* Anno 115 - Numero 164 *

LA STAMPA

* Domenica 12 Luglio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (connettendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.829; Bolzano, via Perini 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.085 - Tariffe: modulo mm 42x45; per bianchi, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 265.000 (248.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (226.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 226.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 330.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 18

Motociclismo

Si corre per il «mondiale» ad Imola: Lucchinelli partirà davanti a Roberts

di Giorgio Viglino

A PAGINA 6

VACANZE

E' cominciato il periodo delle ferie, ma il pieno sulle spiagge si vedrà solo ad agosto

Anche la Camera concede la fiducia a larga maggioranza

Spadolini: questo governo non è prigioniero dei partiti

Ha riaffermato la sua posizione sui temi della giustizia - Il socialdemocratico Longo ritira il suo ultimatum; il socialista Labriola avverte che la mozione di fiducia motivata non esclude per il futuro una crisi extraparlamentare - Il presidente consapevole del «gravissimo stato dell'economia e delle istituzioni»

ROMA — Con 360 «sì» e 241 «no» la Camera ha dato la fiducia al governo Spadolini. I cinque partiti della maggioranza (dc-psi-psdi-pri-pli) hanno ottenuto voti favorevoli anche dai valdostani, dai radicali e, per la prima volta, dal rappresentante del «Melone» di Trieste. Anche i socialdemocratici, che avevano polemizzato con Spadolini per i problemi della giustizia, hanno firmato la mozione motivata di fiducia.

Comunque il voto finale di Montecitorio non ha sanato i contrasti interni fra gli alleati della maggioranza. Proprio sul ruolo del pubblico ministero, in particolare, sembra non sia stata raggiunta la completa intesa nel pentapartito.

Interessante l'intervento di Spadolini che, fra l'altro, ha sostenuto che «il governo della Repubblica deve governare anche per chi gli vota contro, anche per i senza partito, anche per gli extraparlamentari, anche per chi ancora non vota e voterà domani». Il presidente del Consiglio ha pure fatto notare che «il governo è sostenuto dai partiti amici e combattuto dai partiti avversari, ma non sarà mai il governo dei partiti e neppure delle delegazioni dei partiti».

Dopo queste premesse, Spadolini ha ripetuto delicatamente il programma governativo sulla polizia giudiziaria, senza però nulla concedere al segretario socialdemocratico. «Questo governo — ha assicurato il presidente del Consiglio — non metterà la "mordacchia" ai giudici». Comunque, al termine del discorso di Spadolini, il segretario psdi Longo sosteneva che «nella sostanza» il presidente gli aveva dato ragione.

Un altro socialdemocratico, il capogruppo Reggiani, nella sua dichiarazione di voto, riproponeva la polemica affermando stavolta che la loggia P2 non è un'associazione segreta contrariamente a quanto affermato da Spadolini. A questo punto il comunista Di Giulio contrabbatteva Reggiani chiedendogli come mai il poli votava la fiducia se tutte le cose che aveva respinto erano state dette da Spadolini. Nel complesso, i comunisti hanno dato l'impressione di apprezzare la figura del nuovo presidente del Consiglio, un laico.

Da parte sua, il liberale Bossi ha criticato la lottizzazione dei ministeri mentre il capogruppo democristiano Gerardo Bianco s'è impegnato a respingere l'attacco che i comunisti rivolgono al suo partito sulla «questione morale». Il socialista Labriola ha dato un avvertimento al presidente del Consiglio Spadolini ricordandogli che la mozione di fiducia motivata «da sola» non potrà metterlo al riparo da «eventuali future crisi extra-parlamentari».

(Servizio a pagina 2 di *Alberto Rapisarda*)

Tamburi lontani

Il nuovo governo è caratterizzato da una «essenziale novità» — il presidente non è espresso dal partito di maggioranza relativa — ma nasce con le credità dei passati governi: scelta convinzione delle forze che lo sostengono. Durante il dibattito si sono uditi gli avvertimenti, che sono culminati con l'inqualificabile ultimatum (poi rientrato) del socialdemocratico Longo, e con la precisazione del socialista Labriola che la mozione di fiducia motivata non significa che la prossima crisi non sia extraparlamentare.

Spadolini si era preoccupato di affermare che solo il Parlamento gli potrà togliere il «il che gli ha concesso. Ora sa che corre il rischio, come i presidenti democristiani, di cadere per decisione dei partiti o di un partito della maggioranza.

I problemi che il governo dovrà affrontare sono numerosi e si sono manifestati durante la sua gestazione, perché la crisi economica si è fatta più grave, con la chiusura delle Borse, e più delicata la crisi delle istituzioni con lo scontro tra alcuni partiti e la magistratura. Questo scontro da solo basta a indicare la pericolosità della situazione perché sono in gioco valori sui quali la Repubblica ha sempre creduto, l'autonomia e la libertà del giudice.

Il cielo è carico di nubi. Spadolini lo sa e ha fissato la giusta via da seguire: non intende ridurre il governo a stanza di registrazione dei partiti. Come già aveva precisato che non tollererà che i ministri facciano ciascuno la propria politica. Non ricordiamo che altri presidenti abbiano affermato questi principi, che sono sanciti dalla Costituzione. (Si parla di riformarla, perché prima non attuarla?). L'art. 95 dice che *«il presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del governo e ne è responsabile»*.

Spadolini può riuscire a mantenere un comportamento costituzionale al suo governo, perché, esponente del partito minore, è consapevole che sarebbe perdente preoccuparsi in modo eccessivo degli equilibri politici. Può agire secondo le sue convinzioni, e come chiede la dura realtà economica e sociale; non sempre e solo in ubbidienza agli umori e agli interessi delle segreterie dei partiti. Il Paese capirebbe, e giudicherebbe, una sua sconfitta, rimarrebbe deluso se egli venisse meno alla sfida che ha lanciato nella replica alla Camera.

Giovanni Trovati

A Londra vietate per un mese «marce e processioni»

Un'altra notte di fuoco investe 12 città inglesi

La polizia ha dovuto sostenere pesanti attacchi, anche con bombe molotov - Per molte ore bande di giovani, teppisti e saccheggiatori hanno dominato le strade - Decine di feriti, quasi 600 arrestati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *A una settimana dalla prima esplosione di violenza, i tumulti hanno assunto carattere epidemico e hanno investito, con furia crescente, ben 12 città britanniche. La notte tra venerdì e sabato sarà ricordata a lungo in quest'isola. A Londra, i disordini hanno colpito dieci quartieri e innalzato sensibilmente le tensioni in tutta la vasta metropoli. Il governo ha vietato per un mese «marce e processioni» nella capitale per dare alla polizia la possibilità di concentrare le sue forze contro la «guerriglia urbana».*

Quasi seicento persone sono state arrestate nelle battaglie cominciate venerdì pomeriggio e finite all'alba di ieri. Il numero dei feriti non è alto, qualche decina, suddivisi in misura quasi pari tra insorti e agenti. La polizia si è adeguata alle esigenze di questo tipo di lotta, ha abbandonato le sue tattiche prevalentemente difensive, cerca ora di disperdere i rivoltosi prima che confluiscano in raggruppamenti densi e travolgenti. La maggioranza dei giovani è di pelle scura, dei quali oltre la metà nati qui, ma non mancano certo i bianchi. Con l'estendersi degli scontri, aumentano purtroppo i teppisti.

E' un fenomeno nuovo nella storia europea più recente. Si innesta su una piccola rivoluzione senza ideologie, senza ispirazioni o aspirazioni.

L'Inghilterra vive ore ansiose e, talvolta, di terrore. Con una escalation carica di pericoli, gruppi di «guerriglieri» hanno cominciato a usare bombe molotov, accrescendo così il numero degli incendi. I giovani inglesi imitano i giovani nord-irlandesi. Vaste zone sono ovunque le devastazioni lasciate dalla lotta. Migliaia di negozi sono stati sfasciati e saccheggiati (la polizia, in linea di massima, non si occupa degli «sciacalli», tra i quali non pochi sono i comuni cittadini che «profittano» della situazione), decine di edifici grandi e piccoli sono crollati tra le fiamme.

Da Nord a Sud, ecco le città percorse dai torbidi. Newcastle, Hull, Preston, Liverpool, Ellesmere Port, Chester, Manchester, Sheffield, Nottingham, Wolverhampton, Birmingham, Londra. Incidenti di minore gravità sono esplosi anche in altri centri, soprattutto nelle zone industriali. A Birmingham, dove nulla era finora accaduto, la polizia ha dovuto sostenere lunghi e pesanti attacchi: per varie ore bande di giovani hanno dominato le strade di alcuni rioni. A Londra, i tumulti hanno investito quartieri a Nord e a Sud del Tamigi, Brixton, Streatham, Battersea, Clapham Junction, Walthamstow, Stoke Newington, Dalston, Hackney, Southall, Acton.

I fatti più drammatici sono avvenuti a Brixton, già scena, qualche mese fa, di una insurrezione locale contro la polizia. Tanti e tali erano gli scontri che, nel tardo pomeriggio di venerdì, le autorità isolavano praticamente il rione dal resto di Londra, chiudendo persino la stazione della metropolitana.

A Dalston, nella parte orientale di Londra, 300 giovani, per lo più di colore, hanno attaccato la polizia con bombe molotov. La battaglia è durata quattro ore. A Southall, verso l'aeroporto, indiani e pakistani hanno bombardato con mattoni e bombe molotov i pompieri che cercavano di spegnere gli incendi.

Mario Ciriello

Vigilia del congresso

Pluralismo limitato in Polonia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — La vigilia del congresso comunista è segnata da uno splendido disordine. In Polonia il disordine c'è sempre stato. Prima, perché nessuno si occupava di niente. Ora, perché si occupano di tutto. L'attuale è uno di quegli entusiasmanti disordini *«storici»* che sanno preludere ai grandi cambiamenti ma possono precipitare anche nell'apatia della delusione. I polacchi in questo momento si aspettano troppo, anche perché hanno aspettato troppo, così che tutti gli esiti sono ancora possibili.

Il congresso del partito dominante promette un rinnovamento e, vari i risultati della campagna pro-congressuale, un rinnovamento ci sarà senz'altro. Tuttavia non c'è congresso che possa risolvere di colpo la crisi polacca, che gli stessi dirigenti considerano catastrofica. In questo momento non esiste un sistema politico funzionante: le istituzioni contestate hanno perduto la fiducia in se stesse. Non c'è un'economia nel vero senso della parola: non si conosce il valore della merce e del lavoro, ci si avvicina agli scambi naturali e la valuta nazionale sta diventando il dollaro. Il partito operaio unificato, che pur rappresentava l'ossatura dello Stato, si è vanificato nella crisi. Ora il massimo che ci si può aspettare da questo congresso è la rifondazione del partito dominante. Sarebbe un punto di partenza per ricostruire tutto il resto su nuove basi.

Ma su quali basi? Si potrà sostenere con validi argomenti che il partito, sfasciandosi nel-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il presidente dc chiede un confronto con i «quaranta»

ROMA — Il presidente dc Forlani, pur sollecitato dalla parte di Piccoli, si è dichiarato tutt'altro che insensibile alle esigenze di rinnovamento provenienti da quasi tutti i gruppi dei partiti e che si sono concretizzate nel famoso «manifesto dei quaranta». Ha detto Forlani: *«Io sono favorevole al confronto, a condizione, però, che non si chiudano gli occhi»*.

Il presidente Forlani ha poi rilevato che *«le esigenze di revisione e di adeguamento»* devono essere attuate

(Servizio di *Luca Giurato* a pag. 2)

Fiat e Fim trattano sul personale in più (ancora nessun accordo)

TORINO — Per tutta la giornata di ieri, Fiat ed Fim hanno cercato di raggiungere un accordo sulle eccedenze di personale.

Qualche passo avanti è stato fatto, ma piccolo, e non ancora sufficiente per dire se si è più vicini all'accordo o alla rottura. Di positivo c'è che le parti, alle 21, apparivano intenzionate ad andare avanti, con la prospettiva di discutere, se necessario, tutta la notte. Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni.

(Servizio di *Sergio Devecchi* a pag. 11)

Craxi telefona alla famiglia Peci «Farò il possibile»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — La madre e la sorella di Roberto Peci, dopo una notte di dubbi e di paura, hanno scritto al familiare prigioniero delle Brigate rosse. «Caro Roberto, non ti abbandoniamo, ti vogliamo bene. Confermiamo ciò che tu dici». Craxi ha telefonato ai familiari di Peci assicurando che farà tutto il possibile per salvare la vita del «condannato a morte» dalle Brigate rosse.

Il peso del ricatto terroristico grava sulla famiglia Peci.

(Servizio di *Ezio Mauro* a pag. 5)

Annuncio di Andreatta dopo una giornata di consultazioni

La Borsa riaprirà domani

Era chiusa da mercoledì - Gruppi industriali e banche hanno assicurato il loro intervento per impedire nuovi forti ribassi - Sgravi fiscali a chi acquisterà titoli Le aziende di credito potranno investire in azioni il 25% dei fondi di liquidazione

ROMA — Lunedì la Borsa riapre senz'altro. Il governo ha annunciato ieri, e in parte già deciso, una serie di provvedimenti a favore dell'investimento di azioni che in tempi normali sarebbero sufficienti a far salire il listino a razzo. Ci sarà quindi un rialzo? Il ministro del Tesoro, Nino Andreatta, risponde: «Se avessi questa capacità di previsione farei l'operatore di Borsa, non il ministro della Repubblica. Ma riteniamo di aver assicurato l'equilibrio fra domanda e offerta».

Per l'immediato, il governo ha dato via libera alle banche per investire in azioni fino a un quarto (mille miliardi) dei loro fondi liquidazioni. E i maggiori gruppi industriali e finanziari si sono impegnati a sostenere almeno i titoli-chiave del listino. Il mese borsistico di luglio sarà chiuso in anticipo, mercoledì invece di venerdì, liquidando tutte le operazioni del periodo nero. «Escluse tutte le condizioni — continua Andreatta — per un lavoro ordinato e per la sicurezza dei risparmiatori».

Con i provvedimenti a cui il governo si impegna per il prossimo futuro, saranno concessi sgravi fiscali ai piccoli risparmiatori che compreranno azioni; saranno agevolati i fondi di investimento (che collocano in azioni in modo istituzionale e coordinato i denari raccolti). Nuove società saranno invogliate a entrare in Borsa con altre facilitazioni fiscali, mentre una legge per adeguare i bilanci all'inflazione («Visentini-bis») consentirà alle società di presentare conti più rispondenti al vero. Le obbligazioni emesse da società quotate in Borsa continueranno ad essere esentate dall'imposta sedolare anche dopo il 30 settembre.

Nel complesso, dovrebbe accrescersi di molto la domanda di azioni e l'offerta dovrebbe essere arricchita da nuovi titoli: ciò che da più parti si era richiesto perché la Borsa funzionasse meglio.

Stefano Lepri

(A pagina 11 i provvedimenti per sostenere il mercato).

I miti del crollo

Si è fatta gran confusione in questi giorni a proposito della Borsa e della profonda crisi che la travaglia. Si è ripetutamente parlato di risparmiatori gabbati, di oscure manovre speculative — non si è capito bene se al rialzo o al ribasso — di complotti di incerta origine contro la Consob e via dicendo. Innanzitutto occorre precisare che i titoli azionari costituiscono il cosiddetto «capitale di rischio». Ciò vuol dire che un rischio esiste, compensato però dalla possibilità, quando le cose vanno bene, di un incremento di valore nettamente superiore a quello di altri investimenti.

E' assurdo pensare che i risparmiatori debbano essere garantiti da eventuali sensibili ribassi. In un Paese come il nostro, dove il garantismo è portato all'iperbole, si pretende addirittura che l'assistenzialismo sia esteso al mercato azionario: ma allora le Borse non sarebbero che un simulacro di quel mercato dinamico e libero di cui sono l'esempio maggiore in un sano sistema capitalistico.

Si deve difendere il peculio dei risparmiatori o anche i loro spesso ingenti guadagni? Ma allora cosa direbbero i più prudenti investitori che hanno rivenduto i titoli in loro possesso a prezzi molto più bassi considerando eccessive le quotazioni di alcuni mesi or sono, o hanno acquistato Bot o Cct rinunciando a priori a un lauto banchetto?

Valga qualche esempio: scorrendo i corsi dell'inizio di luglio 1980 e confrontandoli con i prezzi attuali (dopo il crollo) si osserva che l'indice generale è passato da 101,02 a 205,59 (+103,51%) e che alcuni titoli importanti valgono da due a quattro volte i prezzi di allora. Assurdo sarebbe perciò effettuare interventi indiscriminati di salvataggio a questi livelli. Ben diversa sarebbe la situazione se, attraverso i paventati futuri crolli, si verificasse un vuoto completo di compratori e le quotazioni di certi importanti valori scendessero a corsi fortemente sacrificati.

A questo punto occorrerebbero pronti, singoli interventi difensivi effettuati da qualche società finanziaria appositamente approntata o attrezzata. In tal modo la validità e l'elasticità della Borsa sarebbero rispettate e l'istituto salvato. Un grave problema è quello dei grossi pacchetti di azioni, in possesso di società finanziarie o industriali, depositati a garanzia di prestiti presso le banche: continuando i ribassi verrebbero polverizzati, o quanto meno assai ridotti, gli scarti previsti per questo tipo di operazioni. In questo caso le «sofferenze» dovrebbero essere esaminate una per una concedendo la possibilità di intervento da parte pubblica o parapubblica solo per evitare gravi danni alla collettività e all'occupazione e per comprovata prudenza e buona fede degli amministratori.

Perché mai si dovrebbe assistere, per esempio, qualche grossa società finanziaria con molte centinaia di miliardi di debiti, e fronte dei quali si allineano grossi pacchi di controllo di industrie, Compagnie di assicurazione o di banche, eloquente episodio di speculazione?

Per avere una Borsa sana, attiva e corrente con il suo fine istituzionale, cioè la raccolta del capitale di rischio, non bastano bilanci trasparenti ma occorre anche ripulire il campo da troppi spregiudicati finanzieri che per mantenere i loro imperi non hanno esitato a manipolare opportunamente il mercato.

Ormai il periodo «Far West» o «Chicago Anni Trenta» dovrebbe essere sul finire anche in Italia e le esperienze di questi mesi dovrebbero servire da salutare lezione.

Renato Cantoni

Si è conclusa ieri alle 14,30 la tragedia di Vermicino che ha sconvolto l'Italia

Recuperato il corpo del piccolo Alfredo Era avvolto in un blocco di ghiaccio

Vermicino. Il padre di Alfredo assiste alle ultime operazioni del recupero del corpo del piccolo

FRASCATI — E' stato un minatore maremmano, Sparteo Starchini, a prendere fra le sue braccia Alfredo Rampi, staccandolo dal priama di ghiaccio che lo avvolgeva, e a portarne alla luce i resti. Erano le 14,30 di ieri: un mese dopo la caduta del bimbo nel pozzo in cui ha perso la vita. In un contenitore di plastica bianco la salma del piccolo è stata pietosamente raccolta, subito trasferita all'Istituto di medicina legale con un furgone della polizia. Due auto dei carabinieri e della Celere, scortavano la vettura. Dal grande involucro di ghiaccio sintetico, soltanto i piedini di Alfredo venivano fuori liberi con le stesse scarpe da tennis che calzava quel mercoledì sera in cui scomparve, e che il padre descrisse minutamente al commissariato. Qualino quando denunciò la sua assenza e incominciava la ricerca del piccolo.

La conclusione della tragedia di Vermicino è stata mesta e faticosa. Tenuti lontano dalle transenne, e da poliziotti col manganello, fotografi e curiosi. Intorno al pozzo scavato dai soccorritori, e sotto i macchinari che generavano corrente e permettevano le ultime operazioni del recupero, appena una ventina di persone. In primo piano, silenziosi e commossi, Angelo Licheri, il volontario che forse poteva salvare Alfredo ancora in vita. Angelo, appena uscito dall'ospedale per le ferite riportate nella sua immissione nel pozzo e lo choc subito, da due giorni è ritornato a Vermicino. «Ci siamo, *stiamo arrivando*» diceva, nelle lunghe ore di questa ennesima interminabile corsa contro le difficoltà che di volta in volta rendevano più difficile il recupero della salma e prolungavano i tempi dell'intervento. «E' vero, *sono stato già molti minuti. Ma non sono bastati*» ripeteva a chi gli parlava ancora del suo generoso quanto inutile tentativo.

Le speranze di portare Alfredo alla superficie si erano fatte concrete nella tarda serata di venerdì. Quando le cellule fotoelettriche si erano accese, mentre i motori rombavano, sembrava che il gracchiare delle radio rivelassero

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Alla televisione, dopo 44 anni, il film della nostra «impresa etiopica»

Le bombe di Luciano Serra pilota

Potenza del «media»! Sono riuscito a farmi vedere con quarantaquattro anni di ritardo un film come Luciano Serra pilota *che nel 1937, alla sua nascita, mi ero ben guardato di vedere, pur essendo un ragazzo del '23, ovvero concepito al tempo della marcia su Roma e nato nel primo anno dell'E.F. Non per militantato antifascismo, ma per semplice disinteresse all'aviazione e alla propaganda del genere.*

Di film fascisti ricordo di aver visto solo Sentinelle di bronzo *e* Scipione l'africano, *e per motivi spuri, per concupire nell'uno i promessi seni nudi di Doris Durcati e colorate varie e per dar la caccia nell'altro agli orologi dimenticati al polso di un certo numero di comparse in evidenza nelle scene di massa. Invece, ho miseramente calato alla cassa di Barrandov di Barrandov del Primo canale. E ho visto e sentito l'odissea di Luciano Serra, pilota incompreso dall'imbelle Italia del primo dopoguerra mondiale e compreso dalla provvida Italia del secondo antiguerra mondiale, tanto compreso da morire.*

Non è brutto il film di Goffredo Alessandrini. Non più brutto comunque, di tanti film americani della stessa epoca che ci vengono riproposti. Il soggetto è dello stesso regista e di tal Franco Mareca, l'adattamento di Ivo Perilli e Fabio Palmieri, la sceneggiatura di Roberto Rossellini e dello stesso regista, il dialogo di Cesare Giulio Viola, la supervisione di Vittorio Mussolini, il figlio del duce che sognò intestardito a trasferire Hollywood a Roma e a chiamarla Cinecittà. L'interprete è Amedeo Nazzari, un Nazzari, reduce da Cavalleria, con meno punteria di giovinezza e una tendenza a piangere almeno nella prima parte come un eroe dell'Ottocento.

Ma nella seconda parte l'aria cambia. L'aria è quella della nostra impresa etiopica, e rincresce francamente che il curatore della serie televisiva «Salvati per voi» Orio Caldiron non abbia colto l'occasione per una parola a proposito del clou di Luciano Serra pilota, ovvero del mitragliamento e bombardamento della resistenza indigena. Non si tratta di dimenticare il passato, ma, insomma, se lo si ripresenta sarebbe forse opportuno chiarire che non tutto è stato luce, mia. Lo si fa per i film americani in cui i pellirosse sono indicati come i cattivi da sterminare prima o poi.

O, altrimenti, se nulla è cambiato è da prendere sul serio quanto scriveva Vittorio Mussolini, in Voli sulle Ambe: o quanto scriveva Lisia in Brigata di ali. *Sono due pezzi intercambiabili sull'impresa etiopica e la nostra aviazione: «Le bombette incendiarie danno soddisfazione. Bruciammo ben bene quella zona, non c'era più gente. Ho ancora in mente l'effetto di un gruppetto di Galla, carponi fantocci dietro a uno vestito di nero, abbozzare come una rossa, essendogli piombato in mezzo qualche tubo della mia gelatiera. Era molto divertente... Gli abissini quando vedevano i nostri velivoli avevano la televisione nascosta si preoccupasse anche di noi minoranze, non si creasse complicazioni.*

Oreste del Buono

Usa: «creato» un batterio che elimina rapidamente defoliante alla diossina

WASHINGTON — Grazie alle nuove tecniche di «ingegneria genetica», i ricercatori dell'Università dell'Illinois hanno «creato» un nuovo batterio capace di distruggere il temuto «agente Orange»: il defoliante alla diossina usato dagli americani nel Vietnam e denunciato da reduci Usa esposti alla sostanza chimica come causa di gravi danni fisiologici.

Non soltanto: com'è noto intere regioni della penisola indocinese sono tuttora ridotte a territori lunari a causa dell'uso del defoliante alla diossina. Le campagne «trattate» in tal modo per necessità belliche sono assolutamente inutilizzabili per le colture.

Il batterio, che ha ricevuto le sue speciali capacità dalla manipolazione dei geni cellulari, si nutre proprio dei composti tossici dell'«agente Orange» denominati «2, 4,5-T» producendo nel processo sostanze innocue come acqua, anidride carbonica e acido cloridrico. Il batterio ha anzi bisogno di tali composti per sopravvivere, e muore quando si esaurisce la sua scorta di «cibo».

In un esperimento il nuovo microrganismo si è dimostrato così efficiente da decontaminare in appena sette-dieci giorni un tratto di terreno contaminato da forti dosi dell'«agente Orange» e totalmente sterile.

I «sì» espressi a Montecitorio sono stati 369, i «no» 247

Il governo del presidente laico nasce fra le polemiche dei cinque partiti

Spadolini non metterà «la mordacchia ai giudici» - Accoglie la proposta di Craxi per un libro bianco «sulle ingiustizie della giustizia» - Ha poi sottolineato che «il magistrato politico non conviene a nessuno»

ROMA — Anche la Camera ha dato la fiducia al governo Spadolini, con un ampio margine: 369 «sì» contro 247 «no». Ai cinque partiti della maggioranza (dc-psi-psdi-pri-pli) si sono aggiunti i valdostani, i sudtirolesi e per la prima volta la rappresentante del «Melone» di Trieste. I socialdemocratici, che avevano clamorosamente contestato il presidente del Consiglio Spadolini per la parte del programma che riguarda la giustizia, alla fine hanno votato anche loro la fiducia. Il governo è ora nei suoi pieni poteri.

Ma il voto finale non ha cancellato i contrasti interni alla maggioranza che sono emersi in modo evidente nel corso del dibattito a Montecitorio. Sul ruolo del pubblico ministero nella giustizia italiana, in particolare, non pare sia stata raggiunta ancora una identità di vedute tra i cinque partiti. Così questo problema, assieme a quelli posti dalle indagini sulle trame della loggia P2, sembra di fatto diventare il primo e più difficile banco di prova del nuovo governo.

Il presidente del Consiglio se ne è reso conto, e su questi temi è stato netto e deciso nel respingere il sorprendente attacco del segretario del psdi Longo, il quale lo aveva accusato di aver promesso una cosa ai partiti alleati dicendone un'altra in Parlamento a proposito dei controlli politici sul pubblico ministero.

Il programma viene redatto dal governo, non dai partiti, ha chiarito Spadolini con voce ferma, guardando verso Longo. Il governo non è un registratore delle decisioni dei segretari dei partiti. *«Il governo della Repubblica è sostenuto dai partiti amici e combattuto dai partiti avversari, ma non sarà mai il governo dei partiti e neppure delle delegazioni dei partiti». «Il governo della Repubblica deve governare anche per chi gli vota contro* — ha continuato Spadolini —, *anche per i senza partito, anche per gli extraparlamentari, anche per chi ancora non vota e voterà domani».* Parole tanto chiare sul ruolo autonomo del governo dei partiti non si erano mai sentite da parte di un presidente del Consiglio nelle aule del Parlamento repubblicano.

Fatta questa premessa, Spadolini ha ripetuto punto per punto il suo orientamento sulla politica giudiziaria senza nulla concedere al segretario socialdemocratico. *«Questo governo non metterà la "mordacchia" ai giudici»* ha assicurato il presidente del Consiglio, illustrando il suo programma: 1) non può essere posto alcun ostacolo all'esercizio dell'azione penale da parte del pubblico ministero, semmai dovrebbero essere studiati rimedi contro gli «insabbiamenti»; 2) la posizione del cittadino deve essere tutelata non contro l'indagine giudiziaria, ma contro gli abusi giudiziari (*«la giustizia politica non conviene a nessuno»*); 3) anche l'ordine giudiziario deve essere in qualche modo responsabile delle sue azioni.

La riaffermazione del pubblico ministero e l'avocazione dei procedimenti da parte dei procuratori della Repubblica sono *«proposte avanzate solo in forma problematica»* e comunque dovranno passare per il Parlamento.

Mentre ancora Spadolini parlava, il capogruppo del psdi Reggiani ha deciso di firmare anche lui la mozione motivata di fiducia, che è identica a quella votata dal Senato. Erano in 11,25, e con quel gesto la non tanto velata minaccia di una rottura della maggioranza era ormai superata.

Al termine Longo sosteneva che *«nella sostanza»* Spadolini gli aveva dato ragione. Ma nella dichiarazione di voto il capogruppo socialdemocratico Reggiani riprendeva la polemica dicendo questa volta che la Loggia P2 non è una associazione segreta, contrariamente a quanto affermato dal Presidente del Consiglio. Lo rimbeccava il capogruppo comunista Di Giulio chiedendogli come mai il psdi votava la fiducia al governo se tutte le cose che aveva respinto erano state dette da Spadolini.

L'oratore democristiano si opponeva ad ogni riduzione di potere del pubblico ministero e sosteneva che il vero pericolo è quel potere occulto che ricorre anche all'assassinio per insabbiare le inchieste scomode. E citava i nomi dei giudici Occorsio, Alessandrini, Amato, Costa, Terranova e Ambrosoli.

Nel complesso i comunisti hanno dato l'impressione (ancor più che al Senato) di apprezzare la figura di Spadolini e, pur criticando il programma, sono parsi non escludere di poterlo forse aiutare un giorno in Parlamento se i suoi alleati dovessero mettergli in difficoltà. Bozzi, capogruppo del pli (partito di governo) ha criticato la lottizzazione dei ministeri sostenendo come Spadolini che *«il governo non deve essere asservito alla volontà della maggioranza»*.

Il capogruppo della dc Bianco si è impegnato a respingere l'attacco che il pci rivolge al suo partito sulla «questione morale». Il capogruppo socialista Labriola ha voluto dare un avvertimento a Spadolini ricordandogli che la mozione di fiducia motivata «da sola» non potrà metterlo al riparo da *«eventuali future crisi extra-parlamentari»*.

Alberto Rapisarda

Ancora polemiche nella dc dopo il «manifesto dei quaranta»

Forlani si è schierato con Piccoli ma è sensibile al rinnovamento

ROMA — Pur schierato dalla parte di Piccoli, il presidente dc Forlani si è pubblicamente dichiarato tutt'altro che insensibile alle esigenze di rinnovamento che salgono da quasi tutti i gruppi del partito e che si sono concretizzate nell'ormai famoso «manifesto» degli ex quaranta.

«Io sono favorevole al confronto — ha dichiarato Forlani, mentre nella dc le adesioni al manifesto aforano, tra senatori e deputati, le cento firme — *a condizione, però, che non si chiudano gli occhi e che si accettino le sfide che esso propone. Ciò che è avvenuto e ciò che avverrà pone per la dc esigenze di revisione e di adeguamento alle quali dovremo corrispondere con severità, senza personalismi».*

Il presidente dc, dunque, si dichiara pronto ad accettare il dibattito sul rinnovamento interno del partito che culminerà, a fine luglio, in uno dei consigli nazionali più attesi della recente storia dc. Oltre che verso i combattivi sottoscrittori del «manifesto», il suo esplicito accenno alla «verità» e al rifiuto di personalizzare le battaglie politiche sembra rivolto verso Donat-Cattin, il quale, in una intervista molto polemica, ha attaccato tutto e tutti, da Piccoli a Andreotti a De Mita.

Donat-Cattin ha salvato solo Forlani e, per un leader che ha sempre dichiarato di voler fare il presidente di tutti il partito e non solo della sua maggioranza, la situazione era almeno imbarazzante. Con garbo e molta misura, Forlani ha quindi invitato non solo Donat-Cattin ma ogni esponente dc ad evitare «personalismi»; vedremo, nei prossimi giorni, quali saranno i risultati concreti del suo intervento.

Gli «ex quaranta» non hanno ancora pubblicato la parte programmatica del loro «manifesto per il rinnovamento» (era annunciata per ieri) ma, con dichiarazioni di Martinazzoli e Mazzotta, continuano a portare avanti la loro battaglia. L'ex presidente dell'Inquirente è stato duro con Donat-Cattin: *«Anche i più incalliti cacciatori di streghe dovrebbero imporsi dei limiti, limiti che Donat-Cattin ampiamente supera quando pretende che "l'Arel" sarebbe una specie di setta misteriosa, per di più pagata dal capitale della Fiat». «E' facile* — aggiunge Martinazzoli — *scoprire quanto sia corta questa inutile bugia. Chi controlli la lista dei soci, l'elenco degli abbonati, l'indice delle nostre pubblicazioni, i bilanci (peraltro certificati) capisce molto bene che "l'Arel" è della Fiat allo stesso modo che Donat-Cattin è della Mercedes».*

Le considerazioni di Mazzotta sono invece rivolte all'intero gruppo dirigente dc: *«E' necessario un cambiamento di indirizzo, di volto del partito, un processo di costituzione». «Non siamo così sciocchi da pensare che tutto questo si possa risolvere con qualche auspicio di decapitazione* — precisa Mazzotta —. *Non perché questo non debba succedere ma perché non basta. D'altra parte, noi ci sforziamo di ricordare a tutti che questa cosa la dc dovrà farla».* Il senatore Morlino, dall'area Zac, sollecita gli intellettuali cattolici a non starsene alla finestra e a intervenire: *«I tempi ormai richiedono che si lasci coinvolgere e compromettere direttamente e lealmente».*

l. g.

Pluralismo limitato

(Segue dalla 1ª pagina)

la crisi in cui ha portato il Paese, si è rivelato incapace e inabile a governare. Però si tratta di un partito predestinato o se si vuole condannato a stare al potere. Non soltanto perché è difficile concepire un partito comunista che lasci il potere dopo l'instaurazione del socialismo, ma anche perché, se lo dovesse fare nel caso polacco, metterebbe a repentaglio l'indipendenza nazionale. Sarebbero i sovietici a reinstallarlo. La realtà internazionale costringe i polacchi ad avere un governo comunista. La realtà del Paese, rivelatasi nella resurrezione dell'anno scorso, costringe però il governo comunista ad accettare il concorso delle altre forze nazionali. Dalle tesi preparate per il congresso si intravede il tentativo di abilitare il partito per questo duplice compito e di elaborare il concetto di una società allo stesso tempo monopolistica e pluralistica.

Questa difficile alchimia dipende dal rinnovamento che il congresso saprà esprimere, esorcizzando definitivamente lo spirito stalinista del partito, ma dipende anche dalla disponibilità delle altre forze del Paese, Solidarietà e la Chiesa in primo luogo, di osservare le regole del gioco che assegna loro un ruolo subalterno, pure essendo politicamente e numericamente più forti. Proprio alla vigilia del congresso il gioco si sta rivelando sempre più complicato. Lo dimostrano due esempi. Il primo riguarda il Parlamento futuro. Dopo la rifondazione del partito si pensa che sia necessario rifondare le istituzioni politiche. Prima di tutto si prospetta il rinnovo del Sejm anche se è stato eletto l'anno scorso. Più che eletti i deputati sono stati finora designati dal partito. Ora li si vorrebbe veramente eletti in una concorrenza elettorale. Però nelle libere elezioni è scontato che il partito comunista non avrebbe la maggioranza. Ciò comporterebbe deve ottenerla in quanto destinato a governare. Di conseguenza si prospetta un specie di accordo preventivo fra il partito e Solidarietà che garantisca la maggioranza ai rappresentanti comunisti.

Solidarietà è disposta ad adeguarsi alle regole di questo peculiare pluralismo, ma esige la creazione di un organismo di controllo sul Parlamento, una specie di Senato con il diritto di veto nel nome degli operai. Condizione, ovviamente, inaccettabile per il partito che si chiama operaio.

Il secondo scoglio è emerso nel dibattito sulla riforma del sistema e sull'autogestione. Il partito ha preparato una legge già presentata al Parlamento con la quale si instaura il diritto all'autogestione nelle fabbriche. Solidarietà ha convocato per tutta risposta una conferenza a Danzica per respingere la legge prima che il Sejm la discuta, proponendo un proprio testo alternativo. Le differenze si riflettono nei titoli dei due testi. Quello del partito si chiama: *«Legge sulle imprese statali»*, mentre Solidarietà intitola il suo: *«Legge sulle imprese sociali»*. Nel progetto del partito si parla della *«partecipazione dei collettivi operai nella gestione delle aziende statali»*, in quello di Solidarietà invece si parla della *«gestione degli operai nelle imprese socializzate»*. Al quesito: chi è il padrone? il partito risponde: lo Stato, mentre Solidarietà dice: l'operaio. Per il primo lo Stato gestisce e l'operaio compartecipa, per la seconda l'operaio gestisce e lo Stato eventualmente compartecipa.

Dai due modi sostanzialmente diversi di concepire le riforme e la società futura sono scaturiti, proprio negli ultimi giorni, duri attacchi polemici contro il sindacato indipendente. Il ministro per la Riforma, Wladislav Baka, ha accusato Walesa di propagandare *«la proprietà di gruppo»* in contrasto con la Costituzione socialista. *«Tribuna Ludu»* sostiene che con la forma della socializzazione Solidarietà pretende di impossessarsi delle imprese. Sulla scia dell'accusa, nemmeno tanto ideologica, il giornale del partito contesta a Solidarietà il diritto di straripare dal terreno sindacale a quello politico e di erigersi a *«correttore infallibile ed unico del sistema»*.

Si profila una confusione di ruoli che non potrà che essere motivo di nuovi conflitti, anzitutto dopo il congresso, quando il poup riprenderà fiato. Si potrà anche far finta che Solidarietà non sia un movimento politico, ai livelli raggiunti dalla crisi essa non potrà evitare di esserlo. Chiesto se si sentiva soppiantato nella rivalità con il partito dal processo di radicale rinnovamento, Walesa ha risposto: *«Per niente, quando l'uomo porta un sacco pesante e si presenta qualcuno disposto a condividere il peso, l'uomo non può che rallegrarsi».* La confusione nasce dal fatto che il partito comunista considera che è lui quello che deve essere aiutato nel trasportare il peso nazionale. O piuttosto: che gli altri possono anche portarlo ma che al partito spetta sempre di decidere come e dove deve essere portato. Dalla dannata condizione della sovranità limitata non può scaturire che un pluralismo condizionato.

Frane Barbieri

Servizi segreti una polemica di Accame (psi)

ROMA — *«Nelle liste-paga dei servizi segreti figurano molte persone che con i servizi non dovrebbero avere nulla a che fare».* Lo afferma il socialista on. Accame, in un «colloquio» con «L'Espresso». *«So per certo, ad esempio, che tra le buste paga distribuite dai servizi di informazione e sicurezza dello Stato ce n'è una intestata al dott. Massimiliano Concelli, segretario dell'on. Mazzola, ossia di un uomo politico che era preposto al coordinamento dei servizi segreti».*

Recuperato il corpo

(Segue dalla 1ª pagina)

tenti, che collegavano i vigili del fuoco e i minatori nel pozzo con i coordinatori in superficie, annunciasse una ripresa definitiva dei soccorsi dopo le pause e le incertezze delle ore pomeridiane.

Alle 22 circa, era stata forata la roccia che separava il cunicolo trasversale dal resto artesiano in cui era prigioniero Alfredo. Si era sistemata una grata, per motivi di sicurezza. Si era calcolato che il corpo doveva trovarsi a 60 metri di profondità, contro i 65,80 cui erano giunti gli scavi. A mezzanotte veniva calata una scala, per salire verso l'alto. Si continuava a scavare, perché terriccio era precipitato e ostruiva il pozzo artesiano sia al di sotto dei 65 metri sia al di sopra. I detriti ancora una volta venivano portati all'esterno secchio dopo secchio. Gli uomini si succedevano a piccoli gruppi, minatori e pompieri insieme. Lavoravano con autorespiratori, nel timore che vapori tossici si sprigionassero dall'azoto liquido lasciato nel cunicolo dopo la morte di Alfredo, per evitarne la decomposizione del corpo.

Alle 2,30, un gruppo era uscito annunciando: *«L'aria è irrespirabile, c'è puzzo, puzzo di decomposizione».* Significava che l'azoto liquido si era incominciato a farlo scendere forse troppo tardi, rispetto al momento del decesso del bimbo. Significava, anche, che ai era vicini alla salma. Alle 3, una squadra incontrava la barriera del ghiaccio. Il lavoro adesso si faceva a mano, pezzetto per pezzetto. *«Un lavoro massacrante* — hanno detto poi i minatori. — *Con le braccia in alto, su una scala, reggendo un demolitore che pesa 50 chili».*

Sullo sfondo, oltre all'ing. Pastorelli e all'ing. Nardone, gli avvocati degli inquisiti e della famiglia Rampi, il magistrato che conduce l'inchiesta, i medici legali. Il padre del piccolo Alfredo, a tratti veniva, si fermava, si torceva le mani nell'ansia e nell'angoscia. Si decideva di calare nel pozzo una telecamera, per seguire mediante un circuito interno la fase conclusiva del recupero. Alle 4,30, conquistando le spazio centimetro dopo centimetro, ai era a quota del bambino.

Incominciava la fase più estenuante. Adesso gli uomini procedevano con estrema lentezza. Alle 7,30 erano visibili un piede e una gamba di Alfredo. L'immagine emergeva distinta, attraverso il compatto blocco di ghiaccio, di un colore verdino e ben poco trasparente. Ancora una volta si era pensato che il recupero fosse imminente. Il rinvio mortificava tutti. Il corpo del bimbo risultava incastrato fra la roccia e il ghiaccio. *«Pensare di tirarlo su è stata un'utopia»* diceva un minatore. La posizione di Alfredo era delle più complicate: le gambine ripiegate con le ginocchia all'altezza del mento e i piedi aderenti alle natiche, un braccio intorno al capo reclinato sul petto.

A mano si grattava il ghiaccio e anche le pareti del pozzo perché il blocco di ghiaccio che avvolgeva Alfredo potesse passare facilmente senza che le membra del bambino urtassero contro la roccia. A mezzogiorno uno dei minatori gettava la spugna e si faceva dare definitivamente il cambio. Alle 12,30, il furgone mortuario si avvicinava al pozzo. Mezz'ora dopo il medico legale e il magistrato si calavano anche loro nel cunicolo, per controllare la fase del distacco della bara di ghiaccio dalla roccia. In silenzio, sotto il solleone, gli uomini e le loro semplici attrezzature aspettavano la conclusione di questa tragedia.

Lo scongelamento di Alfredo avverrà per gradi e richiederà almeno 48 ore. Poi il corpo verrà pulito, e sottoposto ad autopsia. Un elemento importante per le indagini, quanto inatteso, sono i tre frammenti di legno trovati sotto il mento e le braccia di Alfredo. Non si è ancora potuto accertare se si tratti di pezzi della tavoletta che ostacolò le operazioni di soccorso e ostruì il passaggio dall'alto verso il bimbo. I funerali sono stati fissati per mercoledì.

Liliana Madeo

Da Enti locali e Regione 200 milioni

Gazzetta del Popolo Garantita l'uscita sino a fine luglio

TORINO — C'è una schiarita nella vertenza della «Gazzetta del Popolo», la cui società editrice, la «Editor» di Lodovico Bevilacqua, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Torino: sotto il profilo giuridico i giudici hanno concesso al quotidiano l'esercizio provvisorio sino alla fine del mese; sotto il profilo degli interventi economici a sostegno della testata, gli enti locali hanno deliberato un intervento di duecento milioni, che permetterà di coprire le spese per la durata dell'esercizio provvisorio. Nello stesso tempo il governo, con il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha promesso il suo interessamento.

Il punto più importante, per ora, è la concessione dei duecento milioni, condizione indispensabile per l'avvio dell'esercizio provvisorio. Le modalità dell'erogazione del contributo devono essere ancora definite. E' probabile che esso consista nel pagamento di inserti pubblicitari e redazionali.

La decisione è stata presa ieri sera al termine di una lunga riunione in Regione, alla quale hanno partecipato il presidente della giunta regionale Enrietti, il presidente del Consiglio regionale Benzi, i presidenti delle Province di Torino, Novara e Alessandria, i rappresentanti dei Comuni di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli e i capigruppo del Consiglio regionale.

Superata la prima fase critica e drammatica, successiva alla dichiarazione del fallimento, gli interrogativi riguardano ciò che accadrà al termine dell'esercizio provvisorio. Non è da escludere che qualche società interessata si faccia avanti e stipuli un contratto d'affitto permettendo la prosecuzione delle pubblicazioni.

L'operazione può essere facilitata dal fatto che la testata del giornale appartiene alla cooperativa dei giornalisti, costituitasi durante il periodo dell'autogestione. Non è neppure da escludere che presenti la sua candidatura qualche acquirente. Circolano anche alcuni nomi, ma non c'è alcuna conferma.

cl. gr.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Delitto di disonore

Che il «privato» fosse duro a morire lo s'era visto dai giornali, che, arrancando nella scia del '68, hanno dovuto far posto a confessioni e lamentele esistenziali, facendo stringere il rosso-rivoluzione nel rosa un po' rugiadoso della *presse du coeur*. Da quelle colonne abbiamo appreso le frustrazioni desolate del maschio, che s'era illuso di potersi adagiare nei gratuiti harem disponibili a tutte le ore grazie alla liberazione sessuale femminile, e che invece ha saggiato sulla sua pelle quanto sia amaro l'essere scelto, messo in prova, confrontato con la concorrenza e magari licenziato in tronco senza preavviso.

Dirimpetto sono emerse le delusioni femminili, il sospetto sconsolante, dopo tante liberazioni, cortei e braccia levate con indici e pollici congiunti, di essere rimaste subalterne come prima, talvolta anche peggio di prima, quando si sono ritrovate a recitare la parte ingrata delle schiave di gruppo, delle cuoche - lavandaie - concubine delle comuni.

Tutti scompensi e ripensamenti sofferti nel vivo di esperienze vissute e che almeno rivelano, con l'insoddisfazione e l'amarezza, una ricerca di valori durevoli, un bisogno di recuperare un rapporto autentico e selettivo, al di là della pratica distratta e triste dell'accoppiamento. Ma mentre i poveri sembrano così ritrovare la ricchezza dei sentimenti, si direbbe che i ricchi vogliano arrogarsi il rituale arcaico e sanguinoso del delitto d'onore, il più remoto da ogni rapporto reale con gli altri, perché l'unico sentimento che lo ispira è quello di sé medesimo e la vendetta del proprio orgoglio ferito.

Pochi mesi fa, a Napoli, la danarosa, mondana, emancipata Anna Grimaldi, viene freddata davanti al cancello della sua villa con quattro colpi a bruciapelo sparati da una 6,35. E' una donna libera, intraprendente, con tanto di *garçonnière*, che prende e lascia gli uomini a capriccio. Chi la descrive bellissima deve avere un gusto un po' beduino per i volti minuti, olivastri, d'una sensualità appariscente ma triste, da frigida sempre in cerca del miracolo.

La sua presunta assassina è una donnetta matura, rossina, un po' spelacchiata, puntigliosa, che si suppone abbia sparato perché dilaniata da una duplice gelosia: incapace di tollerare che una rivale più giovane, abbiente e carina non solo le sottragga *pro tempore* il marito, ma lo usi per farsi strada nel giornalismo, la professione da lei perseguita con ostinazione tenace e risultati del tutto marginali e dimessi.

Agli spari di Napoli fa eco, tre mesi dopo, la calibro 38 che a Roma stronca la vita di Rossella Labella, una giovane donna cresciuta nel buio, vivace, di una comune avvenenza, ammirata e viziata in quel generone romano dalle tangenti facili e dalla moralità accomodante. Un matrimonio sportivo, due figli, una separazione largamente prevedibile, una gran voglia di indipendenza e, da ultimo, quel mettersi con l'uomo sbagliato: uno che ha sedici anni più di lei, quattro figli sul groppone, una ricchezza appariscente e precaria e, nel cassetto del comodino, la Smith & Wesson che faceva parte del suo corredo di guardaspalle e factotum di un palazzinaro discusso, miliardario e fallito.

Tre anni di convivenza troppo dispendiosa, un ennesimo figlio a sproposito, poi lei si stanca; forse gli scopre le borse troppo scure sotto gli occhi, lo stomaco sporgente, le cattive maniere; forse sono finiti i soldi, o l'attrazione fisica, o la virilità. Due volte gli grida: *«Sei vecchio!»*, lo umilia davanti agli amici, e forse lui è l'uomo che avrebbe anche accettato il tradimento, la promiscuità, ma non l'oltraggio di essere definito, con diretta cognizione di causa, impotente.

Si tratta di due casi apparentemente remoti, ma legati invece, sotterraneamente, da un filo segreto e perverso. Si riesce infatti a capire che qualcuno, emotivamente più fragile, visceralmente più passionale, possa uccidere per disperato amore, per l'impossibilità assoluta di accettare che la persona amata appartenga a un altro. Scrivo, sia ben chiaro, «capire» non accettare e tantomeno condividere o giustificare. Se non altro, colui che in questo modo aberrante distrugge il proprio idolo, lo sottrae a ogni possibile possesso altrui, si illude di farlo proprio contro tutti e per sempre.

Ma chi uccide per cancellare dal mondo la prova vivente del proprio fallimento professionale od erotico, chi annienta il termine di confronto della propria pochezza, miseria, meschinità, consuma quello che potrebbe definirsi il «delitto di disonore». Ci vorrebbe un Balzac per descrivere questi personaggi che, ben prima di uccidere, si sono condannati da soli all'ergastolo del loro squallore.

Inps: entro il mese il nuovo decreto-legge sui contributi volontari

Le persone autorizzate a compiere i versamenti volontari — cioè a proseguire a proprie spese l'assicurazione invalidità e vecchiaia — sono più di due milioni: si tratta in genere di donne che, sposandosi, hanno interrotto anzitempo l'assicurazione obbligatoria e di lavoratori rimasti disoccupati a causa di avverse vicende aziendali o licenziatisi spontaneamente per dedicarsi a una libera attività.

Il costo dell'assicurazione — che per i lavoratori dipendenti grava nella massima parte sulle aziende — è interamente a carico degli assicurati volontari a cui l'Inps assegna, in corrispondenza della retribuzione che a suo tempo ciascuno di essi percepiva, una determinata classe di contribuzione.

Di queste classi ce ne sono 39 e finora quella minima su cui commisurare il contributo ai soli fini pensionistici era la quinta che comportava una spesa di 3367 lire settimanali: contribuzione chiaramente inadeguata all'onere che con il pensionamento dell'interessato ne veniva all'istituto assicuratore.

L'articolo 2 del decreto n. 245, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 1981, dispone invece che a decorrere dal 1° aprile 1981 l'importo medio della retribuzione su cui sono commisurati i contributi volontari non può essere inferiore a quello della retribuzione media della 13ª classe di contribuzione obbligatoria. Perciò, il contributo volontario minimo viene elevato a 10.186 lire settimanali dal 1° aprile scorso.

Tuttavia, l'assicurato volontario che non sia in grado di versare il contributo della classe assegnatagli e che tende soprattutto a conseguire il diritto a pensione (per cui sono richiesti rispettivamente almeno 260, 780 e 1820 contributi settimanali, a seconda che si tratti di pensione per invalidità, per vecchiaia, o per anzianità) può versare un contributo di classe inferiore, ovviamente meno dispendioso. In tal caso, però, gli verrebbe proporzionalmente ridotta l'anzianità contributiva necessaria al pensionamento. Si può anche interrompere i versamenti, perché non ne è richiesta la continuità: ma anche in questi casi ne verrebbe una minore anzianità contributiva.

Meglio eseguire, perciò, i versamenti alle scadenze prescritte — cioè entro il trimestre successivo a quello cui i contributi si riferiscono — o suggerite con cognizione di causa dai Patronati che intanto consigliano gli autorizzati a non compiere il versamento dei contributi relativi al trimestre aprile-giugno 1981 prima della conversione in legge del decreto in questione, che dovrebbe avvenire entro il 29 luglio.

Con lo stesso provvedimento è disposto che per il rilancio delle nuove autorizzazioni ad eseguire i versamenti volontari i richiedenti devono avere almeno tre anni di contribuzione assicurativa.

Osvaldo Faita

IN UNA PINACOTECA PRIVATA DI LUGANO

Tra i misteri della bellezza

LUGANO — Un punto fuori del mondo, per un'ora di felicità pura, esiste: è Villa Favorita, in mezzo a un giardino dolcissimo emerso dalle acque del malinconico lago di Lugano, dove tre giorni per settimana, ma la primavera e l'autunno, i battenti si aprono e il visitatore stupefatto si trova circondato da un incredibile raggruppamento di viventi pitture tra il XIV e il XVIII secolo, della raccolta privata Thyssen-Bornemisza.

Si esce di là in una specie di narcosi, col dubbio: «Ho realmente visto questo?». Nelle tre o quattro visite che ho fatto, in più anni, alle anime che abitano apparentemente dipinte, le silenziose sale di Villa Favorita, sempre l'impressione mi è rimasta di non essermi stato che in sogno. Probabilmente è così, e Villa Favorita non è che il frutto di un incantesimo... Chi arriva a Lugano e la cerca, non trova niente... Il Ticino è una Svizzera sera'atte, l'estrema grazia altolombarda ticinese scende a Lugano nei giorni di mercato e diffonde una dispetta nostalgia di semplicità e di verità per mezzo dei prodotti delle valli, offerti per pochi franchi, con un'inimitabile sorriso. Anche quei fiori ticinesi, quelle erbe aromatiche e medicinali, quel raro miele sono *anything out of the world*, come i capolavori della Thyssen-Bornemisza, e in un'ora spariscono, il dominio monotono e falso del turismo di massa si ristabilisce dopo l'attimo di sogno. La dolcezza di vivere si può pigliarla ormai solo così, a gocce, a gocce... Uno dei miracoli della Svizzera: aver conservato nelle sue misteriose pieghe (dietro la superficie la Svizzera è segreta e difficile, morbosa e alchemica, non banale, non facile!) qualche dolcezza da carpire, qualche consenso calmo con una realtà umana non sfigurata, non irreparabilmente corrotta... Un trenino svizzero non fa Disneyland che per i superficiali! Un vero *dandy* baudelairiano oggi se lo gode come una iniziazione a mondi superiori!

**

Brava la scrittrice Fleur Jaeggy che sta meditando, in uno stendhaliano palazzo milanese, un libro sulla Svizzera come vizio segreto, incantesimo, sogno! Sarà certo infinitamente più avventuroso delle Afriche di Moravia. Non è più in Africa l'avventura, e neppure in Cina... In Svizzera bisogna andarla a cercare, tra Ascona e le cascate del Reno, attraverso infiniti ingranaggi di piccolissimi orologi... Ma guai a chi mangia un pezzo di cioccolata! E' una trappola, si perde subito la seconda vista, sarà il banale, il sorriso stentato e duro, il franco implacabile, sparirà per sempre dallo sguardo il ricordo di Villa Favorita.

Di Jan Mostaert c'è la parte destra di un dittico in cui Cristo appare alle anime del limbo. La parte sinistra si trova in Olanda, fortunatamente. Dico così perché la pittura perderebbe in mistero, in grado d'inesplicabilità, se si vedesse, alla sua sinistra, quel che la spiega e giustifica, la figura liberatrice del Cristo. Invece qui non hai che un'attesa di ombre, qualcosa d'impreciso, d'indeterminato che subito affascina noi di più secoli dopo, coscienti che l'uomo è un essere in difetto, negato all'appagamento, alla totalità, incredulissimi sulla sua perfezione di microcosmo. Questo piccolo Mostaert è un'immagine della vita come vigilia, trepidazione e prigione. La libertà, lo spiraglio su una realtà diversa, sulla possibilità di una redenzione metafisica è nella tavola mancante: è anche possibile che questa tavola, che secondo il catalogo si trova in un museo olandese, non sia invece mai stata dipinta. E' importante che il riguardante le immagini come un punto luminoso, con qualche perplessità circa la figura del Redentore, i Mostaert sono tanti, non si sa quale di loro si presenterà a queste figurine che hanno dietro le spalle come un respiro di fuoco, una parete trasparente di minaccia e di pena. Da notare: solo i tre personaggi in primo piano appaiono sicuri, hanno visto il Liberatore; dietro di loro c'è una piccola folla di ombre nude, in cui prevale l'ansia, mossa dal dubbio, devastate dai farmaci che reprimono l'angoscia di vivere.

Ancora di Mostaert è di speciale incanto una *Cacciata di Agar*, dove il famoso pozzo nel deserto tra le colline nerastre di al-Safa e di al-Marwa è una prodigiosa cascata e una porta è spalancata sopra l'acqua del fiume che ne discende, in cui un pavone cerca qualcosa. Il piccolo Ismaele ha un bastone

Domenico Ghirlandaio: «Ritratto di Giovanna Tornabuoni (1488)

da pellegrino: Abramo, gesto molto significativo, lo protegge con la mano, lo benedice, nell'allontanarlo. E' una pittura che, non ci fosse di mezzo l'orrore religioso per l'immagine, parrebbe essere amata da ogni buon mussulmano. «Perché l'Islam, venuto dopo Mosè e Gesù, con il profeta Mohammad, annunziatore negativo del Giudizio di morte che involverà tutto il creato, continuava una risposta misteriosa della grazia alla preghiera di Abramo per Ismaele e gli arabi: — Io ti ho esaudito per Ismaele —» (Louis Massignon). Il gesto protettivo di Abramo è altamente simbolico; nella Genesi è detto che Abramo mise Ismaele sulle spalle di Agar, all'uso dei nomadi semiti: ma l'artista ha tradotto la profondità.

Chi conosce le celebri *Sinagoghe bendate* di Strasburgo e di Bamberga (statue femminili superbe del XIII secolo) ne trova a Villa Favorita una insolitissima versione maschile in un dittico mario-cristologico di un anonimo maestro della Westfalia (N. di cat. 212). Nella tavoletta cristologica, tra una profusione di simboli, la Sinagoga (riconoscibile perché in contrapposizione simmetrica con la figura della Chiesa trionfante) è un vecchietto barbuto, in ginocchio e piegato all'indietro, la benda sugli occhi — cecità, ma anche conoscenza occulta — in una specie di prostrazione alla rovescia davanti a un *égbel*, il vitello d'oro di Aronne. Il vecchio non adora affatto il vitello, ma ne è come ipnotizzato; oppure (se questa fosse la verità, annullerebbe l'ispirazione antisemita della rappresentazione) cerca di allontanarsi dal suo diabolico *charme* concentrandosi, pur non riuscendo a staccarsene, in una visione interiore. Sì, questo mi piace... Ai piedi del vecchio una mano che spunta da un cespuglio è occupata a frantumare a colpi di martello una testa di morte («Oh Thanatos dov'è la tua vittoria?» eccola qua, finita a martellate profetiche, la Morte).

**

Ci sono, a Villa Favorita, due culmini di bellezza pura.

Se dico bellezza non escludo certo la pregnanza del significato, come se la bellezza pura apparisse depurata di sensi interiori complessi! Può anzi significarli tutti, ma lasciandoli nell'ombra dell'ineffabilità. Si tratta di figure umane, di donne mortali e che morirono, eppure guardandole il pensiero si riempie d'immortalità, come se dai loro tratti mortali ne fosse distillato il concetto.

Sarà la regina *Juana la Loca* l'enigmatica figura di Juan de Flandes, raro fiammingo e morto castigliano, pittore di corte della regina Isabella? Se non è la celebre pazza Giovanna, la Follia sembra ugualmente abitare tra i lobi segreti della sua fronte, in fondo ai laghi d'acqua cupa e sonora, tra immobile, dei suoi occhi a mandorla che una dama di corte giapponese potrebbe aver forniti. E' uno dei due esempi, delle due presenze di bellezza pura, che una misteriosa *locura* dissacra dal comune commercio umano. Le dita pizzano con un'energia ferrea una rosa che sboccia. (C'è una relazione sottile tra lo stringersi nevrotico delle due dita sullo stelo e la concentrazione dello sguardo su un punto di altrove, attraverso la rottura dei limiti della ragione). L'impressione è di gelo, perché si tratta di bellezza chiusa, incomunicabile.

Di sovrana, anzi sovrumana comunicabilità è invece il ritratto di Giovanna Tornabuoni, fatto nel 1488 a Firenze da Domenico Ghirlandaio, dove si legge in un cartiglio latino questa magnifica esclamazione: «Oh Arte, potessi tu esprimere anche i costumi e l'animo, allora non ci sarebbe, sulla terra, pittura più bella!». Ma *mores animumque* sono splendidissimamente evocati da questo ritratto di madonna Tornabuoni.

Qui non c'è un mistero gnostico, ma psicologico. Tutta la figura esprime, emana, irradia *bontà*. Questa parola si è corrotta tanto, che la cautela, nell'usarla, è d'obbligo. Eppure è impossibile surrogarla: tutta bontà è la figura, e si sfiora l'estasi nel contemplarla. Il carattere può essere definito meglio con un'altra parola: mansuetudine. Giovanna Tornabuoni ha la mansuetudine di un agnello ignaro del mondo, il profilo dell'innocenza che s'incarna. *Bella e mansueta*, vorrei dire nel linguaggio petrarchistico dell'epoca: due qualità inseparabili, due raggi della Bontà originaria, se è credibile un *summum Bonum* che in qualche minimo cristallo umano arriva a rifrangersi nonostante l'opposizione ardente del principe cieco delle tenebre. Un ritratto di donna, e insieme l'immagine nitida di un archetipo. Si può essere sicuri che il pittore non ha creato questa mansuetudine, ma l'ha trovata nel modello: l'arte l'ha raccolta, cosciente di dover convertire semplicemente quella luce morale in un emblema, quella perfezione interiore in un indiscutibile nitidezza.

Una definizione del Bello è nelle Rime del Tasso: «Talor per gran ventura / egli par il Silenzio e notte oscura». Silenzio e lontananza, fuggitivo barlume del trascendente... Insieme a *mansuetudine*, un'altra parola a cui bisogna restituire davanti a questa figura tutta la sua pregnanza è *compostezza*. Ma non c'è nulla di più prossimo al silenzio di una vera compostezza, che infatti, in un mondo di rumori e di parole degenerate e malefiche, è divenuta rarissima.

Altro sublime di Villa Favorita è in qualche paesaggio olandese (Ruysdael, Van der Neer, Rembrandt), altrettante scale per farsi a poco a poco una vista angelica. Infinita bellezza (e bontà) di un ritorno di barche da pesca sul mare nordico, di Aert van der Neer: il sole che tramonta è un preludio di nozze glaciale, l'agonia della vita sulla terra. Le vele si disfano nel crepuscolo, alberi nudissimi con le radici immerse nell'acqua mimano lo sforzo umano contro la natura ostile, la verità immutabile del naufragio di tutto.

Guido Ceronetti

UN DIBATTITO SUI PROBLEMI DELLE COPPIE NON SPOSATE

Gli evasi del matrimonio

Le «unioni spontanee» sono un fenomeno crescente - «Si disinteressano della legge, e la legge si disinteressa di loro» - La Francia gli garantisce l'assistenza sociale, ma altrove? - Ora il Consiglio d'Europa sollecita norme comuni a tutti i Paesi che lo compongono - Studiosi e giuristi ne hanno discusso a Messina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESSINA — *Domanda: perché un uomo e una donna vivono insieme, magari anche vent'anni o per sempre, ma non si sposano? Risposta, fornita dagli studiosi e giuristi riuniti a Messina in Palazzo Zanca a discutere sui problemi giuridici della coppia non sposata, in un convegno indetto dal Consiglio d'Europa con la collaborazione dell'Università e del Centro internazionale di ricerche e studi sociologici, penali, penitenziari: non si sposano per moltissimi motivi diversi.*

Perché si sentono estranei ai valori espressi dal matrimonio legale. Per sottrarsi al cumulo fiscale. Perché si vogliono bene ma non sono affatto sicuri che continueranno a volersene per tutta la vita o almeno per un periodo ragionevolmente lungo di tempo. Per non dover poi tirar fuori dei soldi, nel caso andasse male (gli uomini). Per insofferenza di un vincolo sentito come artificiale, esterno, obbligatorio, dannoso alla spontaneità o libertà amorosa. Per non dover rinunciare alla pensione del marito (la vedove) oppure all'assegno versato a titolo di alimenti dall'ex marito (le divorziate). Per un sentimento di fuga dagli impegni definitivi e dalle responsabilità. Perché uno dei due o anche l'altro non ha ancora ottenuto il divorzio. Per influenza della precarietà che distingue il nostro tempo. Perché il matrimonio è la tomba dell'amore. Perché stiamo tanto bene così, che bisogno c'è del pezzo di carta?

In crisi

Magari non si sposano perché leggono i giornali, o perché vanno al cinema: poche istituzioni risultano, nei media, tanto disastrate quanto il matrimonio. Sui giornali quotidiani, ad esempio nei titoli di quest'anno, la famiglia domina come una protagonista nera: Ecco l'ABC della famiglia in crisi, Il rifiuto e la crisi della famiglia, Da vent'anni è scoppiata la famiglia in crisi, Si opposta con un martello e colpisce alla testa moglie e figlie, Famiglia '80 sull'onda del riflusso, Il povero trono della famiglia, Uccide moglie, suocera e vicina, Oggi la donna ha sposato il suo lavoro, Odio in famiglia, E' morta la coppia, Crisi della famiglia o crisi della coppia? Se nei rapporti del Censis la famiglia, considerata come unità di produzione, viene apprezzata per il suo apporto all'economia sommersa, alla televisione famiglia e coppia sposata esistono soltanto come nucleo di consumo: la pubblicità televisiva sembra aver l'unico luogo in cui sopravvivano coniugi felici e sorridenti, però intenti a mangiare cose tali, o a rallegrarsi per il possesso di tali oggetti, da ispirare soprattutto compassione.

Il numero dei matrimoni e dei figli seguita a ridursi ma contraddittoriamente, da almeno cinque anni, nei media schizofrenici la cultura esalta pure la riscoperta della famiglia, la resurrezione del matrimonio, il ritorno della tradizione, la ripresa della coppia legalizzata, la voga dell'amore coniugale. Allora? Allora, secondo gli studiosi del Consiglio d'Europa, «vi è uno straordinario espandersi della convivenze tra uomo e donna non sposati», «la famiglia di fatto si è imposta con affermazione assai decisa e con implicazioni notevoli sul piano del costume e sul piano morale», «il fenomeno delle coppie non sposate si è diffuso in ogni Paese europeo».

Non sono coppie provvisorie, unite da sentimenti o da convivenze occasionali: al contrario, la comunità di vita, di affetti e di interessi ne fa una cellula stabile dell'organismo sociale. Non sono coppie specialmente o esclusivamente giovani: «unioni spontanee» legano uomini e donne di generazioni diverse. Chi usi, il costume di vita, molto spesso anche la maternità e paternità, non sono diversi da quelli che distinguono i matrimoni legali. Sono coppie felici o non felici, fedeli o non fedeli, esattamente come le coppie coniugali: resse forse appena meno insofferenti o rancorose o abituali narie da un'idea di libertà, di autonomia, di non-costrizione e di sospensione. Coppie non sposate e coppie sposate risultano insomma uguali: tranne che per quella legge cui le famiglie di fatto (spregiudicanti, o diffidenti, o disinteressate verso le sanzioni legali) non vogliono o non possono affidare il riconoscimento della propria identità, tranne che per quel rifiuto del matrimonio, magari espressione d'un rifiuto più globale della società e delle sue regole.

Alla legge ricorrano però quando va male, quando la coppia si scioglie: allora capita che le donne si rivolgano al tribunale per rivendicare un assegno alimentare (come le mogli» che sono in realtà state; capita che il giudice debba dirimere questioni patrimoniali, dividere beni che sono stati acquistati da tutti e due durante il tempo della convivenza; capita soprattutto che il magistrato sia chiamato a intervenire per decidere sulla ricchezza ormai più preziosa, la casa: a chi tocca, chi ci resta ad abitare, quale dei due dovrà andarsene senza tetto?

Honoré Daumier: «Sei mesi di matrimonio: la simpatia è il vincolo delle anime» (dai «Costumi coniugali», ed. Longanesi)

Certificato

Fenomeno crescente, le coppie non sposate costituiscono già un altro tipo di struttura familiare e tracciano, ha detto il presidente dei colloqui di Messina, Domenico Cucchiara, «un nuovo disegno di rapporti sociali». Impongono quindi anche nuovi rapporti giuridici, e questo è meno facile. Non è semplice superare la resistenza delle teorie che, ancora legate al codice napoleonico («i concubini si disinteressano della legge, e la legge si disinteressa di loro»), tendono a riconoscere giuridicamente soltanto la coppia sposata; che vedono nella tutela delle coppie non sposate un attentato al matrimonio legale o alla famiglia tradizionale, che considerano la legge al servizio dell'istituzione, anziché della mutevole realtà della comunità sociale; che giudicano ogni diritto esteso ad altri, anziché un progresso, un furto ai danni di coloro che già ne godevano.

Già esiste o comincia a formarsi in molti Paesi europei un «body of cohabitation law», una serie di regole per definire giuridicamente gli effetti collegati all'esistenza delle coppie non sposate: in Francia un «certificato di concubinato» consente di fruire dell'assistenza e previdenza sociale riservata ai coniugi; nei Paesi scandinavi i diritti dei coniugati e dei non coniugati sono spesso gli stessi.

Ma i sistemi restano troppo diversi nei differenti Paesi, sono a volte contraddittori, e provocano, nella mobilità inter-europea, pesanti conseguenze. Il Consiglio d'Europa ha chiesto quindi ai Paesi che lo compongono di discuterne, di tentare di formulare norme-quadro, direttive uniformi di carattere generale, uno Statuto minimo delle coppie che convivono senza essere sposate, e i colloqui di Messina hanno rappresentato un passo su questa via.

Nell'ottica contemporanea dei diritti, gli amanti non sfuggono alle regolamentazioni indispensabili alla società di massa internazionale. Evase dal matrimonio, le coppie non sposate rincorrono le protezioni e i vantaggi della legislazione sociale, e si trovano a venir rincorse da quella legalità della quale avevano rifiutato le costrizioni, la «burocratizzazione del rapporto».

Lietta Tornabuoni

OPERE DEL MUSEO DI PRAGA FINO A SETTEMBRE IN PALAZZO PITTI

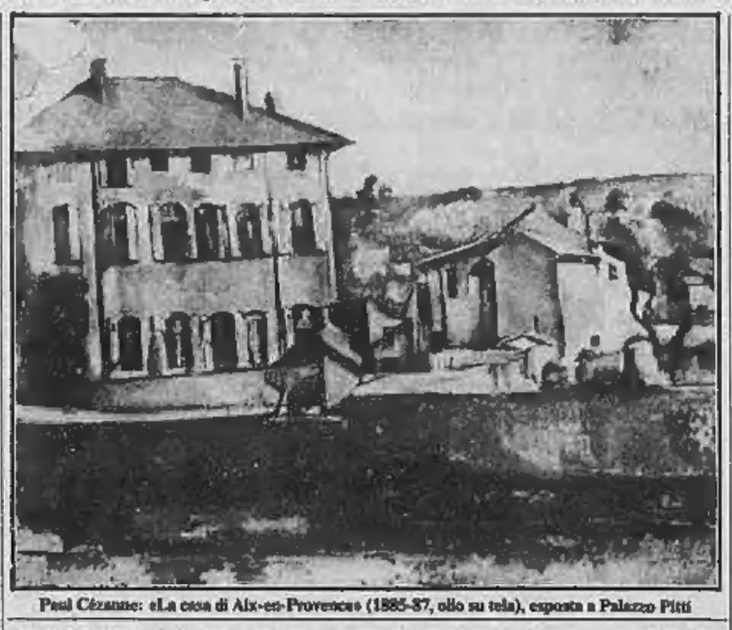
Cento capolavori prestati a Firenze

Da Monet a Picasso, rappresentano una summa dell'arte europea nel Ventesimo Secolo, con alcuni importanti antefatti quali l'Impressionismo e il Simbolismo - Quattro bronzi di Rodin - La famosa «Casa di Aix-en-Provence» di Cézanne

FIRENZE — Nella Sala Bianca di Palazzo Pitti e salette adiacenti, per tre mesi (fino al 20 settembre) un museo che noi non abbiamo. Vale a dire, che in Italia non esiste. Si tratta di cento opere di arte moderna — sessantasei dipinti, quattordici disegni e venti sculture — che Praga ha prestato a Firenze, approfittando della chiusura, per restauri, della Narodni Galerie, cioè della Galleria Nazionale. Oltre a una prova di generosità, tale prestito è un segno tangibile del desiderio di stabilire contatti con il resto d'Europa, specie con l'Italia. In pratica, questi *cento capolavori* sono gli ambasciatori, da parte della Cecoslovacchia, di un ideale comunitario che abbraccia tutto il vecchio continente. Non per niente, la mostra è una *summa* dell'arte europea del XX Secolo, con alcuni importanti antefatti, quali l'Impressionismo e il Simbolismo.

Per dare subito un'idea di quali incontri si possono fare in questa mostra, basti dire che, appena si entra, ci si trova di fronte a ben quattro bronzi di Rodin. E, immediatamente dopo, accanto a significativi quadri di Pissarro, Monet e Degas, c'è il celebre *Bonjour, Monsieur Gauguin*, eseguito dal pittore poco prima di partire per Tahiti. Un paio di passi più in là, c'è la quasi altrettanto famosa *Casa di Aix-en-Provence* di Cézanne e, al suo fianco, uno splendido Toulouse-Lautrec e poi sei opere di Picasso, fra cui un dipinto cubista con una cornice dello stesso stile, eseguita da un artista cecoslovacco coevo. E' un ulteriore segno di viva attenzione e di comunanza nei riguardi dell'Europa occidentale, che si ritrovano, costantemente, lungo tutto il percorso dell'esposizione. Un'attenzione non limitata solo all'Ecole de Paris, come testimoniano, per esempio, i dipinti degli austriaci Klimt e Schiele, quelli, bellissimi, degli espressionisti tedeschi Schmidt-Rottluff e Pechstein, nonché i due olii di De Chirico e i due di Carrà. Ed è una comunanza che viene ribadita dalla presenza di alcune opere di artisti cecoslovacchi, come, ad esempio, Kupka, Gutfreund e Sima, che il pubblico italiano ha già potuto apprezzare nel settore di Ca' Pesaro dell'ultima Biennale di Venezia, poi trasferito a Torino.

In definitiva, una raccolta preziosa e organica, con opere spesso acquistate assai precocemente, con lungimiranza (per fare un solo esempio, il dipinto del proto-espressionista Munch fu comprato nel 1905). Una sequenza appassionante che, sia pure con qualche inevitabile buco, traccia il percorso o, meglio, le linee fondamentali dell'arte moderna. Una documentazione che, come si è accennato all'inizio, in Italia non è possibile vedere in alcun museo.



Paul Cézanne: «La casa di Aix-en-Provence» (1885-87, olio su tela), esposta a Palazzo Pitti

Come conclusione, si potrebbe aggiungere che il luogo stesso dell'esposizione fiorentina e il titolo della mostra — *Arte Maestra, da Monet a Picasso* — stimolando un confronto con la ricchezza di capolavori antichi conservati a Pitti, mettono in evidenza la gravità di questa nostra lacuna. Ed anche l'allestimento, sobrio, senza arzigogoli, con quelle targhe di ottone poste sotto ogni opera, proprio come in un museo, finisce per diventare, implicitamente, una denuncia della miopia delle nostre istituzioni e, al tempo stesso, un auspicio che si cambi, finalmente, strada.

Invece di tante mostre effimere, costose e spesso inutili (salvo che come propaganda per cercare voti), è necessaria una politica museale che indirizzi, correttamente, il crescente interesse della gente verso le arti figurative. In sostanza, non la incentivazione di riti deviati, bensì una serie di iniziative che faciliti la creazione e la frequentazione dei musei. Cioè, quella assidua, regolare frequentazione che questo *museo in trasferta*, presentato a Firenze, sembra sollecitare a ogni passo e che resta il modo migliore per arrivare ad una reale comprensione della problematica artistica.

Francesco Vincitorio

E' MORTO L'AMERICANO LANGER

Psicanalizzò Hitler

SARASOTA (Florida) — *Walter Langer, l'esperto americano di psicoanalisi che aiutò Sigmund Freud a fuggire da Vienna nel 1938, è morto in Florida all'età di 82 anni.*

Langer, che si era laureato a Harvard, aveva studiato a Vienna negli Anni Trenta con la figlia di Freud, Anna. Nel 1938, quando i nazisti occuparono l'Austria, Langer aiutò decine di professionisti a lasciare il Paese.

Ma Walter Langer è noto anche per aver realizzato nel 1943 un approfondito studio psicologico su Adolf Hitler. Interrogando decine di persone che avevano avuto modo di conoscere il dittatore nazista, Langer concluse che Hitler era probabilmente un soggetto psicopatico sconfinante nella schizofrenia.

Due anni prima che Hitler si uccidesse, Walter Langer scriveva: «Quando la Germania comincerà a subire una serie di sconfitte successive Hitler diventerà sempre più nevrotico e probabilmente si toglierà la vita».

Portano via a pezzetti la chiesa d'oro di Bahia

RIO DE JANEIRO — Sono in pericolo due esempi perfetti dell'arte barocco-coloniale del mitico periodo dell'oro: la basilica e il vicino convento di San Francesco costruiti nel 1587 a Salvador (Bahia), prima capitale del Brasile.

Il coro, la sacrestia, le navate laterali e centrali, le cariatidi intagliate e rivestite con finissime pellicole d'oro sono consumate dalle tarme e dai frequentatori della chiesa che raschiano il legno per appropriarsi di un po' di oro, scrivono richieste di grazia o incidono nomi. Le installazioni elettriche sono in stato precario e senz'altro costituiscono un costante pericolo di incendio delle strutture lignee invecchiate.

I frati francescani non hanno i mezzi necessari a un completo restauro e sperano che i lavori siano realizzati dall'Istituto storico artistico nazionale. Ma questo accusa i religiosi di «passività». Intanto il celebre monumento continua a logorarsi. Gli ultimi restauri della chiesa risalgono al 1930, quando furono impiegati considerevoli quantitativi di oro in polvere. Da allora i tecnici della Fondazione del patrimonio di Stato hanno fatto soltanto ispezioni.

Dell'autrice di "Pelle e cuore"
Anna Del Bo Boffino
FIGLI DI MAMMA
La donna sarà pari all'uomo quando un bambino, cadendo, chiamerà indifferentemente "papà" o "mamma".
RIZZOLI EDITORE

Tempo d'estate
tempo di grandi letture
i grandi libri
260 volumi
Lacios, D.H. Lawrence, Leopardi, Lermontov, Lesage, Leskov, Lirici greci, Luciano, Lucrezio, Lu Hsün
Machiavelli, Th. Mann, Manzoni, Marziale, Maupassant, Melville, Metastasio, Musil, Musset
Nievo, Omero, Orazio
Parini, Pascoli, Pasolini, Petrarca, Philippe, Pindaro, Platone, Poe, Porta, Pound, Prévost, Procopio, Proust, Puskin
la grande collana economica
Garzanti

OSSERVATORIO

Da Managua emuli di «Che» Guevara

Eden Pastora «Zero»: forti contrasti col regime di Managua

Due eroi della rivoluzione sandinista, Eden Pastora, il leggendario comandante Zero, e José Valdivia, uno dei massimi esperti della lotta clandestina, hanno abbandonato il Nicaragua per unirsi ai guerriglieri di altri Paesi centroamericani. Pastora era il vice-ministro alla Difesa, architetto delle nuove forze armate di Managua, e Valdivia il vice ministro degli Interni, responsabile tra l'altro della polizia. Nella lettera di dimissioni hanno parlato entrambi di *«dovere internazionalista»*. *«Non posso tollerare* — ha scritto il comandante Zero — *lo sterminio di popoli indifesi e il silenzio del mio fucile rivoluzionario»*.

Il paragone tra Eden Pastora e Che Guevara, tra l'attuale Nicaragua e Cuba di vent'anni fa, è facile ma non per questo meno vero. Il distacco dell'eroe e del suo braccio destro Valdivia dalla patria, la loro improvvisa partenza con un manipolo di una decina di persone tra cui anche due donne, non sono dovuti soltanto al desiderio di aiutare altre rivoluzioni nell'America Centrale. Come accadde al «Che» all'inizio degli Anni Sessanta, e prima di lui a Cienfuegos, morto in un misterioso incidente aereo, sono anche l'effetto di contrasti profondissimi con un potere di stampo comunista, e sempre più nell'orbita sovietica.

Come Guevara, nella guerriglia Pastora era innanzi tutto un radicale, ideologicamente assai lontano dal Cremlino, dedito al riscatto dei poveri, ma rispettoso anche della Chiesa che li appoggia. La sua popolarità — egli era l'unico a ricevere spontanee ovazioni — costituiva un ostacolo al suo ingresso nella Giunta, il vero centro di potere di Managua. Seguiva un impegno terzomondista che escludeva qualsiasi adesione a una delle superpotenze. A Washington, la Cia riferisce che è stato l'arrivo delle armi, degli ufficiali, degli agenti segreti e dei poliziotti russi a indurre lui e Valdivia a lasciare il Nicaragua.

Il gesto di Pastora e di Valdivia assume così a duplice testimonianza. La prima è quella della involuzione della rivolta sandinista: un movimento autonomo di massa si è trasformato in due anni in una struttura semidittatoriale, sull'esempio di quanto successe col castrismo. La seconda è quella delle rivoluzioni centroamericane: le tracce dei due uomini e del loro seguito portano a Panama e a Costa Rica, ma la loro méta sembra la guerriglia a El Salvador. Nessuna delle due testimonianze è confortante. Cuba oggi altro non è se non un braccio armato del Cremlino; ed El Salvador è presidiato dagli Stati Uniti.

Il governo Reagan non ha commentato né le dimissioni di Pastora e di Valdivia, né il loro programma sovversivo degli ordini esistenti in Centro America. Ma i fatti parlano chiaro. Washington ha mobilitato i governi amici, Messico e Venezuela inclusi, in un'opera di stabilizzazione dell'intera area; ha inoltre sospeso gli aiuti al Nicaragua stanziati dal governo Carter, ammonendolo che non tollererà ulteriormente lo smistamento delle armi sovietiche ai Paesi confinanti.

Soprattutto, il governo Reagan ha ribadito la determinazione a non lasciare cadere la giunta civile-militare nel Salvador. Si riaffaccia, in sostanza, lo spettro del Vietnam, ma con una fondamentale differenza: che sulle soglie di casa, come dice Reagan, gli Stati Uniti non accetteranno una sconfitta.

Ennio Caretto

Da domani la conferenza di 64 Paesi riuniti al Palazzo di Vetro

La Cambogia sul tavolo dell'Onu assenti Hanoi e blocco sovietico

Finora sono risultati inutili i tentativi di riunire i tre gruppi che combattono contro i vietnamiti - Il ruolo dei paesi «non allineati» e la leadership di Sihanouk

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Alla vigilia della Conferenza internazionale sulla Cambogia, che si apre domani alle Nazioni Unite, con la partecipazione di 64 Paesi (26, tra cui il Vietnam e quelli del blocco sovietico, hanno rifiutato di prendervi parte), la crisi cambogiana appare più aggrovigliata che mai. Le posizioni delle parti non si sono ammorbidite; al contrario, le proposte di compromesso non hanno avuto successo. Quanto ai tre gruppi di resistenza anti-vietnamita — i khmer rossi, il Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk) di Son Sann, e i sostenitori del principe Sihanouk, riuniti nel Funcinpec (Fronte unito nazionale per una Cambogia indipendente neutrale pacifica e cooperativa) — sono lontani da un'intesa.*

Il Vietnam ha consolidato il regime instaurato dal suo esercito a Phnom-Penh nel gennaio del 1979. La Repubblica popolare si è data una Costituzione, un'Assemblea e un nuovo governo diretto da Pen Sovan, segretario generale del partito comunista. Il regime si è rafforzato, gli indici economici migliorano: ma la situazione militare è peggiorata. Paradossalmente, la politica del Vietnam, tesa a lasciar sopravvivere i khmer rossi per utilizzarli come uno spauracchio, e giustificare così una prolungata presenza in Cambogia, sembra aver fatto cilecca. Nonostante la scarsa popolarità, i khmer rossi hanno intensificato le operazioni militari e si sono di nuovo fatti minacciosi.

Il fronte unito antivietnamita sembra ancora lontano. Son Sann, che doveva assumerne la guida, tergiversa e non sembra disposto ad arrivare a una soluzione rapida. Sihanouk, in Francia dalla fine di maggio, dopo un lungo periodo di silenzio, si è affacciato di nuovo sulla scena. L'ex presidente cambogiano il 21 giugno ha riunito il Funcinpec, che ha accettato di prendere parte al fronte unito e ha chiesto al principe di «accettare, all'occorrenza, la presidenza del fronte unito antivietnamita per la liberazione della Cambogia, o quella della Campucea democratica, prima della Conferenza internazionale».

Il 2 giugno, tuttavia, Sihanouk aveva scritto: «Voglio precisare ancora una volta che accetto di diventare membro di un eventuale "fronte unito", ma rifiuto e rifiuterò sempre di occupare una posizione preminente all'interno del "fronte" o della cosiddetta Campucea democratica».

Le rivalità all'interno dei khmer rossi sono note e c'è da aspettarsi che Hanoi e Phnom-Penh ne approfitteranno. L'Asean (l'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico) sperava che prima della Conferenza, e prima della riunione in settembre dell'Assemblea generale dell'Onu, si formasse un fronte unito o un governo di coalizione. Era questo il nocciolo di un piano negoziale: con i khmer rossi sostituiti da personalità più rappresentative alla testa della Campucea democratica, Hanoi perderebbe il principale argomento a proposito della «cricca genocida Pol Pot - Ieng Sary». Non potendo piegare l'intransigenza vietnamita, i Paesi dell'Asean volevano ottenere dei mezzi di pressione. Inoltre, malgrado l'atteggiamento più «duro» della Thailandia e di Singapore, i «Cinque» hanno voluto lasciare la porta aperta al negoziato con Hanoi.

La situazione rischia di cambiare di fronte all'irrigidimento di Washington, che si è praticamente allineata con Pechino sulla questione indocinese, dopo la visita del segretario di Stato Haig in Cina. Dopo aver esitato a lungo, l'amministrazione Reagan ha scelto la maniera forte con il Vietnam. Il sotto-segretario di Stato Holdridge ha chiesto a Pechino di «aumentare le pressioni politiche, economiche e militari» nei confronti di Hanoi. Haig ha insistito con i suoi interlocutori cinesi perché accrescano gli aiuti militari ai partigiani khmer anti-vietnamiti, promettendo in cambio armi.

Se i negoziati sulla Cambogia sembrano bloccati per l'intransigenza dei vietnamiti, una politica tesa a dissanguare o ad assistere economicamente il Vietnam sembra ugualmente destinata al fallimento. Gli americani devono ricordarsene: a che cosa può servire la Conferenza se non a esercitare una pressione morale?

I Paesi dell'Asean sperano che ne uscirà l'approvazione alla mediazione dei Paesi non allineati. Sono parecchi i Paesi interpellati in proposito, tra cui anche alcuni membri della Cee. Ma i vietnamiti, nonostante siano assenti dalla Conferenza, restano nei corridoi del Palazzo di vetro. Si incaricheranno di informare i loro amici di Phnom-Penh.

Patrice De Beer

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Fucilati altri «controrivoluzionari»

Arrestato a Teheran Bani Sadr, fratello dell'ex presidente

TEHERAN — Il fratello dell'ex presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr, Fatollah, è stato arrestato giovedì, mentre venerdì è stato arrestato Mostafà Entesarian, uno dei più stretti collaboratori di Bani Sadr. Ne dà notizia il quotidiano *Ettela'at*, precisando che essi sono stati rinchiusi nel carcere di Even.

Fatollah Bani Sadr aveva ricoperto la carica di procuratore generale rivoluzionario durante il governo provvisorio post-rivoluzionario di Mehdi Bazargan.

Dopo l'elezione del fratello alla presidenza della Repubblica, nel gennaio 1980, era diventato uno dei dirigenti dell'«Ufficio di coordinamento fra il popolo e il presidente». Molti membri di questa organizzazione (Bani Sadr non aveva un vero e proprio partito a differenza dei suoi oppositori dell'ala integralista islamica) sono stati incarcerati nelle ultime due settimane.

Quattro di essi hanno ammesso pubblicamente, nel corso di interrogatori mandati in onda dalla televisione di Stato iraniana, di aver avuto contatti con «gruppi controrivoluzionari» come i «*mujaheddin Khalq*» e altri movimenti marxisti fuorilegge.

Altri quattro militanti di sinistra accusati di «*lotta armata contro la Repubblica islamica*» sono stati giustiziati la scorsa notte ad Hamedan e Masjid-e Suleyman a quanto ha riferito ieri radio Teheran.

Le autorità iraniane attribuiscono ai movimenti di sinistra la responsabilità dell'attentato alla sede centrale del «partito della Repubblica islamica» che il 28 giugno ha causato 72 vittime

Senza soste la guerriglia afghana

Duri combattimenti a Kabul: 100 morti

NEW DELHI — Nuovi combattimenti sono avvenuti a Kabul. E' quanto rivelano fonti sovietiche della capitale afghana, precisando che il numero dei morti negli ultimi giorni supera il centinaio. Un gruppo di guerriglieri antigovernativi hanno attaccato, nel quartiere di Dashte Barchi, una stazione di polizia. L'arrivo dei rinforzi della milizia non ha impedito ai ribelli di travolgere la resistenza dei governativi. Nella sparatoria una cinquantina di uomini del cosiddetto partito armato e trenta agenti di polizia sarebbero rimasti uccisi. Gli insorti si sarebbero inoltre impadroniti di numerose armi e di alcuni automezzi.

Poco dopo i ribelli hanno attaccato il quartiere generale del partito marxista, situato nella stessa zona, uccidendo oltre una trentina di iscritti e ferendone altri. Dopo aver occupato per un certo tempo i locali gli insorti si sono dileguati dopo aver fatto man bassa di armi e munizioni.

Il 6 luglio scorso gli insorti avrebbero incendiato la scuola di Deshte Barchi mentre martedì sera è stata attaccata una seconda stazione di polizia nella zona di He Share Nau. I nazionalisti si sono ritirati al sopraggiungere dei rinforzi governativi.

Il regime di Kabul ha frattanto ordinato a tutti gli studenti delle scuole superiori di presentarsi ai distretti militari per la relativa registrazione, negli elenchi di leva. Per coloro che trasgrediranno all'ordine, ragazzi e genitori, sono previste multe e pene carcerarie. Si ritiene che l'ordinanza riguardi circa ventimila ragazzi che saranno in questo modo costretti a fare il servizio militare anche se non hanno ancora compiuto venti anni.

Il governo ha anche deciso di raffermare i militari in servizio fino a quando i combattimenti nel Paese continueranno.

Nuovi scontri nell'Ulster

LONDRA — Il tentativo effettuato venerdì dall'esercito britannico di arrestare i tre fucilieri dell'Ira presenti ai funerali di Joe McDonnell ha scatenato una catena di rappresaglie per le strade

Bande di giovani hanno attaccato in diverse città veicoli militari e pattuglie di soldati, lanciando pietre, bottiglie incendiarie e bombe rudimentali.

A Londonderry un appartamento è stato incendiato, a Belfast una banca è stata parzialmente danneggiata, mentre a Dungannon un negozio di automobili è stato distrutto.

Negli ultimi dieci anni, per un tacito accordo, i fucilieri dell'Ira avevano sempre potuto rendere onori militari ai loro caduti senza venire molestati dalle truppe britanniche. Venerdì la tacita tregua è stata infranta.

Londra sconvolta dai disordini

Londra. Due drammatiche immagini dei disordini che sconvolgono le principali città della Gran Bretagna. Le foto mostrano gli ultimi incidenti avvenuti nel quartiere di Brixton, nella periferia meridionale di Londra, già teatro di scontri fra le forze dell'ordine e gruppi di giovani bianchi e di colore. In alto un agente ferito viene soccorso e medicato da un collega; sotto, il saccheggio di un grande magazzino, del quale sono state distrutte le cancellate d'ingresso (Telefoto Ap)

Conclusa la visita del primo ministro canadese alla Casa Bianca

Reagan-Trudeau confermano l'impegno di armonizzare i rapporti Est-Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un impegno reciproco ad adoprarsi per *«l'armonizzazione delle politiche estere ed economiche»* dei Paesi occidentali alla Conferenza di Ottawa del 21 e 22 prossimi, il presidente Reagan e il premier canadese Trudeau hanno ieri concluso i loro colloqui alla Casa Bianca.

Per Trudeau, Washington è stata l'ultima tappa di un lungo viaggio che lo ha portato ad incontrarsi con tutti i leaders dei sette Paesi industrializzati, tranne Spadolini, la cui designazione non era ancora stata approvata dal Parlamento. Il premier canadese ha compiuto il viaggio per mettere a fuoco i principali problemi internazionali e mettere a punto l'agenda dei lavori.

Sotto il profilo politico, sostanziale concordanza di vedute è prevista sui rapporti Est-Ovest, e in particolare le crisi dell'Afghanistan e della Polonia. Le differenze che esistono sui tempi dei negoziati tra Stati Uniti e Urss sugli euromissili e di quelli più ampi sulle armi strategiche *«sono superabili»* sia a parere di Reagan che di Trudeau.

Anche sul Medio Oriente e sull'Asia sudorientale, specialmente per la Cambogia, si delinea una larga intesa.

Contrasti paiono invece inevitabili sull'America Latina e sul Terzo Mondo. Ieri il segretario di Stato Usa Haig era alle Bahamas per una riunione sulla sicurezza dei Paesi centroamericani e caraibici. Haig sta cercando di coptare i Paesi più potenti dell'emisfero occidentale, dal Canada al Messico nella lotta a Cuba e al comunismo. Ma la strategia degli Stati Uniti è avversata dal presidente francese Mitterrand. Mitterrand obietta non solo l'intervento statunitense a El Salvador, bensì anche la ripresa delle forniture militari, abbandonate da Carter, ai regimi dittatoriali latino-americani e terzomondisti.

La stessa dicotomia si riscontra nelle politiche economiche. Mentre gli Stati Uniti e i loro alleati sono d'accordo sulla necessità di coordinare la gestione della macroeconomia, i contrasti riemergono a proposito degli strumenti da usare. Inquieta soprattutto gli europei — e anche il Canada — il continuo rialzo dei tassi d'interesse bancari della superpotenza che hanno portato a uno straordinario apprezzamento del dollaro e a un pericoloso deprezzamento delle loro monete. Di nuovo, il principale oppositore degli Stati Uniti nel settore appare la Francia: il salto da Giscard d'Estaing a Mitterrand, non ha portato all'atteso miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. Incomincia a delinearsi, pertanto, una mediazione del Canada, per evitare un conflitto aperto.

Al termine dei loro colloqui, Reagan e Trudeau hanno tenuto una conferenza stampa congiunta. Entrambi sono apparsi di ottimo umore e in buona salute. Trudeau, ridendo, ha dichiarato *«di essere stato sopraffatto»* dall'ospite, ma di non avere intenzione di cedergli *«il controllo della Conferenza di Ottawa»* di qui a *una settimana*.

e. c.

Grande attesa a Bonn per l'arrivo del presidente socialista francese

Mitterrand discute oggi con Schmidt sull'economia e la sicurezza mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il presidente francese François Mitterrand arriverà oggi pomeriggio a Bonn con il primo ministro Pierre Mauroy e sette ministri non soltanto per consultarsi con il cancelliere tedesco Helmut Schmidt e con il suo governo sulla politica economica mondiale e di sicurezza in vista del vertice dei sette dei 20 e 21 luglio a Ottawa, ma anche — si dice nella capitale federale — per *«rafforzare la spina dorsale»* del capo del governo tedesco.

Schmidt si trova in difficoltà. La sua ferma politica atlantica e soprattutto la sua decisa posizione sul problema degli euromissili gli hanno attirato addosso le proteste della base del partito socialdemocratico del quale è vicepresidente. L'opposizione democristiana cerca dal canto suo di allargare il fossato e chiede il cambio di guardia a Bonn; al congresso dei cristiano-sociali bavaresi a Monaco il vicepresidente Zimmermann ha addirittura preconizzato che la *«lotta per il potere»* in corso tra Schmidt e il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt darà vincitore quest'ultimo nella prossima primavera.

I giornali e le trasmissioni della radio e della televisione dedicano molto spazio e tempo alla *«irritazione»* di Schmidt per la visita che Brandt ha fatto all'inizio del mese a Breznev, tornando con una proposta sovietica di moratoria la quale, secondo il Cancelliere, *«non contiene nulla di nuovo»* e riferiscono che Brandt *«non accetta cicchetti»* e che intende battersi per le sue idee come segretario dell'Internazionale Socialista che ha invitato per mercoledì e giovedì della settimana prossima a Bonn.

La disputa tra il Cancelliere e l'ex Cancelliere viene propagandata con tale chiasso, con pettegolezzi e indiscrezioni di bene informati (*«Il Willy si rifiuta di telefonare a Helmut»*) che a qualcuno a Bonn è sorto persino il sospetto che il baccano che si sta facendo sulla controversia sia artificiale perché sembra impossibile che due uomini di tale prestigio ed esperienza si lascino andare in tal modo. E' probabile — dice taluno — che i due uomini politici abbiano concordato una suddivisione dei compiti per risolvere le diatribe interne: Brandt, che gode di reputazione mondiale e che ha sempre un largo seguito alla base del partito in Germania, si sarebbe assunto il ruolo ingrato di calmare i neutralisti e i pacifisti andando a sondare a Mosca, Schmidt invece di mantenere la posizione ferrea e lineare di capo di governo responsabile che gli permetterà di parlare con chiarezza al presidente americano Reagan tra otto giorni a Ottawa.

Vi sono fonti *«bene informate»* le quali ritengono addirittura che Willy Brandt, attaccato dall'opposizione di fare una politica personale che irrita gli Stati Uniti, abbia avuto il consenso americano di sondare Mosca. Lo confermerebbe il fatto che la Casa Bianca ha chiesto a Brandt un rapporto sui suoi colloqui con Breznev.

Tito Sansa

Una polemica sugli armamenti tra Nato e Urss

Signor Direttore,

il 13 giugno scorso il suo giornale ha pubblicato un articolo del sig. Arrigo Levi, che intimorisce i lettori con l'aumento degli armamenti sovietici.

Ma il sig. Levi non si attiene a ciò che egli stesso invita a fare. Egli si serve di cifre e valutazioni falsificate, passando sotto silenzio le fonti da cui le ha tratte e limitandosi a un generico rinvio a *«responsabili dirigenti militari della Nato»*, poiché evidentemente ritiene che un'autorità tanto alta, anche se anonima, basti a convincere i lettori. Ad esempio, il sig. Levi afferma che *«negli ultimi anni si è creato un crescente squilibrio»* e che l'Urss ha superato l'Occidente *«in tutte le categorie dei principali armamenti»*.

Eppure il 5 giugno il generale Haig, Segretario di Stato americano, ha dichiarato, come già altre volte: *«Di quando in quando si manifesta la tendenza a sopravvalutare il potenziale militare sovietico. Per molti aspetti l'Unione Sovietica ha effettivamente superato gli Stati Uniti, ma per molti altri ciò non è avvenuto. Vorrei sottolineare che nel campo importantissimo delle forze nucleari strategiche si conserva ancora fra i due paesi un'approssimativa parità»*.

Rivolgendosi ad altri fatti, che precisano quanto detto, nell'annuario *Military Balance* 1980-1981 dell'Istituto internazionale di ricerche strategiche di Londra troviamo, ad esempio, che per numero di uomini la Nato è addirittura superiore alle forze del Patto di Varsavia (4.687.200 contro 4.759.000). Inoltre la Nato ha la preponderanza nel campo dell'aviazione da combattimento, per non parlare poi delle forze navali e in particolare delle portaerei. Una certa preponderanza dell'Est nel campo dei carri armati è compensata dalla potenza complessiva dell'Ovest in quello dei mezzi anticarro e delle testate nucleari.

Come si può parlare di preponderanza dell'Urss, se si tiene conto anche della lunghezza delle frontiere sovietiche e del fatto che non sono minacciate soltanto in Europa?

Nello stesso tempo è chiaro che se il potenziale della Nato aumenta di 572 missili *Cruise e Pershing-2*, l'odierno equilibrio complessivo delle forze e dei mezzi verrà seriamente perturbato a vantaggio della Nato, il che imporrà all'Urss di prendere ulteriori misure per mantenere la parità.

La parità fra Est e Ovest è stata raggiunta una decina d'anni fa. Ne è stata una testimonianza la possibilità di negoziare la limitazione e la successiva riduzione delle forze delle parti. I risultati sono stati gli accordi sovietico-americani, il Salt-1, il Salt-2 e le trattative di Vienna per la riduzione delle forze armate e degli armamenti nell'Europa Centrale.

L'Urss, che dopo il raggiungimento dell'equilibrio e in condizioni di applicazione del principio dell'uguale sicurezza non mira affatto al raggiungimento della preponderanza, non ha bisogno d'aumentare le sue forze. Se l'Occidente ritiene immotivatamente che l'Urss tenda alla perturbazione dell'equilibrio, perché non ha approfittato dell'insistente proposta dell'Urss di congelare al livello attuale gli armamenti delle parti e di aprire su questa base ragionevole costruttivi negoziati per la loro riduzione?

Svjatoslav Kozlov

(Maggiore generale della riserva)

Non ho l'abitudine di inventare o falsificare dati o fonti. Dicevo, nell'articolo in questione, che citavo «l'opinione autorevole e responsabile dei vertici militari della Nato», e così era. Le dichiarazioni erano testuali ed esprimevano con esattezza lo stato d'animo di preoccupazione ragionata di coloro a cui i governi dell'Alleanza Atlantica hanno affidato la responsabilità della nostra sicurezza, del mantenimento degli equilibri strategici e della pace.

Purtroppo il generale Kozlov non dice nulla che smentisca le ragioni di quella preoccupazione e la sostanza di quei giudizi. Per citare ancora una fonte, che giustamente anch'egli apprezza, e cioè l'«Istituto internazionale di studi strategici» di Londra, il rapporto di quest'anno sul «teatro europeo», citato dal generale Kozlov, si conclude con le parole: «Il quadro numerico, nel corso degli anni, è andato gradualmente cambiando a favore dell'Est, mentre la Nato contava, in passato, per controbilanciare questo sviluppo, sulla superiorità qualitativa delle sue armi, che viene oggi erosa dall'introduzione del nuovo materiale bellico sovietico. Mentre la Nato è andata modernizzando le sue forze, il Patto di Varsavia le è andate modernizzando più in fretta ed espandendo al tempo stesso. In generale, il quadro è quello di un equilibrio militare che si sta spostando costantemente contro l'Occidente».

Infine, una domanda. Se «la parità tra Est e Ovest è stata raggiunta una decina di anni fa», come dice il generale Kozlov, se l'Urss «non mira affatto al raggiungimento della preponderanza» e «non ha bisogno d'aumentare le sue forze», perché ha dislocato negli ultimi quattro anni sul fronte europeo circa 200 missili SS-20 a testata multipla, capaci di colpire l'Europa, come ha detto una settimana fa Leonid Breznev a Willy Brandt, «con precisione chirurgica»?

Purtroppo questi misteri, e l'immensa, costosissima espansione della potenza militare sovietica in tutti i campi, hanno rotto l'equilibrio di dieci anni fa e modificato in modo drastico «la parità». Questo l'Urss ha voluto fare e ha fatto: salvo poi iniziare un'intensa campagna di propaganda, intimidazioni e ricatti, per dissuadere l'Occidente dal cercare di ristabilire l'equilibrio. Ma sull'equilibrio è ancora fondata la pace, e ristabilire gli equilibri vuol dire difendere la pace.

Arrigo Levi

(Continua a pag. 5)

Dolorosamente com'è vissuto è mancato

Mauro Ghio

anni 18

Quanti l'hanno amato lo ricordano. Funerali martedì 14 ore 10 parr. S.G.B. Cottolengo corso Potenza 120.

— Torino, 12 luglio 1981.

Elsa Maneglietti, le famiglie Enzo e Guido Di Rosa si uniscono alle preghiere per l'indimenticabile MAURO.

Cristianamente è mancata

Elva Rota Zegna

Ne annunciano l'immatura scomparsa il marito Pierino, la sorella Anna, il fratello Adriano con la moglie Rosa e figlie Elena, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10. Parrocchia San Paolo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Biella.

— Biella, 11 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Ugo Pozzo

pittore

Lo annunciano i funerali avranno per sua espressa volontà la sorella Emma col marito Aldo Levenat ed i nipoti Nino, Roberto ed Emilio Gandiglio con le famiglie.

— Torino, 10 luglio 1981.

Le famiglie Berta, Biglia, Brondo, Darivelli, Gino Lovera, Osino, Parino, Vizzi, Volpi partecipano al dolore di Emma e Aldo.

Ester e Gianni Parisi unitamente ai figli Massimiliano piangono con grande sconforto la scomparsa dell'amico

Ugo Pozzo

— Torino, 12 luglio 1981.

L'Amministratore ed il Personale della DRM S.A.S. partecipano commossi al lutto che ha colpito le famiglie Pozzo, Lovera e Gandiglio.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Boeris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e il caro nipote Federico, la sorella, la zia, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Lacroix e alla cara nipote Nella per la sua instancabile ed amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 8,45 nella parrocchia della Visitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1981

Corso Francia, 264

La cognata Secondina unitamente a Renata e Ludeo con Lorenzo e Paola sono affettuosamente vicini alla famiglia.

E' mancato

Marco Biorci

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bordone, il figlio Piero con Franca e il piccolo Paolo, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 13,30 partendo dall'ospedale Mauriziano e alle ore 16 a Piverone Bornida dove si svolgeranno i funerali.

— Pino Torinese, 11 luglio 1981.

Sono vicini alla famiglia nel rimpianto per la scomparsa di

Riccardo Levi

i compagni di «Unità popolare»:
Leo Mirella Cassio
Guido Annamaria Fubini
Enzo Pivi Giorgi
Aldo Guerrez
Frida Gustavo Roberto Maino.

— Torino, 12 luglio 1981.

Con infinita tristezza, con dolorosa rimpianto, Rosalda, Giulio e Lucia Turgis, con Adriano e Gabriella Dalla, ricordano l'amico di sempre

Giorgio De Lullo

— Torino, 11 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Fumero

cav. di Vittorio Veneto

Classe 1902

Lo piangono: la moglie Caterina, i figli Luciana, Renato, Angelo con Daniela e Federica. I funerali avranno luogo lunedì 13 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Borgo Salsasio Carmagnola.

— Torino, 11 luglio 1981.

Sergio, Linda e Claudio Rosenkranz e nonna Rina partecipano al dolore della famiglia Fumero.

La famiglia Bocchino partecipa al lutto.

Zia Lucia, zia Cela, Angela, Giacomo, Franco e famiglie sono affettuosamente vicini a zia Rina e cugini per la scomparsa del caro zio GIACOMO.

Nando e Marisa Cannasso sentitamente partecipano.

I Collaboratori e le Maestranze della Bisogni S.p.A. partecipano al dolore del sig. Renato Fumero, presidente della Società, per la perdita del PADRE.

I Collaboratori della Bisogni Nello sono vicini al sig. Renato Fumero, presidente della Società, per il grave lutto che lo ha colpito.

I nipoti Gina Fumero, Barravello-Sandrone e famiglie, ricordando con affetto sempre rimpianto il caro zio GIACOMO partecipano al dolore della zia Caterina e dei cugini Luciana, Angelo e famiglia e Renato.

— Carmagnola-Bra, 11 luglio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Manlio Casagrande

Funzionario
Banca Popolare di Novara

anni 78

L'annunciano addolorati la moglie Ofelia, i figli Achille con la moglie Graziella e figlie Simonetta e Alessandra, Augusto con la moglie Marietta e figlia Federica, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese lunedì 13, ore 9,30, indi la cara salma verrà trasportata a Cuorgnè per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— San Carlo, 11 luglio 1981.

I nipoti Tea, Degiacomi, Calastrini ricordano il caro zio MANLIO.

Piero Ghirardi e famiglia partecipano al dolore di Olga e figli.

E' mancato ai suoi cari

dott. Luigi Miniero

Lo annunciano le mogli Irma, il figlio Roberto, Laura e Tiziana, i fratelli, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla professa M. Lavagno, al prof. F. Lavia ed alle loro équipes dell'ospedale infantile Regina Margherita, al personale tutto della Sezione di Emato-logia della Clinica Pediatrica dell'Università per il loro continuo affettuoso aiuto. Un particolare ringraziamento a Teresa ed al nipote Ettore. Si dispensa dalle visite. Funerali lunedì 13 corr. ore 8,45 alla parrocchia di Cavoretto, con partenza dall'abitazione di corso Moncalieri alle ore 8,30.

— Torino, 11 luglio 1981.

I dipendenti della Città Minore Luigi, profondamente addolorati, prendono parte al grande dolore della famiglia Gemma Bianco, Christian Piscitelli, Mario Abagnale.

Le famiglie Bosetto - Rivelli si uniscono al dolore della signora e Roberto per la perdita del caro dott.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Maida

L'annunciano con dolore i figli Carmine, Nino, Giuseppe, Veronica con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore (telefono 79.16.50) parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1981.

Cristianamente è mancata

Emanuela Faja
ved. Giuffrida

di anni 67

Ne danno il triste annuncio il figlio Lorenzo con la moglie Agata ed i nipoti Eleno, Armando e Margherita. I funerali avranno luogo lunedì 13 luglio alle ore 10,15 nella chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

— Torino, 10 luglio 1981.

Craxi disposto a pubblicare sull'«Avanti!» la lettera aperta della madre e della sorella

Ore di angoscia nella famiglia Peci costretta a scegliere tra i 2 fratelli

Il ricatto delle Br: hanno preteso la conferma delle accuse di Roberto contro Patrizio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Dieci righe scritte a mano da due donne, dopo una notte di dubbi e di paura, un mattino di tentativi, ripensamenti, cancellature su un vecchio quaderno di scuola a quadretti. «Caro Roberto, non ti abbandoniamo, ti vogliamo bene. Confermiamo ciò che tu dici, e nello stesso tempo ci appelliamo all'umanità più volte espressa dal movimento rivoluzionario, come nel caso D'Urso». E' la risposta all'ultimatum delle Brigate rosse, firmata dalla famiglia di Roberto Peci, condannato a morte dai terroristi che da un mese lo tengono prigioniero.

Un mese esatto proprio venerdì sera, quando le Brigate rosse, con macabra puntualità, rendevano pubblica la loro «giusta sentenza», come dice l'ultimo comunicato. E' una puntualità che Antonietta Peci conosce bene: «Il 10 giugno di due anni fa ci siamo sposati, il 10 giugno di quest'anno Roberto è stato rapito. E il 10 luglio, è arrivata la condanna a morte. Adesso, quanto tempo ci lasceranno, prima di torturarci di nuovo, dicendo che se non facciamo questo e quello eseguiranno la condanna?».

Nelle stanze silenziose al secondo piano di via Morosini 29, la casa di Patrizio e di Roberto Peci, tutti fanno i conti mentalmente, e nessuno risponde. «Mio marito basta guardarlo — spiega Ida Peci —, non parla e non si muove, da un mese è invecchiata di dieci anni. Mia madre sta con lei, e aspetta. Da cinque anni ormai la loro vita è un calvario. Prima Patrizio, che con la strada che si era scelto poteva finire ammazzato in ogni momento. Con il processo, i miei pensavano di aver chiuso un brutto capitolo, e di poter ricominciare. E invece, tocca a Roberto, e loro non hanno più forze: e dove potrebbero prenderle, ormai?».

Venerdì notte, quando la radio ha trasmesso la notizia della condanna a morte di Roberto Peci, Antonietta e Ida, la moglie e la sorella, si sono chiuse nel salotto con l'armadio a specchiera e il tavolo di marmo, dove c'è ancora in un angolo una coppa vinta chissà quando da Patrizio o da Roberto.

Dovevano decidere, da sole, la risposta della famiglia al ricatto delle Br, un ricatto drammatico che le investiva direttamente, e in qualche modo le costringeva a schierarsi con Patrizio, o con Roberto. Perché è questo, in sostanza, che Roberto Peci chiede dal carcere alla sua famiglia. Nei suoi «interrogatori», nelle sue lettere dalla prigione, Roberto dà una nuova versione dell'arresto del fratello, confermando in pratica ciò che scrivono le Brigate rosse: la famiglia avrebbe «venduto» Patrizio ai carabinieri.

E' una versione che contrasta con le confessioni e gli interrogatori di Patrizio Peci, e anche con quanto ha sempre sostenuto la sua famiglia: «Prima del pentimento — ha spiegato Ida Peci venti giorni fa — noi non abbiamo né visto né sentito mio fratello. E la notizia del suo arresto ce l'ha data la radio». Ma adesso, ci sono i documenti dal carcere di Roberto Peci, scritti mentre è in mano alle Brigate rosse. E c'è la richiesta pressante di Roberto ai suoi familiari: «Confermate la mia versione». «Vi scrivo — dice l'ultima lettera dalla prigione — perché non vi siete ancora espressi sui verbali. Vi dico che non è giusto che a distanza di una settimana ancora non abbiate riconosciuto tali verbali come veritieri: se continuate a negare ancora, a me non servirà di certo».

Roberto Peci

Di fronte a questa richiesta, il peso del ricatto terroristico preme tutto sulle spalle di una famiglia distrutta due volte, che teme di aggravare la posizione di Patrizio, di fornire alibi di morte ai carcerieri di Roberto, di rimanere, domani, prigionieri di rimorsi per qualcosa che poteva essere tentato e non lo è stato. E non è l'unico peso: nelle stanze del condominio di periferia, davanti al vecchio stadio della Sambenedettese, si sente tutto l'isolamento in cui vive la famiglia di un terrorista.

Così, ieri mattina, le due donne di Roberto Peci, la moglie e la sorella, cercano da sole di aggirare una condanna a morte. Si siedono davanti al telefono appeso al muro nell'ingresso, chiamano il «181», chiedono i numeri di Craxi, Benvenuto, Lama, Carniti, dei Consigli di fabbrica di Torino, Milano, Mestre e Napoli. Le Br — nel tentativo di trovare qualche aggancio e qualche legittimazione in fabbrica — hanno detto che la condanna è condizionata alle decisioni «degli operai in lotta contro i licenziamenti» e dei comitati di lotta di otto carceri. «Al mondo delle carceri non sappiamo come arrivare — dice Ida Peci —. Agli operai e al sindacato vogliamo chiedere di prendere posizione al più presto, per salvare una vita umana: e per questo abbiamo spedito un telegramma a Craxi e a Benvenuto». Craxi, in serata, ha richiamato la famiglia Peci: al telefono, avrebbe assicurato la disponibilità di pubblicare sull'*Avanti!* la lettera aperta della famiglia.

Ma ad un certo punto della mattinata il senso di isolamento e di impotenza si fa insopportabile, e dalla casa di via Morosini parte una telefonata per il sindaco di San Benedetto. «Fate qualcosa — chiede Ida Peci con rabbia — muovetevi, preparate almeno una manifestazione». E il sindaco, Bernardo Speca, socialista, convoca una riunione d'emergenza di tutti i capigruppo del Comune. Arrivano all'una di notte a casa Peci. Passano nel salotto, restano in piedi davanti alle due donne, spiegano che una manifestazione si farà lunedì sera, ci saranno anche i Consigli di fabbrica, e arriverà un messaggio contro il terrorismo di Pertini: «Io sono pronto a tentare l'impossibile — dice il sindaco —. Ma in concreto, cosa posso fare?».

Antonietta e Ida Peci rimangono sole. Prendono il quaderno a quadretti, scrivono il messaggio che Roberto ha richiesto dal carcere. «Caro Roberto, il nostro silenzio non era dovuto al fatto che prendevamo la posizione di Patrizio, ma ci sembrava la cosa più opportuna. Perché chi tace per certi versi acconsente. Confermiamo ciò che ti dici».

Poi, l'appello all'«umanità» dei terroristi, e un'ultima frase: «Stiamo fiduciosi, sappi che ci stiamo muovendo in tutte le direzioni. E in particolare ci stiamo muovendo per fare esprimere gli operai in cassa integrazione».

«Basterà — chiede Antonietta —, o quelli vorranno altre cose?». «Noi facciamo quel che possiamo — risponde Ida —. Poi stringeremo le mani». Sono le quattro e mezzo del pomeriggio, suona il telefono: è Patrizio Peci che chiama dal carcere segreto, e vuole parlare con suo padre. Adesso, Ida e Antonietta stanno zitte, e l'immagine della famiglia Peci è quella che filtra attraverso la porta a vetri del salotto: un uomo vecchio e umiliato, in ciabatte e canottiera con un figlio in carcere, che parla a voce bassa di un altro figlio, e sa che i terroristi lo vogliono ammazzare.

Ezio Mauro

Forse sono terroristi i banditi che a Roma hanno ucciso l'orefice

ROMA — Le indagini di polizia, squadra mobile e Digos, sembrano avvalorare l'ipotesi che appartengano a un'organizzazione terroristica gli autori della tragica rapina di venerdì sera in una gioielleria di via Mario dei Fiori, nella quale è rimasto ucciso con un colpo di pistola alla testa il figlio del proprietario, Renato Mancini di 24 anni.

«Sgomento, rabbia, indignazione» per la morte del giovane vengono espressi a nome della categoria, dall'Associazione regionale romana degli orafi: «La protervia dei banditi non ha più limiti ed i cittadini e le autorità sembrano solo rassegnati a subire. E' ora di dire basta».

L'Associazione degli orafi «rimprovera alle autorità tutte le promesse ed i suggerimenti degli ultimi venti anni, tante volte ripetuti e sempre illustrati. Invita tutta la categoria alla chiusura di tutti gli esercizi nella giornata dei funerali del giovane orefice ucciso».

Il «commando», composto da tre uomini e da una giovane donna, aveva fatto irruzione venerdì poco prima delle 19 nell'oreficeria, nella quale si trovavano, assieme al Mancini, una commessa e due amiche del proprietario. Con le pistole in pugno i banditi hanno costretto tutti a sdraiarsi a terra e quindi dalle vetrine e dal banco di vendita hanno preso tutti gli oggetti preziosi e i gioielli, per un valore di alcune decine di milioni.

Mentre i rapinatori si preparavano a fuggire, Renato Mancini ha scagliato contro l'ultimo componente del gruppo una mensola di vetro. Immediata la reazione del bandito, che ha esploso contro l'orefice alcuni colpi di pistola uno dei quali ha raggiunto il giovane alla testa.

I medici: a 22 giorni dal ricovero l'infezione virale provoca febbre

La guarigione del Pontefice è lenta sarà rinviato il secondo intervento

Era previsto per i primi di agosto - Delusione in Vaticano dopo il bollettino numero 23

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa dovrà restare in ospedale «certamente» sino alla guarigione dell'infezione virale che, a ventidue giorni dal secondo ricovero, provoca ancora febbre con punte attorno ai 39 gradi, ritenuta «normale» in questa malattia.

Così ci ha risposto, in sintesi, il professor Emilio Tresalti, direttore sanitario del «Gemelli», spiegando ieri mattina il bollettino medico numero 23 che aveva appena letto. Esso conferma una lenta ripresa nella battaglia contro il persistente «Cytomegalovirus»; se ne deduce, indirettamente, che il Pontefice non potrà subire ai primi di agosto (il 5 o il 6) come era stato ipotizzato il nuovo intervento chirurgico di plastica intestinale. L'operazione sarà, quindi, ritardata a dopo il ristabilimento completo dalla virosi.

Il bollettino dice testualmente: «Il decorso dell'infezione virale di Giovanni Paolo II è caratterizzato dal progressivo aumento del titolo degli anticorpi specifici per il Cytomegalovirus. Il Paziente viene regolarmente sottoposto a tutti gli opportuni controlli ematochimici, microbiologici, cardiologici e radiologici. Dal punto di vista clinico, la malattia non può considerarsi ancora esaurita. Pur registrandosi un miglioramento significativo della formula leucocitaria, si osservano talune oscillazioni della curva termica che rientrano peraltro nel quadro abituale delle virosi. Firmato: Breda, Castiglioni, Crucitti, Fegiz, Gianchi, Manni, Mansoli, Ortona, Buzzonetti».

Il tenore del bollettino ha provocato una certa delusione in Vaticano, ma nessun allarme. Purtroppo, la virosi da «Cytomegalovirus» impone una sola medicina, la pazienza, mancando una terapia specifica e sicura. Ecco le domande al professor Tresalti e le sue risposte.

La febbre è leggermente aumentata rispetto a una settimana fa quando, a tratti, non superava i 37,2? Tresalti: «Sì, qualche oscillazione sopra quei valori, al mattino intorno ai 38 gradi, ma rientra nel quadro tipico di questa malattia».

Come sta il Papa in generale? «Questa mattina l'ho trovato molto bene. Aveva anche riposato molto bene».

Che cosa significa esattamente «miglioramento significativo della formula leucocitaria»? «In parole semplici, che uno dei segni di questa affezione virale è il quadro ematologico, oltre al fatto febbrile e ai fattori rilevabili dall'esterno. La formula leucocitaria, che era già migliorata rispetto all'inizio dell'affezione virale, in questa settimana è ulteriormente migliorata». (Da altre fonti risulta che il Papa ha riguadagnato due chili e mezzo nel suo peso).

Quali previsioni fate per la guarigione? «Le previsioni rimangono nei limiti che avevamo già indicato: da un minimo di tre settimane a un massimo di sei dall'inizio della virosi». Ricordiamo che dal 20 giugno, data del secondo ricovero, il Papa ha superato ieri la terza settimana, ma che l'infezione si manifestò in Vaticano dopo il 7 giugno: quindi la virosi si avvia alla quinta settimana di decorso e ciò malgrado la febbre sia in leggero aumento.

Il Pontefice potrà essere rimesso prima del secondo intervento? «Direi assolutto — replica Tresalti con cautela — che potrà andare a casa certamente non prima che l'affezione virale sia superata».

La risposta è interpretata come un'ipotesi di dimissione temporanea quando la virosi sarà guarita, in attesa della nuova operazione chirurgica. Si dice che due medici abbiano visitato la villa pontificia di Castel Gandolfo per controllare l'ala più salubre e più indicata alla convalescenza: ma l'eventuale trasferimento del Papa dipende dalla scomparsa totale dell'infezione virale. Vi sono due tipi di malattia da «Cytomegalovirus»: uno benigno, uno maligno. Conferma che il Papa ha la forma benigna? «Tutte le analisi confermano che è una forma benigna; non risultano altri tipi di infezione».

Giovanni Paolo II si è adattato alla vita ospedaliera? «Abbastanza — risponde il professore — tanto che svolge una attività piuttosto intensa di lavoro. Riceve anche visite, e non solo dei suoi collaboratori più stretti. Ad esempio, la settimana scorsa ha visto il cardinale Macharski di Cracovia e il nuovo primate di Polonia, monsignor Glemp. Ha anche scritto a mano, di proprio pugno, una lunga lettera per i polacchi che sarà letta domani (oggi n.d.r.) in tutte le chiese».

Lamberto Furno

Varsavia: incontro tra Jaruzelski e il nuovo Primate

VARSAVIA — Ieri pomeriggio il nuovo Primate polacco, Josef Glemp, ha incontrato per la prima volta il premier generale Wojciech Jaruzelski.

L'incontro è durato un'ora e dieci minuti.

Tensione in molte Procure per «gli attacchi all'indipendenza dei giudici»

I pm: «Provino a legarci le mani e chiederemo di lasciare l'ufficio»

Molti sostituti hanno già presentato domanda per essere assegnati a collegi giudicanti Dura reazione all'intervento di Longo (psdi) sulla modifica dei poteri del pubblico ministero - Lunghissima riunione dell'Associazione magistrati - Si minacciano scioperi

ROMA — «Provino pure a legarci le mani: saranno sorrisi dalle domande di trasferimento». A un attacco che mai era stato così scomposto, molti giudici dell'ufficio del pubblico ministero hanno già dato risposte individuali. Altre, più articolate, giungeranno nei prossimi giorni: ma prima ancora che si convochino le assemblee, che il Consiglio superiore della magistratura decidesse di proseguire anche lunedì la riunione del suo ufficio di presidenza, prima che l'Associazione magistrati fissasse per le 9 di oggi una riunione che si prevede andrà avanti fino a notte, una linea comune era già emersa dalle discussioni di piccoli gruppi, dai contatti telefonici tra i giudici delle Procure di mezza Italia.

Se decine di sostituti hanno già chiesto, nelle ultime settimane, di lasciare i loro incarichi nelle maggiori Procure (quella di Roma in particolare) per essere assegnati a collegi giudicanti, molti sono pronti a seguire la loro strada al primo segno di incertezza del governo su quello che — affermano — è il più serio attentato di questi anni all'indipendenza della magistratura.

Ieri mattina, in attesa che Spadolini rispondesse allo sconcertante ultimatum dei socialdemocratici, nelle Procure molti già proponevano uno sciopero. Più tardi, la risposta del presidente del Consiglio ed il voto di fiducia hanno in parte allentato la tensione, ma l'allarme è rimasto, la discussione è proseguita. Il pesante intervento di Longo ha chiarito di colpo, a tutti, che l'offensiva riguarda l'intera magistratura, e la reazione è stata subito compatta, forse più ancora di quando i magistrati si sentivano al centro di un altro attacco: quello dei terroristi.

«Magistratura democratica», la corrente di sinistra, è stata ieri la prima a sottolineare come «nel polverone sollevato, le calunnie volgari si intreccino pericolosamente a complessi disegni di indebolimento dell'indipendenza della magistratura». I poteri del pubblico ministero, dicono i giudici di «MD», vanno ridiscussi, certo: ma il momento di questa riflessione non può coincidere con «la necessità di difendere posizioni di parte di fronte a iniziative giudiziarie che toccano centri di potere». La figura del pubblico ministero potrà essere inquadrata correttamente solo nel nuovo codice di procedura penale, che resta invece ancora lontana dalla sua definizione.

Anche i rappresentanti di altre correnti hanno tenuto ieri lunghe riunioni: la tensione dei giudici, la necessità di ricomporre le reazioni personali in una comune linea di difesa, non sono sfuggite né ai moderati di «Magistratura Indipendente» né ai riformisti di «Unità per la Costituzione».

Queste definizioni si ritroveranno nel documento col quale questa notte, al termine della riunione, l'Associazione magistrati risponderà formalmente alle critiche di una parte del Parlamento. Non è difficile immaginare che, col documento di oggi, i giudici faranno di tutto per ricordare — a quanti mettono sotto accusa il ruolo del P.M. in pieno scandalo «P2» — tutto quello che il Parlamento non ha fatto per superare questo importante aspetto della crisi italiana.

I protagonismi, le discutibili gestioni dei «casi» più scottanti, l'uso delle iniziative giudiziarie per fini politici, sarebbero stati superati da tempo se, nelle Procure — anziché proporre una nuova forma di accentramento — si fosse introdotta quella «automaticità» nella assegnazione delle inchieste che impedirebbe la nascita del giudice-personaggio e limiterebbe l'influenza del giudice «fidato».

A rimettere ogni giorno in discussione i centri di potere, sarebbe sufficiente la temporaneità degli incarichi direttivi, che l'Associazione continua a proporre da anni.

A ridimensionare, nel generale panorama di scollamento, la caratteristica di «antropotere» che le Procure hanno assunto, si riuscirebbe allargando i poteri del pretore. Gli errori più gravi, gli arresti intimidatori o «esemplari», verrebbero annullati in pochi giorni se, finalmente, le Camere si decidessero a esaminare il progetto di istituzione dei «Tribunali della libertà».

Agli attacchi, il sindacato dei giudici risponderà ancora con proposte: ma lo sciopero, anche se per ora non se ne parla, è ancora una volta dietro l'angolo.

Giuseppe Zaccaria

Un «avvertimento» dovrà precedere la comunicazione giudiziaria

ROMA — La «comunicazione giudiziaria», anziché rivelarsi uno strumento di garanzia del cittadino, «ha finito per assumere il carattere di un simbolo di accusa, se non di colpevolezza», partendo da questa constatazione, cinquanta deputati democristiani hanno presentato ieri alla Camera — primo firmatario, l'on. Carta — una proposta di legge che prevede l'introduzione di una nuova forma di avviso al possibile imputato, l'«avvertimento» dovrebbe essere emesso solo quando il pubblico ministero «sia in grado di formulare l'accusa in termini di concretezza, e di esercitare l'azione penale contro l'imputato».

Chiedono di incontrare il Capo dello Stato e il Csm

I giudici milanesi: Pertini ci difenda dalle calunnie

MILANO — «Volendo oggi calunniare qualcuno» diceva un avvocato al palazzo di giustizia, «qual è l'accusa più facile, quella a cui la mentalità corrente è disposta a credere quasi subito? Ma di avere preso soldi, naturalmente, di avere "arraffato". E' con questo preciso criterio che Gelli ha costruito le menzogne contro Turone e Viola, i quali hanno "visto" indagare a fondo sull'attività sua e della sua banda».

In tribunale, atmosfera tesa e cupa; nessuno dei diretti interessati parla: si attiano documenti, si preparano risposte e istanze scritte. Una lettera è stata recapitata alle Procure della Repubblica di Roma e di Brescia, e per conoscenza a Sandro Pertini, Presidente della Repubblica.

Il giudice istruttore Giuliano Turone e il sostituto procuratore Guido Viola dichiarano: «In merito alle notizie relative a pretesi rapporti bancari accesi a nostro nome e a nostra insaputa presso banche della Confederazione Elvetica, chiediamo che siano svolte con la massima urgenza e incisività le più approfondite indagini che si renderanno necessarie. Per quanto ci riguarda nessun segreto bancario potrà essere pretestuosamente invocato e anzi chiediamo che siano fatti a tutti i livelli possibili i passi perché detto segreto non venga frapposto da chicchessia».

Commenta un loro collega: «Il clima di sospetto nel quale tutti — giudici e non — siamo costretti a vivere, ci ha fatto arrivare all'assurdo per cui tocca all'accusato dimostrare la propria innocenza. In realtà, in qualsiasi Paese civile, da sempre la legge chiede il contrario: e cioè che, ad accollarsi l'onere di fornire le prove, sia colui che accusa».

Intanto, gli oltre trenta magistrati che compongono la Procura milanese sono rimasti riuniti per l'intera giornata. Argomento in discussione, «i tentativi di mettere in cattiva luce la serietà professionale al fine di ingoiare i risultati delle indagini da essi svolte». Si tratta di illazioni desunte dalle lettere sequestrate alla figlia di Gelli, e di «voci» secondo cui il tenente colonnello della Guardia di Finanza, Luciano Rossi, si sarebbe tolto la vita sconvolto da un interrogatorio subito dai magistrati milanesi. (Un quotidiano milanese dal mattino, ieri, notava che anche il banchiere Roberto Calvi — negli ambienti finanziari soprannominato «sfinge di ghiaccio» — è stato interrogato dai magistrati milanesi ed ha tentato il suicidio ad una settimana dal colloquio).

E' stato approvato un documento destinato al Consiglio superiore della magistratura. Il testo, discusso con i giudici della Procura Generale, non è stato reso noto, ma si è appreso che il caso al Csm di assumere una ferma presa di posizione contro questo genere di attacchi e un intervento chiarificatore e decisivo al fine di evitare ulteriori intimidazioni. In serata è stato inviato a Pertini un telegramma a firma congiunta della Procura Generale e della Procura della Repubblica. I magistrati chiedono un incontro urgente con il Presidente e con il Consiglio superiore della magistratura.

Ornella Rota

P2: la Gelli conoscerebbe il contenuto delle lettere

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla loggia P2 è tornato ieri sera negli uffici del reparto operativo dei carabinieri per interrogare Maria Grazia Gelli. La donna è stata accusata dal magistrato di associazione per delinquere, spionaggio politico militare, e cospirazione e calunnia. Quest'ultima imputazione si riferisce al fatto che in un documento, affidato da Licio Gelli alla figlia perché lo portasse in Italia, si accusano i magistrati di Milano Guido Viola e Giuliano Turone di corruzione.

Secondo indiscrezioni raccolte al palazzo di Giustizia, il magistrato, dall'esame dei timbri sul passaporto, si sarebbe convinto che quello di sabato scorso non è stato l'unico viaggio compiuto in questi ultimi tempi tra il Sudamerica e l'Italia da Maria Grazia Gelli.

La donna, inoltre, contrariamente a quanto ha sostenuto durante il primo interrogatorio, conoscerebbe anche il contenuto dei documenti che le furono sequestrati. Si ritiene che sia stata lei ad acquistare in Francia la grossa busta che conteneva le cinque lettere.

Ma la busta grande che le piccole sarebbero state chiuse dalla Gelli con un nastro adesivo in vendita in Francia.

Al termine dell'interrogatorio Maria Grazia Gelli è stata trasferita al carcere femminile di Rebibbia.

L'incubo del ricordo della città distrutta nel 1906

Un gigantesco incendio devasta per oltre 4 ore San Francisco

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un quartiere di San Francisco è stato devastato dall'incendio più grave che abbia colpito la città dopo quello seguito al terremoto del 1906. Ben venticinque case, quasi tutte in legno e a due o tre piani, sono andate distrutte in quattro ore e mezzo. I pompieri hanno potuto spegnere il fuoco solo quando ha raggiunto edifici in pietra e mattoni con materiale antincendio. Non sembra che ci siano state vittime. L'allarme è stato dato tempestivamente e tutte le case sono state subito evacuate. Nella battaglia il capo dei pompieri, Andrew Casper, ha impiegato metà delle autopompe e dei pompieri di San Francisco, 45 e 225 rispettivamente. L'incendio è scoppiato nel cuore del quartiere vecchio, presso Folsom Street, non lontano dal porto, e ha tenuto sveglia tutta la città. Decine di migliaia di persone hanno trascorso la notte in piedi affascinate dai bagliori delle fiamme.

Il fuoco si è appiccato, non si sa come, a un bar con sauna per omosessuali in corso di rinnovamento. Di lì si è esteso a un deposito di vernici. Appena resosi conto della gravità della situazione, Andrew Casper ha fatto svegliare tutti gli uomini non di turno perché accorressero in aiuto. «Ma non è servito a nulla», ha detto più tardi. «La gente non è riuscita neppure a portar via la roba dalle case. Bruciavano come scatole di fiammiferi e il calore era insopportabile». La polizia ha steso un cordone intorno al quartiere per impedire ai curiosi di intralciare le operazioni. Due pompieri sono rimasti feriti. Ha concluso Casper: «Una delle cose più tristi è che qualche casa datata oltre un secolo e mezzo fa ed era un monumento cittadino».

Nel 1906, San Francisco era rimasta semidistrutta da un terremoto e dal successivo incendio: complessivamente si erano registrate oltre 500 vittime. Le fiamme si erano sviluppate in seguito a corti circuiti provocati dal sisma, e parte della popolazione si era abbandonata a un vero e proprio saccheggio. Tutta la parte meridionale della città, il rione degli affari, era stato ridotto a macerie. San Francisco rinacque praticamente in soli quattro anni, tra il 1906 e il 1910.

Il nuovo incendio non è stato l'unica disgrazia che ha afflitto ieri la California, l'altra, più grave, è l'invasione delle cosiddette mosche del Mediterraneo, ossia di insetti che distruggono la frutta. La California è la principale produttrice di ortofrutticoli degli Stati Uniti: il danno potrebbe essere enorme.

Cruciverba gigante (12.200 parole) fatto in Francia

PARIGI — Cinquantaduemila lettere, 12.200 parole, 1.30 mq di definizioni: sono questi le misure di un mega-cruciverba record fatto da un libraio francese. Per comporre il cruciverba gigante — è il più grande mai realizzato nel mondo — il libraio di Tolosa ha impiegato 6 mesi.

Finora criteri diversi tra gli Stati

Negli Usa si deciderà un «confine legale» tra la vita e la morte

WASHINGTON — Un gruppo di lavoro, la «Commissione presidenziale per lo studio dei problemi etici in medicina», sta cercando di mettere a punto lo schema di una legge che possa essere applicata in tutti gli Stati della Confederazione americana per dare la definizione giuridico-medica della morte. Nello stesso tempo una sottocommissione giudiziaria del Senato sollecitata dagli avversari dell'aborto ha stabilito, con tre voti contro due, di definire l'inizio della vita al momento stesso della concezione, e sta preparando un progetto di legge in questo senso da sottoporre al Congresso.

Attualmente 23 Stati e il Distretto della Columbia (Washington) per definire morta una persona considerano sufficiente la cessazione del battito cardiaco. In altri 27 Stati si può parlare di morte solo quando si verifichi l'arresto delle funzioni cerebrali, ma il grado di questo «arresto» viene variamente definito da Stato a Stato.

Secondo la commissione presidenziale che si è avvalsa del parere di giuristi e di medici, un individuo può essere dichiarato morto sia quando si verifichi l'arresto irreversibile delle funzioni circolatorie e respiratorie, sia quando si abbia cessazione irreversibile «di tutte le funzioni dell'intero cervello».

Questa seconda definizione pone termine a lunghe discussioni tra chi sosteneva che sarebbe stata sufficiente, per dichiarare la morte legale, anche solo la perdita totale delle funzioni dello strato superiore del cervello (quello che presiede al pensiero, alla coscienza e alle emozioni). La commissione sostiene invece che anche lo strato inferiore del cervello, che presiede alla respirazione, deve aver cessato ogni attività.

E' il caso di Karen Ann Quinlan, in coma da cinque anni, che secondo la legge proposta dalla commissione non può essere dichiarata morta perché, pur avendo perso ogni funzione nello strato superiore del cervello, non ha cessato di respirare.

Stato civile di Torino

10 LUGLIO 1981

NATI — Vacca Andrea; Leone Valerio; Serra Luca; Bendinelli Gian Luca; Balsamo Diego; Castiglione Andrea; Papale Laura; Giachino Alessandro; Di Dodda Antonella; Di Vito Roberta; Andolfatto Vito; Bellara Simone; Gesola Maria; Biundo Alex; Pierro Maria; Agostino Alessandro; Bonino Tiziana; Frau Angela; Cioppino Giuseppe; Tedeschi Francesca; Severino Loredana; Grasso Evelina; Rosa Corrado; Spatia Mauro; Lasagnerie Davide; Rubino Rita; Del Gaizo Fabio; Cappellano Claudio; Gabbard Daniela; Videtti Salvatore; Pagliare Elena; Pilotti Andrea; Umsel Mario; Cimenna Erica; Grasso Salvatore; Milella Valentina; Silenti Luca; Machetta Andrea; Varallino Antonio; Brocato Alessandro; Bastiucco Lucia; Di Gilico Francesco; Petrarelli Alessandro; Volpato Elena; Cotteli Antonio; Devi Fabrizio; Biasotti Marco; Acquaviva Mara; Di Pasquale Vincenzo; Bonifacio Elena; Abate Marco; Dimatteo Michele; Varisano Valentina; Magliano Alessandro; Forte Nadia; Cacciatelli Monica; Quilleno Roberta; Tregnaghi Fabio; De Biase Benedetto; Bracco Erika; Terlaglio Valeria; Cimino Maurizio; Mandolio Manuela; Dangelosante Vincenza; Desiato Debora; Santarsola Paolo; Ferrante Marinella; Marcello Emanuele; Chiappetta Maria; Carlucci Diego; Isabella Chiara; Usseglio Gaia; Bella Maria Antonietta; Bassolini Gabriele; Perrinello Fabio; Pregnolato Andrea; Gandolfo Stefano; Tricarico Dario; Einaudi Davide; Di Paolo Giuseppe; Bassi Sabrina; Balestri Francesca; Sacco Davide; Daniel Stefano; Di Iorio Annarita; Biglia Eleonora; Ianni Marianna; Saracino Valerio Andrea; Tutasi Luca; Mansueti Virginia; Decaro Lorena; Scarpitta Fabio; Passiana Lidia.

Deceduti in ospedale: Sandrone Giancarlo, di anni 38, nato a Collegno, geom.; Cogno Orsola, a. 67, Torre Pellice, cas.; Mazzarello Marco, m. 1, Torino, int.; Bassi di Ada, a. 82, Calle (Lucca), pens.; Milanese Carla, a. 31, Torino, cas.; Zanzon Luigi, a. 73, Cimadolmo, pens.; Garella Michele, a. 78, Torino, pens.; Feraone Costanna, a. 87, Bonazzola, pens.; Rossi Manlio, a. 81, Fiorsa, pens.; Casalli Rosa Albina, a. 80, Pralgiglione, pens.; Clemente Alcina, a. 52, Caraglio, pens.; Cera Massimino Pasquini, a. 79, Domos Novas, pens.; Dodi Rita, a. 67, Parma, pens.; Lisei Maria v. Galmanini, a. 88, Torino, cas.; Mucelo Lisi, a. 85, Roma, pens.; Cardone Mario, a. 90, Sanfrà, pens.; Guerrisi Cosmo, a. 87, San Donato, pens.; Bertola Anna, a. 71, Verres, cas.; Mascolo Giuseppina, a. 60, Roccalumera, pens.; Pacelli Renato, a. 86, Firenze, pens.; Colombano Luciano, a. 49, Chivasso, imp.; Pezza Ugo, a. 81, Torino, pens.; Pievano Secondo, a. 53, Pino Torinese, agricolt.; Romagnoli Bice, a. 72, Empoli, pens.; Rinaldelli Emanuele, a. 79, Teramo, pens.

Morti 53 - Morti 21

(Segue da pagina 4)

CAV. DI VITTORIO VENETO

Giovanni Migliorotti

ex finanziere Guido Civita

di anni 83

non è più con noi. A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie Giuseppina Martinetto. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Trofarello.

— Moncalieri, 12 luglio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ariano

ved. Bona

Addolorati ne annunciano la figlia Giuseppina, la nipote Marina col marito Franco, la pronipote Cristina e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 14,15 Ospedale Evang. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lucchino

Per volontà dell'estinto, rinunciano ai annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Carmelina ed il figlio Angelo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Faustino Stegani

Lo piangono la moglie Rina, figli, generi, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 14,15 Cappella Mortuaria (via Santarè).

— Torino, 10 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Onorato Artari

(della coppa)

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Teresa, la figlia Elena. Un particolare ringraziamento alla nipote Renata, al commendator Mario Boano ed alla cara amica Giuliana, che gli sono stati effettivamente vicini. I funerali avranno luogo martedì 14 corrente alle ore 8,45 da via Reiner 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Rossecco

Pensionato Fondata FIAT

Lo annunciano la moglie, i figli, nuora, generi, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti con la Comunità del Santuario di S. Ignazio. Funerale lunedì 13 ore 10,15 da via Cristoforo 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Richeda

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina, il figlio Antonio, la nuora Rosanna, il figlioccio Roberto, la sorella Rosina e parenti tutti. Funerali il giorno 13 alle ore 9,45 partendo dalla Clinica San Luca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1981.

Condoglianze e tributi di cuore Regina Margherita 361 partecipano al dolore della famiglia Richeda.

La famiglia Trivella partecipa con affetto al dolore.

E' mancato

Pierangelo Andreis

Lo annunciano la moglie Carmela di Pisera, figli e parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10,15 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Berrulo

ex operaio FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, la figlia Anna, parenti, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 13 c. m. alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia S. Maria: non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Vittorio Carena

Lo annunciano addolorati: la moglie Anna, i figli Marenca, Giovanni, Paolo con Roberta, il fratello Oino, le sorelle Anna, Nina, Giuseppina, cognati, cognate, nipoti, cugini, suocari, l'affezionatissima Olga Ferrero e parenti tutti. I funerali si Carignano lunedì 13 alle ore 17,30 da via Cavour. Non fiori ma preghiere.

— Carignano, 11 luglio 1981.

La S.p.A. Carena annuncia con dolore la scomparsa del proprio presidente onorario

Vittorio Carena

— Carignano, 11 luglio 1981.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. Carena prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Carignano, 11 luglio 1981.

RINGRAZIAMENTI

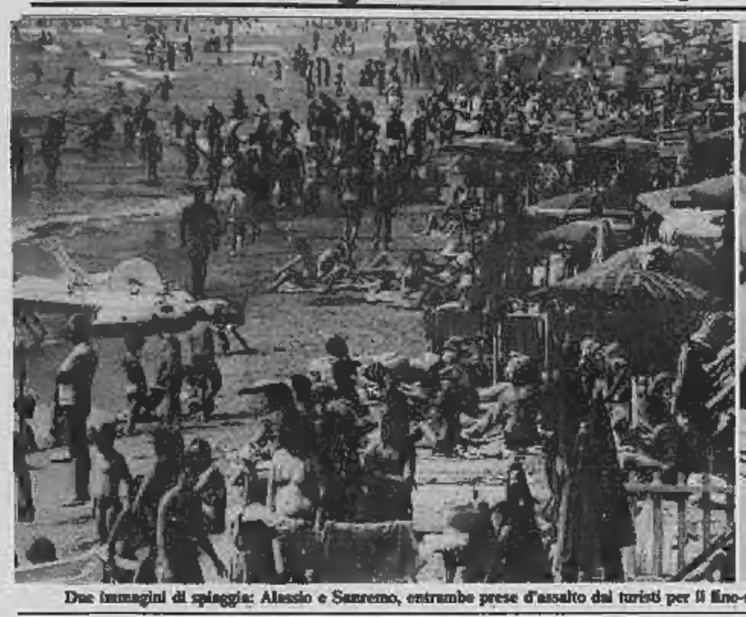
Famiglia Martoretti Donna commossa ringraziando la ditta Tracchetti, collaboratori e impiegati, soci del Bridge e tutti coloro che con fiori e presenza hanno partecipato al dolore per il caro

Enrico Donna

— Torino, 12 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

Cominciate le grandi vacanze, ma il pieno al mare si vedrà solo ad agosto



Due immagini di spiaggia: Alassio e Sanremo, entrambe prese d'assalto dai turisti per il fine-settimana, mentre il pienone assoluto è atteso per agosto. (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Tutta l'Emilia sul litorale adriatico

BOLOGNA — Una bella giornata di sole ha favorito il trasferimento verso il mare di migliaia di emiliani, che dalle prime ore dell'alba si sono messi in viaggio per raggiungere le località della riviera adriatica. Traffico sostenuto, ma mai particolarmente difficile dalle autostrade A-1 (Autosole) e A-14 (Automare), se non in qualche momento della mattinata per piccoli tamponamenti che hanno rallentato la circolazione.

Il centro operativo autostradale della polstrada di Bologna ha invitato gli automobilisti che ancora debbono raggiungere i luoghi di ferie a scegliere percorsi alternativi, come la statale San Vitale o la via Emilia. Affollata, dunque, la riviera romagnola, e nutrita anche la percentuale di turisti stranieri.

Per stasera la polizia stradale prevede un traffico sostenuto di rientro. Pattuglie vigilano ora soprattutto nella zona di Imola, affinché non si creino code e ingorghi in coincidenza del Gran Premio S. Marino di motociclismo. Buona parte del pubblico forestiero — sostiene comunque la polstrada — era già giunto ieri o addirittura nella tarda serata di ieri l'altro nei pressi dell'autodromo.

Difficoltà si sono avute ieri pomeriggio all'area di servizio Cantagallo, sull'autostrada del Sole, tra i caselli di Bologna Sud e Bazzo Marconi. Tutti i dipendenti dell'area (addetti al bar-ristorante e alle pompe di benzina) hanno proclamato uno «sciopero selvaggio». Gli automobilisti hanno così formato una coda ed alcuni sono venuti alle mani per contendersi in sorso d'acqua ad una fontanella posta nell'area di sosta, unico «rinfresco» accessibile.

Una pattuglia della polstrada è intervenuta per calmare i più nervosi e per invitarli a raggiungere, a circa una ventina di chilometri, la successiva area di servizio di Roncobilaccio. Tutte le altre aree di servizio, secondo una mappa tracciata dalla polizia stradale, erogano regolarmente carburante, mentre in un paio di casi (Sillaro sull'A-14 e Bentivoglio sull'A-13 Bologna-Padova, entrambe in territorio bolognese) non funziona il posto di ristoro.

Vicino all'isola dei Cavoli, in Sardegna

Dal fondo del golfo affiorano i resti di un antico veliero

CAGLIARI — Un misterioso naufragio avvenuto circa un secolo fa nelle acque dell'isola dei Cavoli, a sud dell'estrema punta del versante costiero orientale del golfo di Cagliari, è stato scoperto dai sommozzatori del «Club Sub» di Sinnai. Sul fondo del mare, a quota —30, sono state rinvenute, sparsi su una vasta superficie, numerose ossa umane.

Nella stessa zona i subacquei hanno localizzato un'ancora e uno spezzone di catena parzialmente sepolti nella sabbia. «*Dalla loro forma e struttura* — ha dichiarato il presidente del "Club Sub" ingegner Giampaolo Porcu — *si può ritenere che risalgano alla fine del secolo scorso e siano appartenuti ad un veliero naufragato nello stesso periodo. Per approfondire ed eventualmente svelare il mistero, i sommozzatori hanno portato in superficie alcune ossa; sono frammenti di femore e di omero della lunghezza di 10-15 centimetri ormai calcinati dai quali si ricaverà, attraverso esami di laboratorio, di risalire all'epoca in cui si è verificato il naufragio*».

«*E' nostra intenzione* — ha aggiunto l'ingegner Porcu — *recuperare dapprima tutti i resti umani e quindi tentare di liberare dalla sabbia l'ancora e la catena per verificare la eventuale presenza di qualche parte del veliero*».

Il ritrovamento è stato fatto durante i lavori per una ricerca di carattere scientifico sulla morfologia e composizione del fondo-marino.

Il Risit d'aûr

Nel Friuli un premio contadino

Cent'anni fa i Nonino di Percoto, nella pianura friulana, distillavano preziosa grappa ed erano noti fra i bevitori della regione. Oggi Giannola Nonino e il marito Benito, con tradizionale bravura, continuano a distillare grappe, ma fanno qualcosa in più: premiano scrittori e giornalisti che s'interessano di cultura contadina.

Il «Risit d'aûr», cioè il pampino d'oro, è il riconoscimento che ormai da qualche anno, alla fine del lungo inverno, i Nonino danno a chi s'è impegnato in pubblicazioni tese a difendere usi, costumi e dialetti della gente contadina. Anche quest'anno è uscito il bando di concorso. Una giuria composta da nomi dell'informazione metterà a disposizione premi in denaro e riconoscimenti ai primi due segnalati (libri o articoli devono essere pubblicati tra il 1° novembre 1980 e il 1° novembre 1981).

L'appuntamento friulano è un'ulteriore prova della rinascita della cultura locale. Il discorso si allarga non indugiando più soltanto sulle sagre paesane, ma coinvolgendo le memorie antiche di un'intera stirpe. Si riscopre la bellezza della parlata, lingua e non dialetto; si esalta la piccola storia passata fatta di pacifici aneddoti e non di battaglie, di un modo di vivere e di pensare che altrimenti andrebbe perduto. Anche un premio letterario può contribuire a salvare i patrimoni locali.

ed. ball.

Verranno in Italia almeno 400 mila turisti belgi

BRUXELLES — Dopo la Francia e la Spagna, l'Italia resta saldamente al terzo posto fra le mete preferite dai turisti belgi per le vacanze d'estate. Lo testimoniano i consuntivi fino al 1980 recentemente pubblicati a Bruxelles

(Segue da pagina 5)

La famiglia Tagini nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia parenti tutti, amici, compagni di lavoro, ed in particolar modo di lavoro del parco, dei fratelli, il Gruppo Sportivo «Folgore», che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Gianluca

— Torino, 11 luglio 1981

Per colmare i vuoti (10%) lasciati dai tedeschi

Anche i brevi soggiorni sono benvenuti in Liguria

GENOVA — Il bel tempo, il sole sfolgorante, la temperatura che, con l'aumentare dello scirocco è salita lentamente tra i 26 e i 28 gradi, non hanno fatto fare il «grande balzo» alle presenze turistiche in Riviera. Da Ventimiglia a Lerici, nella giornata di ieri, spiagge, locali pubblici, stabilimenti balneari sono stati presi d'assalto e hanno presentato un colpo d'occhio positivo, ma sono le cifre che lentamente si vanno formando sui tavoli dell'assessorato regionale al Turismo, degli enti provinciali e delle Aziende di soggiorno, che non sono del tutto confortanti.

Un calo, valutato approssimativamente, attorno al 10 per cento rispetto alla situazione dell'anno scorso, sembra ormai il «leit motiv» di questa prima parte della «stagione piena» estiva. In Riviera di Ponente, sulla base dei primi risultati, tiene piuttosto bene Bordighera, grazie alla sua immagine esterna di località ecologica, anche se i grandissimi alberghi denunciano dei vuoti. Tiene Ospedaletti, accusa qualche calo Sanremo e pure Diano Marina, soprattutto per la diminuzione dei tedeschi, avverte aria di crisi La Spezia. La mancanza di tedeschi e olandesi si ripercuote anche lungo l'asse Pietra Ligure - Loano - Laigueglia - Alassio e a Finale - Noli - Varigotti - Sportorno. Si afferma che c'è una lieve salita per quel che riguarda le presenze italiane, soprattutto piemontesi e lombarde.

Un po' lo stesso discorso vale per la provincia di Genova. Ammainano preoccupazioni gli albergatori del Golfo Paradiso, del Tigullio e della Baia delle Favole: sono più ottimistiche le rivelazioni dei proprietari di ristoranti e di pizzerie, ma sembra che il loro incremento di lavoro sia causato soprattutto dall'aumento dei «pendolari» (cioè di coloro i quali fanno vacanze brevi, spostandosi continuamente, anche passando ad altre regioni) e della ripresa delle presenze — queste però non valutabili — nelle seconde case.

Stazionaria, perché soprattutto dominata da turismo nazionale, la situazione nelle Cinqueterre e nelle Riviera spezzina.

Gli operatori turistici — anche sulla base della verifica di questo week end, dominato nettamente dal caldo e dal sole — sperano che lo stabilizzarsi delle condizioni del tempo invogli gli indecisi ad una breve vacanza. Per il momento, si intensificano i programmi di divertimento all'aperto, di manifestazioni pubbliche, di iniziative culturali. I locali notturni dai nomi prestigiosi a Sanremo, a Varazze, a Santa Margherita, a Sestri Levante, sono in piena attività e registrano, a quanto sembra, continui esauriti.

Comunque la conferma del lieve calo turistico ieri è venuta anche dall'andamento del movimento di traffico. In pratica per tutta la serata di venerdì e per buona parte della mattinata di sabato il flusso dei veicoli sulle autostrade liguri è stato intenso, ma scorrevole. Solo in tarda mattinata s'è formato un ingorgo al casello di Savona, ma in meno di un'ora s'è risolto. Anche a Sestri Levante c'è stata solo una coda di alcune centinaia di metri.

Attività regolare anche all'aeroporto «Cristoforo Colombo», dove l'unico incremento è dato dalle linee per la Sardegna (una media di 120 viaggiatori al giorno). Sul fronte dei traghetti non c'è difficoltà ad imbarcarsi e ci sono ancora cabine e posti macchina a disposizione per Porto Torres, Olbia, Cagliari e Alghero.

Paolo Lingua

Spoleto chiude col tradizionale concerto in piazza

SPOLETO — Oggi, alle 19,45, il tradizionale «concerto in piazza» chiude il «Festival dei Due Mondi» di Spoleto. Sul sagrato del Duomo, trasformato nella più bella sala da concerti del mondo, vi saranno i settanta giovani musicisti americani della «Spoleto Festival Orchestra» e cento coristi del «Westminster Choir» e del «Coro sinfonico di Roma della Rai». Dirige il trentunenne maestro Peter

Ma già pensano come salvare il turismo dell'82

Sulle spiagge del Veneto vuoti allarmanti: 15-40%

VENEZIA — Per il turismo nel Veneto è scattato il segnale d'allarme. Un calo variabile di presenze dal 15 al 40 per cento sulle spiagge, rispetto allo stesso anno, non è una tragedia e neppure una catastrofe, specialmente se si fa il paragone con altre regioni soprattutto meridionali, che hanno registrato flessioni ben più acute. Ma è senza dubbio un chiaro campanello d'allarme. La crisi del turismo, si sa, è un fatto europeo; anche gli stranieri che abitualmente vengono a trascorrere le vacanze in Italia hanno visto aculrsi, quest'anno, i loro problemi economici.

Non è un caso e neppure un problema esclusivamente italiano se austriaci e tedeschi nel 1981 non si sono ripresentati nel Veneto, per una buona metà, all'inizio dell'estate: in realtà risulta che non abbiano preferito altre località, ma siano rimasti per lo più a casa.

Ma gli operatori turistici del Veneto, a questo punto, si chiedono che cosa sia possibile fare da parte loro per evitare che i primi segnali si trasformino in un fenomeno irreparabile. Per restare nell'esempio delle spiagge, Caorle e Bibione denunciano un calo di presenze complessivo del 15 per cento, Jesolo del 25-30, Chioggia del 40. E il fatto che invece gli arrivi non siano diminuiti (e in qualche caso addirittura aumentati di parecchio) è spiegabile solo ammettendo che i turisti hanno ridotto il loro periodo di permanenza.

Neppure in montagna le cose vanno tanto meglio, né sui laghi: insomma sintomi di difficoltà sono avvertibili in tutti i centri turistici del Veneto. Tra i fattori «nostrani» di questa crisi una parte non trascurabile viene ad avere il lievitare dei prezzi, i quali hanno perso un bel po' di competitività rispetto ai Paesi vicini, dalla Grecia alla Jugoslavia alla Spagna. Vi è poi l'avversione che provano i visitatori d'Oltralpe per la disorganizzazione, i disservizi, gli scioperi che si verificano con frequenza piuttosto elevata da noi.

Già adesso l'occhio degli operatori turistici del Veneto è rivolto all'82 e su un punto sembra esserci concordia: bisogna rimboccarsi le maniche per intensificare le campagne promozionali all'estero, per regolamentare i prezzi, che non possono più crescere di un 25 per cento ogni anno, per aprire canali privilegiati con le agenzie turistiche straniere.

La Regione del Veneto, e in particolare l'assessore Francesco Guidolin, competente in questa non facile materia, sono impegnati al pari delle altre categorie interessate. Nel prossimo settembre enti e operatori turistici, esperti di relazioni pubbliche e tecniche pubblicitarie, si incontreranno per esaminare la situazione, approfondire le cause degli aspetti negativi e organizzare una grande campagna promozionale per «vendere» l'immagine del Veneto.

Intanto si vanno elaborando alcune proposte: dal «turismo alternativo», basato sulla riscoperta dei centri minori e la ricerca di un'immagine turistica diversa, sostenute dalla Federazione relazioni pubbliche italiana (Ferpi), al «turismo sociale» che, come propone l'Ice (Iniziative culturali editoriali), dovrà organizzare «la domanda sociale del tempo libero» di giovani e anziani.

L'attenzione, dunque, non è solo rivolta agli stranieri, ma c'è chi vede in un aumento del turismo italiano nel Veneto un'occasione per rimpiazzare i vuoti lasciati aperti dai «forestì».

Gigi Bevilacqua

Travolge con l'auto un'intera famiglia

CATANIA — E' un giovane di 30 anni, Antonino Ponzo, il conducente dell'auto che, l'altra sera, ha travolto la famiglia Cali, uccidendo due bambini. Si è costituito ai carabinieri e, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Ignazio Lombardo, è stato rinchiuso in carcere.

Il magistrato ha emesso un ordine di cattura per duplice omicidio colposo. Ponzo si sarebbe giustificato affermando che in quel tratto del lungomare di Acitrezza la luce è debolissima e di essersi accorto troppo tardi del gruppo di persone che stavano attraversando la strada.

Il giovane, che probabilmente procedeva ad alta velocità e forse stava sorpassando un'altra automobile, ha tentato di frenare ma la sua macchina è slittata per una trentina di metri prima di fermarsi, non ha potuto quindi evitare di travolgere la famiglia Cali, quattro persone, provocando la morte sul colpo del piccolo Giuseppe, 10 anni. Il fratellino Gaetano, 8 anni, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Le condizioni dei due feriti sono ancora gravi: Antonio Cali ha riportato la frattura di un femore oltre alla commozione cerebrale; la moglie Grazia ha fratture ad entrambe le gambe e al torace ed è ancora in stato di choc.

Un'ordinanza del sindaco di Pavia esclude i bagni

Il Ticino, ex fiume blu è veleno: acque vietate

PAVIA — Un'antica leggenda medioevale pavese dice che un giorno d'estate il cielo volle dissetarsi e rinfrescarsi nelle acque del fiume Ticino e da allora le sue acque ne riflettono il colore azzurro intenso. Ma come in una favola, gli uomini cattivi e invidiosi ne hanno sporcato le acque fino ad ucciderlo. Oggi il Ticino non è più azzurro, le sue acque non riflettono più i colori del cielo e l'anima poetica che si dice vi vivesse dentro oggi chissà dov'è.

Il Ticino muore dunque lentamente; un'agonia che dura da anni ma di cui forse pochi sono coscienti. Al suo capezzale si avvicendano ecologi, naturalisti, esperti in politica delle acque, amministratori pubblici. Tutto inutile. Per anni si è detto che il fiume Ticino rischiava la morte biologica, che continuando il degrado delle sue acque sarebbe diventato ben presto una pattumiera a cielo aperto. Per anni le numerose tavole rotonde, i dibattiti, gli incontri e le manifestazioni hanno evidenziato i pericoli di un lento e irreversibile impoverimento delle sue rive, dei suoi fondali. Voci rimaste sempre inascoltate. Tutto inutile.

I cavatori di sabbia ne hanno violentato giorno per giorno le rive, il letto, provocandone ferite profonde. Per anni piccole, medie e grandi industrie ne hanno avvelenato le acque con sostanze altamente inquinanti come cadmio, rame, zinco, cloruro di potassio, acido citrico. Per anni gli scarichi urbani ne hanno degradato l'ambiente naturale e ora l'ammalato Ticino si è aggravato a tal punto che il sindaco di Pavia, Giorgio Maini, con una ordinanza ha vietato la balneazione in tutto il territorio comunale per l'alta percentuale di colibatteri e sostanze organiche, chimiche e minerali contenute nelle sue acque.

Lo scorso anno sono stati centinaia i bagnanti finiti al Policlinico di Pavia per dermatosi e malattie della pelle dovute alle acque del fiume. Oggi in tutto il Pavese le manifestazioni per la salvezza del Ticino si sono fatte più pressanti. Politici ed ecologi si agitano per evitare che l'ex fiume venga definitivamente ucciso dagli scarichi dello scolmatore di Nord-Ovest, che dovrebbe raccogliere le acque inquinate del Seveso.

Il grido di allarme coinvolge migliaia di cittadini, con petizioni alla Regione Lombardia. «*Se lo scolmatore di Nord-Ovest* — dicono — *dovesse finire nel Ticino, il fiume cari caro a monsignor Cesare Angelini, che più volte ne cantò le lodi nei suoi scritti, morirebbe per sempre*».

Il coinvolgimento dei cittadini è massiccio: gite in bici ecologiche lungo le sue rive, manifestazioni e cortei, adesivi con scritto: «*Il Ticino è vita*». E poi sottoscrizioni, dibattiti pubblici, tutto per salvare il fiume. «*L'ammalato per ora* — dicono le varie associazioni sorte da molti mesi — *è in rianimazione; si potrebbe salvarlo, se qualcuno evitasse di dargli il colpo di grazia*».

a. l.

Allarme atomico sgomenta bagnanti

LA SPEZIA — Sulle spiagge gremite di turisti e nei centri balneari la notizia è stata una bomba: nel Golfo della Spezia, dal 30 luglio al 13 agosto, saranno compiuti esperimenti atomici. Un esperimento analogo, iniziato lo scorso anno, fu poi sospeso per le proteste della popolazione. Le prove consisteranno nel simulare il passaggio di una unità militare attraverso una nube provocata da un'esplosione atomica.

L'unità (solitamente vengono utilizzate le fregate classe «Alpino»), completata di equipaggiamento, verrà adeguatamente protetta e a conclusione dell'esperimento si tireranno le somme per stabilire l'effetto che avrà avuto l'impatto radioattivo soprattutto su alcuni speciali macchinari come la sala di puntamento tiro e sofisticati sistemi radar della marina italiana.

La sorgente atomica, che verrà impiegata per brevissimi intervalli, sarà una capsula radioattiva. La notizia è stata diffusa con un comunicato dall'ufficio stampa del comando dell'Alto Tirreno. La nave sarà ormeggiata al molo Lagora, all'interno dell'arsenale militare, nel quadro di un programma che prevede, appunto, l'impatto con la radioattività.

Comunque gli alti gradi della marina, per non creare panico fra la popolazione, hanno sottolineato che l'intensità della sorgente radioattiva è tale che una persona, rimanendo per dieci minuti a cinquanta metri, assorbirebbe una quantità di radiazioni pari a quelle di una semplice radiografia. Per salvaguardare nel modo più assoluto la cittadinanza è stato tuttavia predisposto un piano per tenere chiunque lontano almeno 250 metri dalla sorgente radioattiva. A tale scopo saranno impegnati mezzi navali della Capitaneria

l. c.

Ai turisti stranieri saranno ridati buoni benzina

ROMA — Sarà rilanciata la proposta di ripristinare i buoni benzina a favore, in particolare, dei flussi turistici stranieri verso il Mezzogiorno: è uno dei punti indicati dal ministro del Turismo, Signorello.

Signorello ha rilevato che l'industria turistica italiana si trova oggi ad affrontare difficoltà al mercato che erano state a suo tempo previste, ma che talune rilevazioni pessimistiche sono premature perché «parziali e poco attendibili».

In ogni caso non è il momento di fare del «catastrofismo» — ha sostenuto Signorello — quanto piuttosto quello di intervenire impostando una svolta radicale nel modo di concepire lo sviluppo del settore.

Agropoli senz'acqua e molti se ne vanno

NAPOLI — Ad aggravare il precario equilibrio dell'industria turistica al Sud, che quest'anno stenta ad avviarsi, vi contribuiscono situazioni di particolare disagio e in alcuni centri, come nel Cilento, la penuria d'acqua. Ad Agropoli dal novembre dello scorso anno la carenza idrica è dovuta ai dissesti provocati dal terremoto all'acquedotto di Caposele. Nell'aprile sembrava che vi si fosse messo riparo con forniture di qualche ora al mattino poi, con l'arrivo dei villeggianti il problema è ritornato drammatico. Da alcuni giorni l'erogazione idrica manca del tutto e molte famiglie esasperate hanno deciso di riprendere la strada di casa. Ieri la colonia dei villeggianti al colmo della paziente attesa, ha inscenato una clamorosa protesta per sollecitare le autorità a trovare al più presto una soluzione.

Sul fronte del turismo in generale si intravede un piccolo barlume di speranza. Qualche comitiva di stranieri, superando barriere psicologiche, ma soprattutto l'aggueritta concorrenza degli altri Paesi dell'area mediterranea, incomincia a farsi vedere anche da noi. Si va lentamente attenuando il clima di pessimismo anche se appare lontano e gravato da minacciose nubi il rilancio del settore.

Gli operatori comunque sono fiduciosi e sperano di recuperare sull'avverso andamento della primavera con queste prime settimane d'estate apparse poco brillanti nonostante il tempo favorevole. Valuta pregiata con il contagocce proprio in un momento in cui se ne aveva maggiore bisogno. Ad eccezione di qualche confortante parentesi — la regata storica di Amalfi ha richiamato sulla costiera un discreto flusso di presenze — purtroppo soltanto i weekends contribuiscono ad animare le località balneari del litorale flegreo, i centri di villeggiatura, spiagge ed arenili della penisola sorrentina.

Un bilancio niente affatto deludente viene dall'operazione «pacchetto Napoli» che ha compiuto un mese di sperimentazione. L'iniziativa che mira a riportare l'immagine della città laddove ha subito i maggiori colpi dalla concorrenza, ha riscosso un certo successo. In un mese 2400 turisti dei diecimila e rotti in transito per Napoli hanno optato per le attrattive paesaggistiche e folcloristiche partenopee. Ne ha dato notizia ieri l'assessore del ramo avvocato Bisogni, socialista, che ha voluto saggiare i risultati del progetto che abbina manifestazioni culturali a divertimento e gastronomia locale.

Sul piano delle aspettative non è molto, ma non va dimenticato che fino a ieri l'industria turistica era ritenuta una macchina perfetta che andava avanti da sola senza essere sottoposta a revisioni e ad opportuni incentivi. I nodi da sciogliere sono molteplici: investono il risanamento urbanistico dei centri storici, il regolare funzionamento dei trasporti e dei collegamenti con le isole, le disfunzioni dei servizi come quelli postali, un clima di serenità che garantisca una vacanza realmente tranquilla.

Adriaco Luise

Il tempo oggi

situazione: una circolazione depressionaria di aria umida ed instabile interessa un po' tutte le nostre regioni.

tempo previsto: al Nord nuvoloso, localmente molto nuvoloso con locali rovesci anche temporaleschi più probabili nel pomeriggio. Tendenza a variabilità sul settore occidentale dalla serata. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con probabilità di rovesci anche temporaleschi nelle zone più interne e nelle ore pomeridiane. Dalla serata condizioni di variabilità sulla Sardegna tendenti a propagarsi anche nelle zone tirreniche.

temperatura: in lieve flessione le minime al Nord Italia, stazionarie sulle altre regioni.

venti: deboli variabili con locali rinforzi e tendenza a disporsi dalla serata intorno Nord-Ovest sul settore occidentale.

mari: poco mossi, localmente mossi quelli al Meridione.

città italiane

Bolzano	17	29	Pescara	18	28
Verona	20	29	L'Aquila	16	27
Trieste	21	28	Roma	19	30
Venezia	19	28	Campobasso	18	28
Milano	19	29	Bari	17	29
Torino	17	28	Napoli	18	30
Cuneo	15	28	Potenza	18	26
Genova	22	32	Reggio Calabria	20	27
Bologna	19	30	Messina	23	27
Firenze	19	30	Palermo	23	28
Ancona	15	27	Catania	21	30
Perugia	16	27	Cagliari	20	28

città estere

Amsterdam	17	22	nuvoloso	Londra	13	21	pioggia
Atene	22	33	sereno	Madrid	15	27	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	18	23	nuvoloso
Beirut	22	28	sereno	Montreal	16	29	sereno
Belgrado	17	27	nuvoloso	Nizza	14	22	sereno
Berlino	16	26	sereno	Nuova Delhi	28	36	nuvoloso
Bruxelles	15	24	nuvoloso	New York	27	34	sereno
Buenos Aires	9	17	pioggia	Oslo	16	25	nuvoloso
Il Cairo	21	37	sereno	Parigi	15	23	sereno
Copenaghen	17	27	sereno	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Dublino	11	22	sereno	Stoccolma	12	25	sereno
Helsinki	17	23	sereno	Sydney	4	19	nuvoloso
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Toronto	13	31	sereno
Johannesburg	1	16	sereno	Vancouver	11	17	pioggia
Lisbona	15	27	sereno	Vienna	17	27	sereno

ANNIVERSARI

1974 1981
Furio Scarrone
Infinito rimpianto di un bene perduto.

1900 1981
Ing. Michele Caneparo
Mamma e papà lo ricordano con immutato amore e infinito rimpianto.

1978 1981
Patrizia Fiorentini
Nel tuo dolce ricordo i tuoi cari per sempre. La Santa Messa verrà celebrata il giorno 15 luglio ore 18 nella chiesa S. Maria del Monte dei Cappuccini

1900 1981
Franco Damiano
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1973 1981
Massimo Capra
anni 16
Con l'amore di sempre ti ricordano i tuoi cari.

1907 1981
Floriano Bozzi

1900 1981
Giovanna Bonino Ricossa
vive nel nostro cuore. I figli, S. Messa chiesa S. Tommaso, mercoledì 15 ore 18,30.

1871 1981
Avellino Valezano
Sempre il Giardiniere, Fiorella e Paola.

1900 1981
Roberto Garibaldi
Sempre vivo il suo ricordo in pace, mamma, sposa, nonna e parenti tutti. Lunedì 13 luglio verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della Risurrezione di N. S. Gesù, via Perosi 1, alle ore 18,30.

1900 1981
Guido Enrico Bena
Ricordandoli sempre i tuoi cari.

13-7-1898 13-7-1981
comm. Giovanni Pedretti
è sempre nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa a Tavino, parrocchia Gesù Nazareno, ore 10, e a Courmayeur.

12-7-1879 12-7-1981
Teresa Coma
ved. Ciliberti
Dei sempre con noi.

1871 1981
CAV. UFF.
Domenico Giardiello
Moglie, figli, nipoti, lo ricordano sempre.
— Anzio di Taggia, 12-7-1981.

1905 1981
avv. Augusto Sebastiano Ferraris
Arrigo Frusta
L'affettuoso pensiero di sempre.
— Rossiglione - Genova.

1978 1981
Daniele Broglia
Vive nei nostri cuori.

1976 1981
Nel quinto anniversario della scomparsa di
Rosa Cravero ved. Valle
Il figlio, la nuora, i nipoti ed i famigliari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata il 14 luglio alle ore 18 nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Baldissero Torinese, 11 luglio 1981.

1874 1981
Alfredo Rossi
Sempre tanto amato e ricordato dai tuoi cari.
— Mondovì (AS), 12 luglio 1981.

1874 1981
Pietro Pochettino
La famiglia sempre Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Sovana: una curiosa ricetta dei tombaroli per invecchiare gli oggetti

I reperti etruschi freschi di sarcofago si coltivano nell'orto, come i pomodori

Basta coprirli di terra, concime e innaffiarli due volte al giorno - Questi «tesori» hanno un mercato fiorente - Gli scavatori clandestini hanno perfetti strumenti elettronici che segnalano la presenza della tomba

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOVANA — Fare un buco nell'orto, profondo mezzo metro; adagiarvi l'oggetto; ricoprirlo a strati alterni di terra morbida, fiore, sterco di cavallo; annaffiare due volte al giorno, mattina e sera, con un secchio d'acqua di bucato, cioè con lisciva, meglio ancora con una soluzione d'acqua e sapone di Marsiglia; al venticinquesimo giorno trarre l'oggetto dal buco: sarà come invecchiato di venticinque anni, avrà una meravigliosa patina etrusca e persino il «profumo» tipico del sarcofago appena scoperchiato.

La ricetta ci viene fornita durante una chiacchierata con due tombaroli che operano nella zona di Sovana, una cinquantina di chilometri a Sud di Grosseto, in Maremma. I nostri interlocutori hanno avuto qualche incertezza iniziale. Non troppe reticenze, poi, quando a fiuto si son resi conto di avere a che fare proprio con un cronista, non con un carabiniere o un funzionario della Soprintendenza alle antichità.

Si sono presentati come Lauro e Mirco, ma non c'è da scommettere sulla precisione anagrafica. Invece, una certa padronanza, una sfumatura d'aggiornamento scientifico ha chiaramente palesato Mirco. Un po' più sprovveduto è parso Lauro. La registrazione del colloquio è rivelatrice di questa e di altre curiosità, talune inedite.

Certificato di falsità

Non c'è più da raccapezzarsi tra vero e falso, tra oggetto etrusco autentico e imitazione quasi perfetta e quasi perfettamente «invecchiata». Ce ne dà conferma Nello Pellegrini, che a Sovana gestisce un negozio-esposizione dove si vendono oggetti («terracotte artistiche», precisa) modellati e decorati da suo genero Pier Luigi Berni con pedissequo ricalco di reperti originali, esposti nei musei e raffigurati nei libri di storia dell'arte.

«Ma qui da noi ogni pezzo è dichiaratamente falso, nessun cliente viene gabbato. Anche se si tratta di imitazioni sopraffine, che se fossero sottoposte a qualche fraudolenta tecnica d'invecchiamento potrebbero trarre in inganno il più famoso degli esperti».

— E allora, chi gioca all'imbroglio? E perché spacciare dei falsi, se la «produzione» dei tombaroli è così copiosa?

«L'imbroglio non è un gioco: rende molto. I ceramisti che imitano i vecchi vasi etruschi sono talmente abili, ormai, che anche le analisi attente, a volte persino le radiografie, accreditano l'antichità dell'oggetto: non soltanto per le forme, i colori e le proporzioni, ma anche per la leggerezza e la porosità o compattezza della pasta. Infine, sono gli stessi acquirenti che spesso chiedono una dichiarazione di "falsità" dell'oggetto».

— Come sarebbe? Un autoinganno del compratore?

«Sì, perché anche chi compra commette un'irregolarità. Ed è più tranquillo se gli si dice, magari mettendoglielo per iscritto, che l'oggetto venduto è un'imitazione. Lui, in cuor suo, crede che si tratti di reperto autentico. E il traffico si svolge così, in una continua altalena fra la certezza e l'incertezza: com'è la vita d'altro canto...». **f. gil.**

Lauro — «Guardiamoci intorno. Non c'è un'industria, una fabbrica, né grosse aziende turistiche e nemmeno grandi aziende agricole. Dove trovare lavoro, dove guadagnarsi il pane? Ma la nostra terra è ricchissima di tesori sepolti, piccoli e meno piccoli, e uno che nasce qui, fin da bambino comincia ad avere confidenza con vasi, statuette e monili etruschi, magari trovati semplicemente durante lo scavo del terreno del padre per l'impianto d'una vigna».

— «I tombaroli sono all'opera da anni. Possibile che sia rimasto ancora qualcosa sotto terra»?

Mirco — «C'è n'è, ce n'è di roba, da riempire mille camion con rimorchio. Vuole un esempio? Quando di recente fu costituito il museo di Vulci, diretto dalla dottoressa Anna Maria Moretti, figlia del grande etruscologo, c'era il problema di riempirlo di reperti. Altri musei toscani, che hanno quintali di oggetti etruschi conservati nei magazzini, mai esposti al pubblico, non hanno voluto "aiutare" Vulci, non hanno fornito il materiale nemmeno in prestito. E allora il nuovo museo, nel giro di pochi mesi, è stato arricchito degli oggetti che venivano sequestrati ai tombaroli...».

Lauro — «Sì, facciamo anche qualcosa di utile per la cultura noi. Qualche tombarolo, per guadagnarsi una certa impunità, collabora addirittura con le soprintendenze e consegna parte degli oggetti che ritrova...».

— «Tuttavia c'è da rischiare l'arresto e il processo, non è un'attività lecita. Difficile credere che ci sia qualcuno disposto a considerarla nobile...».

Mirco — «E' vero, però che cosa fanno le autorità? Spesso lasciano perdere patrimoni artistici meravigliosi, oppure li immagazzinano in casse di legno che nessuno aprirà mai. Non è meglio che parte dei buccheri, crateri a colonnetta, coppe, calici, idrie e statuette etrusche siano "godute" da appassionati collezionisti, i quali oltretutto contribuiscono all'economia della nostra povera zona?».

— «Sarebbe meglio che se ne occupasse il ministero dei Beni Culturali. Comunque, i tombaroli sono ancora numerosi?».

Lauro — «Numerosi? Ma siamo tutti tombaroli qui!».

Mirco — «Non esageriamo. Diciamo che gran parte degli indigeni un'esperienza di scavo se la fanno, prima o poi, nella vita. La tecnica in certi casi è divenuta molto raffinata. Tutti conoscono il sistema dello spillone, la lunga asta di ferro con impugnatura a "T", che viene infisso nelle pareti di tufo alla ricerca della breccia, della tomba antica. Quando lo spillone trova il vuoto, penetrando in una zolla terrosa fra il tufo, in genere s'è trovata la fortuna, ossia l'entrata della stanza funeraria. E allora si prega che il sepolto fosse un etrusco importante, perché più importante era, più oggetti preziosi mettevano a "riposare" accanto alla salma».

Lauro — «Però, oltre allo spillone, da un po' di tempo ci sono tombaroli che posseggono una specie di "radar", uno strumento grande come una valigetta, che segnala elettronicamente il vuoto e il pieno...».

Mirco — «Sì, c'è un certo progresso tecnico nelle ricerche. Come è in progresso la tecnica dei falsi. Per quanto i tombaroli scavino, c'è sempre più gente che chiede di comprare e allora bisogna industriarsi. I ceramisti del 1981, in Toscana, non hanno nulla da invidiare a quelli di tremila anni fa. Poi, con la semplice tecnica d'invecchiamento sotto terra (o con sistemi più sofisticati) avviene la rifinitura del capolavoro».

Franco Giliberto

In Italia è «ufficiale» solo quella degli incidenti sul lavoro

È necessario unificare le tabelle per la valutazione delle invalidità

Tipo di lesione	Italia		Belgio	Francia	Germania
	Inail (lavoro)	danni «Rc»	lavoro	lavoro	lavoro
Perdita del dito pollice di una mano	D. 20% S. 21%	D. 22% S. 20%	D. 25% S. 20%	D. 25-30% S. 20-30%	D. 25% S. 15%
Perdita del dito mignolo di una mano	12%	10% 8%	8% 7%	6-8% 4-6%	zero
Perdita della milza senza alterazione della crasi ematica	15%	10%	10-20%	15-35%	100% primi 3 mesi, con variazioni seguenti
Perdita di un rene con integrità del rene superstite	25%	10%	15-30%	30%	15%
Frattura cranica senza postumi neurologici	—	5%	zero	2-10%	zero
Perdita di un occhio	35%	30%	25%	25-30%	30%
Perdita di un testicolo	—	5%	5-10%	1-10%	zero
Frattura di una costa	—	2%	5-10%	2-30% (secondo il numero delle costa rotte)	zero

NB. Inail (Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro); D. parte destra, S. parte sinistra. Danni «Rc» (Responsabilità civile, incidenti d'auto, ecc.). Alcune informazioni possono essere incomplete per la difficile reperibilità.

Le tabelle che indicano i gradi di invalidità permanente alla persona derivati da lesioni fisiche sono, in Italia, essenzialmente due: una ufficiale, che regola i punteggi d'invalidità per infortuni subiti sul lavoro, l'altra, non ufficiale ma seguita dagli operatori della medicina legale e, di riflesso, dalle compagnie d'assicurazioni, che rispecchia i punti invalidanti riportati nel generico campo della «responsabilità civile».

La prima tabella viene usata, come si è detto, «ufficialmente» e quindi è difficilmente contestabile da parte degli infortunati: la seconda, pur essendo «ufficiosa», si applica nella stragrande maggioranza degli incidenti extra lavoro ed è generalmente accettata anche dalla giurisprudenza. Non manca, però, un diffuso «contenzioso sui punteggi» (non esclusa Torino): a volte i risultati raggiunti dai due medici specialisti (quello dell'infortunato e quello della compagnia assicuratrice) sono assai differenti. In caso di disaccordo fra i due medici ci si rivolge, in genere, al magistrato che, con l'ausilio di un consulente medico d'ufficio, stabilisce il grado d'invalidità.

In molti altri Paesi, specie europei, le valutazioni del grado d'invalidità da causa extra lavoro si basano sulle tabelle di legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, con correzioni a seconda della professione, dell'età e del reddito degli infortunati in incidenti extralavorativi. Di scotennamento, ad esempio, non si parla nelle voci d'invalidità in Belgio, si va dal 5 al 20 per cento in Francia, mentre in Germania la «voce» appare solo per le donne (30 per cento e solo per lavoro). Da noi la stessa lesione ha il punteggio del 20 per cento (settore «rc»). La voce «perdita dell'olfatto» non figura nelle tabelle d'invalidità permanente in Germania (settore del lavoro). Lo stesso dicasi per la perdita del gusto. In Francia «vale» dal 5 al 10 per cento (come in Belgio). In Italia 5 punti ha l'olfatto, altrettanti il gusto. Pare che in altri Paesi scatti una maggiorazione quando l'infortunato appartiene alla categoria dei cuochi, profumieri, ecc. (danno specifico).

Da noi l'invalidità per la perdita dei testicoli (nella prima pubertà, tabella «rc») vale il 30 per cento (dai 20 ai 50 per cento in Francia, 45 in Belgio e dai 30 ai 50 per cento in Germania). Sempre nel nostro Paese, dopo la pubertà fino a 40 anni, la menomazione è quotata 40 per cento (Germania 30, dai 20 da 40 a 60 anni in Belgio, dai 20 ai 50 per cento in Francia). Da 40 a 60 anni, in Italia, conta il 25 per cento e il 10 per cento dopo i 60.

La perdita dell'utero comporta nel nostro Paese un'invalidità del 25 per cento (30 in Germania, 25 in Belgio). In Unione Sovietica la perdita di un occhio (infortuni sul lavoro) equivale al 35 per cento (in Italia e del 30 per cento nella «rc» e del 35 per cento sul lavoro). In Urss non si fanno differenze tra uomo e donna: l'art. 47 della legge sul lavoro dice: «Le conseguenze di lesioni agli organi genitali vanno calcolati dal 15 al 50 per cento».

In Israele (tabelle militari del 1951, legge Ben Gurion), la perdita di un testicolo vale il 10 per cento, di due il 40 per cento. Il naso 30 per cento, olfatto e gusto 10 per cento, un occhio 30 per cento.

Vi sono attualmente iniziative per uniformare, almeno in campo Cee, le tabelle per lesioni corporali? «Non mi risulta — ci ha detto il professor Sergio Tovo, docente di medicina legale —. Tuttavia condivido il parere di molti specialisti nel ritenere le nostre tabelle di valutazione fonte d'informazione per un settore che, diversamente, registrerebbe alti e bassi ben maggiori degli attuali».

Giuseppe Alberti

Produzione diversificata nella famosa industria di Alessandria

Sta per nascere una moda: l'uomo Borsalino

Il «cappellaio matto», tutto un frizzo con il cilindro eternamente in capo, personaggio noto a grandi e piccini grazie al film di Walt Disney «Alice nel paese delle meraviglie», non era affatto frutto di fantasia. Alla Borsalino di Alessandria, la più grande industria di cappelli tra le poche superstiti, non esitano a confermare che «i cappellai son matti o almeno lo sono stati». Purtroppo un tempo il pelo del coniglio, dal quale si ricava il feltro, era trattato con mercurio: «Il risultato era ottima per il cappello, pessimo per il lavoratore. Il "mercurialismo" o "idrargirismo" è una pericolosa alterazione dei tessuti nervosi; la malattia professionale portava, non di rado, alla schizofrenia».

Una realtà del passato, per fortuna. Perché Aldo Bruno, 61 anni, cappellaio dal '46 all'anno scorso, oggi si gode la sua pensione perfettamente in salute e, in vita sua, «di cilindri ne ha fatti a migliaia». «Un lavoro difficile, ma gli piaceva — dice sua moglie — eran cilindri bianchi, rossi, verdi, neri, in raso o in feltro, per personaggi di fama, alta società, s'intende, o soltanto prestigiatori che dal cilindro, con le sorprese, ricavavano le spese».

Purtroppo il cappello ha perso oggi il suo ruolo di *status symbol* o di oggetto utile. Alla Borsalino, fondata nel 1857, ricordano, con rimpianto, tempi migliori: delle bombette, caratteristiche della city inglese, alla lobbia «alla Eden», per «l'uomo distinto, elegante», dal cilindro per frack o tight al «pibu», il cilindro «a molla» che con un colpo si schiaccia e si mette sotto il braccio come un giornale e con un altro colpetto si ritira. E poi ancora i feltri bianchi per Al Capone e le sue schiere di gorilla, visto che i gangster degli Anni Trenta «erano ottimi clienti».

Oggi invece non si può contare neppure più sul buon gusto e sul senso di tradizione dei preti; con il moderno clergyman i cappelli duri, neri, stanno scomparendo. Una delusione, anche se il presidente e amministratore delegato attuale della Borsalino, Vittorio Vaccarino, con prudenza e cautela, commenta: «Non dico che ci sia un vero e proprio crollo, ma certo non c'è assolutamente un boom di produzione. La diminuzione si è stabilizzata soltanto negli ultimi due o tre anni».

Restano alcuni buoni clienti. Robert Redford, ad esempio, si serve direttamente alla Borsalino di Alessandria, per lettera. Adora i feltri tipo «western da città», cappelli con ala larga, morbida, da abbassare sugli occhi per nascondere lo sguardo da bel tenebroso.

Anche Alain Delon offre un notevole contributo: dopo aver girato il film «Borsalino» con la lobbia in testa, la lobbia è rimasta al suo posto come *status symbol*. Non rinunciano al cappello le donne peruviane e da Alessandria partono, anche oggi, verso il Perù le classiche «cholas», a forma di bombetta colorata, «made in Italy», firmate «Borsalino». Stessa firma per le «bustine» sulle ventitré delle hostess della Pan American e per le donne della polizia olandese.

Ma nonostante tutto l'industria del cappello non ha orizzonti sereni. Sottolinea il dott. Vaccarino: «Il cappello è in crisi. La colpa è della vita moderna, si sta stretti in auto, stretti in tram, al ristorante e al cinema s'è perso il guardaroba».

Per fortuna però l'italiano continua ad essere un uomo freddoloso. Così d'inverno si mette in testa un «casual», cupola modesta, ala stretta e un po' rigida, o un bel berretto contro la pioggia. Qualcuno ama ancora il cappello di feltro tradizionale in pelo di coniglio selvatico o domestico, per non parlare dei più nobili castoro, rat-mousquet, alpace.

Pur aggiornandosi nella moda e nei gusti l'industria, con 350 addetti, non può avere il fiato corto. E allora? Allora diversifica. Il cappello resta il privilegiato, ma «Uomo di Borsalino» è già una società lanciata recentemente in campi diversi: dai pullover al golf, dalla camicia alla cravatta, dall'impermeabile all'ombrello, dal portafogli alla cintura al borsetto alla «24 ore».

L'amministratore delegato di «Uomo di Borsalino», Francesco Morawetz, è soddisfatto: «Uno stilista, Giorgio Fattori, crea la nostra collezione; la linea non seguirà le ventate della moda, punta sul classico, quel tono di serietà e sicurezza che è il prestigio antico di Borsalino. I simboli sono cavalli, rombi e greche».

Simonetta Conti

Napoli: incontro per i senzatetto

ROMA — I deputati democristiani eletti a Napoli Raffaele Russo, Cirino Pomicino, Manfredi Bosco, Allocca, Grippo e Vicaardi si sono incontrati con il ministro on. Zamberletti per un esame del problema dei senzatetto nella città.

I bronzi di Riace domani lasciano il palazzo presidenziale

I due bellissimi guerrieri tornano a casa, in Calabria

Roma. Il primo piano di uno dei due guerrieri di Riace

ROMA — «Arrivederci, guerrieri, arrivederci in Calabria» e la gente agita la mano, salutando le statue. I bronzi di Riace tornano, dopo i lunghi anni dell'esilio a Firenze per il restauro, e dopo la sosta di due settimane al Quirinale, nella terra dove sono stati scoperti e dove sono attesi con impazienza. Prendono la via del Sud domani non si sa se con l'aereo, col treno o su strada, in containers speciali. Per vederli, italiani e stranieri hanno fatto ressa negli ultimi giorni e nelle ultimissime ore all'ingresso del Quirinale, incolonnati in lunghe file, incuranti del gran caldo. I visitatori si calcolano in 400-500 mila: erano circa 15 mila al giorno. Ma quando il sipario suona per calare sull'altro dei palazzo presidenziale, i cordoni sono stati in un certo senso forzati e si è arrivati a 24 mila presenze in una sola giornata.

«Girare, signori. Affrettarsi. Lasciare la sala»: così, con garbo, a intervalli regolari, i corazzieri in borghese sollecitano il pubblico a distogliere lo sguardo dalla suprema bellezza dei bronzi per lasciare posto alle successive ondate di visitatori ai cui si sente già lo stropiccio nel cortile. Il ritmo è frenetico: 2600 persone all'ora. Molti sono tornati due o tre volte e altri si propongono di andare a Reggio Calabria per rivedere le statue nel loro ambiente naturale. «Li avevo visti a Firenze — dice una signora — alla luce degli spots. Qui, in questa luce naturale, è un'altra cosa». «Me li aspettavo più lucenti» — osserva una distinta signora di 80 anni, con bastoncino e occhiali d'oro — e racconta che al Quirinale fu di casa: non per nulla porta il nome di regine di tempi andati, Margherita. Qui — dicono — che l'ex sindaco di Roma Argan, storico dell'arte, è venuto per dieci giorni, soffermandosi ogni volta una diecina di minuti e guardando i guerrieri da ogni lato. In diverse ore del giorno. Così come ora fanno i visitatori. E per quanto tanto si sia detto e scritto, escono ancora impressioni genuine.

«Sono la perfezione», esclama una studentessa di Rieti. «L'impressione — dice un giovane milanese — è di forza e di equilibrio morale, di unione con la natura». Un vecchio ammira il sorriso, il leggero lampeggiante della statua «A» (il guerriero col rastrel sui capelli). Un altro dice: «E' umano». Un gruppo di suore con abito tradizionale bluette: «Le suore pensano che gli uomini hanno avuto un grande dono, quello della bellezza».

Il tribunale di Vigevano ha distribuito quasi un secolo di carcere

Chiuso con 28 condanne lo scandalo delle bustarelle all'Iva di Pavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — Non c'era una banda organizzata, secondo le regole rigide della malavita, all'ufficio Iva di Pavia: per cinque anni, dal 1975 al 1980, truffe, raggiri, promesse di «benevolenza» e richieste di bustarelle furono lasciati alla libera iniziativa degli impiegati. Quell'ufficio, in blocco, venne rinviato a giudizio. I dipendenti chiamati «gruppo bustarella selvaggia»: altre dieci persone che, secondo l'accusa, in un modo o nell'altro, avevano battuto «la via pavese all'autoriduzione» delle tasse, furono trascinate in tribunale. E ieri c'è stata sentenza, dopo un processo durato quasi due mesi: ventotto fra i dipendenti Iva sono stati condannati, due assolti e come «non colpevoli» sono state giudicate le altre dieci persone.

La sentenza è stata letta alle 13,25 nella palestra della scuola elementare trasformata in aula: per 52 ore i giudici hanno meditato il verdetto. Poi le pene, un totale di 96 anni e 7 mesi, appesantite le proposte del pubblico ministero di 26 anni e mezzo, tutte le ipotesi di reato formulate dal giudice istruttore hanno retto alla verifica del dibattimento tranne l'«associazione per delinquere»: gli accusati, hanno sostenuto i giudici del tribunale, non si erano «associati allo scopo di commettere più delitti»: casualmente si era trovato assieme, in quell'ufficio dello Stato, un variegato campionario di disonesti.

Per il direttore, Salvatore Moscardino, 58 anni, la pena più pesante: 9 anni e mezzo di carcere, cinque milioni di multa, l'interdizione dai pubblici uffici. E' l'unico a finire in prigione, gli altri hanno ottenuto la libertà provvisoria, anche se qualcuno dovrà «firmare» il registro di polizia due volte alla settimana.

Moscardino ha mostrato di non gradire troppo questo processo: in aula non è mai venuto, e ha così evitato interrogatori e fastidiosi confronti, limitandosi a negare l'accusa più pesante: aver organizzato e diretto la razzia delle bustarelle. La pena è per la concussione, perché parte del denaro arraffato dai suoi collaboratori nel corso delle verifiche a ditte e aziende, gli veniva versato a vario titolo.

Sentenza severa anche per Clemente Avalle, 53 anni, dottore in scienze commerciali, capopattuglia verifiche dell'Ufficio Iva: 8 anni, due milioni e mezzo di multa, interdizione perpetua. Quando lo hanno interrogato ha detto di esser rimasto invischiato nel «giro» fin dalla prima verifica. «Mi offrirono 2 milioni e mezzo alla risorte Perotti di Domo, per accelerare il controllo». Non accettò e parlò della cosa al «capo». Moscardino gli suggerì di adeguarsi alla «prassi corrente» e gli raccomandò di «tentare di prendere di più». Con quella prima verifica, ha ammesso Avalle, finì la sua carriera di onorato dipendente dello Stato, perché alla fine i soldi arrivarono.

Ancora pene: per Giuseppe Bonfanti, 36 anni, pavese, 5 anni e otto mesi di carcere, due milioni di multa e l'interdizione perpetua; per Giuseppe Ella, 41 anni, di Mede Lomellina, 5 anni, multa di un milione e mezzo e interdizione; per angelo Pagano, 38 anni, di Travacò Siccomario, 4 anni e 900 mila di multa.

C'è silenzio nella palestra, quando, con voce chiara e tranquilla, il presidente Giuseppe D'Alessio legge il dispositivo della sentenza. Sui volti dei giudici s'intuisce la stanchezza per il lungo conclave. Ma la lettura va avanti, i nomi che compongono l'elenco dell'«ufficio corrotti» si susseguono. Per Alfredo Solerte, 38 anni, pavese, la pena è di 5 anni e 8 mesi e l'interdizione perpetua. E poi ancora condanne, fra i 3 anni e 10 mesi e un anno e tre mesi.

Fra coloro che hanno avuto le condanne più leggere, e che hanno partecipato al processo a piede libero, alcuni fino all'ultimo momento, hanno sperato di cavarsela e ora guardano smarriti i giudici. Poi le assoluzioni, decise con formule differenti: col «dubbio» o «per non aver commesso il fatto», oppure, come nel caso di Bruno Larizza, impiegato all'Irpef di Milano, e accusato di ricettazione. Il proscioglimento deciso «per intervenuta amnistia».

Una pagina di costume definita «vergognosa» da alcuni inquirenti si è così chiusa. Ma non tutti gli interrogativi hanno ottenuto risposta. Soprattutto, come aveva sottolineato il pubblico ministero Romano Forieri nella requisitoria pronunciata in aula, «rimangono fuori i corruttori».

Vincenzo Tessandori

Aosta: morto in casa da circa tre anni

AOSTA — Giuseppe Nicoletta, 59 anni, aveva ritirato la pensione, l'ultima volta, nel novembre del '78. Da quel giorno nessuno lo aveva più visto. Lo hanno ritrovato l'altro ieri, per un caso fortuito, nel suo piccolo appartamento al primo piano di una vecchia casa di via Malherbes, nel centro storico di Aosta. Era morto da più di due anni: il cadavere, mummificato era riverso su un divano.

E' stato il proprietario dell'alloggio, Enrico Colé, a fare la macabra scoperta. Aveva deciso di andare a trovare il suo inquilino per dirgli che era riuscito a vendere la casa e che non l'affitto — per il pagamento del quale il Nicoletta aveva delegato la banca — avrebbe dovuto accreditarlo sul altro nome. Dopo aver a lungo inutilmente bussato, Colé ha rotto il vetro della porta-finestra e attraverso lo spiraglio ha scorto, nella penombra, il corpo sul divano.

Isola d'Elba

"LE VILLE DI NAPOLEONE"

una residenza unica... in un'isola unica...

LOCALITÀ IL POGGIO DI MARCIANA

In un'isola a tutti nota, con 147 chilometri di costa, spiagge, rocce, insenature e fondali meravigliosi; con una vegetazione lussureggiante, vigneti rinomati, sorgenti benefiche conosciute fin dall'antichità; con una natura ridente che si affaccia su un mare sempre limpido.

In un complesso completamente ristrutturato, composto di 4 ville patrizie: la Napoleone - la Paolina - la Letizia - la Walewska, immerse nel verde di un parco secolare che si affaccia su uno dei panorami più suggestivi dell'isola: il porticciolo di Marciana Marina.

VENDIAMO

appartamenti di varie dimensioni, disposti in orizzontale o realizzati su piani diversi, con o senza giardino, alcuni con terrazza, ma tutti eccezionalmente luminosi.

Prezzi fissi e definitivi. Consegna Estate/Autunno 1981

Nostro personale sul posto

È una realizzazione SICED S.p.A. (Gruppo Gabetti)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 6300. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o nerelli: il doppio. Nerelli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2155 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 584.780 - 586.018.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
c. Stupinigi 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTER concede subito prestiti fiduciari per le
VACANZE
(costo tasso bancario più 10%) e
MUTUI IPOTECARI
costo 7-12% con rimborso mensile per restauro o acquisto alloggi. Corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.620

A.A. IPFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPFIM s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 516.221 - 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi ville e terreni a rate costanti e interessi bancari.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano, scala destra. Orario: 9-13; 15-18,30 sabato mattino 9-12.
APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.
ATTENZIONE! denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commerciali, bancari, casalinghe, commercianti, ricevono in giornata il prestito su misura per le massima riservatezza. Tel. 504.810.
ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.025.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 145, tel. 594.718.
FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° somma, tassi competitivi. Fipel, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. URGENTEMENTE cedo avviata latteria causa malattia richiesta L. 13 milioni dilazioni. Tel. 408.120.
A. AFFERMATA società immobiliare operante nel settore rustici e seconde case cede quote societarie a persone con precedenti esperienze o seriamente interessate. Tel. per appuntamento 832.130.
A. CEDO zona Francia bar super arredamento discreto 150 mila al dì incrementabile 30 milioni dilazioni. Tel. 650.5045.
A. CEDO zona S. Paolo alimentari rivendita pane con tabelle I-VI-XIV con annesso alloggio ottimo incasso. Tel. 650.5545.
A. RIVENDITA pane centrale cedo 7 milioni contanti resto dilazionato vera occasione. Tel. Rive 585.333.
A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.
A. SALVOLDI 8 cede in Madonna di Campagna avviato negozio acconciature incasso 2 milioni mensili L. 11 milioni tel. 650.2196.

A. direttamente interessato cede a L. 22.500.000 quota compartecipazione società immobiliare pari al 5% dell'investimento complessivo eseguito in prestigioso complesso commerciale. Tel. 011 372.791.

A Imperia cedesi causa trasferimento negozio abbigliamento, zona commerciale tabelle IX X XIV. Tel. 0183 62.081 - 0184 504.674.
ABBIGLIAMENTO Cascine Vica cedo entro settembre per cambio attività modica richiesta occasione. Tel. 953 4384 sera.
AFFITTACAMERE Porta Nuova vendesi 5 camere e servizi. Tel. 546.861.
AFFITTASI azienda tintoria lavasecco ottimo avviamento in Torino via Avigliana 35. Tel. 545.866.
ALBERGO centrale facile conduzione ottimo arredamento Pistone tel. 500.012.
AMIE' J. & CO. centrale avviatissimo licenza tintoria 17 milioni 200 mila dilazionabili tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. licenza macelleria ingrosso minuto 18 milioni 200 mila tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. licenza al ambulante materiale elettrico 5 milioni 900 mila dilazionabili tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro licenza di cambio tab. 2° 39 milioni dilazionabili tel. 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Santa Rita licenza a ruoli negozio 39 milioni 500 mila dilazionabili tel. 548.585.
ATTENZIONE cedo su forte passaggio autorimessa officina riparazioni lavaggio mq 2000 forte giro lavoro tel. 508.130.
AUTORIPARAZIONI completamente attrezzato locale mq 50 cedesi in Mirafiori Torino 2000. Tel. 540.071.
AVVIATA macelleria cedesi volendo su 2 piani cedesi in Collegno su corso tabelle 8-10-14 Torino 2000. Tel. 548.021.
AZIENDAL MARKET, tel. 650.2175, società del gruppo Casamercato S.p.A., specializzata nella cessione di attività commerciali, finanziando chi acquista esercizi e chi vende il pagamento contanti.
BAR superalcoolico adiacente corso Lombardia 250 mila giornaliere incrementabili annesso alloggio facilitazioni Pistone tel. 500.012.
BAR superalcoolico adiacente Stadio comunale avviatissimo facilitazioni. Tel. 380.231 - 383.433 Quali.
CEDESI avviatissimo per area ristorante centro Ivrea telefonare 0125 47028 solo persone veramente interessate.
CEDESI centralissima pasticceria-bar in Imperia. Telefonare 0183 62.824.
CEDESI centralissimo antiquariato e preziosi. Telefonare, ore pasti, 882.857.
CEDESI laboratorio elettrauto attività ventennale zona Barriera Milano corso Vercelli. Telefonare 274.1251, ore pasti.
CEDESI stazione Chevron alta in strada S. Mauro 240 Torino. Per informazioni telefonare al 343.154 dalle 8 alle 12.
CEDO centralissima via Garibaldi negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV ottima posizione buon reddito Italcasa, tel. 512.870.
CEDO comodi calzature pellettiere. Tel. 218.119.
CEDO San Paolo negozio casalinghi articoli regalo tab. XII-XIII-XIV ampi locali forte passaggio. Italcasa, tel. 512.870.
CEDO zona Mercati Generali ottima posizione avviata tabaccheria forte passaggio buon reddito. Italcasa, tel. 512.870.

CENTRALISSIMO Pietro Micca boutique abbigliamento tabelle IX/X/XI/XIV cedesi direttamente. Scrivere: «Publikompass 8183 — 10100 Torino».

FERRAMENTA utensileria zona Mirafiori Sud ottimo reddito incrementabile possibilità acquisto muri. Pistone, tel. 500.012.
LAIGUEGLIA cedesi cartoleria posizione centrale. Tel. 0182 49.058 - 49.662.
LAIGUEGLIA (Riviera Ligure) cedo bar pizzeria tavola calda centralissima. Telefonare 0182 / 490.204.

LARGO Borgaro cessione negozio casalinghi licenza con tabelle 12-13-14 compreso scorte giacenti forte reddito 50 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

LICENZA ambulante senza posto tabelle abbigliamento biancheria IX X XIV, cedo 15 milioni. Ore pasti tel. 019 40.554.
LONCALIERI Perri vende latteria in zona signorile molto popolata L. 12 milioni tel. 608.0266 ore ufficio.
MOTTA vende bar cremeria attrezzatissima moderna 300 mila giornaliere, 80 milioni. Dilazioni. Telefonare 511.050.
MOTTA vende rinomato ristorante nel Biellese alloggio 17 milioni mensili. Richiesta 95 milioni. Dilazioni. Tel. 511.050.
MOTTA vende ristorante bar moderno alloggio Rivalta (Rivoli), 4 milioni 500 mila mensili. Richiesta 45 milioni, anticipo 12 milioni. Telefonare 511.050.
PANIFICIO cedesi Val Sangone arredamento attrezzatura nuova. Telefonare 934.841.
PISTONE vende solo muratura bar super alcoolico e sala giochi nel comune di Sanremo tel. 011/500.012.
PRIVATAMENTE vendo bar super con dehor in corso Marconcelli ottimo incasso richiesta 50 milioni. Tel. 655.1423.
PROPRIETARIO magazzino Torino mq 400 cerca socio ingrosso abbigliamento, anche concessione o deposito con consegne Piemonte da parte seria industria abbigliamento. Scrivere: «Publikompass 7667 — 10100 Torino».
RISTORANTE vicinanze Bordighera sul mare ottimo arredamento annesso alloggio buon incasso facilitazioni Pistone 500.012.
RIVIERA di Ponente primaria località cedesi albergo con contratto rinnovato a settembre 1981. Tel. 010/690.223.
RIVIERA fiori ingrosso potiamo con esclusiva vasta licenza ottimo reddito annuo cede Di Salvatore 561.554.
RIVIERA Ligure cedesi tabacchi profumi articoli spiaggia ampi locali possibilità meraviglioso alloggio. Guadagno annuo pulito 80 milioni. Telefonare 0173/302.21 oggi dalle ore 15 alle ore 20.
SOCIETA' cerca negozio abbigliamento zona commerciale. Telefonare 331.857.
STAZIONE di servizio San Mauro con muri annesso alloggio officina meccanica gommista ricambi ampio cortile ottimo reddito Pistone tel. 500.012.
TABACCHERIA adiacenze corso Regina Margherita ottimo giro affari annuo incrementabile Pistone tel. 500.012.
TABACCHERIA bar buon reddito adatta famiglia cedo. Tel. Ciuà 441.531.
VENDESI avviata lavasecco zona S. Rita. Telefonare 387.428.
VENDESI licenza commerciale senza punto vendita per veicoli nuovi accessori parti ricambio minuto ingrosso offerte a: «Publikompass 7665 — 10100 Torino».
VENDESI macelleria in Moncalieri ottimo avviamento. Telefonare 640.2708 ore pasti.
VENDESI negozio parrucchiera via Vasperga Caluso 13 Torino, ottimo incasso. Telefonare 761.053.
VENDESI per motivi familiari negozio generi alimentari in zona S. Paolo buon incasso. Telefonare 331.417 Torino.
VENDO Racconigi zona montagna provincia Cuneo. Telefonare ore pasti (0172) 67.136.

4 Terreni

A S. Gillio terreno agricolo mq 10.000 fronte strada provinciale con coltura propri vendo anche frazionato. Tel. 967.8514.

AFFITTASI bellissima riserva di caccia distante km 45 da Torino. Per informazioni telefonare 0125 770 922.

AMIE' J. & CO. Feletto terreno 3500 mq interamente recintato 24 milioni 500 mila dilazionabili tel. 548.585.
BRENO (Valli di Lanzo) vendo terreno 900 mq edificabili più altri 1000 mq nelle vicinanze boschivo L. 8 milioni 500 mila. Tel. 740.489.
CASABIANCA libero a 60 km da Torino terreno agricolo di mq 11.500 con piccolo rustico L. 15 milioni. Tel. 531.310.
CASELLE terreno agricolo con pioppi vendo mq 7000. Telefonare 487.1298.
FINALE tenuta agricola 11 ha, mq 450 edificati acqua luce strada Torchio, massima 170 milioni. Radar 4 (010) 587.723.
GABETTI: Rivoli 958.94.63 vende appezzamenti terreno agricolo di varia superficie in Rivoli Rosta Buttigliera Alta Giaveno.
REALIMMOBILI 378.972 - 383.565, vende Boccoleri terreno edificabile 2000 mq, cubatura 1:1.
SPLENDIDA posizione panoramica altezza 1000 m 50 km da Torino vendonsi lotti terreno progetto approvato. Tel. 539.408.
STIM accetta incarichi di fiducia per la ricerca e la vendita di terreni agricoli residenziali industriali. Tel. 740.855.
STIM vende lotti di terreno edificabili. Tel. 742.804.
TERRENO agricolo 5 km da Rivoli bella posizione soleggiata 3000 mq circa 14 milioni restanti tel. 763.850.
TERRENO industriale per 20.000 mq. coperti per industria. Telefonare Tarcisio c/so Peschiera 148, Torino.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI urgentemente magazzino mq 150 circa zona corso Turati. Telefonare 548.153 - 518.229.
ISTITUTO di vigilanza cerca in Torino 1500 mq circa da affittare. Tel. 483.436 oppure 483.436.
SOCIETA' commerciale affitterebbe ufficio zona signorile mq 150-200 con magazzino 100-150 mq. Tel. 500.555.

offerte

A. BOX auto libero zona S. Rita (Gorizia - Sebastopoli) ottima ubicazione. L'Istituto 517.081.
A. PROPRIETARIO affitta capannoni nuovi mq 1100 - 1600 con uffici servizi Strada Settimo. Telefonare 265.369.
A. SEFIM vende Porta Palazzo via Borgo Dora muri negozio con retro più monocamera libera, 28 milioni 500 mila. Tel. 819.801.
A. UNIONCASE 549.777 adiacente via F. Cossa vendonsi in blocco 2 box auto liberi. Prezzo interessante.
A Nichelino Stupinigi privato vende stabilimento 3500 mq possibile 3 lotti bella posizione, no carroponte. Tel. 358.0852.
A Nichelino vicinanze tangenziale uscita Stupinigi privato vende stabilimento totalmente minimo 850 mq. Tel. 358.0852.
ADATTO qualsiasi attività presso via Nizza locale libero mq 180 più cantinato 95 milioni. Gabetti 682.669.
AFFARONE motivi salute vendonsi 2 capannoni in Volpiano totali mq 3500 con 26.000 mq di terreno. Tel. 341.712 - 968.2934.
AFFITTASI a Moncalieri nuovo locale industriale mq 750 vicino tangenziale con ufficio e servizi. Tel. 906.8044.
AFFITTASI ad aziende artigiane in Borgo San Paolo su corso importante locali di 400 mq e 650 mq circa. Bielli 335.9066.
AFFITTASI adiacenze c.so Pr. Oddone box auto. Per informazioni tel. Immobiliarestudio 549.781 563.204.
AFFITTASI adiacenze corso Racconigi box auto. Per informazioni telefonare Immobiliarestudio 549.781 - 533.204.
AFFITTASI locale via Formoli 800 mq indipendente fronte via carroponte ampio passo carraio. Tel. 443.223.
AFFITTASI locale 7 vetrine più interrato libero subito parcheggio tel. 469.083.
AFFITTASI locali ufficio preferibilmente uso medico. Scrivere «Publikompass 9138 — 10100 Torino».
AFFITTASI o vendesi libero settembre capannone industriale 1100 mq più 300 uffici più 2000 mq di cortile 11 metri completo di n. 2 carri ponte impianto riscaldamento elettrico area fronte corso Orbassano. Tel. 515.882.
BORGO Vittoria vendo locale libero 40 mq adatto ufficio laboratorio deposito, 39 milioni. Tel. 728.348, ore 17-20.
BOX auto in cortile libero adiacente piazza Bernini vendesi a lire 18 milioni 500 mila. Facilitazioni Bielli 335.9066.
BOX auto liberi o occupati Cascine Vica vendo tel. 530.085.

BOX AUTO NUOVI
pronta consegna zona Mirafiori (adiacenze corso Orbassano) varie dimensioni, anche per roulotte. Altezza mt 4,50. Failla & Bertinetto 742.874.

BOX auto vendesi libero subito Crocetta (corso Duca degli Abruzzi angolo Stati Uniti). Tel. 547.865.
BOX auto via Dalfieri n° 24 vendesi L. 18 milioni. Telefonare 510.749 - 984.7247. No agenzie.
BOX auto zona piazza Rivoli vendesi libero tel. 749.7037.
BOX doppio libero 42 mq Cascina Vica via Alfredo vendesi pagamento facilitato. Tel. 380.066 - 328.94.25 ore ufficio.

CAPANNONE industriale zona Nichelino Garino in Bruinfera con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio totale mq 1800 mutuo fondiario a richiesta. Crimea s.n.c. tel. 658.479.

CAPANNONE nuovo Moncalieri zona industriale mq 600 con uffici vasto cortile privato vende. Tel. 517.325 ore ufficio.
CAPANNONE Torino Nord libero mq 880, uffici mq 140 vendesi. Failla & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE uso magazzino piccola industria mq 2800 con casetta custode e locali uffici in palazzina vendesi anche frazionato; via Salerno. Telefonare 537.088.

CASAMERCATO tel. 650.3505 vende in via Madama Barbonecchia muri negozio libero di 140 mq.
CASCINE Vica corso Francia vendesi muri negozio libero ottimo investimento. Eurostop tel. 787.061.
CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica ottima posizione commerciale muri negozio locato più seminterrato 160 milioni mutuo dilazioni.
COMPLESSO industriale libero vicinanze Lanzo composto capannone mq 300 altezza mt 10 altro mq 300. Caldaia vapore cisterna nafta lt 150 mila altre ltr 35 mila tettoie cortile recintato terreno confinante mq 7 mila (900 fabbricabili) tutto compreso mq 10 mila lire 17 mila al mq. Tel. 922.383.

CORSO Grosseto vicino via Sansovino fabbricato industriale mq 1000 comprese uffici servizi vuoto o volendo 9% reddito 450 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Vercelli vendesi in stabile recente negozi di circa 85 mq con retro servizi e cantina. Bielli 335.9066.
EDILPO affitta e vende in Bruino capannoni industriali di diverse metrature a partire da mq 250 a mq 2500. Tel. 349.7214 - 349.9740.
FABBRICATO commerciale libero nuova costruzione 400 mq più alloggio custode e ampio cortile mutuo tel. 500.012.
FAILLA & BERTINETTO tel. 742.874 vende o affitta Avigliana nuovo capannone mq 1100 più uffici e alloggio - terreno cintato.
FININTER Spa vende in Moncalieri magazzini di diverse metrature in blocco L. 22 milioni frazionamento tel. 6407121.
GABETTI Rivoli 958.94.63 affitta in Rivoli locale 165 mq adatto magazzino laboratorio ingresso carraio riscaldamento.
GABETTI (011) 5787 divisione immobili industriali affitta in Venaria zona Rinascente capannoni nuovi di mq. 1000/2000. Uffici e servizi di mq. 200. Ampi spazi di manovra.
GABETTI 5787 vende libero piazza Sabotino via Volvera magazzino piano terreno mq 35, 27 milioni dilazionabili.
GRUGLIASCO centro via Donizetti magazzino mq 50 con terrazzo 25 milioni mutuo casa Gabetti 5787.
GRUGLIASCO centro via Cotta vendesi libero capannone con uffici mq 425 e magazzino mq 300 ampio cortile Gabetti 5787.

IPIM
libero corso Monte Cucco magazzino e box 2 auto mq. 100. Tel. 515.582.

IMMOBILIARESANPAOLO villa bifamiliare con capannone industriale mq 450 vendita anche frazionata. Terreno 5000 mq. Tel. 505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO capannone industriale mq 450 con villa bifamiliare. Terreno 5000 mq vendita anche frazionata. Tel. 505.000.
LIBERO negozio in posizione densamente popolata via Gioberti angolo via Governolo grande locale vendesi con retro basso fabbricato più 2 posti auto 58 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.
LIBERO presso giardini reali confluenza corso Regina corso S. Maurizio vendesi nuovo elegante negozio show-room 3 vetrine mq 220. Tel. Bielli 351.332.
LOCALE industriale di circa 1000 mq recente costruzione con servizi, alloggio custode vendesi via Borgaretto adiacente corso Orbassano. Bielli 335.9066.
LOCALE libero Cascine Vica corso Francia 800 mq con progetto di costruzione per casa di 3 piani adiacente. Tel. 350.008.
MAGAZZINO libero in via San Massimo vende a 17 milioni disponibili. Telefonare 487.741.
MURI negozio zona Nizza mq 80 con annessa attività foto-cine forte reddito dimostrabile causa trasferimento vendo 110 milioni. Telefonare Magro, 510.564.
PORTA Nuova magazzino adatto rimessa tre auto oppure edificile laboratorio artigiano 28 milioni contanti più mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556.958.
PRIVATO affitta negozio mq 95 corso Regina. Telefonare 352.571, dalle 20 alle 21.
REDDITO garantito privato vende magazzino affittato a L. 1 milione 200 mila annue a L. 43 milioni disponibile. Tel. (011) 678.835.
S. DONATO (via Principessa Clotilde) magazzino libero circa 200 mq, con uffici e servizi al piano superiore passo carraio e cortile. 67 milioni. Grimaldi, tel. 550.500 - 584.710.
S. RITA vendesi negozio di 90 mq con magazzino sottostante di 330 mq dilazioni e/o permute. Bergamasco 550.831 - 550.9849.
S-GRUPPO libero presso piazza Massaua box auto 18 mq lire 16 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.721 - 545.261 - 513.203.
S-GRUPPO libero via Scarlatti B. Milano magazzino con servizi zona Mercato 8 milioni e mutuo. Casaviva 543.773 - 543.835 - 553.263.
S-GRUPPO libero via Vaglia (S. Rita) negozio con 2 camere e bagno di 80 mq L. 20 milioni e mutuo. L'Amministratore 545.261.
STILCASE magazzino libero Vanchiglia mq 134 suddivisibile 2 parti carraio 4 ingressi costruzione 1970 545.574 - 532.462 - 517.603.
STILCASE muri negozio liberi via Frejus (Nizza) mq 40 suddivisibili sufficienti 10 milioni contanti 532.462 - 517.603 - 545.574.
TROFARELLO via Celere Rabelli libero in stabile recente locale uso uffici o deposito mq. 190 con mutuo Gabetti 5787.
VALPERGA negozio di 100 mq in zona centrale con forte reddito. Telefonare 383.433.
VIA Tripoli libero negozio di circa 50 mq con due vetrine retro servizi e cantina. Vendesi Bielli 335.9066.
VICINANZE Cossato disponendo di capannone industriale di 4 mila mq alto mt 7,50 con carriponti da 15 t affittiamo o cerchiamo eventuale industria nuova in compartecipazione. Telefonare 022.871 ore ufficio.
VOLVERA presso circonvallazione lotti capannone mq 525, uffici mq 78, terreno mq 1200 vendesi - Failla & Bertinetto 742.874.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI referenziati marito occupato offronsi custodi o portineria o albo. Telefonare 485.142.
CUOCO qualificato libero subito offresi albergo ristorante. Tel. (0123) 47.176.
EX proprietaria panetteria ed ex autorimessa 55 anni offresi anche altri lavori. Telefonare 708.926 - 660.0434 ore pasti.
FAMIGLIA piemontese 44enne referenziata marito giardiniere autista moglie tuttofare custodia villa o stabilimento Piemonte Liguria Lombardia. Telefonare (0141) 930.200.
IDRAULICO offresi a ditta anche agiata. Telefonare 707.510 218.1956.

commessi, baristi

SIGNORA 45enne referenziata conoscenza francese offresi a studio medico o commesse. Telefonare 854.121 ore 15/16.

impiegati

18ENNE diplomata cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 384.418.
22ENNE diplomata ragioneria non primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 011 341.044.
27ENNE con esperienza pluriennale nella direzione e vendita beni di largo consumo offre la propria collaborazione ad azienda seria giovane dinamica. Scrivere Publikompass 9167 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE solo cucina referenziata giornata, autista compreso, famiglia presso piazza Bernini, cerca. Scrivere casella postale 468 Torino.
ADDETTI presse su 2 turni con esperienza cercasi. Scrivere «Publikompass 200 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE addetto manutenzione compressori apparecchiature pneumatiche e idrauliche con provata capacità nel settore cercasi. Telefono 393.978.
BRUCIATORISTA e aiuto bruciatorista assumesi provata esperienza. Telefonare 658.011.
CARPENTIERI saldatori assumonsi se capaci e tracciaggio diretto. Tel. 011 243.063.

CARPENTIERI 4°-5° livello buon lamierista con ottima conoscenza disegno e pratica di saldatrice piegatrice tranciatrice lamiere cercasi per metalmeccanica S. Rita. E' pure disponibile un posto di attrezzista carpentiere purchè già occupato. Manoscrivere offerte a: «Publikompass 338 — 10100 Torino».

CERCANSI tranciatori e aggiustatori stampisti 4°/5° livello. Telefonare 707.1818.
CERCASI operatore pratico stampaggio materie plastiche e termoindurenti. Scrivere «Publikompass 8173 — 10100 Torino».
CERCASI portinaio per stabile signorile zona centro. Tel. 685.247 ore ufficio.
CERCASI signora o signorina esperienza studio dentistico orario 8,30-12,30 / 14,30-20,30. Presentarsi lunedì 13 dalle ore 10 alle 14: Arch, via Verdi 21 - Torino.
CERCASI signora/ina disposta fare pizzaiola, retribuzione interessante, possibilità alloggio. Telefonare ore 8-11 al 201.374.
CERCO pizzaiolo o aiutante e ragazzo barista cameriere. Telefonare 800.11.20.
CERCO tuttofare fissa anche dormire ottimo trattamento camera con tv. Telefonare 337.045, pasti 320.140.

CON buona sistemazione abitativa cercasi coppia coniugi mezz'età per lavori domestici disposta trasferirsi vicinanze Torino. Telefonare 546.403 Torino.

CONCESSIONARIA Fiat, F.lli Gotta, cerca custodi per locali di attività. Si concede uso di abitazione. Presentarsi ufficio corso Valdocco 16.
DITTA artigiana zona autoporto Pescarito assume aggiustatori per montaggi meccanici, max 40enne. Tel. 244.597, ufficio.
DOMESTICO cercasi per coppia, pratico tutti i lavori casa, patente auto, esigonsi referenze. Tel. 649.321 ore ufficio.
FRESATORE 4°-5° livello assume officina meccanica costruzione attrezzature. Telefonare 647.1681.
GRUISTA solo capace montaggio gru automontanti in pianta stabile primaria impresa edile contratto industria. Tel. 011 620.482.
IMPORTANTE società materiali siderurgici cerca per assunzione immediata esperti operatori gru cingolata (anche provenienti settore movimento terra) e gruisti per carroponte. Telefonare 730.6898 - 730.6262.
MAGAZZINO mobili in Borgaro cerca per soli mesi luglio e agosto persone pratiche anche messa giornata. Tel. 470.2409.
MODELLATORI capaci per carrozzeria e battitura zona piazza Massaua cercansi. Telefonare 725.013.
OPERAIO magazziniere con patente, referenziato, ditta cerca. Tel. 808.395.

PICCOLA industria cerca operaio esperto V° livello per frese piallo di grandi dimensioni. Presentarsi: via Villone - Mappano. Telefonare 996.25.32.

PRIMARIA società operante nel campo dei trasporti di prodotti chimici a mezzo autocisterne e autosilos assume autisti patente «E» per sviluppo proprio traffico estero e nazionale. Tel. ore ufficio 0143 67.031.
RESINISTI capaci anche in completamento modelli per copia e calibri di controllo zona Massaua cercasi. Tel. 725.813.
SERRAMENTISTA alluminio e ferro interno esterno cercasi. Telefonare 011 004.5886.
TIPOGRAFIA artigiana cerca impressore prima o seconda categoria. Telefonare 638.65.65.

commessi, baristi

BOUTIQUE primaria importanza zona Centro ricerca commessa per reparto uomo con esperienza possibilmente passaggio diretto. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 8354 — 10100 Torino».
COCTAIL bar, cerca barista e barman qualificato, inquadramento sindacale. Presentarsi c. Moncalieri 14, ore 16.
TUTTOCUCINE cerca commesso/a specializzato in vendita cucine per conduzione negozio centrale. Referenziata. Presentarsi via Pinelli 57.

impiegati

A.A.A. AZIENDA Gruppo IFI offre assunzione immediata a giovani 18-28enni media cultura residenti Torino, anche primo impiego. Offresi ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi: Rafi, corso U. Sovietica 66, ore 9-12 / 15-18.
A.A. AFFERMATA organizzazione ricerca in Torino giovani anche prima esperienza per lavoro pomeridiano di ricerca di mercato. Presentarsi lunedì 13-7-'81 ore ufficio via San Domenico 50/C.
AGENZIA generale assicurazioni cerca impiegata esperta ramo. Telefonare [illegible] - 665.272.
AGENZIA immobiliare offre a persona pratica nel lavoro esterno vantaggiose condizioni economiche. Tel. [illegible].
CAPOCONTABILE esperienza pluriennale settore chimico industriale ricerca società chimica con sede in Torino. Scrivere: «Publikompass 323 — 10100 Torino».
CERCASI disegnatori esperienza nel campo apparecchiature elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 613.753.
CERCASI magazziniere pratico [illegible] magazzino. Telefonare 389.460.
DICIOTTENNE primo impiego studio professionale assume preferenza diploma magistrale. Scrivere referenziando a: Publikompass 5381 — 10100 Torino.
DISEGNO prospettiva e tecnico, ditta costruzione giardini cerca disegnatore. Scrivere «Publikompass 6179 — 10100 Torino».
ENTE Sanitario privato cerca responsabile amministrativo pluriennale esperienza piccola media azienda. Scrivere inviando curriculum dettagliato a «Publikompass 7016 — 10100 Torino».
FOTOCOMPOSIZIONE cerca operatore / operatrice sicura esperienza gestione macchine e coordinamento lavoro. Scrivere Publikompass 9130 / 10100 Torino.
OFFRO ad ambosessi alti guadagni auto ad automuniti. Telefonare 011 205.1388 anche sabato-domenica.
PAGHE e contributi per sostituzione temporanea anche part-time ricerca azienda internazionale zona Settimo Leini. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 330 — 10100 Torino».

PENSIONATO residente Torino massimo 65enne, preferibilmente proveniente arma Carabinieri, cercasi per interessante lavoro pubbliche relazioni con Enti locali (Regione, Provincia, Comune). Candidato prescelto dovrà avere buona cultura, aspetto giovanile, presenza, auto propria, non avere eccessivi vincoli familiari, essere disposto brevi trasferte ambito propria Regione. I colloqui informativi avranno luogo in luglio, inizio attività prevista per 7 settembre. Scrivere: Promotione, Casella Postale 1463, 50100 Firenze.

PRIMARIA società assicurativa assume geometra militesassolto per attività tecnico amministrativa. Scrivere curriculum vitae a «Publikompass 5182 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 23-28 anni con esperienza di contabilità generale, preferibilmente con conoscenza dell'inglese, cerca dinamica e moderna media azienda meccanica per inserimento Scrivere «Publikompass 317 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare in Torino 011 535.535 assume acquisitore o acquisitrice esperti per la zona di Torino e provincia.
SOCIETA' internazionale cerca per ufficio di Torino 5 ambosessi minimo 24enne cultura media superiore da avviare alla carriera di operatore finanziario. Tel. 540.042.
STUDIO immobiliare assume acquisitore/trice con esperienza per inserimento in ambiente dinamico motivati a migliorare posizione e guadagni. Tel. [illegible] 426 - 532.310.

tecnici

AZIENDA produttrice serramenti metallici sede Bra cerca tecnico disegnatore militesassolto con patente esperto nella serramentistica o carpenteria meccanica. Telefonare C.M.E. 0172 431.790.
IMPRESA di costruzioni ricerca per cantieri Regione Piemonte geometri esperti in contabilità lavori. Inviare curriculum a: «Publikompass 318 — 10100 Torino».

dirigenti

CERCASI in Torino per coordinamento attività importante istituto persona buona cultura attitudini organizzative con disponibilità locali sede lavoro elevata remunerazione. Scrivere a: Publiman 216 — 25100 Brescia.

8 Rappresentanti

AGENTE settore TV elettrodomestici ricerca subagenti con auto propria inquadramento Enasarco per la zona di Torino città, provincia di Cuneo, Asti, Alessandria. Tel. per appuntamento al 424.0000 424.0001.

AGENTE veramente introdotto presso ottici max quarantacinquenne ditta Roi cerca residente Piemonte per lancio linea marzo intera campagna pubblicitaria inizio settembre ottima provvigione più concorso spese. R.O.I., via Cont Zugna 25 - Milano.
AZIENDA con sede in provincia di Bergamo ricerca agenti rappresentanti. Dovranno operare nel campo sacchetti in plastica e carta per negozi e boutique. Offresi portafoglio 50% più provvigioni. Scrivere: Casella Publiman 417 — 24100 Bergamo.
AZIENDA milanese leader nazionale nel campo dei prodotti per l'igiene delle mani (saponi e asciugamani con relativi distributori automatici) - per la pulizia dei macchinari (strofinacci industriali, a rotolo e a fogli, in ovatta di cellulosa e non woven) cerca per potenziamento della rete di vendita, agenti anche plurimandatari introdotti nei settori: esercizi pubblici (bar, ristoranti, alberghi) e industrie alimentari, carrozzerie, officine meccaniche, elettrauto, industrie grafiche, industrie, comunità, aziende in genere per le province di Asti, Novara, Cuneo, Aosta, Vercelli, Imperia, Savona. Si offre: contratto Enasarco, provvigioni interessanti e inserimento in una azienda in espansione. Si richiede: serietà, disponibilità di vettura propria, effettiva introduzione ed esperienza di vendita. Pregasi inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 49 F — 20123 Milano».
AZIENDA settore elettrodomestici radio Tv Hi-Fi cerca agenti per Torino città e zona Piemonte. Tel. 683.217 - 683.853.
AZIENDA svizzera cerca per Vercelli e provincia giovane dinamico 22-30 anni da inserire nella propria organizzazione di vendita. Richiedesi buona cultura e disponibilità immediata. Offresi regolare inquadramento e guadagno superiore alla media. Per fissare colloquio in Vercelli telefonare ore ufficio allo 031 277.131.
CERCASI rappresentante come agente generale per Piemonte o altra regione - esperienza specifica. Tel. 011 625.3792 segreteria telefonica.
DISPONENDO negozio mq 150 adiacente autoricambi esamineresi collaborazione rappresentanza, auto, moto. Tel. 330.820.
DITTA commerciale settore cavi elettrici cerca agente anche plurimandatario zona Piemonte, minimo garantito mensile, inquadramento Enasarco. Tel. 030/340.760.
EFFE.PI.EMME pareti mobili cerca rappresentanti per Torino, Vercelli, Aosta, Alessandria. Portafoglio clienti. Tel. 276.765.
GIDAUTO-break cerca rappresentanti Lombardia Emilia Toscana ottime condizioni. Tel. 011 852.915 853.820.
GIOVANE geometra architetto ditta arredamenti negozi/farmacie per rappresentanza Torino Piemonte cerca. Scrivere: «Publikompass 55 F — 20123 Milano».
INDUSTRIA vicinanze Varese, produzione interessanti articoli largo consumo, cerca giovani venditori in esclusiva per zone: Piemonte Lombardia Liguria Veneto. Offresi fisso più interessanti provvigioni. Scrivere: Publiman 157 — 21100 Varese.

9 Lavori a ore

offerte

CERCO colf referenziata dinamica solo mattino zona Collegno, possibilmente sposata. Telefonare 782.489.

10 Prestazioni consulenze

LAUREATO ampie garanzie ufficio Crocetta 2 linee telefoniche assume incarichi fiduciari e rappresentanze. Tel. 252.076 ore 9/12.
RAGIONIERE commercialista tiene registri iva contabilità paghe contributi pratiche varie. Telefonare 747.100, dalle ore 18.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353, tel. 775.113: 200 auto occasioni revisionate e garantite, minimi anticipi, lunghe rateazioni, consegna in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vettura usata da L. 500 mila a L. 8 milioni, dalla piccola alla grossa cilindrata. Prove su strada e massima cordialità. Ricordo in 48 ore viaggi in auto con minimo anticipo. Visitaci (sabato aperto tutto il giorno): Savea, corso Francia 353, telefono 775.113.
ACADIANE furgonato portata 4 q km 10.000 bellissimo vero affare per cambio attività vendo. Tel. 844.808 - 511.228.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R8, R14. Corso Raffaello 0, telefono 668.001.

ALFASUD
causa trasferimento privato vende anno 1980 grigio metallizzato km 15 mila reali. Visibile presso Autoparamo, corso Moncalieri 11, telefoni 651.276/7.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare. Italcar corso Turati 63. Telefonare 505.262.
AUTO usate ogni marca vendonsi. Tel. 372.115 ore ufficio.
AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi. Innocenti assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 200 angolo corso Cincinnato. Tel. 730.6026.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 73, tel. 581.006 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOPIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vario assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scopit, corso Turati 10, tel. 504.330 - [illegible].

A112 Elite cinque mesi perfetta privato vende. Telefonare 447.1767 oppure 447.3358 ore pasti.

(continua)

Alfasud:

- ☐ PARAURTI INDEFORMABILI AD ASSORBIMENTO DI ENERGIA
- ☐ FASCE PROTETTIVE SULLE FIANCATE
- ☐ MODANATURE SOTTOPORTA ANTIURTO
- ☐ 2 LUCI DI RETROMARCIA
- ☐ SPOILER ANTERIORE
- ☐ RETROVISORE ESTERNO PANORAMICO ANTIABBAGLIANTE
- ☐ LAVATERGILUNOTTO (3 P. 1.5)
- ☐ PORTELLONE POSTERIORE CON AMMORTIZZATORI A GAS
- ☐ LUCE RETRONEBBIA
- ☐ LAMPEGGIO SIMULTANEO DI EMERGENZA
- ☐ FARI ALLO IODIO (VERSIONI 1.5)
- ☐ PARABREZZA IN CRISTALLO LAMINATO
- ☐ VOLANTE REGOLABILE A 6 POSIZIONI
- ☐ ANTIFURTO BLOCCASTERZO
- ☐ SEDILI ANATOMICI RICOPERTI IN PANNO REGOLABILI E RECLINABILI
- ☐ COMPLETO RIVESTIMENTO IN MOQUETTE DEL PAVIMENTO ABITACOLO E BAGAGLIAIO
- ☐ PLANCIA MORBIDA IN MATERIALE ANTIURTO
- ☐ APPOGGIABRACCIA POSTERIORE A SCOMPARSA
- ☐ PORTASCI INTERNO INTEGRATO
- ☐ ACCENDISIGARI ILLUMINATO
- ☐ RETROVISORE INTERNO CON SCATTO GIORNO/NOTTE
- ☐ TERGILAVACRISTALLO A 2 VELOCITA' PIU' INTERMITTENZA
- ☐ CLIMATIZZATORE A 2 VELOCITA'
- ☐ TRIPLE LEVE ILLUMINATE COMANDO RISCALDAMENTO/AERAZIONE
- ☐ BOCCHETTE DINAMICHE DI VENTILAZIONE
- ☐ MOBILETTO POSTERIORE PORTAOGGETTI CON POSACENERE
- ☐ APERTURA BAGAGLIAIO COMANDATA DALL'INTERNO
- ☐ APPOGGIATESTA SEDILI ANTERIORI
- ☐ SICUREZZA BAMBINI SU PORTE POSTERIORI
- ☐ SPIA TEMPERATURA ACQUA CON CHECK-CONTROL
- ☐ SPIE STARTER, FRENI E CARBURANTE
- ☐ CONTACHILOMETRI GIORNALIERO
- ☐ TRAZIONE ANTERIORE
- ☐ 4 FRENI A DISCO
- ☐ CAMBIO A CINQUE MARCE
- ☐ MOTORE BOXER A CILINDRI CONTRAPPOSTI
- ☐ FRIZIONE A COMANDO IDRAULICO
- ☐ SERVOFRENO
- ☐ VERO DOPPIO CIRCUITO FRENANTE
- ☐ PIANTONE STERZO AD ASSORBIMENTO D'URTO
- ☐ GUIDA A CREMAGLIERA
- ☐ SOSPENSIONI ANTERIORI MC-PHERSON
- ☐ AMMORTIZZATORI IDRAULICI DEGRESSIVI
- ☐ PNEUMATICI DI SICUREZZA "TUBELESS"
- ☐ LAMIERE IN "ZINCROMETAL"
- ☐ TRATTAMENTO ANTICORROSIONE TOTALE ED ESCLUSIVO
- ☐ POTENZA: DA 68 A 95 CAVALLI
- ☐ VELOCITA': DA 155 A OLTRE 175 KM./H
- ☐ ACCELERAZIONE: KM. DA FERMO DA 31,8 SEC.
- ☐ CONSUMO: DA 6,4 L. PER 100 KM. A 90 KM./H
- ☐ SUPERGARANZIA: 1 ANNO SU TUTTA LA VETTURA 2 ANNI SULLA VERNICIATURA 100.000 KM. O 2 ANNI SUL MOTORE

ABBIAMO DIMENTICATO QUALCOSA?

Da oggi risparmi 572.000 Lire

Solo per un periodo di tempo limitato, per tutte le Alfasud berline 5 marce, 3 e 4 porte, il tuo Concessionario Alfa Romeo ti regala le seguenti dotazioni, con il risparmio effettivo di L. 572.000:

- ☐ **CONTAGIRI ELETTRONICO**
- ☐ **OROLOGIO DIGITALE**
- ☐ **CRISTALLI ATERMICI AZZURRATI**
- ☐ **CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI CON ARROTOLATORE**
- ☐ **LUNOTTO TERMICO**
- ☐ **PNEUMATICI A PROFILO RIBASSATO 165/70 SR 13**

Alfasud 5 marce: a partire da 6.410.000
(I.V.A. esclusa)

La guidi subito e la pagherai da ottobre con 195.000 Lire al mese

Alfasud è subito tua con un minimo anticipo comprendente I.V.A. e messa su strada. Dopo tre mesi, la cominci a pagare con comode rate. Alla fine potrai acquistare una nuova Alfa Romeo utilizzando il valore dell'usato, oppure prolungare la rateazione. Ma il concessionario Alfa Romeo ti offre anche la possibilità di un finanziamento fino a 5 milioni, con l'eccezionale prolungamento della rateazione a 50 mesi.

E' una formula esclusiva dei concessionari Alfa Romeo.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Pubblicazioni mediche divulgative

Conoscere la salute

Visto che le malattie, ancor prima che da curare, possibilmente sono da prevenirsi, ben vengano le iniziative culturali — come i «libretti di informazione sanitaria» o i recenti quaderni Schiapparelli su «terza età e attività fisica» o la recentissima enciclopedia Librex del «viver sani» — che finalmente propongono più cosciente costruzione e mantenimento della salute invece che solliti spauracchi da incubo della malattia.

Presentata a Milano dal prof. C. Bartarelli, P. Cacciaianza, N. Diogaardi e G. Masini, la nuova «Enciclopedia della salute» (Librex, Milano) è una intelligente realizzazione di educazione sanitaria con lo specialissimo pregio della «comunicabilità» del contenuto. Più che aride e stereotipate descrizioni di morbi in serie — il conoscianza bene i drammi emotivi di chi cerca il «suo» sintomo e la «sua» malattia (e trova «troppo» o «troppo poco» e solo frainteso) — che cosa deve offrire oggi una enciclopedia medica al suo pubblico?

L'esigenza, in tutti, è di esser guidati al miglior standard di salute — l'appoggio culturale è il miglior antidoto all'antica paura dell'ignoto — attraverso un panorama, possibilmente sereno e non mortificante, di come far vivere al giovanissimi la loro prima meravigliosa età e poi come convivere, in salute, con la prima delle età difficili (l'adolescenza) e la seconda (l'età adulta) e la terza (l'età anziana). Basta un'occhiata ai 5° e al 6° volume («come funziona e perché si ammala il corpo umano») e all'8° («capire» i farmaci) per renderai conto che, finalmente, in questa enciclopedia, i problemi della diversa condizione di esser bambino, uomo, donna o vecchio nella società attuale, di come alimentarsi, di come osservar l'igiene, difendere la salute nel mondo del lavoro, vivere la scuola e il tempo libero, riposare, fare sport, intendere sentimenti e sesso e tante altre zone della vita di ogni giorno sono volutamente tenuti lontani dall'incontro, alfabeticamente indicizzato, con le malattie e il loro incombente significato di paura. Ma poiché le malattie, tutto sommato, esistono e la prevenzione spesso non basta per cancellarle o arginarle come si vorrebbe, la loro trattazione in ordine alfabetico — «decantata» della parte che spetta solo al medico ed esposta in modo informativo e istruttivo come si conviene — è qui in sordina, confinata negli ultimi 4 volumi, quasi come «uscita di sicurezza» per chi, la salute, innanzitutto ha cercato di non perderla.

Ezio Minetto

La microchirurgia anti infertilità

SYDNEY — Una nuova operazione di microchirurgia, realizzata dall'Università «Monash» di Melbourne e appena uscita dalla fase sperimentale, può curare fino al 15 per cento dei casi di infertilità maschile mediante una «deviazione» dei canali dello sperma («epididimo»), che possono restare «intasati» per diverse cause. Lo ha dichiarato il professor Peter Temple-Smith della facoltà di anatomia della «Monash».

La «resa» mentale legata al fegato

MILANO — Come nutrire il malato di fegato quando la malattia determina sofferenza anche delle funzioni cerebrali, tant'è che si parla di encefalopatia epatica?

Ne ha parlato a Milano alla Fondazione Carlo Erba il professor Giuliano Agelini dell'Università di Trieste.

Insomma, il fegato è il custode del cervello e il rendimento mentale è legato anche al fegato.

Uno studio compiuto in Florida sui pericoli dell'abbronzatura

Il sole come un killer sulla pelle attenti allo stato delle verruche

MIAMI — Esporsi troppo al sole nelle ore in cui picchia più forte può essere molto pericoloso. Il melanoma, altrimenti detto cancro della pelle, ha raddoppiato la sua incidenza negli Stati Uniti nell'ultimo decennio, e secondo gli esperti ciò è un effetto collaterale del culto moderno di esporre ai raggi del sole la massima percentuale consentita del proprio corpo.

In Florida, dove il sole è un grosso affare e dove innumerevoli pensionati vengono da ogni parte degli Stati Uniti per vivere fino alla morte sotto il suo riverbero, la percentuale di affetti da melanoma è quasi doppia rispetto alla media nazionale: ogni anno vengono infatti registrati in Florida 18 mila casi.

Il cancro alla pelle è guaribile con le moderne risorse della medicina in 19 casi su 20, a condizione però che venga scoperto e curato in tempo. Si invece si interviene troppo tardi, quando il tumore si è già esteso alle ghiandole linfatiche, solo poco più di un terzo dei pazienti sopravvive oltre i cinque anni.

Ora l'«American cancer society», in collaborazione con l'Università di Miami, ha varato un programma di prevenzione per far sì che la gente sappia riconoscere i segni premonitori del melanoma, come per esempio i cambiamenti che intervengono nelle verruche. A questo fine è stato mobilitato un vasto apparato propagandistico.

Gli scienziati stanno usando diverse combinazioni di manifesti, annunci radiotelevisivi e conferenze per trovare il sistema più efficace per informare la gente. Inevitabilmente questa campagna ha una mascotte: un personaggio di cartone animato «Morey La Verruca».

Quando una verruca cambia forma o colore o comincia a prudere, a sanguinare o a proliferare «verruche satelliti» tutt'intorno, allora ci si trova in presenza di un concreto sospetto di melanoma. «In tal caso occorre farsi vedere da un medico nel giro di poche settimane», dice il dottor Alfred Ketcham, primario di chirurgia dei tumori all'Università di Miami.

L'eccessiva esposizione al sole può non essere l'unica causa del melanoma. Le persone di pelle delicata sono più vulnerabili, mentre i neri raramente contraggono il morbo. Talvolta succede che il melanoma colpisca diversi membri della stessa famiglia, e ciò lascia pensare a una predisposizione ereditaria.

I ricercatori hanno tuttavia scoperto che per ogni otto gradi di latitudine, pari a circa 880 km. in direzione del punto in cui il sole picchia direttamente sulla verticale, l'incidenza del melanoma raddoppia, a parità di «qualità» della pelle.

Ciò fa sì che un abitante di Miami Beach sia quattro volte più vulnerabile al melanoma di un abitante di New York, e meno che naturalmente quest'ultimo non trascorra troppe vacanze a Miami. Il sole, quindi, è di gran lunga il principale killer.

Secondo gli scienziati, le nuove creme e lozioni per la pelle che promettono un'abbronzatura «graduata» non sono soltanto trucchi dei fabbricanti per vendere di più. Anzi, negli Stati Uniti la stessa «Food and drug administration» valuta con numeri da 2 a 15 il grado di protezione dal sole. Quanto più alto è il numero, tanto più efficace è la protezione. Occorre quindi osservare le etichette.

Chi si è già esposto troppo al sole cocente senza precauzioni e adeguata protezione, deve far attenzione ai cambiamenti di colore delle verruche, soprattutto quando essere assumono un colore nero o bluastro, oppure screziature di rosso, bianco e blu. Un altro segnale d'allarme è l'insorgere improvviso non di una verruca, ma di un rilievo irregolare nell'altezza o nei contorni, da una pelle prima liscia.

Una «scatoletta» per misurare la pressione

ROMA — Negli Stati Uniti si chiama «Holter»; negli ambienti della cardiologia italiana, meno inclini alle sigle, lo definiscono «elettrocardiografo dinamico». Si tratta in realtà di una scatola che pesa 400 grammi, che contiene un nastro magnetico, due fili elettrici ed un palo di ventose, e che serve per la misura costante della pressione arteriosa.

In altre parole questo minuscolo apparecchio lo si porta applicato sullo sterno e misura la pressione in forma continua. È uno strumento d'avanguardia, fabbricato negli Stati Uniti e che è stato esposto recentemente a Roma nell'ambito del congresso italiano di cardiologia. Il prof. Attilio Reale, ha detto che si tratta di un «apparecchio rivoluzionario» che entra in funzione nel momento in cui la pressione sanguigna subisce uno sbalzo.

Questo «elettrocardiografo dinamico» può essere «letto» con la semplice pressione di un gulsante che libera la carta sulla quale è registrato il tracciato della pressione.

Quando il cuore va in «corto circuito»

Al Convegno internazionale, a Firenze, dell'Istituto di ricerche cardiovascolari dell'Università di Milano e del Dipartimento di medicina dell'Università dell'Oklahoma (Usa) si è parlato di «morte cardiaca improvvisa» non tanto come evento da considerarsi alla stregua di chi viene colpito dal fulmine durante un temporale, ma come rischio prevedibile e prevenibile.

A cosa è dovuto l'improvviso dramma vitale? la causa è la fibrillazione ventricolare, come se un corto circuito del sistema d'accensione elettrico che presiede al funzionamento della pompa cardiaca provocasse l'arresto cardio-circolatorio.

Non si tratta sempre di inesorabile conclusione di una malattia coronarica avanzata; perché molto spesso, invece, la situazione acuta si realizza in cuori in ancora buone condizioni e non solo può essere reversibile, se opportunamente affrontata, ma probabilmente anche prevenuta.

Sono importanti, quindi: 1) la possibilità di organizzare, specie negli agglomerati urbani, am bulanze cardiologiche attrezzate per il monitoraggio e la rianimazione cardiaca, e capaci di raggiungere rapidamente il malato (a Belfast e a Seattle, ove questo servizio funziona ormai da anni, i risultati sono molto buoni). 2) La possibilità della prevenzione, realizzata attraverso studi e ricerche.

E' vero che l'ischemia miocardica e certe aritmie sono in grado di determinare nel cuore una situazione di instabilità elettrica che è presupposto della fibrillazione ventricolare, ma è anche vera l'importanza dei meccanismi nervosi (particolarmente del sistema neuro-vegetativo) come fattore scatenante o concausale o addirittura causale. Da sempre, a questo proposito, la cultura popolare e l'aneddotica hanno proposto il «crepacuore» da gravi traumi affettivi.

Le scelte terapeutiche vanno dalla profilassi antiaritmica, all'uso di beta-bloccanti (capaci di proteggere il cuore dalle eccessive stimolazioni da parte del sistema vegetativo simpatico).

Manca tuttora una sensibilizzazione verso questi problemi pur così importanti con il risultato di una carenza di iniziative efficienti e su larga scala sia nel campo della ricerca che in quello organizzativo.

Nel nostro paese è in atto, da oltre due anni uno studio da parte di 30 unità coronariche del Nord Italia (tra cui tre di Torino) coordinato dall'Istituto di ricerche cardiovascolari dell'Università di Milano. L'obbiettivo è quello di proteggere dall'eccesso di stimolazione neurovegetativa (simpatico) i pazienti ex infartuati (con terapia cronica beta-bloccante o, quando sia il caso, con un lieve intervento di interruzione chirurgica delle vie simpatiche).

Antonio Parigi
Primario cardiologo Ospedale Mauriziano

Chirurgia e cataratta

La chirurgia della cataratta sta vivendo un nuovo periodo «storico»: dopo vent'anni d'indiscussa supremazia, la «criocstrazione intracapsulare» lascia il posto a tecniche operatorie «a cielo chiuso», che non prevedono cioè l'apertura chirurgica del bulbo oculare bensì la frammentazione e l'aspirazione del cristallino mediante sonde.

La «facoemulsificazione» è la più nota di queste procedure: già sottoposta a critiche severe (non del tutto ingiustificate), essa è stata notevolmente perfezionata (i primi interventi duravano più di un'ora, mentre oggi si scende al di sotto dei due minuti) e consente una più rapida mobilizzazione del paziente con risultati assai soddisfacenti (l'87% dei soggetti operati può riacquistare una funzione visiva uguale o superiore a 5/10).

La «lensectomia via pars plana» è invece una tecnica indicata in casi di cataratta di natura congenita o traumatica. Attraverso due piccole incisioni praticate a livello della cosiddetta «pars plana» — una zona localizzabile dall'esterno a circa 4 mm dal limbus, cioè dalla giunzione tra cornea e sclera — vengono introdotte nel nucleo catarattoso due sonde di dimensioni all'incirca simili a quelle di un ago da siringa, di cui una provvede all'infusione di soluzione fisiologica, mentre l'altra — con un movimento meccanico — frammenta e aspira gradualmente le masse lenticolari.

Di queste tecniche microchirurgiche — cioè condotte sotto controllo microscopico — e di altri metodi d'avanguardia si è ampiamente discusso a Firenze nell'ambito del «2° Congresso internazionale sulla cataratta e riabilitazione visiva» che ha riunito nel capoluogo toscano oftalmologi provenienti da tutto il mondo.

A distanza di quattro anni dal precedente incontro, la correzione della «afachia» con lenti intraoculari non ha più suscitato polemiche, sorretta com'è dalle massicce casistiche presentate da specialisti americani — negli Stati Uniti si operano 800 mila cataratte ogni anno e in un caso su tre viene impiantato un cristallino artificiale — ed europei.

Wilmer Mallaverni
Ospedale Oftalmico di Torino

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità
Via Sacchi 20 - Tel. 57.171
10128 TORINO

ISCRIZIONE MEDICI GENERICI NEGLI «ELENCHI» 1982

In relazione alla presentazione della domanda per la formazione della graduatoria per l'iscrizione dei medici generici, pediatri e per i servizi di Guardia medica;

considerato che il termine previsto del 30 aprile è trascorso senza la possibilità di effettuare la raccolta delle domande su tutto il territorio della Regione;

la REGIONE PIEMONTE
di concerto con tutte le Regioni italiane
determina le seguenti procedure e scadenze

I medici che aspirano ad essere iscritti negli elenchi della medicina generica, pediatrica di libera scelta, dei servizi della Guardia medica, debbono presentare l'apposita domanda presso gli uffici delle U.S.L. competenti per territorio entro il 15-9-1981, la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione probante il possesso dei titoli dichiarati alla data del 30-4-81.

I moduli per la domanda potranno essere ritirati presso gli uffici delle U.S.L. presso le quali verranno fornite le informazioni necessarie.

Il Presidente della Giunta Ezio Enrietti — L'Assessore alla Sanità Sante Bajardi

estate con
AUTOMOBILE CLUB TORINO
vacanze felici viaggi sicuri
Associarsi*
* OMAGGI A CHI PRESENTA UN NUOVO SOCIO

Le lettere della domenica

«Il grande Israele» non è del ministro

Fare i titoli, come ben sanno i giornalisti, è forse uno dei compiti più ingrati e difficili, nel nostro mestiere. Non posso tuttavia non segnalare, per chiarezza verso i nostri lettori, che il titolo toccato alla mia intervista da Gerusalemme con il ministro degli Esteri israeliano Itzhak Shamir, pubblicata sulla *Stampa* del 4 luglio, era involontariamente fuorviante.

Si attribuiva infatti nel titolo al ministro Shamir, complici delle virgolette che immagino volessero essere allusive, ma che potevano essere interpretate come segni di citazione diretta, una dichiarazione («Difendo il grande Israele») che egli non aveva assolutamente fatto: come avrà poi constatato chi ha letto il testo dell'articolo stesso.

L'osservazione relativa al «grande Israele» (un'espressione che nessun governo israeliano ha mai usato) era chiaramente mia, e non del ministro Shamir: si trattava di una mia interpretazione, giusta o sbagliata, di ciò che egli mi aveva detto, e non di una citazione di parole pronunciate dal ministro degli Esteri israeliano: che non è, detto sia per concludere, «capo della diplomazia» di Tel Aviv», bensì della diplomazia di Gerusalemme, sede del governo dello Stato d'Israele.

Arrigo Levi

Non c'è soltanto il clan della P2

Giustamente A. Galante Garrone ricorda, in «La scure e la bilancia» (*La Stampa*, 27 giugno), che «oltre la P2 ci sono altre conventicole di partiti e correnti di partiti, e legami sistematici e permanenti fra affaristi e banchieri da un lato e uomini del Palazzo dall'altro».

L'intreccio, però, è ancora più stretto. In molti casi non c'è la distinzione «da un lato» e «dall'altro» essendo gli stessi uomini del Palazzo o capician o affiliati di riguardo nominati banchieri, imprenditori di Stato, amministratori di qualche affare; né è esclusa la carriera inversa, seppure più rara, che cioè dal mondo dei traffici qualcuno approdi al Palazzo.

Il «male», ed è opportuno precisarlo, non è che un banchiere diventi ministro o che un esponente di partito diventi banchiere; il male è nell'uso che si fa di quella o quella fetta di potere a favore di conventicole, secondo interessi intrinsecamente mafiosi. Il male è una mentalità, un costume, un atteggiamento morale (anzi, immorale), che ha contagiato la società civile a tutti i livelli, dal Comune rosso ai grandi centri di potere bianco-rosa. E il contagio è tanto più grave perché non si avvertono più i sintomi della malattia; al massimo si intravedono negli «altri», ma per motivi di concorrenza, non per sussulto morale.

G. Cravero, Torino

Contadini-operai fuori statistica

Ho letto sulla *Stampa* del 27 giugno la notizia riguardante un'indagine statistica, nella provincia di Cuneo, sulle malattie professionali e gli incidenti in agricoltura. Dall'articolo si ha l'impressione che la metodologia usata sia più che seria, arrivando finanche a evidenziare le ore e i giorni più infausti e l'incidenza positiva dei mercati settimanali sugli infortuni stessi.

Ciò che toglie credibilità a questo pur notevole lavoro di ricerca e che rende opinabili i dati resi pubblici, è il mancato inserimento di una variabile legata alla categoria dei coltivatori diretti che sono contemporaneamente operai Fiat, Mirafiori, Michelin, Ferrero eccetera. Come è possibile in questo caso stabilire le cause scatenanti di eventuali malattie professionali? Quanti incidenti avvengono per troppa stanchezza del doppio... lavoratore?

Si è sempre omesso di evidenziare questo problema, comprendolo con la formula del *part time*, che rimane a tutt'oggi un'affermazione teorica e non un'applicazione pratica e regolamentata.

M. A. Roppero, Cuneo

Albanesi nel Kosovo per "liberalità"

Nel ricco servizio sull'Albania e i fatti del Kosovo, di Frane Barbieri (*La Stampa*, 5 luglio), colpisce la «permissività» della Jugoslavia che ha facilitato il nazionalismo albanese in casa propria.

Al di là di ogni valutazione strettamente politica e di confine, ritengo che non si possa non dare atto ai governanti jugoslavi di grande liberalità, eccezionale in un regime comunista. Parlando di ovvecomunismo forse sarebbe opportuno, invece di inventare formule nuove, partire da un esempio già attuato, come appunto mi pare quello di Belgrado.

Giovanni Tusso, Venezia

Antiquari si nasce o si diventa?

In relazione all'articolo «I 90 anni di Pietro Accorsi» (*La Stampa*, 4 luglio), ci sia consentito contestare alcune affermazioni espresse nell'intervista dal decano degli antiquari torinesi.

La maggior parte degli antiquari sarebbero, secondo il sig. Accorsi, degli incapaci e dei mediocri. Ci risulta invece che, in osservanza alla saggia regola di non fare di ogni erba un fascio, esistano, anche solo nell'ambito torinese, cinque o sei nomi validissimi nel proprio specifico settore antiquario.

E' inoltre alquanto semplicistico affermare che «gli antiquari si nasce e non si diventa». Affermazione forse comprensibile 50 o 80 anni fa, quando era sufficiente avere molto denaro, buon gusto e una certa dose di spregiudicatezza per ottenere grandi risultati senza essere profondi conoscitori.

Oggidì, entra finalmente in gioco per noi antiquari l'esistenza di una profonda conoscenza di tutta la storia dell'arte, e ancora lo studio, l'applicazione intensiva, l'allenamento diretto a contatto con le opere d'arte presenti nei musei di tutto il mondo; la conseguenza logica e necessaria di tale complesso (ter formativo è la specializzazione, esplicata nei diversi settori dell'antiquariato

Giorgio Caretto e figli
Torino

Cattivi pensieri sul principe

Un appunto al «cattivi pensieri» (cattivi davvero, e pieni di livore) sul principe Vittorio Emanuele di Savoia, pubblicati il 5 luglio. Gli antenati del principe ereditario non riposano tutti ad Altacomba e a Superga; voglio ricordare i reali sepolti al Pantheon di Roma e le salme perseguitate del re Vittorio Emanuele III e della regina Elena, che riposano rispettivamente in Egitto e in Francia per la viltà della repubblica.

M. Carandi, Cagliari

Per la scuola spese produttive

Le predilezioni reaganiane (e thatcheriane), espresse da Giorgio La Malfa durante l'assemblea della Confcommercio, propongono la domanda se esse rappresentino un parere personale o se siano, invece, direttiva del nuovo governo. Il dubbio verte sul punto se «indegne di un Paese civile» appaiono sole le pensioni minime oppure tutte le spese sociali (sanità, pensioni, scuole).

In merito, con particolare riguardo alla scuola, mi limito a sottolineare: 1) che, sia pure con infelicissimo dettato, la Costituzione asserisce: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita»; 2) che l'informazione è oggi reputata il massimo dei beni, proprio in senso economico (e quindi produttivo); 3) che, pertanto, il vero problema riguarda l'efficienza e il funzionamento delle strutture scolastiche, e non la loro fondamentale utilità.

In appendice mi permetto di far notare che l'attuale dichiarazione del ministro del Bilancio collima con quella formulata nel 1955 dall'allora ministro del Tesoro, il democristiano Gava, al tempo dei primi massicci scioperi scolastici, il quale definiva «improduttive» le spese per l'istruzione: quanto è cambiato in Italia da allora, salvo questa convinzione, che accomuna un democristiano a un repubblicano!

Giorgio Bonfanti, Torino

Il fucile fa l'uomo cacciatore

In merito alla «femmina di cinghiale uccisa con sette piccoli dai bracconieri, a Garessio» (*La Stampa*, 8 luglio), desidero ricordare che non si possono sciindere i bracconieri dai cacciatori.

Il bracconiere è un cacciatore che agisce al di fuori delle leggi; può essere evasore fiscale se non versa le quote di concessione governativa, ma, sia chiaro, cacciatore non è chi ha la licenza di caccia ma chi imbraccia un fucile. Affermare il contrario è come asserire che automobilista non è chi guida un'autovettura ma solo chi ha la patente.

La fucilazione della femmina di cinghiale non ha bisogno di commenti: sparare su un essere partoriente è veramente al di sopra di ogni polemica pro o contro l'attività venatoria.

Auspico che episodi del genere sconsiglino chi di dovere dall'affidare a questi signori, proprio in quelle zone, il compito di «censire» le volpi per combattere la rabbia silvestre.

Silvana Trabaci
presidente Enpa di Torino

«Impara o vattene» dicevano i latini

Nell'articolo sulla Colonia «Arnaldi» di Uscio, comparso sulla *Stampa* del 5 luglio, la scritta che appare sul busto del fondatore della Colonia stessa: «*Disce aut discede*» è stata impropriamente tradotta in italiano: «O impari o scendi» («con riferimento ai 550 metri di altitudine»).

I due verbi sono due imperativi dal verbo *disco* (imparare) e *discedo* (andarsene). Perciò dovevano essere tradotti: «Impara o vattene» (come figura scritto sui muri di parecchie scuole).

Carla Cacciola, Alessandria

Risarcimenti a tempo indefinito

Ho un parente contadino in Valle Cerrina: dieci anni fa è stato espropriato di duemila metri di terreno al prezzo di duecento lire il metro; cinque anni fa è stato nuovamente espropriato per la somma di 35 milioni, per fare una strada; ora è la volta di un altro esproprio per fare un acquedotto. Non è mai stato risarcito. Ha deciso di presentare la denuncia dei redditi in rosso e fa bene.

Supponendo un eventuale risarcimento, ci sarà la rivalutazione del capitale con gli interessi di mora, come pagano tutti i cittadini morosi?

La Stampa ha pubblicato in prima pagina il libro rosso sulle evasioni fiscali dei cittadini; pubblicherà anche il libro rosso sulle evasioni dell'amministrazione pubblica?

Ilonka *M. Bo*, Alessandria

Tennisti, guerrieri e soldatini

Borg ha perso a Wimbledon, ma è ancora un «guerriero». Bene ha fatto Oreste Del Buono (*La Stampa*, 5 luglio) a paragonarlo, col più giovane vincitore McEnroe, ai bronzi di Riace. Guerriero sì, ma anche uomo, come tutti. Ma tutti possiamo essere anche guerrieri?

Soldatini, forse: la perfezione e la vitalità dei guerrieri sono però un miraggio, un'attrazione consolatoria per le nostre quotidiane battaglie.

Guido Canepa, Milano

Insufficienti 5 mila colonnelli

Leggo, con grande sorpresa, che l'ultimo atto del governo Forlani è stato quello di emettere un decreto legge per il trattenimento in servizio di colonnelli che hanno ormai superato i limiti di età (61 anni).

Il motivo addotto è che molte unità sono carenti di comandanti. Se ne deduce che più di cinquemila colonnelli, tanti ne occorrono la Difesa, per un esercito di poco più di trecentomila uomini sono insufficienti. Saranno insufficienti magari anche i 1200 generali che popolano la scena italiana contro i 160 americani e i 200 russi.

Scrive Salvemini che, poco prima della rivoluzione in Francia, l'esercito, che era avvezzo a nominare figli di duchi, conti e favoriti colonnelli a 18 anni, aveva 35 mila ufficiali (di cui 1171 generali) e 135 mila soldati. Se ne deduce, in proporzione, che noi siamo sulla stessa linea.

Giorgio Tescari, Padova

«Cos'è per noi un concerto rock»

Avremmo qualche considerazione da fare a proposito dell'articolo apparso su *La Stampa* del 3 luglio, riguardante il concerto dei *Dire Straits* tenutosi a Torino il primo luglio.

Analizzando l'articolo si potrebbe pensare che il vero spettacolo lo abbia offerto il pubblico, tanto era composto e il servizio d'ordine perfetto: l'unica cosa storta sembra essere la presenza dei *Dire Straits* sul palco.

A parte le evidenti bugie sul pubblico e sul servizio d'ordine (il primo indisciplinato fino all'estremo, il secondo inesistente), nell'articolo sono espresse frettolose opinioni e scontate considerazioni sulla musica degli Anni 60. Stupisce solo il fatto che il nome di Dylan non sia venuto fuori; in compenso il paragone è stato fatto con Presley e più inadatto non poteva essere.

Non sappiamo, con tutta la buona volontà, che cosa siano i «funambolici accordi» suonati probabilmente dai Dire Straits tra «fracassoni a solo di batteria». Ma certo, che cosa ne sapete voi di canzoni come *Lions, Romeo & Juliet, Sultan of swing*; cosa ne sapete voi di un poeta, che mette a nudo se stesso e le emozioni di tanti altri, i quali non sono ne trentenni ne tantomeno ragazzi cresciuti «ai ritmi aggressivi dell'hard rock»? Cosa ne sa il cronista dell'emozione provata sentendo una canzone dedicata a Mr John Lennon e Mr Bob Marley?

D. Cavaglià, V. Colombo
Biella (VC)

Suppongo che l'autore dell'articolo sul concerto dei *Dire Straits* (f. for.) allo stadio non ci sia neppure andato, o, se c'è andato, deve avere qualche difetto alla vista o all'udito. Io ho 22 anni, allo stadio c'ero e i *Dire Straits* mi piacciono molto. Non sono una ragazzina isterica e nemmeno una talpa assonnata; semplicemente mi piace la musica.

Non mi risulta che i *Dire Straits* abbiano improvvisato «salti acrobatici e ancheggiamenti stile Presley». Se molta gente è parsa fredda di fronte al gruppo inglese, forse si deve al fatto che la raffinatezza (nota predominante del complesso e della loro musica) lascia esterrefatti i ragazzi e forse qualcuno è stato preso in contropiede.

Io mi sono entusiasmato sulle «corse» melodiche della chitarra di Mark Knopfler e ho provato grande dolcezza per la delicatezza di un brano come *Water of love*. I *Dire Straits* hanno dipinto un quadro a tinte tenui, ma con ottimi chiaroscuri, come un dipinto di John Ruskin.

Un'ultima cosa: tutte le sacrosante volte Tizio o Caio vengono paragonati ai *Beatles*. A me pare che né Harrison né Lennon né McCartney sapessero abbozzare un centesimo delle tinte sonore felicemente composte e rese da Mark Knopfler, per non parlare del baratro di qualità e abilità esistente tra R. Starr e il batterista dei *Dire Straits*, Pick Withers. Lasciamo perdere, per favore, ogni paragone tra quei bluff musicale che erano i *Beatles* e quella, anzi questa, capacità ad ogni livello del gruppo di Mark Knopfler...

Grazia

Il «tifo» può prendere la mano e far incappare in madornali errori di valutazione, com'è accaduto all'anonima Grazia che per esaltare i Dire Straits *— indubbiamente seri professionisti — non esita a definire i Beatles un «bluff musicale».*

Ogni stagione si porta dietro i suoi frutti, i miti cambiano, siamo tutti d'accordo. Però, non esageriamo: in fondo un concerto di musica leggera è un momento di gioia, perché trasformarlo in occasione di guerra?

f. for.

GABETTI VENDE

TORINO

C.SO V. EMANUELE
Largo Adriano, libero recente: soleggiato, 2 camere, cucinotta, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina.

CROCETTA
In posizione di sicuro prestigio, palazzina uso uffici con unità libere dal 250 al 1000 mq., portineria parco.

FUORI TORINO

C.SO ORBASSANO
Fronte parco Rignon, libero, recente: grande ingresso, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, cantina.

P.ZZA MASSAUA
Via Germonio, libera, prima piena: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VIA PAOLINI
In recente stabile signorile con portineria, doppi ascensori, al piano attico, unità libere da 92 e 130 mq., terrazzi panoramici eventualmente abbinabili.

VENARIA CENTRO
Via Scioss, libero recente, spaziosissimo: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, box.

MONCALIERI
Viale al Castello splendida posizione panoramica in palazzina inconfondibile da parco di mq. 5000, unità da mq. 220 circa di: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, posti auto.

BORGARETTO
Viale Papa Giovanni XXIII, libero recente, luminoso: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina.

VIA OSLAVIA
Zona Vachigliasta spaziosi appartamenti di: camere, tinello, bagno e 2 camere, tinello, bagno.

MONTAGNA

SESTRIERE
Libero, elegante, signorile appartamento arredato: salone, 2 camere, cucina, tripli servizi. Posti auto.

SAN SALVARIO
Via Principe Tommaso, libero ristrutturato: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina.

CHALLANT
Recente soleggiatissimo: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, box. Volendo arredato.

LUCENTO
Via Lemie, casetta libera di 4 vani, basso fabbricato di mq. 85 con cortile e giardino.

COURMAYEUR
La Palud, in palazzina signorile: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, box. Ottima rifinitura.

VIA ROASIO
Piazza Barolini, libero, stile recente: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, terrazzo.

MARE

CORSO VINZAGLIO
In casa d'epoca appartamento libero, mansardato, ristrutturato di: 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno.

CALABRIA
Costa Tirrenica: in nuovi complessi, alloggi di varia metratura in villa, in residence, in palazzina.

MUTUO CASA GABETTI

gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini 5
Tel. 011/5767

Intervista con il presidente della Confagricoltura Giandomenico Serra

«Spadolini aiutaci, siamo a terra»

«Nel suo discorso programmatico ha dedicato solo undici righe all'agricoltura» - «Invece abbiamo bisogno di molte cose: dal credito agevolato, alla riduzione del costo del lavoro» - Tanti miliardi, ma son sempre gli stessi

ROMA — Gli imprenditori agricoli, al pari degli industriali, sollecitano una terapia d'urto per la nostra malandata economia. Il crack della Borsa è un ulteriore segnale di una crisi che incalza e toglie spazio a qualsiasi iniziativa. Il presidente della Confagricoltura, Giandomenico Serra, invita Spadolini a «*fare presto*», mettendo da parte tatticismi o esitazioni e soprattutto non trascurando un settore che errori e incomprensioni del passato hanno portato allo stremo delle forze. Un dato per tutti: il deficit della bilancia agricola commerciale supera i 6000 miliardi.

— Presidente Serra, la Borsa è chiusa: cosa ne dice?

«*Mi pare giusto. Il sistema bancario ha avuto qualche responsabilità nello spingere al rialzo nelle settimane passate. Adesso deve essere impegnato in qualche modo a intervenire per evitare ribassi e per scongiurare drammi. Rendiamoci conto che un sistema economico senza Borsa non funziona: è impensabile infatti che con l'attuale costo del credito un'impresa si capitalizzi pagando il denaro al 21 per cento*».

— Questo dell'intervento sul mercato azionario è uno dei primi segni di vita del governo Spadolini. Come imprenditori agricoli, avete osservazioni da fare al suo programma?

«*Le undici righe che il presidente del Consiglio ha dedicato all'agricoltura — più alcune altre sottolineature — ci fanno capire che sono soltanto dichiarazioni di principio. Dire, come dice Spadolini, che occorre ridurre il divario agro-alimentare è giusto, ma non dice come il governo vorrebbe arrivare a questo obiettivo. Noi sappiamo come*».

— Lo dica, allora...

«*Esaltando al massimo tutti i possibili miglioramenti di efficienza e di produttività che nel nostro settore sono già alti. Agevolandoci nel credito, ad esempio, noi potremmo fare di più. Nelle nostre aziende non c'è necessità di recuperare fasce di assenteismo o di disaffezione. Circa il costo del lavoro, con questa inflazione la scala mobile scarica su alcuni nostri settori oneri insopportabili. In queste situazioni il recupero di produttività è indispensabile*».

— Un recupero che, intanto, potreste realmente realizzare nelle vostre aziende...

«*Ci stiamo riuscendo, ma dove l'agricoltura è più difficile (ortofrutticola e problemi del Mezzogiorno) il nostro sforzo andrebbe sostenuto dalla comprensione che l'agricoltura è diversa dall'industria*».

— In che cosa è diversa?

«*Quando il governo incontra i rappresentanti degli industriali e dei sindacati e discute della riduzione del costo del lavoro, non sa che la riduzione degli oneri sociali non può essere automaticamente estesa alle imprese agricole. Noi del lavoratore vorremmo poter ottenere una maggiore elasticità di utilizzazione perché il nostro ciclo produttivo è altra cosa rispetto a quello della catena di fabbrica*».

— Ma l'avete detto a Spadolini?

«*Oltre a sollecitare la riduzione degli oneri previdenziali per quei settori dell'agricoltura che sono a forte occupazione oppure in crisi produttiva, abbiamo chiesto al governo di rendere materialmente disponibili tutti quegli interventi creditizi che ci sono stati promessi, ma che non abbiamo mai avuto. Si continua a dire che per l'agricoltura ci sono miliardi di qui, miliardi di là; ma a nessuno viene in mente che si tratta delle stesse somme già stanziate ma ferme per rallentamenti burocratici*».

— Eppure, l'agricoltura dà sempre l'impressione di essere un settore superassistito...

«*Niente di meno vero. Lo ripeto: ci sono miliardi in giro finanziati e rifinanziati che alle nostre imprese non arrivano mai. Anche la fiscalizzazione ci salta e, per di più, a noi non è consentito di fare manovre di alleggerimento del punto di contingenza perché la struttura previdenziale non ce lo consente. Speriamo negli incontri del governo con le imprese e i sindacati*».

Emilio Pucci

Oltre 800 mila tonnellate di prodotti caseari invenduti

L'America affoga nel latte

Nei 328 depositi del Paese non c'è più spazio per immagazzinare latte in polvere, burro, formaggio - Il governo dimezzerà i fondi per l'acquisto delle eccedenze

NEW YORK — In un enorme magazzino sotterraneo scavato nella roccia, a Kansas City, e in altri 328 depositi sparsi negli Stati Uniti, il ministero dell'Agricoltura americano deposita ogni settimana 45 milioni di libbre (circa 20 milioni di chili) di burro, formaggio e latte invenduti. Ogni giorno arrivano ai magazzini treni merci lunghi decine di vagoni: in quantità di latte e burro invenduto, è acquistato dal governo, supera oggi le ottocentomila tonnellate. Secondo la rivista *Time*, questa situazione è il risultato di 22 anni di politica governativa di sostegno dei prezzi dei prodotti caseari.

Quest'anno, il costo per l'amministrazione americana sarà di oltre due miliardi di dollari (2200 miliardi di lire). Ed è su queste cifre che Reagan e i suoi ministri si stanno scontrando con la «Federazione nazionale produttori di latte», una delle lobby più influenti di Washington.

Il problema è esploso in tutta la sua gravità nel momento in cui lo spazio a disposizione per l'immagazzinamento dei prodotti caseari invenduti, che il governo prende in affitto da privati, si è esaurito. Una volta che i prodotti sono stati acquistati dal governo, diventa infatti molto difficile disfarsene. I programmi sociali (per esempio, le refezioni scolastiche e gli aiuti ai Paesi poveri) riescono ad assorbire solo una piccola parte della merce acquistata ogni giorno dal governo federale. Sarebbe possibile vendere il *surplus* sui mercati esteri, ma a basso prezzo, con grossi sconti, che certo — nota *Time* — provocherebbero problemi con i consumatori interni: all'estero sarebbe infatti possibile acquistare prodotti che gli americani pagano il doppio.

La nuova amministrazione americana vuole intervenire non eliminando le riserve casearie, ma diminuendo di quasi la metà gli stanziamenti per l'acquisto delle eccedenze. Un alto funzionario del ministero dell'Agricoltura ha dichiarato a *Time* che questo «sarebbe un enorme passo avanti».

e. n.

Nuovo stile per il vino

ASTI — Nella terra del vino per eccellenza la Camera di commercio di Asti ha voluto fare un passo molto importante sulla strada della promozione vinicola: qualche mese ha realizzato, in collaborazione con le vetrerie Avir, una bottiglia che sarà il distintivo della migliore produzione offerta dalle cantine della provincia.

Non si può parlare di bottiglia «nuova» perché l'Astesana-Monferrina, questo è il suo nome, non è altro che l'esatta riproduzione dell'antica «astesana».

Oggi, prodotta in serie, l'Astesana-Monferrina è sul mercato, ma non tutti i produttori possono usarla, questo perché, nei piani della Camera di Commercio, la bottiglia deve funzionare come garanzia di tutela per il consumatore. «Vorremmo — spiega Giovanni Borello, presidente dell'ente camerale — che il pubblico abbinasse l'immagine dell'Astesana a quella della qualità».

v. cor.

Sequestrati i carribotte per spandere i liquami

ROMA — Il procuratore della Repubblica di Latina — nell'ambito di un procedimento penale per imputazione di omicidio colposo per la morte della persona che azionava un mezzo meccanico per lo spandimento dei liquami — ha ordinato il sequestro, su tutto il territorio nazionale, di tutte le macchine tipo «carroboite» per lo spandimento del liquame e dei liquidi in genere «nelle quali — dice il decreto di sequestro — è possibile addurre aria compressa».

In esecuzione al decreto, gli organi di polizia giudiziaria stanno procedendo alle ispezioni presso le aziende.

CIGA HOTELS

CIGAHOTELS Società per Azioni

Sede in Venezia - S. Marco, Ramo dei Fuseri n. 1812
Capitale Sociale L. 14.040.000.000 interamente versato
Registro Imprese Venezia N. 1037 - C.C.I.A.A. Venezia n. 4905
Codice Fiscale n. 00185870276

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della CIGAHOTELS S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Camera di Commercio di Venezia, Via XXII Marzo 2032, Venezia, alle ore 11 il giorno 30 Luglio 1981 ed il giorno 31 Luglio 1981, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA

1) Relazione del Presidente sull'operazione di scorporo di attività sociali e approvazione della conseguente situazione patrimoniale al 30/6/1981.

PARTE STRAORDINARIA

1) Proposta di approvazione del nuovo testo dell'art. 3 dello Statuto Sociale in relazione all'operazione di scorporo di attività sociali.
2) Proposta di aumento gratuito del Capitale sociale da Lire 14.040.000.000 a Lire 32.400.000.000 con parziale utilizzo della Riserva Plusvalenze da Conferimento di cui alla situazione patrimoniale al 30/6/1981 con le seguenti modalità:
   - incremento del valore nominale delle azioni da Lire 650 a Lire 1.000 cadauna;
   - emissione di una nuova azione ordinaria da nominali Lire 1.000 ogni due azioni possedute, contro rimborso spese di Lire 100 per ogni azione di nuova emissione.
3) Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da Lire 32.400.000.000 sino a Lire 39.150.000.000 mediante emissione di:
   a) n. 5.400.000 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 riservate in opzione agli azionisti al valore nominale, con sovrapprezzo di Lire 3.500 per azione, oltre a Lire 100 per rimborso spese di emissione, in ragione di una azione ordinaria ogni quattro vecchie possedute prima dell'aumento di capitale;
   b) n. 1.350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio, da nominali Lire 1.000 al servizio di un prestito obbligazionario convertibile al tasso nominale minimo del 14% annuo, indicizzato, di durata decennale (1981-1991), per l'importo di Lire 10.800.000.000, rappresentato da numero 10.800.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, in ragione di una obbligazione ogni due azioni vecchie possedute prima dell'Aumento del Capitale, e convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio nella misura di una azione ogni otto obbligazioni possedute, con esclusione del diritto di opzione ai soci nell'interesse della società.
4) Proposta di modifica degli artt. 5, 6, 22 dello Statuto sociale.
5) Delega al Consiglio di Amministrazione, e per lo stesso, ai membri del Comitato Esecutivo, anche disgiuntamente tra loro, a compiere ogni atto, negozio o dichiarazione necessari od opportuni per l'attuazione delle deliberazioni adottate.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato i certificati azionari di cui sono intestatari presso la Sede della CIGAHOTELS S.p.A. in Venezia, S. Marco, Ramo dei Fuseri n. 1812 o la Fiduciaria Toscana S.p.A. con sede in Firenze, Via Pellicceria n. 10, o presso tutte le sedi o filiali dei seguenti istituti: Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco San Marco, Cassa di Risparmio di Venezia, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Venezia, 26 maggio 1981

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

COMUNE DI ORBASSANO
Provincia di Torino

Avviso di gara mediante licitazione privata,

per l'appalto dei lavori di «rifacimento impianto elettrico alla Scuola media - Leonardo da Vinci».

Importo base d'asta: L. 78.777.725.

Iscrizione categ. 6° lett. c), importo minimo Lire 100.000.000.

Procedura di cui art. 1 lett. d) della Legge 2-2-73 n. 14.

Domanda di ammissione, alla Segreteria comunale, entro gg. 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del 15-7-1981.

IL SEGRETARIO (Dr. B. Raso)

IL SINDACO (G. Martoccia)

COMUNE DI VAL DELLA TORRE
Provincia di Torino

Avviso di gara di licitazione privata per lavori di costruzione della fognatura comunale - 2° lotto.

Si rende noto che sarà indetta, con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, la gara d'appalto dei lavori di costruzione della fognatura comunale - 2° lotto.

Importo a base d'asta: Lire 165.000.000.

La richiesta d'invito, in carta legale, dovranno pervenire alla Segreteria comunale entro le ore 19 del 30 luglio 1981.

Via della Torre, 9 18 luglio 1981

IL SINDACO (Rinaldo geom. Franco)

COMUNE DI PECETTO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28-1-1981, è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Carlo Bertolotti

CERCASI
GIARDINIERE
specializzato vivaista per ns./ cantiere di Bra (Cn)
Trattamento superiore
Telefonare al 942.2888
947.2310 - 947.2253
TORINO
ORE 9-12

Punta su Grimaldi per vendere casa!

Il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
C.so Peschiera, 345
TORINO
Tel. 787.120

L'agricoltura è in grado di produrre più energia di quanta ne consuma

Una grande ricchezza, il petrolio verde

L'interessante esperienza della Ses (Gruppo Fiat) in Piemonte: con le deiezioni bovine si produce gas

L'agricoltura può produrre più energia di quanta le aziende ne assorbano per il loro normale funzionamento. Una prova di queste possibilità è stata offerta dalla realizzazione della Ses (Gruppo Fiat), con un impianto inaugurato recentemente presso la Scuola Agraria di Cussanio, in provincia di Cuneo. Si tratta di una struttura che produce gas biologico utilizzando le deiezioni di circa 50 bovine da latte; una parte del gas è utilizzata per produrre energia elettrica, immessa nella rete dell'Enel.

Di notevole interesse è la dimensione della stalla, largamente rappresentativa della media delle aziende zootecnico-foraggere italiane: gli altri pochi impianti finora realizzati riguardano infatti principalmente grandi allevamenti suinicoli.

Interessante anche il fatto che l'impianto di Cussanio sia il primo a produrre gas combustibile biologico con letame bovino proveniente da lettiera o restituendolo in forma più diluita e quasi inodore per le normali concimazioni organiche. (E' dimostrato che la fermentazione anaerobica non diminuisce il potere fertilizzante del letame trattato ma si limita a stabilizzarlo depurandolo).

Le caratteristiche dell'impianto e le sue reali capacità produttive sono:

- 120 metri cubi di gas prodotti quotidianamente, equivalenti a 70 chili di gasolio;
- trasformazione del gas tramite impianto di cogenerazione (Totem) in 200 chilowattore e 440 mila chilocalorie il giorno;
- utilizzazione in azienda del 50% circa dell'energia elettrica così prodotta, mentre l'altro 50% è immesso nella rete Enel;
- il calore prodotto (440 mila chilocalorie il giorno) è utilizzato per il riscaldamento delle abitazioni degli addetti e per l'essiccazione dei vari prodotti aziendali.

Una particolare novità è rappresentata dall'attacco del sistema di cogenerazione con la rete Enel in «bassa tensione». Il fatto apre nuove prospettive per l'utilizzazione del gas in quanto finora era richiesto l'allacciamento in media tensione, possibile solo per grandi aziende. Ciò ai è reso possibile grazie anche alla disponibilità dell'Enel, che segue con attenzione la possibile diffusione di tali impianti.

Anche il sistema di accumulo del gas utilizzato a Cussanio costituisce una novità: sono infatti installati un contenitore di accumulo a pallone realizzato in materiale sintetico di tipo particolarmente economico (poliestere rinforzato in Pvc, quindi resistente) e un tradizionale gasometro a campana in acciaio.

Un ultimo aspetto particolarmente interessante di questo impianto è il programma di gestione già in corso, che permetterà, attraverso il continuo e parallelo controllo dei parametri di funzionamento (garantito dai tecnici della Ses e della provincia di Cuneo) un obiettivo giudizio sul rendimento del sistema.

E' ora in atto la stesura di una specifica normativa che regolamenti e controlli la progettazione, la costruzione e il funzionamento degli impianti

Bruno Pusterla

I mercati

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni L. 45.000 - 46.000; Lido 45.200 - 46.100; Roma 49.500 - 51.000; Arborio 51.500 - 53.000.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3580 il kg; parmigiano regg. '79, L. 7700 - 7900.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi 5500 - 10.000, da ripa 5500 - 6500.

I.L.S.S.A. VIOLA
Industrie Lamiere Speciali Società Azionaria Carlo Viola
Sede sociale in Pont St-Martin (Aosta)
Capitale versato L. 10.000.000.000
Iscritta nel registro delle società del Tribunale di Aosta al n. 229
Uffici amministrativi in Milano - Via Carlo Farini n. 47

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno di lunedì 20 luglio 1981 alle ore 11, presso l'Assolombarda - Milano - Via Pantano n. 9, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Aumento a pagamento del capitale sociale da L. 10.000.000.000 a L. 12.000.000.000 mediante emissione di n. 2.000.000 di azioni ordinarie, alla pari, con rimborso spese di L. 100 per ogni nuova azione;

2) Emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di L. 8.000.000.000 da offrire in opzione agli azionisti alla pari; per il conseguimento delle vigenti agevolazioni fiscali, facoltà di eventuale collocazione integrale «a fermo» presso un istituto di credito con impegno dello stesso di offerta dei titoli in opzione alla pari agli azionisti;

3) Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni relative e conseguenziali alle operazioni di aumento del capitale sociale e di emissione del prestito obbligazionario e conferimento dei poteri per la loro esecuzione.

Per intervenire all'Assemblea, il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, a norma di legge, presso la sede legale di Pont Saint-Martin (Aosta) - Via Carlo Viola, la sede degli uffici amministrativi di Milano - Via Carlo Farini n. 47, la «G.I.M.» Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. - Firenze - Borgo Pinti n. 99 ed i consueti istituti di credito.

Il Consiglio di Amministrazione

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 giugno 1981.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA - TORINO

AVVISO DI GARA

Appalto dei lavori di:

1) ripristino, restauro e consolidamento delle coperture del «PALAZZO CARIGNANO» parte seicentesca sito in Torino. Legge n. 643 del 21-12-78;
2) restauro delle facciate della parte seicentesca dello stesso «PALAZZO CARIGNANO». Legge regionale.

Importo a base d'asta 1° Stralcio:
— a carico dello Stato L. 670.714.000
— a carico Regione Piemonte L. 461.663.000.

Gara di licitazione privata in data 1° settembre 1981, alle ore 10, presso l'Ufficio Contratti del Provveditorato alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta, con sede in Torino, corso Bolzano 44.

Le imprese interessate dovranno inoltrare domanda in bollo all'Ufficio sopraindicato entro il giorno 31 luglio 1981 ad essere in possesso di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. IV-B) e per l'importo non inferiore a L. 2 miliardi.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973 n. 14, tenendo conto che andranno presentate 2 offerte separate relative, rispettivamente, ai lavori di «ripristino e consolidamento delle copertura» (importo a carico dello Stato) e ai lavori di «restauro delle facciate» (importo a carico della Regione Piemonte); l'aggiudicazione avrà all'impresa che avrà presentato la offerta la cui somma risulterà la più conveniente per l'Amministrazione.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Il Provveditore alle OO.PP.
per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Dott. Ing. Enrico Montebruno

MACCHINE PER I CAMPI

Quel mostro di mietitrebbia

Tempo di raccolta dei prodotti agricoli, con le grandi mietitrebbie che solcano come navi i campi di grano. Per tali lavori occorrono macchine e attrezzature sempre più specializzate e sofisticate. In questo settore la Fiat Trattori, con la Laverda, ha compiuto importanti passi avanti, inserendosi in maniera significativa nel mercato.

Dalla prima falciatrice a traino costruita nel 1932 alla mietitrebbia semovente del '56, alla più recente e vasta gamma di mietitrebbiatrici, alle falciatrici e falciacondizionatrici trainate, autofalciatrici e trincia-caricatrici semoventi, l'incremento della produzione e i miglioramenti qualitativi sono stati notevoli.

I modelli più sofisticati di mietitrebbia Laverda, le «M 92 AL» e le «M 112 AL», hanno infatti di serie la trazione idrostatica e sono autolivellanti trasversalmente e longitudinalmente. Tale meccanismo permette di lavorare su pendenze fino al 41%, mantenendo orizzontale il corpo della macchina.

Per una miglior condizione di lavoro, possono essere montate cabine ventilate, riscaldate e condizionate.

Al vertice della gamma Laverda c'è oggi il modello «M 152», della lunghezza di 8 metri, mentre è in allestimento una pre-serie del modello «M 182», la più grande mietitrebbia sul mercato.

L. b.

Si vendono meno trattori anche perché scarseggia il credito «agevolato»

ROMA — Il settore «macchine per l'agricoltura» è andato bene nel 1980, ma già nei primi mesi di quest'anno s'è iniziata una recessione sia sui mercati interni che su quelli esteri che preoccupa i costruttori. Queste considerazioni sono emerse dall'assemblea dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), tenutasi a Roma; il presidente Pietro Laverda ha detto che la produzione complessiva di macchine per l'agricoltura ha raggiunto nell'80 le 828 mila tonnellate (+7,29% rispetto all'anno precedente). La produzione di trattori, ha aggiunto Laverda, è quella che ha segnato la punta più elevata (126.264) con un aumento in unità del 10,79% e in valore del 39,62 sul '79.

Il prezzo delle macchine agricole è cresciuto mediamente del 19,47%, cioè, ha precisato Laverda, «con un tasso inferiore a quello dell'inflazione (oltre 21%), nonostante le imprese abbiano dovuto sopportare l'aumento dei costi, per cause esterne e interne (energia, indicizzazione del costo del lavoro, ecc.) notevolmente elevati per unità di prodotto».

Laverda ha anche illustrato i risultati di una indagine compiuta dall'Unacoma presso le aziende associate sull'andamento del settore nella prima parte dell'81, dalla quale emergono preoccupanti sintomi di recessione sia per quanto riguarda il mercato interno, sia per quanto riguarda l'esportazione.

In entrambi i casi si tratta di un calo nelle vendite non perché — almeno per quanto riguarda il mercato interno — non vi sia necessità di nuove macchine agricole, ma in quanto le condizioni generali dell'agricoltura, in particolare le difficoltà nel campo del credito agrario e la remunerazione non sempre soddisfacente dei prezzi dei prodotti agricoli, hanno determinato un pesante rallentamento nella domanda valutato nell'ordine del 30-30% durante il primo semestre del 1981.

PIRELLI

Società per Azioni

Capitale sociale L. 166.074.266.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 15901

Codice Fiscale 00883690151

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA

Si avvertono i signori Azionisti che, non essendo stati effettuati depositi di azioni in numero sufficiente per dare luogo alle presenze prescritte in sede straordinaria di prima convocazione, nonché in sede ordinaria di prima convocazione e in sede straordinaria di seconda convocazione, l'assemblea degli Azionisti della PIRELLI S.p.A. si terrà in sede ordinaria di seconda convocazione ed in sede straordinaria di terza convocazione

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 1981

alle ore 15, in Milano — presso l'Associazione Industriale Lombarda — via Pantano n. 9, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

Milano, 12 luglio 1981

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

Direzione:
20123 Milano
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.98

Filiali:
10125 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.90.66/65.66.44
28100 Novara
C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60/58.58.33
17100 Savona
Via Astengo 171 - Tel. (019) 26.378/26.84.80
18100 Imperia
Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
13900 Biverano
Via Dickovi 47 - Tel. (0184) 88.46.49/66.46.40
46100 Mantova
C.so V. Emanuele 9 - Tel. (0376) 36.18.88/32.44.06
39100 Bolzano
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.329/9
38012 Mezzano
C.so Libertà 29 - Tel. (0473) 30.316
38042 Brunnecken
Via Sarentino 3 - Tel. (0472) 33.535/23.445
38100 Trento
P.za M. Parr 16 - Tel. (0461) 88.84.06/88.80.95
33058 San Giorgio
C.so Piemonte 53/B - Tel. (0666) 32.488/23.515
35100 Padova
C.so Del Gaspari 41 - Tel. (049) 65.86.44/65.5721
34121 Trieste
P.za Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 68.068/5/7
34170 Gorizia
C.so Italia 66 - Tel. (0481) 81.660
34074 Monfalcone
Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.067
33100 Udine
P.za Marconi 8 - Tel. (0432) 50.59.24
33170 Pordenone
V. le delle Libertà 2 - Tel. (0434) 20.61.13
40139 Bologna
Via Rizzoli 26 - Tel. (051) 22.80.28/22.67.28
41100 Modena
Via dei Giardini 10/1 - Tel. 218545/218883
42100 Reggio E.
Via della Repubblica 4 - Tel. 41648/41649
50132 Firenze
Via Rosselli 33 - Tel. (055) 36.18.74/58.36.72
00184 Roma
V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.56.904/47.55.647
87100 Cosenza
Piazza Crispi 3 - Tel. (0984) 27.54.25/27.56.48

I provvedimenti deliberati ieri e quelli in cantiere per rilanciare il mercato mobiliare

Gli aiuti decisi per la Borsa

Le banche potranno investire in azioni il 25% dei fondi [illegible] liquidazione, cioè circa [illegible] miliardi - Facilitazioni fiscali per [illegible] imprese che quotano i propri titoli - Una apposita legge consentirà di detrarre [illegible] dichiarazione dei redditi parte delle somme investite [illegible] azioni (Formica è d'accordo) - Una «Visentini bis» - La chiusura [illegible] conti di luglio anticipata a lunedì e martedì: in questo modo [illegible] mercato ripartirà «pulito»

[illegible] — [illegible] Borsa riapre domani, sostenuta [illegible] serie di provvedimenti che il governo [illegible] ha annunciato ieri. Per l'immediato, viene permesso alle banche di investire in titoli fino al 25% dei propri accantonamenti per liquidazioni; inoltre i maggiori gruppi industriali e finanziari si sono impegnati [illegible] non lasciare il listino a [illegible] Per il prossimo futuro il governo promette sgravi e facilitazioni sia per i risparmiatori sia per le società che vogliono [illegible] titoli.

Ecco le misure: 1) entro un mese [illegible] nuova normativa per i fondi di investimento italiani; 2) sgravi fiscali per i piccoli risparmiatori che investono [illegible] azioni; 3) proroga dell'esenzione fiscale per le obbligazioni emesse da società quotate in Borsa; 4) legge per adeguare all'inflazione i bilanci delle società («Visentini-bis»); 5) detassazione delle plusvalenze [illegible] di [illegible] che derivano alle società dall'ingresso di azionisti in Borsa.

Inoltre, il [illegible] borsistico si chiuderà martedì e non venerdì 17. Per lunedì è fissata la scadenza premi, per martedì i riporti. La Consob [illegible] inoltre disposizioni per semplificare i depositi di garanzia. Ha detto il ministro del Tesoro, Nino Andreatta: *«La Borsa potrà ripartire per un nuovo ciclo mensile lasciandosi alle spalle [illegible] convulse operazioni delle ultime settimane»*.

Le decisioni sono state prese [illegible] pomeriggio, in [illegible] riunione [illegible] Palazzo Chigi tra [illegible] presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, Andreatta, i ministri del Bilancio, Giorgio La Malfa, e delle Finanze, Rino Formica, il governatore della Banca d'Italia, Carlo Ciampi, e il vicedirettore generale [illegible] Sarcinelli. [illegible] mattinata il ministro del Tesoro si [illegible] incontrato, nella [illegible] dell'Assonime (associazione fra le società per azioni) con i maggiori esponenti dell'industria e delle assicurazioni: il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, l'avvocato Giovanni Agnelli, Leopoldo Pirelli, Luigi Orlando, Guido Artom, Carlo [illegible] Benedetti, [illegible] Bonomi, Raul Gardini del [illegible] Ferruzzi, Enrico Randone delle Assicurazioni Generali. [illegible]

Una settimana da dimenticare

MILANO — La settimana che si è chiusa [illegible] Borsa verrà [illegible] a lungo anche se molti vorrebbero dimenticarla in fretta. [illegible] giorno solo di prezzi effettivi, una seduta, con [illegible] sette chiusure e tutto il resto del listino al nominale, e la disposizione da parte del ministro delle Finanze di chiudere i mercati azionari di tutta Italia, per tre sedute.

Sui prezzi c'è poco da dire, anche perché il raffronto tra i dati di martedì, ultimo giorno di listino, seppure parziale, con quelli del venerdì precedente, sembra poco [illegible]ificativo. L'indice Mib calcolato [illegible]'Ufficio statistico della Borsa valori di Milano, registrava il 7 luglio un regresso del 6,53%, il Mediobanca scendeva del 7,39% e il Comit del 6,72%.

Tra i settori più debilitati ci sono [illegible] chimico, con un —13,29%, i cementi (—10,39%), il finanziario (—9,92%), i tessili (—8,51%). Tra i meno colpiti, le cartarie (—7,35%), le minerarie e [illegible] siderurgiche (—3,13%), le elettroniche (—3,15%).

Non tutti sono d'accordo però sulla tempestività dei provvedimenti presi. La critica più condivisa riguarda infatti proprio il [illegible] cui è [illegible] introdotta la rateizzazione per contanti il 17 [illegible] che secondo i più avrebbe dovuto [illegible] nella fase del [illegible] eccessivo, e non su un mercato che stava già perdendo quota.

Una settimana [illegible] dimenticare

[illegible] finanziario dell'Iri, Pietro [illegible] Nicastelli. C'era anche il presidente della Consob (la commissione che controlla le Borse) Guido Rossi. I presenti, dice un comunicato, *«hanno confermato l'impegno [illegible] mantenere comportamenti coerenti [illegible] un ordinato funzionamento del mercato mobiliare, nell'interesse dei risparmiatori e delle imprese»*.

In pratica, come si era già detto nei giorni scorsi, i grandi [illegible] gruppi dell'industria e della [illegible] [illegible] abbandoneranno i propri titoli, che sono i più importanti del listino, anzi li sosterranno, [illegible] prudente per non dare [illegible] nuove speculative. Le banche hanno ottenuto da Tesoro e Banca d'Italia quella maggiore libertà di azione sul mercato borsistico che avevano chiesto nei giorni scorsi. L'autorizzazione a investire in titoli quotati in Borsa fino al 25% degli accantonamenti per le liquidazioni dei dipendenti (che [illegible] a circa 4500 [illegible] rappresenterà [illegible] fonte nuova di domanda per il mercato. [illegible] massimo appunto di oltre mille miliardi. La [illegible] d'Italia ha poi risolto alcuni dubbi relativi all'impiego dei fondi pensioni [illegible].

I provvedimenti, che saranno attuati nei prossimi mesi, per via [illegible] legge, hanno lo scopo di invogliare i risparmiatori a investire in Borsa e le società a ricorrere alla Borsa per il proprio finanziamento. Sarà importante la possibilità per i piccoli risparmiatori [illegible] detrarre dalla dichiarazione dei redditi gli investimenti azionari (qualcosa [illegible] alla «legge Monory» francese); ma, benché il ministro Formica abbia dato subito il [illegible] consenso, su questo argomento non esistono ancora studi precisi al [illegible] delle Finanze. [illegible] progetta anche [illegible] detassare le plusvalenze [illegible] vanti alle società [illegible] collocamento [illegible] azioni. Più rapida sarà forse l'approvazione della legge per adeguare i bilanci societari all'inflazione rivalutando [illegible] i cespiti patrimoniali (in pratica [illegible] sgravio fiscale e un incentivo a [illegible] più chiari: qui c'è già il testo presentato in Parlamento da Bruno Visentini.

L'esenzione dalla imposta cedolare per le obbligazioni convertibili e non, [illegible] da società quotate [illegible] Borsa [illegible] prorogata oltre il 30 settembre prossimo.

Andreatta [illegible] promesso la massima rapidità (nonostante [illegible] molti precedenti governi abbiano [illegible] a proroghe impegni) per [illegible] definizione giuridica del [illegible] di investimento italiani. [illegible]

Il punto più controverso continua a rimanere quello dei «rientri al Nord»

Fiat-Fim, trattativa senza respiro

Le parti [illegible] hanno rilasciato dichiarazioni - La discussione prosegue nella [illegible] - Un'ipotesi: 6500-7500 dipendenti in mobilità esterna, 2000 rientri [illegible] Nord, 5-6 mila lavoratori restano in cassa integrazione [illegible] zero [illegible] per [illegible]

TORINO — Per tutta [illegible] giornata Fiat [illegible] Fim [illegible] cercato di [illegible] giungere [illegible] accordo sulle eccedenze di personale. Il negoziato [illegible] è articolato [illegible] riunioni quasi sempre «ristrette», che hanno avuto come protagonisti i vertici delle due delegazioni: [illegible] il sindacato i tre segretari nazionali Sabatini, Lotito e Sepi; per la Fiat il responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi, il direttore del personale Galileri e il vice direttore dell'Unione Industriale Pan[illegible].

Ogni tanto si sospendeva per un'o[illegible] per dar modo [illegible] sindacalisti di riferire [illegible] commissione formata da un centinaio di rappresentanti di base di tutti gli stabilimenti italiani del[illegible] [illegible] o per consentire alla delega[illegible] aziendale [illegible] riflettere con la ventina di esperti che l'affianca.

Quella di ieri era [illegible] presentata, specialmente dal sindacato, [illegible] l'ultima giornata utile [illegible] [illegible] slogan «o si raggiunge un [illegible] o [illegible] va da *Spadolini*». Qualche passo avanti è stato fatto, ma piccolo e [illegible] ancora sufficiente per dire se si è più vicini all'accordo o più vicini alla rottura.

[illegible] positivo c'è che le parti, alle 21 di ieri sera, apparivano intenzionate [illegible] andare [illegible] [illegible] in prospettiva [illegible] discutere, se necessario, tutta la notte. Per quanto riguarda la sostanza della materia sulla quale si tratta, [illegible] parti, in modo più rigido di altre volte, hanno rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

In modo molto approssimativo si può ipotizzare lo schema [illegible] discussione riguardante i 14.500 lavoratori eccedenti (la cifra risulta togliendo [illegible] 23 mila dell'accordo di Roma i 3500 lavoratori [illegible] Meridione per i quali il rientro in fabbrica è assicurato, e sottraendo quelli che in base alla legge stanno andando in pensione anticipata o quelli che hanno [illegible] le «dimissioni spontanee»).

I quattordicimila potrebbero [illegible] re divisi in tre tronconi:

1) una parte (diciamo 6500-7500) verrebbero collocati nelle liste di mobilità esterna;

2) [illegible] 2 mila potrebbero rappresentare la quota [illegible] «rientri al Nord»;

3) i restanti (5000-6000) formerebbero la parte che resta in [illegible]assa integrazione a «zero ore» fino [illegible] luglio del 1982 (i cosiddetti «ibernati»).

Le difficoltà per realizzare [illegible] schema sono numerose e al momento ancora da [illegible]are. La più grossa è quella [illegible] stabilire le date dei rientri al Nord per i 2 mila. La Fiat tende ad indicare [illegible] il più lontano possibile (quasi a ridosso del luglio [illegible] [illegible]) almeno per la metà [illegible] lavoratori interessati; il sindacato punta, invece, ad [illegible] rientri [illegible] date [illegible] più vicine possibile (entro il 1982 per tutti?). La discussione su questo punto [illegible] ha portato [illegible] parecchie ore. [illegible] sera ta un [illegible] ha detto: *«La Fiat si [illegible] un pochino; stiamo a vedere»*.

Una seconda difficoltà [illegible] rappresentata [illegible] criteri per [illegible] formazione delle liste di mobilità esterna. Se abbiamo capito bene, la Fiat preferirebbe coinvolgere il sindacato il quale, invece, riterrebbe più utile *«star fuori»*.

Infine c'è da stabilire se le persone da collocare in mobilità devono essere scelte tra i lavoratori che da ottobre [illegible] Cassa integrazione a «zero ore» (come preferirebbe l'azienda), oppure tra tutti i dipendenti (come proporrebbe il sindacato).

Risolte queste questioni si dovrebbe poi parlare della parte economica (riguardante le richieste contenute nella «piattaforma integrativa»). L'ipotesi potrebbe essere un aumento della «quattordicesima», in cifre da stabilire.

Sergio Devecchi

Per i [illegible] di [illegible] martedì

ROMA — La prossima settimana sarà caratterizzata da una serie di scioperi organizzati nel settore dei servizi pubblici. Oggi comincia lo sciopero di 48 ore dei dipendenti delle ditte di autonoleggio senza autisti e dei garagisti. Scioperano anche per l'intera giornata i lavoratori delle autostrade aderenti al sindacato autonomo Sis–Cisal. Domani comincia lo sciopero di 48 ore delle ditte [illegible] noleggio pullman e noleggio auto con autista. Scioperano per 24 ore i lavoratori [illegible] aderenti [illegible] al sindacati [illegible] [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Friuli.

Martedì riprendono le trattative tra Federmetal, la Fulat e l'Angac per il rinnovo del contratto di lavoro dei piloti.

[illegible]odì giornata di «mobilitazione» dei metalmeccanici indetta dalla Fim a sostegno della vertenza aperta con la Federmeccanica per la riduzione dell'orario di lavoro. Scioperano per 24 ore i lavoratori della nettezza urbana di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Scioperano infine i 17 mila lavoratori delle aziende con capitale Bastogi.

Venerdì gli 800 mila lavoratori del settore turismo scioperanno per [illegible] ore per il rinnovo del contratto. Terzo sciopero di 24 ore degli addetti alla nettezza urbana di Campania, Puglie, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Sabato comincia uno sciopero di 48 ore dei tecnici di volo aderenti al sindacato autonomo Aiav.

Italconsult forse nell'Efim

ROMA — Dopo le dimissioni, avvenute venerdì, del Commissario straordinario Zandano, si stanno ricercando le soluzioni per impedire il completo collasso operativo dell'Italconsult e, soprattutto, per evitare che la crisi della società di progettazione si ripercuota negativamente sullo stato dei rapporti tra Italia ed Algeria, Paese in cui la Italconsult deve eseguire da due anni tre importanti impianti di depurativi già regolarmente pagati.

Il ministro del Bilancio La Malfa ha scritto una lettera a Marcora e De Michelis per chiedere che i due ministri definiscano urgentemente il fabbisogno finanziario della società, come primo passo per il suo inserimento nell'Efim e, dunque, nel settore delle partecipazioni statali.

E' una strada non priva di ostacoli poiché non soltanto il presidente dell'Efim, Pinocavento, ma lo stesso De Michelis avevano nelle scorse settimane manifestato la loro perplessità sull'ingresso dell'Italconsult nel settore pubblico.

Forte sviluppo per i fondi d'investimento

[illegible] — L'attività dei fondi comuni di investimento autorizzati ad operare [illegible] Italia ha avuto un forte sviluppo l'anno scorso [illegible] il loro patrimonio netto, [illegible] [illegible] dei depositi della Banca d'Italia, si è [illegible] che raddoppiato, passando da 609 a 1.127 miliardi di lire.

Il maggiore incremento, [illegible] a +139 per cento, [illegible] conseguito dal portafoglio titoli, [illegible] è dovuto in larga misura [illegible] dei prezzi dei titoli azionari nazionali.

Ripresa solo per 4 settori

[illegible]

ROMA — Il primo semestre del 1981 si è chiuso con un quadro congiunturale globale che continua ad essere molto equilibrato, con prospettazioni non ottimistiche per i prossimi mesi.

La quasi totalità dei tredici maggiori settori industriali registra situazioni negative o manifeste difficoltà. Solo quattro settori — secondo una analisi del Banco di Sicilia — hanno una discreta tenuta.

Il tessile ed abbigliamento è il solo ad avvertire sintomi di buon miglioramento nell'acquisizione di ordini; in quello della macchina a materiale non-elettrico l'attività produttiva si mantiene discreta ma la domanda è ancora debole; in quello chimico, anche se la produzione ristagna su livelli insoddisfacenti, si sono peraltro ridotte le opinioni negative degli imprenditori; e per le pelli e calzature le previsioni fanno rare se non fatte un po' meno allarmanti.

Banca Usa abolisce il prime rate

NASHVILLE — [illegible] First American National Bank, una banca statunitense di medie dimensioni, ha abolito il cosiddetto «prime rate». Il tasso praticato alla clientela privilegiata, affermando che il provvedimento si è reso necessario dai «radicali mutamenti» intervenuti nell'economia del Paese. D'ora in poi questa istituto farà ricorso al suo «saggio indice», che di norma risulta inferiore al «prime rate».

[illegible] vista [illegible] conferenza di Ottawa gli Stati Uniti più concilianti verso l'Europa

Reagan più [illegible]olista, l'inflazione rallenta si comincia a parlare di abbassare i tassi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dove [illegible] i tassi [illegible] interesse bancari americani? Alla vigilia della conferenza [illegible] nazioni più industrializzate [illegible] Ottawa, la domanda [illegible] è fatta angosciosa per l'Europa. [illegible] giorni scorsi, pur non essendo i tassi ai loro massimo storico, il dollaro ha toccato vette inverosimili: le stesse dell'immediato dopoguerra [illegible] il franco francese, e le 1235 lire in Italia. Per la prima volta in due anni, a causa dell'ascesa [illegible] moneta americana, l'oro è inoltre calato sotto i 400 dollari l'oncia, meno della metà del gennaio dell'80, quando [illegible] più di 850 dollari.

[illegible] [illegible] lungo colloquio [illegible] Casa Bianca con il premier canadese Trudeau, che gestirà la Conferenza di Ottawa, il presidente Reagan è stato venerdì [illegible]te [illegible] ottimista. Egli [illegible] fatto osservare che l'economia americana è in fase di ristagno, e che il suo programma di drastica riduzione della [illegible] pubblica, e quindi del deficit del bilancio dello Stato, ha praticamente ricevuto l'approvazione del Congresso. Ciò significa, ha detto, e le statistiche lo confermano, che la spinta inflazionistica [illegible] Stati Uniti si esaurirà presto, e che i tassi d'interesse [illegible] bancario scenderanno. Considerazioni analoghe ha fatto il governatore della Ri[illegible] stessa, Volcker, con il presidente [illegible] Commissione della Cee, Thorn. Nelle ultime due settimane, ha dichiarato, *«siamo finalmente riusciti a controllare la liquidità»*. La massa circolante è rimasta a [illegible] nei limiti voluti, o addirittura al [illegible] sotto [illegible] essi. *«Se [illegible] riusciremo anche la prossima settimana* — ha concluso il governatore — *[illegible] 17 luglio allenteremo gradatamente [illegible] stretta creditizia»*.

La posizione del presidente Reagan e del governatore Volcker non è del tutto priva di fondamento. Il «prime rate», [illegible] tasso pilota delle banche americane, si trova [illegible] 20,5 per [illegible] dallo scorso [illegible] ledì. Ma [illegible] inferiore di un punto a quello record di dicembre e [illegible] un contesto [illegible] inquietante. Inoltre, al[illegible] riunione settimanale della Riserva federale dell'ultimo venerdì, si è delineata un'in[illegible] per permettere nei prossimi giorni un leggero aumento di liquidità.

Se la settimana [illegible] le statistiche confermassero la discesa dell'inflazione, [illegible] [illegible] verrebbe allargato poco a poco. Secondo [illegible] analisti [illegible] Wall Street, qualcosa del [illegible] [illegible] sta [illegible] verificando. Uno dei tassi più importanti, quello che riguarda i prestiti a breve [illegible] [illegible] banche, [illegible] infatti sceso venerdì, poco prima della chiusura, da quasi il 20 [illegible] [illegible] 17,5-18. Salvo sorpre[illegible] domani [illegible] martedì, anche il «prime rate» potrebbe scendere. L'ottimismo di Reagan e di Volcker non [illegible] però condiviso [illegible] tutti.

[illegible] interrogativi rimangono, alla vigilia di Ottawa, non per questo manca da parte americana [illegible] buona volontà. Al Congresso, all'inizio della passata settimana, il ministro del Commercio estero, Brok, ha detto che gli Stati Uniti sono [illegible] disposti [illegible] [illegible] compromesso, non formale, [illegible] sostanziale, purché accordi più ampi vengano raggiunti [illegible] politiche economiche. Reagan vorrebbe insistere per il [illegible] dinamento della gestione della [illegible]omia nei [illegible] occidentali: e per una «autentica» liberalizzazione degli scambi. Un [illegible] ai contenuto [illegible] discussioni [illegible] conferenza canadese è stato fornito dallo stesso Brok in una testimonianza [illegible] Con[illegible]. Brok ha spiegato che «un compromesso [illegible] ormai vicino» [illegible] la Francia sull'annosa questione dei sussidi alle esportazioni. Tali sussidi, di cui Parigi [illegible] è giovata per incentivare i propri commerci, sono considerati a Washington «anti liberisti». Nel generale «do [illegible] des», non è escluso che da Ottawa emerga un'intesa, [illegible] vincolante, che favorisca il ritorno alla stabilità dei mercati monetari. In quest[illegible] ambito, assumerebbe [illegible] certa verosimiglianza l'asserzione del ministro del Tesoro Regan, che il «prime rate» negli Stati calerà [illegible] 15 per cento entro la fine dell'anno e [illegible] 10 per cento entro [illegible] fine dell'82.

e. c.

Adesso anche il franco nel mirino del dollaro

[illegible] — Il dollaro continua a salire, anche se gli esperti non [illegible] più motivi che giustifi[illegible] Il movimento al rialzo è tantomeno la rapidità di questo incremento. Oltre [illegible] dai tassi di interesse (il «prime rate» è [illegible] livello generalizzato del 20,5%), che non danno per ora alcun segno di cedimento, gli osservatori hanno individuato soltanto un certo [illegible] da parte dei venditori, la previsione di nuovi rialzi.

A metà settimana, il dollaro ha toccato i 2,47 marchi (massimo quinquennale), i 238 yen, i 5,88 franchi francesi e le 1235,50 lire (gli ultimi due sono record assoluti). Subito dopo, però, ha ceduto leggermente, in parte per i realizzi e in parte per le ipotesi di un allentamento della stretta monetaria.

Di fronte alla forza del dollaro i massimi esponenti delle Banche Centrali dei diversi Paesi tentano di trovare i mezzi adeguati per salvaguardare [illegible] proprie monete. Ma le prospettive non sembrano incoraggianti, almeno in alcuni casi: secondo il presidente delle Casse di Risparmio tedesche, il dollaro dovrebbe salire ancora nei riguardi del marco e con una forza tale da rendere inutili eventuali aumenti dei tassi d'interesse in Germania.

Per quanto riguarda la lira, a parte il deprezzamento nei confronti [illegible] dollaro, la settimana è stata caratterizzata da flessioni nei riguardi del marco, della sterlina e del franco svizzero. Recuperi sono invece stati messi a segno sul fiorino e sul franco francese.

Oro in leggera ripresa Tornano gli sceicchi?

MILANO — *Dopo il progressivo calo che lo aveva portato al di sotto dei 400 dollari l'oncia (fatto che non accadeva da [illegible] mesi) l'oro [illegible] ritrovato un po' di forza e giovedì ha chiuso, sul mercato di Londra, a [illegible] 416,250 lire [illegible] grammo a Milano].*

[illegible] ripresa del metallo [illegible] stata confermata dalle quotazioni [illegible] venerdì: 416,50 dollari l'oncia (416.600 lire il grammo). La riconquista ed il superamento di «quota 400» [illegible] fatto tirare un respiro di sollievo a quanti nei mesi scorsi avevano puntato sull'oro [illegible] investire i propri capitali.

Come vedono gli esperti questa ripresa, [illegible] [illegible] grande entità ma significativa? Pensano ad un fuoco di paglia o all'inizio di una rimonta in grande stile? Qualcuno tira in ballo gli sceicchi arabi che avrebbero fiutato la possibilità di realizzare [illegible] futuro buoni guadagni dato l'attuale basso livello di prezzo. Il fattore principale però (quello che potrebbe rimettere l'oro al galoppo) è stato [illegible] l'intervento della Riserva federale volto a ridurre i tassi [illegible] Usa.

Altre spiegazioni [illegible] [illegible] fiuto di acquisto determinati dalle ricoperture di vendite allo scoperto e all'intervento di [illegible] banche rudamericane, che si sono lanciate all'acquisto appena le quotazioni [illegible] no scivolate a livelli inclinanti a[illegible]cinabili.

CITTA' DI TORINO

Appalti lavori da attuarsi nei mesi di luglio ed agosto 1981

1) O. 10 - Opere di ristrutturazione e sistemazione [illegible] fabbricati e strutture al Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso L. 643.500.000
2) O. 1 - Opere di manutenz[illegible] straordinaria del Nuovo Teatro Regio L. 190.000.000
3) O. 1 - Manutenzione straordinaria degli stabili municipali [illegible] Centro Storico adibiti ad uffici e servizi L. 650.000.000
4) [illegible] di manutenzione straordinaria impianti [illegible] L. 378.[illegible]
5) O. 9 e 19 - Realizzazione di due fabbricati da adibire a punti di informazione turistica da ubicarsi in corso Unità [illegible] e in corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli L. 94.840.000
6) O. 7 - Opere di straordinaria manutenzione da eseguirsi presso la sede del Comando Vigili [illegible] di corso XI Febbraio [illegible] L. 78.[illegible].000
7) O. 8 - Opere di ristrutturazione e recupero fabbricati ex stazione di disinfezione del Cimitero Generale per servizi personale, sede, laboratorio pietre ed uffici decentrati L. 872.700.000
8) O. 6 - Lavori di costruzione per una scuola per l'infanzia in via Società angolo corso Regina Margherita L. 730.900.000
9) O. 23 - Interventi di ripristino e riparazione nella scuola dell'obbligo in via Farinelli 4D / 1 B 2 e in via [illegible] 10 L. [illegible]
10) Lavori di ripulitura degli spazi [illegible] all'attività [illegible] Secondo piano d'intervento L. 1.570.000.000
11) O. 8 - Lavori di ripristinamento, copertura, rifacimento intonaco, decorazioni lacciate, sostituzione grondè e pluviali nella scuola elementare A. Manzoni di corso Svizzera 54 L. 272.500.000
12) O. 20 - Lavori di straordinaria manutenzione in fabbricati scolastici L. 153.250.000
13) O. 21 - Ristrutturazione sede stradale Madonna del Pilone, corso Casale tratto tra piazza Sommeiller e la via Monteu da Po L. 228.000.000
14) Interventi straordinari sulle pavimentazioni delle vie, [illegible] piazze della Città, 13 lotti L. 2.332.000.000
15) O. 21 - Opere di consolidamento della trave in strada Mongreno Inalto tra il n. 343 e il bivio con la strada del Cristo L. 264.270.000
16) O. 10 - Apertura di sede veicolare, allacciata a strada del Fortino, a servizio delle aree retrostanti il Cimitero del Sacrario L. 492.200.000
17) Ristrutturazione del corso Grosseto tra via Stradella e il cavalcavia TO-MI e del largo Grosseto L. 625.707.982
18) O. 10 - Ampliamento e nuova sistemazione tra via Onorato Vigliani e corso Giambone L. 647.700.000
19) Costruzione canali fognatura bianca e nera a servizio della nuova Caserma Vigili del Fuoco L. 104.000.000
20) Opere di manutenzione straordinaria alla rete ed alle dighe di presa, canali irrigui, industriali ed erogatori d'acqua per i servizi cittadini L. 96.630.995
21) Manutenzione straordinaria ponti, cavalcavia, viadotti, sottopassaggi, sponde ed alvei dei fiumi, torrenti e rivi collinari L. 198.000.000
22) Manutenzione straordinaria [illegible] fognatura anno 1980 - LOTTO 1 (S.U. 1 - 2 - 3) - LOTTO II (S.U. 4 - [illegible] LOTTO III (S.U. 6 - 7) L. [illegible].350.000
23) O. 20 - Costruzione tratto canale fognatura nera lungo la strada del Pascolo tra la cascina della Vanna e il largo Damiano Chiesa L. 196.000.000
24) O. 21 - Costruzione tratto canale di fognatura nera lungo la strada Comunale del Cristo tra corso Chieri e strada Fenestrelle L. 48.300.000
25) O. 22 - Costruzione tratto canale fognatura nera lungo il rivo Sappone tra le strade del Fioccardo e Tetti Gramaglia L. 97.400.000
26) O. 15 - Copertura tratto basiera Vecchia di Lucento L. 117.894.737
27) O. 20 - Costruzione tratto canale fognatura nera lungo la strada della Cebrosa tra la basiera dell'Abbadia di Stura e corso Romania L. 146.300.000
28) O. 3 Crocetta. Riqualificazione pubblica delle vie comprese nel quadrilatero delimitato da via Rapallo, corso Turati, via Egeo, via Montebello e via Pagano L. 130.000.000
29) Interventi di illuminazione pubblica in zone aperte del territorio comunale su richiesta dei quartieri L. 230.000.000
30) Opere straordinarie di rammodernamento e sistemazione impianti termici di edifici scolastici e fabbricati municipali LOTTI I - II - III [illegible]
31) Esecuzione e manutenzione segnaletica [illegible] orizz. e verticali stradali nel territorio cittadino ZONA NORD E ZONA SUD L. 96.800.000
32) O. 16 - Ristrutturazione interna ed esterna dell'asilo nido di via Canelli [illegible] L. 1.[illegible]91.228
33) O. 19 - Straordinaria manutenzione in edifici scolastici diversi L. 148.000.[illegible]
34) O. 22 - Piazza Gran Madre di Dio e ponte Vittorio Emanuele I - Ritacimento di parte della pavimentazione lapidea e [illegible] nodi [illegible] L. 344.[illegible]
35) Costruzione e ripristino di cadditoie stradali in località varie della Città L. 268.173.858
36) Interventi straordinari su marciapiedi rialzati e banchine pedonali in località varie della Città L. 223.334.730
37) Costruzione cavalcaferro sulla linea Torino - Genova - Savona in corrispondenza della carreggiata sud della via Onorato Vigliani L. 328.000.000
38) O. 3 - Costruz. tratti canale bianco lungo il corso Enrico De Nicola tra i corsi Galileo Ferraris e Filippo Turati L. 169.350.000
39) O. 4 - Costruz. tratti di canali di fognatura nera lungo le vie: Ivrea, Cesana, Cuneo e Genova L. 477.000.000
40) O. 11 - Costruz. tratti canali neri lungo le vie Baltimora, Castelnuovo delle Lanze, Vernazza, Cadorna e tratto canale bianco lungo la via Vernazza L. 415.000.000
41) Sistemazione ed alloggi dell'edificio di via Bologna 74 - 2° ESPERIMENTO A CORPO L. 2.275.000.000
42) Ricostruzione scuola materna ex Gay A CORPO L. 422.650.000 A MISURA L. 18.780.000
43) Sistemazione Parco della Tesoriera L. 460.000.000
44) O. 13 - Recupero uso scuola materna e asilo nido dei fabbricato ex Chevanard L. 1.810.280.000
45) O. 9 - Costruzione scuola media in via Genova angolo corso Caduti sul Lavoro L. 1.467.310.000
46) O. 9 - Costruzione scuole per l'infanzia in via Ventimiglia (ex Cinerama) L. 896.737.500
47) O. 5 - Costruzione scuola materna e dell'obbligo in via Bardonecchia (ex Tulpizzo) L. 2.338.975.000
48) O. 8 - Costruzione [illegible] in corso Regina Marg[illegible] angolo via Bunker L. 1.829.700.000
49) O. 17 - Costruzione [illegible] asilo nido in via Ala di Stura L. 696.562.500
50) O. 15 - Manutenzione [illegible]aria fabbricati Azienda Agraria Città di Torino strada Altessano 131 [illegible] L. 120.000.000
51) O. 22 - Opere di consolidamento del movimento franoso in viale Cortini nel Parco di Villa Genero L. [illegible]0.000
52) O. 22 - Costruzione di muro a monte in strada Comunale della Crocea presso il numero civico 6 L. 33.550.000
53) Interventi straordinari nelle vie Pietro Cossa, Sansovino e piazza Cirene per le opere di rafforzamento della gabbionata di sostegno del rilevo stradale L. 198.000.000
54) O. 1 - Piazza Maria Teresa - Costruzione di nuova pavimentazione lapidea e tappeto in conglomerato bituminoso sulle vie adiacenti L. 374.000.000
55) [illegible] - Apertura e sistemazione della via Poirino tra corso Corsica e via P. Paoli e della via Assunzione tramite 6 L. 68.000.000
56) O. 10 - Sistemazione e [illegible] strozzato dell'area in via La Loggia angolo corso [illegible]ca e piazzale alberato in via Erasmo da Rotterdam L. 48.500.000

Torino, 5 luglio 1981

IL SINDACO Diego Novelli

COMUNE DI BORGARO TORINESE

Provincia di Torino

Avviso di deposito del progetto definitivo di variante generale al piano regolatore comunale

IL SINDACO

Vista la Legge n. 1150 del 17-8-1942 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la Legge n. 10 del 28-1-1977;
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e [illegible] modificazioni ed integrazioni;

[illegible] NOTO

che con deliberazione consiliare n. 75 del 26 giugno 1981 è stato adottato il progetto definitivo di variante generale al P.R.G.C. del Comune di Borgaro Torinese.
Lo stesso è depositato presso la Segreteria Comunale con decorrenza dal 13 luglio 1981 per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.
Borgaro Torinese, 12-7-1981.

Il Sindaco
Dssa. Claudia Sola

Il Segretario Comunale
Dr. Antonio Barresi

COMUNE DI MICHELINO

Provincia di Torino

Avviso di gara a trattativa privata

Art. 1 lettera a) legge 14 del 23-2-1979 — Lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale.
Importo base d'asta L. 104.126.275.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo all'Ufficio Ragioneria del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Michelino, li 6-7-1981

IL SINDACO (Elio Marchiaro)

COMUNE DI MOLE

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di «Educatore Asilo Nido» e cui è assegnato il 4° livello economico-funzionale di cui al D.P.R. 7-11-1980 n. 810.
Scadenza: ore 12 del giorno 5 agosto 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SINDACO
(Dssa ins. Marina Mondino)

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di operaio, un posto di autista-scuolabus ed un posto di custode custode (3° livello).
Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo e limitatamente al custode-autista: patente di abilitazione alla guida di auto-bus e autoveicoli della categoria «D».
Retribuzione lorda annuale prevista: L. 8.579.277.
Scadenza domande 31 luglio 1981.
Chiedere bando al Comune.
San Mauro Tas, 6-7-1981

Il Sindaco Virginio Passoni

COMUNE DI PIANEZZA

Prov. TO

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Collaboratore farmacista» Di Ragioneria. Titolo di studio: Laurea in Farmacia o in Chimica e Farmacia con la relativa abilitazione all'esercizio professionale - iscrizione all'Albo Professionale da almeno 1 anno.
Termine scadenza domande ore 12 del 25 agosto 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario Generale — Il Sindaco
E. Serino — G. Gaffoni

SMI società metallurgica italiana spa

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 47.100.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 5/06 - Roma

[illegible] DEL CAPITALE [illegible]
[illegible] 47.100.000.000 A LIRE 61.230.000.000

Offerta [illegible] dei diritti inoptati

Si comunica [illegible] in ottemperanza all'art. 2441 terzo [illegible] del codice civile, l'agente di cambio dottor Filippo Forti, domiciliato in Roma, Lungotevere Marzio 9, provvederà su nostro incarico e per nostro conto ad [illegible] presso la Borsa [illegible] di [illegible] i diritti di opzione non esercitati relativi all'operazione indicata in oggetto.

Le azioni inoptate, alla [illegible] delle operazioni, sono ri[illegible] complessivamente N. 33.912 pari a N. 113.040 diritti.

L'offerta avverrà alla grida presso detta Borsa Valori nelle riunioni [illegible] giorni 13, 14, 15, 16, 17 del [illegible] di luglio 1981 in misura [illegible] n. [illegible] diritti per [illegible] giorno.

Ai quantitativi offerti giornalmente verranno eventualmente aggiunte le quote non [illegible] nei giorni precedenti.

A fronte [illegible] diritti acquistati [illegible] consegnati buoni di opzione. I buoni di opzione dovranno essere presentati, per la sottoscrizione delle azioni, presso la Cassa della sede amministrativa della Società in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99, entro e non oltre il 24 luglio 1981 e pena di decadenza. Ogni gruppo di dieci diritti dà titolo alla sottoscrizione di tre azioni di risparmio contro pagamento di L. 2000 per azione più L. 100 [illegible] azione per rimborso spese.

[illegible] IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Una radiografia delle strade più pericolose della città

Attenti a quell'incrocio

Un dato allarmante: nei primi sei mesi di quest'anno gli incidenti stradali hanno già registrato un incremento del 20 per cento - Le ore di maggior rischio per chi guida

Cresce il numero degli incidenti in città. Nei primi sei mesi del 1981 è risultato superiore del 20 rispetto al medesimo periodo dell'anno passato: c'è sempre più che passa col . «L'indisciplina dilagante è legata a due diverse ragioni — spiega psicologo —. *La prima è strettamente conseguente all'aumento dei mezzi regolatori del traffico: ci sono più semafori, più strisce zebrate, più divieti. Forse si esagera anche po' e così l'automobilista entra pian piano nell'ordine delle idee che non tutto siano indispensabili, commette prima qualche infrazione di poco conto, poi ci prende gusto ed ecco più incidenti*». c'è anche un'altra ragione: «*La maggior del traffico: moderne dispongono di una notevole celerazione, raggiungono velocità pericolose anche in città. questo, spesso, senza che l'automobilista ne abbia effettiva coscienza*».

Ma al di delle resta situazione difficile: uscire per le diventa sempre più pericoloso. I brigadieri Calvio e Di Trani dei vigili urbani hanno verificato nel triste archivio degli incidenti quali sono i «*15 punti caldi*» della città: li riassumiamo nella tabella accanto. Alcuni hanno una loro storia: quello fra lungo Stura Lazio e corso Giulio Cesare è tristemente scontri mortali. arriva dall'autostrada e gira a sinistra finisce talvolta con l'urtare le auto che compiono la manovra inversa. Nonostante il semaforo, i danni sono gravi. Ci sono poi incroci «stagionali»: in taluni periodi apparente motivazione ospitano incidenti in serie.

Attualmente è «di moda» quello fra via Roma e via Santa Teresa e non solo perché «chic» bocciare in piazza Carlo. Responsabile potrebbe essereun «ciclo semaforico» strambo che confonde le idee ai più distratti. Singolare anche la «tranquillità» che contraddistingue mesi la via quadrivio al termine dell'autostrada di Milano, un tempo teatro incidenti spettacolari: che tamponabilisti hanno finalmente imparato che, dopo il casello di uscita, è meglio essere leggeri sull'acceleratore?

Altri incroci «misteriosi», sfuggono cioè ogni logica: tipico quello le vie Lulli e Massari. E' un crocevia tanti, fra due strade dal traffico modesto: Madonna di Campagna: detiene incredibilmente il primato cittadino dei sinistri, fortuna quasi tutti leggeri. Molto lavoro per i carrozzieri anche in corso Mortara: qui c'è l'ironia della sorte fra praelevata: chi viaggia sul corso, una manovra solo apparenta semplice.

Altre zone sono insidiose solo in taluni momenti della giornata: verso 6 del mattino vengono segnalati frequenti incidenti nella zona di Mirafiori, l'ingresso in fabbrica del primo turno Fiat mentre situazione si ripete all'uscita degli operai in lungo Stura Lazio. Si tratta due fabbriche diverse, lontane fra loro, ma è facile capire perché sia più pericolosa al mattino e l'altra .

Altri luoghi diventano pericolosissimi soprattutto di notte: è il caso dell'incrocio fra corso Sommeliier e via Sacchi e di quello in piazza Omero, fra via Guido Reni e corso Orbassano. Colpa dei semafori lampeggianti e quella sensazione di «padrone della città» che coglie talvolta chi guida di .

Non sembra esserci invece stretta connessione fra velocità e pericolo: sui corsi più scorrevoli (Unità d'Italia, Grosseto, Vercelli) incidenti sono relativamente rari e quasi tutti di scarso rilievo.

Anche i pedoni hanno i loro «punti caldi», anzi maggior tributo sangue sempre loro. Devono stare attenti soprattutto in Francia, corso Regina nella di Porta Palazzo, corso Botticelli ed anche corso Regio Parco che risulta molto insidioso soprattutto nella zona del Cimitero. A poco sembrano servire i numerosi passaggi pedonali anche perché le strisce zebrate sono sempre più ignorate.

an. con.

I 15 punti «più caldi»

Questi, secondo i vigili urbani, i 15 incroci più pericolosi della città:

Lungo Stura Lazio - corso Giulio Ce
Via Lulli - via Massari
Via Roma - via Santa Teresa
Corso Francia - corso Montegrappa
Corso Regina - corso Lecce
Via Guido Reni - corso Orbassano
Corso Racconigi - corso Peschiera
Via Caraglio - via Renier
Corso Unione Sovietica - via Filadelfia
Via Ventimiglia - via Bigliori
Corso Traiano - via Pio VII
Corso Lecce - corso Appio Claudio
Corso Francia - corso Vittorio Emanuele
Corso Francia - corso Ferrucci
Via Cigna - corso Vigevano

Montagna in festa

Al Colombardo 1900), trentuno allo spartiacque fra le valli Susa e Vù, stamane tiene la manifestazione «*Puramile bin a montagna*», con partenza di due comitive da Condove e Lemie, accompagnate dalle bande musicali condovese e vinceše, ritrovo dopo superato un dislivello di circa metri, marcia non competitiva libera a tutti, messa campo, musica bandistica, giornata della fraternità, intesa anche a sottolineare l'opportunità che una strada carrozzabile arrivi fassi, aprendo un itinerario di indubbio interesse turistico.

Colpo di scena dopo la scoperta dei cadaveri Pinerolo: indagini

C'è un'eredità di oltre trecento milioni nell'intricato giallo dei coniugi uccisi

L'ingente patrimonio è stato destinato con due lettere, firmate marito moglie, all'impiegata che ha scoperto il dramma - I carabinieri indagano sull'amicizia che legava questa donna all'ex dell'esercito L'autopsia sciolto tutti i dubbi, prende più consistenza l'ipotesi

C'è una eredità trecento milioni dietro giallo Pinerolo. I coniugi Albano hanno fatto due lettere autografe, scritte recentemente, nelle quali lasciano un'impiegata Pinerolo loro alloggio, alcuni possedimenti nel Veneto oltre ad una cospicua somma di denaro.

La donna si chiama Jole Cassina, anni, via Palestro 11: è ritenuta da tutti l'amica Raffaele Albano, sottufficiale che è stato trovato cadavere l'altro ieri insieme alla moglie Maria Pinazza nell'appartamento al primo piano di via Turati .

Tutta la storia è ancora avvolta nel mistero. Ieri mattina, nell'obitorio del cimitero di Pinerolo, il perito dott. Bottari, alla procuratore Repubblica Rosario Cutelli e del tonio Larosa, ha eseguito l'autopsia delle due salme: sia la donna l'uomo hanno avuto il cuore spaccato proiettili calibro 9.

L'Albano presenta inoltre una vasta ferita alla gola nella vicina alla carotide, provocata altro proiettile che nella base del cervello. trutterebbe anche questa di ferita mortale, non tale da provocare sempre istantanea. Dopo essersi sparato alla gola, avrebbe avuto tempo portarsi la pistola cuore esplodere un secondo colpo. tutta la vicenda resta nebulosa: non si spiegano alcune posizioni due cadaveri rispetto alla pistola.

Il brigadiere Pettti, che coordina le indagini, ha piuto ieri pomeriggio un altro sopralluogo nell'alloggio via Turati. Qualche schiarita c'è invece sulla provenienza della rivoltella, una Beretta calibro 9 corto, tin'arma da guerra che Raffaele Albano avrebbe tenuto con sé dopo il congedo.

Al termine dell'autopsia, protrattasi per circa tre ore, il dott. Bottari si è limitato ad affermare: «*Ci sono ancora molti che mi lasciano perplesso. Consegnerò le conclusioni perizia alla magistratura entro quarantà giorni*». Il dott. Larosa è stato più preciso: «*Sussistono indizi che avvalorano l'ipotesi di un omicidio-suicidio, ma ci riserviamo di esaminare a fondo tutti gli aspetti vicenda*».

Vicenda che ha acquistato ieri un nuovo protagonista. Jole Cassina è una donna piacevole nell'aspetto, slanciata, fredda ed intelligente. Vive in un appartamento al piano rialzato nella centrale via Palestro, ha un figlio, Alessandro, quindicenne. Si è separata dal marito, Sergio Carano, 45 impiegato Enel, cinque anni . Il loro, fino a poche settimane prima della separazione, appariva matrimonio perfetto: due buoni impieghi, vita sufficientemente agiata, un bambino.

«*Poi successe qualcosa imprecisato*» affermano gli amici. Qualcuno sussurra che sia stato proprio in quel periodo che Jole ha conosciuto Raffaele Albano. La loro amicizia, in primo momento, non ha destato stupore: pare che l'ex sottufficiale.

Cassina, a lei va l'eredità? - I coniugi Raffaele e Maria Albano - Accanto al letto la cinghia usata per strangolare la donna

A colloquio con gli acrobati che si esibiscono in piazza Vittorio

Regalano cento minuti di brivido perché rischiano ogni volta la vita

«Tre anni fa — dicono — è morto un nostro cugino, poco prima uno zio; ma questa è la nostra vita» - La loro maggiore aspirazione: «Poter eseguire i loro numeri in piazza San Pietro»

Si dice acrobata viene mente il «funambolo-poeta» che film «La strada» Fellini girava le piazze dei paesi e, tesa una corda campanile e torre del Municipio, esibiva reteilluminato dal della sua scassatissima automobile. Oli «*Adler Stey*» che si esibiscono dal 1° luglio in piazza Vittorio chiudono domani sera il loro ciclo di spettacoli torinesi, certo parenti molto lontano del piccolo saltimbanco dalla brutta tosse impersonato Baschart soprannominato «Il Matto»: questi Baviera la loro «corda» l'hanno tesa Canale Corinto sulle cascate Niagara, sulla gugila della Tour Eiffel su quella dell'Empire Building, in piazza del Duomo a Milano, in Africa, in Asia, ovunque ci fosse rischio e gente applaudire.

Parenti perché loro spalle c'è la d'una famiglia che 1813 cammino sul filo e, soprattutto, c'è l'acrobazia intesa protezione e come metodo. «*Ma anche come amore* — aggiungono — *Qualche anno fa sve di smettere ed abbiamo aperto una grande discoteca. Poi, però, anche forse ci guadagnava più, abbiamo deciso di girare in giro per il mondo con i nostri cari fedi cielo ed i nostri bilancieri*».

In piazza Vittorio primi allenamenti per i più piccoli

Gli Adler Stey, nel quieto pomeriggio piazza Vittorio, stanno aspettando la lo spettacolo. Perché giorno intero è vissuto nell'attesa quei cento minuti brivido da regalare alla folla. Nel quadrato di «roulottes» che ospitano componenti della troupe (28 fra fratelli, gli, cugini, zii e 10 addetti scena) c'è quasi silenzio: il rumore traffico giunge smorzato sipario delle case mobili, solo un cane pastore (tedesco, naturalmente) fa buona guardia.

Gli acrobati, lasciati negli armadi i vestiti di lustrini e le probabili ali invisibili, riposano in jeans e maglietta. «*L'allenamento? Lo facciamo ogni sera durante spettacolo e, poi, qui Torino per è più gioco che fatica*». Mostrano pennone cui, metri, è ancorato il d'acciaio che «strada» per i loro piedi e «pista» per le loro moto: «*In queste condizioni non riusciamo ad esprimere il meglio noi. Se piazza Castello potevamo davvero mostrare cosa siamo capaci*».

Dieci giorni di spettacolo, successo, forse, inferiore alle loro aspettative: «*Colpa, soprattutto, del maltempo se la gente non è venuta come altre città. Abbiamo avuto da un di 1500 ad un massimo di spettatori; ci siamo a malapena salvati le spese. Bologna, qualche settimana fa, invevamo ogni sera dalle 10 alle 15 mila persone*». sono esibiti cinque continenti alla ricerca del «*pre più difficile*». Che vi manca ancora, qual è il sogno più accarezzato?

«*Lavorare Vaticano: filo teso nella più importante piazza del per uno spettacolo di beneficenza. C'è un vescovo che perorando questa esibizione ed ha già scritto al Santo Padre*».

Ma, magari proprio in meriggi questo quando aspettate la sera, non provate un pizzico di paura per quello che potrebbe succedervi lavorando decine metri terra?

«*No, perché questa la vita che abbiamo scelto. Tre anni fa è morto un nostro cugino, quattro anni , uno zio. Non riusciamo, però, a stare lontano da questo filo sospeso nel vuoto*». Una specie di droga?

«*Soltanto gioia di fare l'unico lavoro che davvero ci piace*».

Renato Rizzo

Consulenti lavoro

L'Unione Provinciale Consulenti del Lavoro, aderente all'Ancl (aconsos) interprete del disagio della categoria per il ripetersi dell'applicazione di immotivate sanzioni parte dell'Inps, informa le ditte assistite dai propri iscritti. «*che l'Istituto ha emesso di rettifica a seguito ri- delle di presentazione Mod. D.M. 10/M. In la deve respinta, premio accertamento dell'errore*».

Hanno tenuto un corso di 15 giorni sulla viabilità

I nostri civich a Mogadiscio per insegnare ai vigili somali

La «spedizione» guidata dal vicecomandante Della Corte nell'ambito di un programma di scambi - «Abbiamo trovato, dicono, un traffico ordinato»

Una lezione all'aperto dei vigili torinesi con i colleghi somali nel centro di Mogadiscio

Tre istruttori della scuola vigili urbani Torino, il vicecomandante Guglielmo Della Corte (che è anche direttore della scuola), il brigadiere Bruno Fontoni e il vigile di quartiere Giovanni Gianoglio sono rientrati nei giorni dalla dove hanno tenuto corso di addestramento ai dirigenti di circa 600 vigili urbani di Mogadiscio.

corso, della durata di giorni, rientra in un programma scambio tra Torino Mogadiscio, tra Italia e Somalia, che dovrebbe avere ulteriori sviluppi in futuro. Il Municipio della nostra città aveva offerto tre anni a 20 borsisti somali. la frequenza ai corsi 61» (sede della scuola). Ora è la volta del Municipio di Mogadiscio ad accogliere i tre «civich» torinesi, non in qualità di studenti, ma di insegnanti.

Il tema, l'infortunistica stradale, complesso, anche per una Mogadiscio, con 800 mila abitanti ed ne relativamente ridotta, composta giovanza da veicoli dell'amministrazione statale ed economici taxi-tuttofare, sostitutivi tram ed autobus.

«*Traffico ordinatissimo, senza* — commenta il vicecomandante Della Corte — *molta cortesia fra gli utenti ed aggressività praticamente inesistente*». Sarà conseguenza maggior potere che i vigili hanno: di sbattere in prigione, pes e senza processo, chi commette un tipo di infrazioni. Potere che contrasta, d'altro canto, con la difficoltà eseguire le sanzioni pecuniarie.

«*Se vigile a Mogadiscio molto per divieto di sosta (e già qualcuno comincia a lasciare le auto sui marciapiede) è difficile fargliela pagare, perché poveri in canna*».

ma. bec.

Una di morte

Questi dati fotografano la dilagante indisciplina. Oltre al numero degli incidenti (1073 nei primi sei mesi di quest'anno contro i 964 del medesimo periodo dell'80 ed i 758 del '79) è aumentato anche quello dei feriti che da poco più di 600 sono passati a circa

dei morti: 19 come l'anno scorso, due in più del primo semestre '79. Interessanti le indicazioni sui mezzi coinvolti: quest'anno bocciano le maxi moto (forse perché il loro numero in leggermente lante) e di più i ciclomotori. Automobilisti e pedoni sono sugli standard consueti. Sembra invece un anno favorevole ai ciclisti: due ruote a pedali sono il mezzo più sicuro.

Se gli spazzini fanno sciopero l'imposta va pagata lo stesso

Molti cittadini chiedono di esserne esentati: ma non è previsto

Il sciopero degli addetti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti solidi urbani avuto anche un risvolto fiscale. cittadini, che hanno visto le vie e le piazze ingombre da montagne rifiuti, ci hanno scritto chiedendo se dovevano, o no, continuare a pagare la tassa, indicata nella esattoriale. Infatti, il nella dei rifiuti, se continuano a e si riferiscono a tutto l'anno.

Alcune decisioni della magistratura e, ora, una risoluzione della Direzione generale della Finanza locale del ministero per le Finanze, hanno risolto negativamente il problema: sussiste l'obbligazione (e, pertanto, anno dovute tutte le rate della relativa cartella), anche in caso di mancata o irregolare prestazione del servizio, purché esso sia stato originariamente istituito regolarmente.

In parole, quando il Comune ha provveduto a deliberare il servizio raccolta e trasporto dei rifiuti solidi e ha predisposto tutti i mezzi necessari per attuarlo (automezzi, personale, recipienti, ecc.), la tassa relativa comunque dovuta, anche se il cittadino, per un periodo più o meno lungo, riceve il servizio.

soluzione, secondo il ministero per le Finanze, deve darsi al quesito, qualora Comune abbia provveduto alla relativa delibera per istituire il servizio, ma non lo abbia svolto.

Il caso è, per esempio, quello dei piccoli Comuni che hanno preso la decisione di effettuare la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi a favore di una frazione, ma che in pratica non lo hanno attuato.

Pertanto, per i cittadini torinesi non vi è nulla da fare: la tassa (che, in tal modo, diviene, per la verità, un'imposta e, cioè, un tributo svincolato dall'effettivo servizio) è dovuta anche per i periodi nei quali il servizio è stato irregolare o è mancato del tutto. Esso deve pagato chiunque occupi oppure conduca locali, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale.

decorrenza del pagamento sempre primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ha avuto inizio l'utenza.

Gianfranco Gallo-Orsi

Estrazioni del Lotto

(Sabato 11 luglio '81 - N.

Bari	6	22	3	20	12
Cagliari		6	45	3	28
Firenze	67	75	76		
Genova		20		83	18
Milano	40	53	1		60
Napoli	65		62	36	69
Palermo	63			27	
Roma	40	41	90	21	8
Torino		5	33	15	11
Venezia	33	64	24	54	21

Risultati Enalotto

Punti	Pieni.	
«12»	—	68.582.000
«11»	13	612.700
«10»	200	50.000

Monte premi: 865.822.129

Colonna vincente:

1 1 2 1 x x 1 x x x

Specchio dei tempi

Il sindaco Novelli tranquillizza: niente vivisezione - Quel treno per Milano che va a passo d'uomo - La «patente dimenticata»: se ne è scordato anche il titolare - «Alziamo le case per far posto a tutti» - Sgarbellato

Il sindaco di Torino ci scrive:

«In merito lettera pubblicata sul presunto massacro dei cani, diero autorizzazione del Comune, veglio tranquillizzare i firmatari della lettera, come ho fatto con i numerosi cittadini che mi hanno

«La deliberazione assunta dall'Amministrazione nel 1978, riguardante la vivisezione, non è revocata. Mi occupando personalmente della questione e, ala chiaro, nessuna decisione verrà presa senza coinvolgere le parti interessate».

Diego Novelli

Un lettore ci scrive:

sul "Rapido ca" fra Torino e Milano è sacrosanta. Purtroppo il disagio non riguarda soltanto quel treno, ma quasi tutti quelli di una e dintorni(ca. Basta un fulmine, basta il fr oppure il per bloccarsi. Una cosa inconcepibile nell'era della tecnologia. Lo Stato sta spendendo migliaia di miliardi sulla Firenze-Roma ed a giusto che sia così, ma anche per la Torino-Milano, sulle quali si impiegano mediamente due ore (!) dovrebbero essere realizzati quei miglioramenti necessari per avvicinare le due città industrialmente più importanti.

«Non dico che Torino a Milano e viceversa dovrebbe esserci una specie di metropolitana, ma almeno una linea ferroviaria più rispondente alle esigenze di chi viaggia e vorrebbe qualche garanzia sugli orari e non il dilio diam: Parlo, ma quando arriverò?

Giorgio Garolfi

Il dirigente dell'Ufficio coll della Prefettura ci scrive:

«Con riferimento alla notizia apparsa su "La Stampa" del 3 luglio e "La patente amnentalità", mi l'anosituazione del Nino Capaldi.

«Il duplicato del di guida fu stampato Motorizzazione Civile in 28 giugno 1978 e pervenne Prefettura il 20 agosto 1978. Da allora esso è giacente presso i nostri uffici in della prescritta domanda di ritiro

«Tale domanda è stata presentata solo il 6 maggio, è procedura ricevuta (ricevuta della Prefettura all'atto della presentazione della domanda. La pratica, esaminata il 1° luglio non può avere ancora corso perché mancante della denuncia di smarrimento: non appena il sig. Capaldi presenterà il citato documento, potrà eseguire riscossione le patente di guida».

Dr. Luciano Tarditi

«E' stato segnalato dalle autorità competenti, anche al convegno regionale Uppi che a Torino non si potranno più costruire nuove, perché mancano aree verdi. In altre parole non vi sono spazi su cui impiantare nuove case, ad utilizzando parchi, giardini, verdi, manchereb(be l'aria per i cittadini, che secondo documenti esseri per ogni abitante aree libere per metro cinadino sono di metri quadri. Quindi o alargare città o diminuire la popolazione residente.

«Naturalmente appigli teorici, in realtà si vuol dimenticare un altro grave problema: la dispersione energetica. Quante case alle imorcalate da costruzioni relativamente basse appongono al 4 venti dei frontespizi che disperdono il 30% di calore? Perché non possiamo sopraelevare queste case e chiudere questi buchi.

«Qui permetto suggerire una soluzione. Sé è possibile prendiltare dicasse al Comune: spongo di quattro case di 2 e 3 piani fuori e su due la cubatura delle due, che poi demolirò landoti l'area.

Negro presidente della fed. fr. mediatori e agenti immobiliari

Un lettore ci scrive:

«Nell'ultimo Tristano Bolelli, "Le strisce e la bolla di A. Volta", di 4, m'imbatto in solo . Accidenti, rabbiosamente, provinciale(mo? Mi rivolgo ai miei consiglieri (sono cosa di dilionari): 1) i "solisti" Palazzi, , Zingarelli, 2) il Devoto-Oli (un volume e due volumi); 3) l'annuario "Illustrato" Sei; 4) l'orlografico e ortotonico Eri; 5) l'Enciclopedico Treccani accanto.

«Il "Grande Dizionario lingua italiana" lei è finora giunto, ahimè, alla voce "" parentesi, dubito di sopravvivere giorno l'ultimo volume; siamo sono ai decimali). Quindi, per lo "sgarbellato", niente da fare. Un termine lussuoso? Neppure il Barzoso ("Dizionario della lingua italiana lussuosa") ne C'è qualcuno (forse mi possa illuminare? Grazie sarei molto grato».

Giuseppe Martini

Solidarietà

N. n. 30 mila; in memoria di mamma Rosa e papà Carlo 20 mila; in memoria del marito Giuseppe Costa, la moglie 20 mila; in onore di Papa Giovanni; n. n. 20 mila; Pasqualina Monego in onore di S. Rita invocando una 10 mila; Irma Alessi Ghio mila.

N. N. 10 mila; memoria di e papà. Marina 10 mila; famiglia Actis Goretta onore di Giovanni 10 mila; in Papa Giovanni mila; due coniugi 10 in memoria di vanni, 5000; C. S. Emanuela in onore di papa Giovanni 2500.

N. N. 100 mila; in memoria di Ler Antonio 30 mila; in memoria di Ernesto Pista gli amici di corso Umbria 75 mila; M. in memoria di P. M. e R. P. 50 mila; in suffragio di mio marito Giacomo moglie e figli 30 mila.

Rina Gavazza in Vercelli via Tripoli 10/18 To. in memoria di Carlo e Rosina Miglietti per opere di bene 15 milioni; i condomini di corso Francia 86 in memoria di Jole Boggiatto 120 mila; gli amici di Marco Mutsolo in memoria del papà 60 mila; in ricordo di Papa Giovanni 30 mila; P. E. D. 30 mila.

Invocando sempre l'intercessione di S. Antonio D. D. 20 mila; F. Giulia e Alessandro Verna per bimbi e anziani 20 mila; n. n. 20 mila; G. G. 20 mila; da Padre Pio 20 mila; in memoria di Papa Giovanni Olimpia 20 mila.

Per onorare la memoria del fratello amico Emanuele Murgole Tina e Renzo Lavezzaro 20 mila: in onore di papa Giovanni Alfredo e Fernanda 30 mila; L. O. alla cara memoria di nostro figlio 15 mila; n. n. 10 mila.

(continua)

«Sono sempre più numerosi gli amici che ce la fanno»

Don Ciotti: «La droga non è più un tunnel senza via d'uscita»

Parole di speranza del fondatore del Gruppo Abele contro le statistiche che etichettano come «tossicomane» a Torino un diciottenne su cento - «E' la peste che si può curare meglio»

Sulla droga c'è il rischio di parlare troppo, troppo poco, in maniera sbagliata. «E' vero, le parole stancano...», constata don Luigi Ciotti del Gruppo Abele. Lui e i suoi amici preferiscono agire. «Fanno» da oltre un decennio, sempre pronti a tendere una mano, a pagare di persona. Prete scomodo, don Luigi, che scandalizza benpensanti e bacchettoni. Figurarsi, un prete che accoglie, ascolta, aiuta drogati, prostitute, omosessuali, alcolizzati, derelitti. E' vaccinato contro le critiche, va avanti lo stesso, non gli piacciono le prediche, preferisce l'esempio e la testimonianza. Sei anni fa la «provocazione» dello sciopero della fame promossa dal Gruppo Abele, sorti una legge in tema di droga. Il ricordo di quella «svolta» è motivo di meditazione per lui e il gruppo.

Don Ciotti, di droga si parla troppo o troppo poco?

«Sarebbe importante che se ne parlasse correttamente. C'è tendenza ad affrontare il problema in termini terroristici. Come se esistesse soltanto la droga. Perché non interpellarci sulla piaga dell'alcolismo, sui ragazzi che scappano di casa, sulla prostituzione di studentesse e casalinghe, sulla delinquenza minorile, sulla disoccupazione e sottoccupazione, sull'aumento dei suicidi anche tra i giovani?».

La strada un luogo pericoloso, secondo il quale chi imbocca la scorciatoia del «buco» non ha ritorno. E' vero?

«No, la droga non è un tunnel senza uscita. Sono molti di più di quello che si pensa, gli amici che ce la fanno. L'importante non è recuperare i tossicomani alla società, ma un recupero della società fatta anche con gli amici tossicomani».

Scopriamo che un diciottenne torinese su cento è un tossicodipendente, senza contare i giovani al di qua e al di là di questa soglia. Perché tale scelta cui diffusa?

«Ci sono responsabilità personali e sociali. Siamo sotto l'effetto di una crisi di valori, ideali e certezze. Ciò alla lunga porta l'uomo alla disperazione. Il mercato della «bustina» oggi è più capillare, la mafia della droga è multinazionale, il giro d'affari di proporzioni incredibili».

Che cosa fare allora?

«Non ci sono esperti in grado di inventare la ricetta magica per debellare questo male. Non esiste una soluzione, si possono indicare alcune ipotesi di lavoro che comportano scelte politiche, sociali e culturali».

Per esempio?

«Si illude chi si affida solamente alle riforme tecniche: buone leggi, reparti ospedalieri efficienti, centri attrezzati per disintossicare ecc. Servono anche questi ma il protagonista deve essere sempre l'uomo che "fa" e non solo "accetta". Di qui l'impegno personale; l'essere presente sul territorio, sul lavoro, in famiglia; pagare di persona; essere e presentarsi diversi da chi emargina le persone, da chi non sa essere punto di riferimento».

Quale ruolo hanno avuto le comunità e le cooperative di lavoro promosse dal Gruppo Abele?

«Troppe volte sono state considerate come soluzioni ideali, infallibili. Altri all'opposto le hanno rifiutate totalmente scorgendovi pericoli di chiusura e di paternalismo. Sono strumenti, come altri. Ma non si creino comunità e cooperative per tossicomani bensì servizi dove anche il tossicomane che ne sente la necessità possa trovare un suo spazio».

Quali difficoltà incontra il tossicomane uscito dal carcere?

«Già in prigione è considerato un "infetto", da emarginare. Figurarsi fuori. Trovare un posto di lavoro diventa difficilissimo. E' un assurdo esempio, che quando si cerca lavoro ente pubblico, i precedenti penali costituiscono ostacolo insormontabile e non semplice difficoltà. Da parte della collettività si va consolidando la tendenza a considerare il problema del reinserimento dei condannati come estraneo a sé e di esclusiva competenza degli "uffici". Non può esserci rimedio ai tanti mali che spesso lamentiamo senza che rinasca nella gente la fiducia nelle possibilità di partecipare e di creare nuove forme di aggregazione sociale».

Ha un messaggio da rivolgere, come prete, alla Chiesa?

«La Chiesa, i cristiani, se spesso sopportano i giovani che "bucano" devono mettere in crisi di fronte alla propria incoerenza tra fede professata e opere messe in pratica; occorrono scelte che favoriscano le persone che fanno fatica. Allora di fronte alla domanda "che fare?" credo che nessuno si senta esonerato dal coinvolgersi. Anche solo disinteressarsi del fenomeno perché "non mi tocca" significa rendersene complici».

Don Ciotti, la speranza è un lusso destinato a venir meno?

«La speranza è doverosa. Resta al ruolo della famiglia del drogato, spesso lasciata sola con la propria sofferenza chiusa in se stessa e rifiutata al pari del proprio figlio. Eppure un serio programma di prevenzione che non si illuda di esaurirsi nell'informazione, non deve dimenticare è bisogno di queste famiglie di essere ascoltate, di avere ancora la speranza».

Guido J. Paglia

Concluso il congresso comprensoriale

Cgil: «Assalto alle pensioni»

E' uno degli impegni sottoscritti nel documento finale - Radiografia degli iscritti

Si è concluso ieri il primo congresso della del Lavoro comprensoriale con una riconferma della segreteria uscente e con l'elezione dei membri direttivo (numero più che in passato) per garantire la massima rappresentatività di tutte le categorie. A tarda mattinata, prima di mettere ai voti il documento finale, hanno parlato Renzo Cadeo, segretario Flom, e Giovannini, segretario confederale, che ha tratto le conclusioni.

La Cgil ribadisce la necessità di un «*rinnovamento delle politiche rivendicative e di una loro saldatura con la programmazione dello sviluppo*» che coinvolga «*l'insieme dei lavoratori nel superamento della e del sindacato*». L'obiettivo è di «*mantenere il potere d'acquisto dei salari*» attraverso una nuova «*struttura del costo del lavoro*».

Tuttavia, ogni decisione dovrà essere sottoposta ai lavoratori.

Secondo i delegati a congresso, i problemi centrali sono: vertenza Fiat, il suo rapporto con la città e la struttura industriale del Piemonte, tenendo presente che è in «*atto un tentativo di peggiorare le condizioni di lavoro, elevare lo sfruttamento individuale, stracciare gli accordi sindacali*». La crisi economica ripropone inoltre l'urgenza di chiarire il ruolo dei settori terziari che «*non potranno mai essere alternativi alla produzione diretta di merci e reddito*».

Impegno Cgil: fare aumentare le pensioni, portandole all'80 per dell'ultimo stipendio, e estendere ese la trimestralità della contingenza.

La Cgil ha colto l'occasione per eenire i propri delegati. Ognuno ha ricevuto una scheda da restituire compilata alla segreteria. Risulta che l'85 per cento uomini. Metà di sono in possesso di licenza media, il 31 per cento di diploma, il 13 di quinta elementare e il di laurea. Il 74 per cento dei sindacalisti un'età che varia tra i 26 e i 45 anni, con una punta massima (36 cento) compresa tra i 31 e 35 anni. Ma il 21 per cento ha un'età superiore ai 45 anni.

Le loro colleghe (il 15 cento del totale) sono in media leggermente più istruite e assai più giovani: il cento ha un'età tra i 26 e i 30 anni, il 27 tra i 31 e i 35. Ma sia tra gli uomini che tra le donne i funzionari rappresentano maggioranza, 56 per cento, rispetto ai delegati aziendali, 44 per cento.

c. nov.

temperatura di ieri

massima	+ 28,5
minima	+ 17,0
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 76%; 6 millimetri di pioggia, cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,1; minima +16,6; media +21,3. Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,52; tramonta 21,15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27,2; +15,5.

dolci d'estate rovinate dalla fastidiosa delle «nemiche»

La città assediata dalle zanzare (perché fame e così fameliche?)

In pericolo cene all'aperto, serene conversazioni fra amici, il piacere uno spettacolo per l'assalto dei voracissimi - Troppa umidità - Quali

Sono l'unico vero problema delle tiepide, dolci serate estive che si smerebbe trascorrere nella tranquillità di parchi e giardini: le zanzare. Minuscole, insidiose, voraci, scelgono la «preda» con, ronzano minacciose, colpiscono rapidissime e fuggono lasciando la vittima a contemplare la piccola zona di pelle che assume varie sfumature di rosso. Invero gli insopportabili insetti non infierischono per pura malvagità: il sangue umano è il nutrimento della zanzara femmina usato per la deposizione delle uova; il maschio è vegetariano. Di per sé la puntura non sarebbe neppure un dramma, è la saliva emessa dall'insetto a rendere la coagulazione del sangue e a indurre pruriti e gonfiori.

Quest'anno la città è stretta d'assedio: voracissime zanzare stanno martoriando il folto pubblico degli spettacoli estivi nei parchi, punzecchiando chiunque si attardi a bere una bibita seduto al bar, assalgono i malcapitati che scelgono distensive cenette a lume di candela in terrazzi e giardini.

Sono tante, aggressive e moleste. Gli esperti sostengono che l'invasione può essere sia un fatto naturale (in alcune annate in campo animale vi sono esplosioni «demografiche») sia la conseguenza della notevole umidità che sta caratterizzando questa estate. Per vivere e prolificare, infatti, gli insetti hanno bisogno di acqua, ne basta pochissima, una piccola pozza, una fontanella, un minuscolo ruscello. Non a caso le vittime predilette degli sciami voraci sono gli inquilini degli stabili vicini al Po, vero e proprio serbatoio di coltura.

Che fare a puntura avvenuta? Evitare di infierire sulla ferita il dubbio indispensabile. Talvolta però la zona colpita gonfia, prude, brucia. «*In rarissimi casi la lesione è grave* — spiega il dott. Duccio Benedetto, dermatologo — *ma è sempre fastidiosa. Spesso, soprattutto nei bimbi, il gonfiore è molto accentuato; è essenziale evitare di utilizzare pomate antistaminiche che, oltre a essere inutili, possono risultare di rendere la persona soggetta a sensibilizzazione. Si consiglia l'impiego di creme cortisoniche associandole, nei casi più gravi, ad antibiotici locali, non per bocca. Se proprio il lenitore è molto grave e duratura si può impiegare il cortisone per uso orale*». In ogni il modico consiglia di non allarmarsi: in genere nel giro di 3-4 giorni tutto passa.

Qualcosa da per impedire di essere divorati vivi comunque c'è: cospargersi la pelle con sostanze repellenti è sempre un buon metodo che preserva dalle punture per 8-10 ore. Anche l'utilizzo di fornelletti, pastiglie, zampironi, candele anti-zanzare può rendere possibile il trascorrere alcune ore in terrazza senza dover resistere all'assedio, rovinandosi irreparabilmente la conversazione, e la serata.

Molti, sebendo gambe gonfie, si chiedono se sia possibile «sterminare» l'insistente nemico volta per tutte. Immettere derivati Ddt e di altri insetticidi è possibile per pozze d'acqua e dimensioni limitate, ma cospargere una grande città con quei rodotti potrebbe avere gravi conseguenze per la popolazione. D'altronde pare che la zanzara, animale come noto tenacissimo, abbia sviluppato delle difese «anti-insetticida» e che grado di volare serena e tranquilla in una piccola nube che anziché ucciderla la lascia del tutto indifferente.

L'unico tentativo di prevenzione degli sciami è il prosciugamento particolari piccole pozze d'acqua stagnante, sapendo però che eliminare del tutto la zanzara è quasi impossibile. Gli esperti suggeriscono di riempire fontane, laghetti e stagni di pesciolini chiamati «bandusle» voracissimi, ma soltanto delle larve non dell'insetto adulto.

m. cà.

Il fucile da «sub» illegale sui monti

«Se mi metto in viaggio per il mare con il fucile da sub in auto e i carabinieri o la polizia mi fermano, corro il rischio d'essere arrestato come detentore di un'arma non denunciata?».

Il lettore che ieri ha telefonato a «La Stampa» a nome d'un gruppo d'appassionati pescatori subacquei in crisi, ha candidamente confessato di non saper dovvero «che pesci pigliare» dopo aver interpellato armieri ed amici poliziotti ed aver ottenuto risposte contrastanti: «Alcuni dicono che dovrei chiedere un permesso speciale, altri che problemi. Ma nessuno ha darmi un'assicurazione precisa in questo o quel senso».

A dirimere la questione, gli uffici amministrativi della Questura: «Il fucile da sub non è considerato dal codice un'arma ed è assimilato agli strumenti che, pur potendo occasionalmente servire all'offesa, hanno una specifica e diversa destinazione».

Come dire: nessuno arresterebbe un sarto perché, per ragioni di lavoro, ha in auto un paio di forbici o un macellaio che, trovato in possesso di coltelli della misura proibita, possa provare che li porta ad arrotare. Mentre potrebbe essere incarcerato anche chi, senza giustificarsi se ne giri per la città con badile, una pala, una zappa o un chiodo superiore ai 6 centimetri. «Chiaro — aggiungono in questura — che se un tale viene fermato fucile da sub in piena campagna o in montagna la faccenda assume un'altra dimensione».

Rimane comunque un problema aperto. A sollevarlo alcuni armaioli i quali commentano: «I fucili da sub sono, spesso, ad aria compressa esattamente come certe carabine di cui è vietata la vendita libera. Non è un?».

re. ri.

... partito dall'immagine logora

Il dibattito sulla crisi della dc, sul «*malessere che sta attraversando il partito*», si allarga: con di posizione diverse, sempre però nell'intento di rilanciare una forza politica che in Piemonte ha ancora la maggioranza relativa e che in città rimane il più consistente gruppo di opposizione.

In tal senso, due consiglieri municipali, Alberton e Ciaiotti, hanno diffuso fra i dc torinesi una lettera aperta agli iscritti e al segretario nazionale Piccoli che ha già ottenuto numerose adesioni.

Dopo un'analisi dei presunti motivi per cui il loro partito risulta appannato, con «*un'immagine ormai logora, legata a vecchi schemi di potere*», Ciaiotti e Alberton propongono alcune soluzioni per rilanciarla, per dare respiro ad una dc che deve riprendere «la sua *naturale iniziativa politica* e la *capacità di caratterizzarsi come partito che rappresenta tutti i ceti e le forze vive ed emergenti*».

I due consiglieri accusano inoltre la direzione nazionale per le sue ambiguità: esempio sulla vicenda della loggia massonica «P2», dove poteva essere trovata soluzione «più ed inconcludente». Chiedono quindi «*alla vecchia e troppo discussa dirigenza nazionale*» di ritirarsi, suggeriscono al *leader* sciogliere correnti e giungere ad un congresso straordinario in grado di promuovere il rinnovamento e di approfondire una linea politica, tuttavia, oggi, «*non ha alternative*».

In sede locale i due amministratori si affiancano a chi ha già proposto un'assemblea generale degli iscritti.

IL MEGLIO DI TUTTO

TUTTOCUCINE

S. ... VIA M. ...

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI

Salotti barocchi	1.250.000	
Letti ottone garantiti	450.000	320.000
Soggiorni classici completi	1.780.000	
Soggiorni moderni completi	955.000	580.000
Camere letto moderne con girotetto	1.650.000	1.050.000
Armadioni	950.000	
Camera letto tradizionale in noce	1.980.000	1.580.000
Salotto matrim. stoffa	650.000	420.000
Salotto «Montagna» matrim pino o noce	1.200.000	650.000
Divani letto	220.000	120.000
Camera ragazzo armadio, letto, comodino	420.000	280.000
Poltrone letto	220.000	150.000
Mobili letto	85.000	
Materassi molle	38.000	20.000
Materassi ortopedici	110.000	75.000
Armadi noce	350.000	250.000

CUCINE , VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI SCONTO SINO

VENDITA SINO A 36 MESI
(portare misure degli ambienti)

(Comunicazione effettuata secondo la legge 60 19-3-80)

GALVANI VIA

echi di cronaca

LAUREA

A Mimma Penna Duca congratulazioni vivissime per l'eccellente 110 e lode conferitole dal professor Klein per la discussione sul pensiero di Erasmo da Rotterdam. Gli amici della Prima Willamovska.

Dentista specialista

aperto anche sabato, domenica e festivi orario continuato. Ripetizioni protesi Via Cibrario 47, tel. 760.517.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica

Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.288

Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Soccorso dentistico

notturno e festivo in c. V. Emanuele 69, Orario: feriali 20,30 sino a dal mattino, festivi orario continuato. Tel. 54.24 00.

Volete sposarvi?

Parliamo insieme la vostra soluzione con otre ottocento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/322.580.

Impianti voce

Bassi, Massetto, Lesa, Caboloro, Lombardi, Ristagno, Bruno, Impianti Presso Industriali. Magazzino Mondolo, Bra (Cn) p.zza Spedaletto. Tel. 0172/411.934.

VIA ...

LE BOUTIQUE VIA PIAZZA ... TORINO

...portoux
I Blues - Guy Laroche
Ted Lapidus

Sconti sino al 50%

L. FRANCHINI BOUTIQUE

*Di comunicazione 6-7-'81

GOETHE-INSTITUT
piazza San Carlo 206
Tel. 543.830 - 598.126

CORSI INTENSIVI DI TEDESCO
dal 1° settembre al 9 ottobre:
1° anno: da lun. a ven. 9-12,15
2° anno: da lun. a ven. 15-18,15
Quota di iscrizione: L. 210.000
Iscrizioni: fino al 26/7

Tappezzare con amore
carta e stoffe
Paglia - jute - murali - carte viniliche carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus 2
44.26.57

Non è legno...
È meglio!
CITER

CNA
Artigianato di Torino e
AVVISO
Entro il 25 e 31 luglio i lavoratori autonomi devono effettuare i primi due versamenti per contribuzione mutualistica e pensionistica (INPS) - secondo nuove leggi.
Presso i nostri uffici abbiamo creato uno speciale servizio di
(calcoli, controlli,
Per tutti gli adempimenti può rivolgersi qui.
di dichiarazione redditi 1980.
La struttura della CNA di Torino
1 SEDE CENTRALE Via Maria Vittoria, 19 tel. 836.79.21 (5 linee r.a. aut.)
2 TORINO NORD Via Parella, 2 (ang. c.so Vigevano) tel. 26.07.75
3 TORINO SUD Piazza Fabio Filzi, 2 tel. 69.51.58/67.66.34
4 TORINO OVEST Via Cavagliata, 7 tel. 26.33.21
5 TORINO SUD-OVEST C.so Orbassano, 265 tel. 268.66.31
6 TORINO BARC. CASTANIA Piazza Marmo, 18 tel. 736.00.33
7 RIVOLI Via Cons. S. Sebastiano, 12 tel. (0122) 22.08
8 CHIERI Via Cesare Battisti, 39 tel. 947.14.53
9 CHIVASSO Via Galileo della Libertà, 41 tel. 910.22.53
10 COLLEGNO Via Martiri, 22 tel. 78.71.21/780.462.86
11 SETTIMO Via Brunelleschi, 2 tel. 800.10.89
12 CIRIÈ Via Garibaldi, 15 tel. 920.40.41
13 PINEROLO Via Virginio, 48 tel. (0121) 22.913/74.886
14 IVREA Via San Giovanni Bosco, 8 tel. (0125) 48.308
15 CUORGNÈ Via Michelangelo s/n Unicef tel. (0124) 66.67.45
16 ORBASSANO Via Rivoli, 28 (ang. via Pinerolo) tel. 901.36.71
17 CARMAGNOLA Piazza Carlo Alberto, 47 tel. 969.02.56
18 RIVOLI C.so Susa, 158 tel. 953.19.84

SIST
Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso di
Segretaria d'ufficio
riconosciuto con prova d'stto regionale.
SIST - Via Po 2 - Torino - 839.72.19

agrigabetti
Servizi integrati per l'agricoltura
- Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540
- Consulente agrario specializzato. Piani ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole medie e grandi dimensioni
- Amministrazione ed alla gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per la vendita mediante quote in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione di terreni ed aziende agricole.
- Acquisti diretti.
L'Agrigabetti si avvale per tutti i suoi servizi di professionisti iscritti agli Albi.
gruppo gabetti

Saper spendere

Crisantemi in casa

Coltivarli nei vasi non è difficile, i fiori non saranno stupendi, ma costano pochi soldi

«Dopo un mese dal trapianto affiorerà il rivasso in 16 cm di diametro. Sono opportune concimazioni con concime complesso che contenga i tre principali elementi fertilizzanti, azoto, fosforo, potassio; si continuerà con questo concime fino a metà settembre, quindi lo si sostituirà con un concime soltanto potassico che migliora le caratteristiche del fiore prodotto. In ottobre, non si deve scordare la "disbocciolatura", cioè la rimozione dei boccioli floreali laterali per favorire l'ingrossamento del fiore principale».

E se comparissero i famigerati «pidocchi»? O peggio ancora i «ragni rossi»? «Ricorrere subito all'uso di insetticidi e acaricidi adatti in vendita presso i rivenditori di antiparassitari».

Conclude la dott. Accati: «Se qualcuno volesse una fioritura delle piante di crisantemo anticipata a settembre, può ottenerla: a metà agosto circa dovrà coprire le piante con un telo di plastica nero, dalle 18 della sera alle 8 del mattino successivo. In questo modo le piante smetteranno più precocemente i boccioli floreali, perché il prolungarsi a una specie cosiddetta "brevidiurna", che fiorisce cioè quando le ore giornaliere di luce sono inferiori a Accorciando, pur artificialmente, le giornate, i crisantemi crederanno che l'autunno sia ormai arrivato e sia giunto il momento di fiorire.

Giovanni, «*scappio un po' all'antica,* è passione del giardino e *un letto di adatto*» scrive un breve messaggio: «*Che consiglio darebbe lei a vostra esperta a chi vuol fare un coloratissimo giardino d'estate?*».

★★ Ma se lo volevo fare per «questa» lei crede arrivato un po' in ritardo sui tempi di colturali e non se (ed è comprensibile per un dilettante di giardinaggio) oppure si ora all'opera per l'estate 1982.

«In questo periodo — precisa la dott. Accati — sono già state messe a dimora begonie, petunie, tagetes, salvie, zinnie, piante annuali dai vivaci colori. Richiedono poche poi, consigliabili in un giardino. le bulbose a fioritura estiva ricordiamo la dalia, l'iris e il giglio, sia dalla s'adatta bene a lui'i terreni e preferisce l'ambiente soleggiato; l'iris, nelle sue nuove varietà colorate, si adatta a qualsiasi terreno e non ha particolari esigenze d'acqua (si mette a dimora in autunno per vederla fiorire nell'estate successiva), il giglio va bene in terra.

Qualche altro fiore dell'estate? «La Gaillardia, dai grandi capolini che formano macchie di colore; le rudbeckie, una macchia viva da luglio ad ottobre; gli helenium; la coreopsis grandiflora, il doronicum orientale. Oppure, in terreni non ricchi di calcare, la ciarsuole orientale; messa a dimora negli angoli meno assolati del giardino produce cespugli colorati, di grande soddisfazione all'occhio».

★ Ancora un liquore alla menta di Gina di Alba: mezzo litro di alcol a 95 gradi; sei semi d'anice, foglioline fresche di menta, 650 gr. di zucchero. Mettere tutto, fuorché lo zucchero, in un bottiglione, tappare e lasciare al fresco scuotendolo ogni giorno. Dopo otto giorni far bollire per due minuti lo zucchero mezzo litro di acqua, lasciar raffreddare, unirvi passando al colino il contenuto del bottiglione. Mescolare, filtrare carta adatta e imbottigliare. E' pronto

★ Non abbiamo più avuto notizie di Michela, esperta artigiana di oggetti di pelle in genere. Perché non risponde al nostro appello,

Simonetta

Salone
LA STAMPA
Libreria Cartoleria Articoli Fotografici e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 511.364
Vendita pubblicazioni d'arte - e legislative
GAZZETTA UFFICIALE
REPUBBLICA

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C. G. Cesare 19, tel. 280 636 procederà all'incanto:

Giovedì 16-7-81 alle ore 9 in Torino C. P. Ostiense, 64 - proc. 6288/80 c/ Dina Bank di Fondi Angelo — autoappianca ATA/65 — e libera offerta. Alle ore 10 in Torino Str. Settimo, 188 proc. 307/81 c/Paiella. Donato corso sottoportato e quattro colonne, alto pure sottoportato senza colonne partita n. 4 25 cadauno.
Alle ore 15 in Torino C so G. Cesare, 19 proc. 2647/81 auto Renault Alpine R5 TO/T87342 L. 3.000.000.
Proc. 2643/81 auto Renault R 12TL TO/L26643 L. 600.000.
Proc. 2534/81 auto Bunbeam Talbot TI TO/V63630 L. 8.000.000.
Proc. 3443/81 auto trentaonti Mini Bar Terranova TO/T87178 L. 5.000.000.
Venerdì 17-7-81 alle ore 10 in Torino C. G. Cesare, 19 proc. 1927/81 c/ SpA Corsetti - blocco e sfera portasfere lig. 300.
Proc. 6838/80 c/ Leone M. Rita - 16 gonne, 11 pantaloni, 8 guaiacche.

ATTENZIONE
I NEGOZI
SUPERMEC DEL MOBILE
sono aperti anche
il LUNEDI pomeriggio
TORINO-C.so Potenza,166-Via Lanino,9
RIVOLI-Str. Avigliana, Km.17 (POSTA)

monique

La Regione promette di intervenire per fermarli

A Leinì 131 espropri per la «superstrada»

Consiglio «aperto», l'altra sera, [redacted] Caselle per discutere del problema - [redacted] tracciato deve essere esaminato [redacted] i contadini»

Per la «superstrada» Torino-Rivarolo si torna indietro di un anno. L'altro ieri mattina, in spregio alle prese di posizione di consigli comunali, petizioni, assemblee, proteste di cittadini accavallatesi nell'arco di un anno, si è iniziata la notifica dei decreti di esproprio a 131 contadini [redacted] Leinì sul cui terreno il progetto dell'Anas prevede passi il tracciato della nuova arteria.

[redacted] una brutta storia in cui è difficile capire [redacted] che parte stanno i buoni e i cattivi per il groviglio di interessi che un tale problema comporta. C'è un po' di tutto: [redacted] desiderio e le pressioni dei Comuni dell'Alto Canavese che la strada si faccia affinché vengano migliorati i collegamenti con le valli; le resistenze di quelli del Basso Canavese, soprattutto Caselle e Leinì, che vedranno fertili terreni agricoli compromessi dal manto stradale: senza contare le promesse elettorali e gli interessi incrinati dalla superstrada che storncerebbe una parte notevole di traffico dalla statale 460 e dalle attività commerciali che su [redacted] si affacciano.

Ora comunque il problema è in mano ai Comuni di Leinì e Caselle e quest'ultimo, l'altra sera, nell'auditorium di via Bona, ha voluto discuterne con i cittadini in un consiglio comunale «aperto». Sono intervenute oltre cento persone, soprattutto contadini di Leinì «inferociti» dai decreti [redacted] esproprio.

Era presente anche l'assessore regionale ai trasporti, Cerutti, che ha atteso quasi tre ore prima [redacted] esprimere la posizione della Regione sul «problema superstrada» ad una assemblea compatta tanto nella protesta quanto nell'accettare le sue parole.

Tutti, dalla dc al pci, si sono trovati d'accordo nell'affermare che la strada è necessaria ma, prima [redacted] realizzarla, occorre che l'Anas senta le esigenze di chi verrà «toccato» dall'asfalto e rediga, di conseguenza, il progetto. Cosa non ancora avvenuta perché le proposte fatte [redacted] Comune [redacted] Caselle [redacted] anno fa (visti i terreni colpiti dalle recenti notifiche di esproprio) non sono state nemmeno prese [redacted] considerazione.

«Ma allora voi non contate nulla?» si [redacted] chiesti [redacted] amministratori casellesi. «La strada [redacted] deve fare — ha detto Cerutti —. Voi non la volete così? Bene, non basta dire no, occorre presentare alternative. Vi assicuro l'appoggio della Regione affinché tutto venga sospeso [redacted] qualche mese ma nel frattempo voi dovrete presentare insieme, Caselle e Leinì, un progetto che tenga conto delle vostre esigenze e su cui si possa discutere».

Una proposta che [redacted] diventata ordine [redacted] giorno (approvato all'unanimità) ma a [redacted] nessuno ha pensato di controbattere per chiedere che fine avesse fatto il progetto alternativo presentato [redacted] Caselle un [redacted] fa. Da rilevare nel mare di parole profuse da tutti gli esponenti di partito, che i contadini hanno applaudito [redacted] due interventi, entrambi, a modo loro, critici dell'operato dei politici. In particolare quello di Roberto Ruoredda, [redacted] anni, perito agrario, che ha abbandonato la terra [redacted] padre per l'impossibilità di continuare redditiziamente l'attività e che ha ammonito, quasi con commozione, che andando avanti di questo passo [redacted] rischia la cassa integrazione anche nell'agricoltura continuamente minacciata dall'avanzare della città, buon ultima [redacted] superstrada e tutti i terreni agricoli che si «mangerà».

In conclusione, la Regione si è impegnata a far bloccare i decreti di esproprio fino al 30 ottobre e nel frattempo una commissione mista di rappresentanti di Caselle e Leinì studierà una proposta alternativa al progetto.

Beppe Minello

Aveva la sua base su [redacted] vecchia «500»

[redacted] «semilibertà» [redacted] eroina

Trascorsa la notte in carcere, raggiungeva i «punti» di vendita - Arrestato dalla polizia

«Semilibero, dopo aver passato la notte in carcere, faceva una rapida puntata nella pensioncina di Porta Palazzo dove aveva trovato domicilio e poi passava il resto della sua giornata nella nostra zona, a vendere droga». A queste conclusioni sono giunti [redacted] agenti del commissariato Barriera di Milano che l'altra sera hanno arrestato Giovanni Raimondi, 21 anni; gli sono stati trovati quasi 100 grammi [redacted] eroina, per metà già confezionata e pronta per lo smercio.

La sua «base» era una vecchia «500» parcheggiata in corso Palermo angolo via Malone. Da qualche tempo erano giunte in commissariato segnalazioni sul traffico di stupefacenti. L'altra sera i poliziotti sono riusciti a individuare il Raimondo. Avrebbero voluto [redacted], per prenderlo mentre cercava di vendere la «roba».

Ma il giovane, giunto su un'altra auto, accortosi forse della presenza degli agenti, dopo [redacted] chiacchierato con alcuni ra[redacted], stava per an[redacted] via. I poliziotti [redacted] stati costretti [redacted] intervenire: nella vecchia «500» c'era [redacted] quantità tale di droga da far scattare l'arresto per detenzione [redacted] sostanze stupefacenti.

Due pci [redacted] giunta del Comprensorio

La giunta del Comprensorio [redacted] Torino non comprende tre comunisti, come avevamo pubblicato il [redacted] giugno, ma due comunisti ed un indipendente di sinistra. A quest'ultimo schieramento infatti appartiene Luigi Grosso, consigliere comunale [redacted] Moncalieri, erroneamente scambiato con Carlo Federico Grosso, consigliere comunale di Torino, pure indipendente, ma inserito nel gruppo del pci.

«Nove milioni per nove ore»

Una lunga serie di precisazioni sulla «denuncia» del consigliere dc Alberton, [redacted] quale durante una commissione consiliare del Comune aveva affermato che all'Istituto professionale «Pastore» (stando ad una lettera del suo direttore), un docente avrebbe percepito un compenso di 9 milioni per 9 ore di lezione.

Fra gli amministratori «posti sotto accusa» c'era l'ex [redacted] assessore regionale Fiorini, Egli, non riconfermato nell'incarico, tuttavia [redacted] che alla lettera del direttore del centro professionale «Pastore» fu risposto, su sua richiesta, dal presidente [redacted] Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, in data 18 febbraio 1980.

In secondo luogo [redacted] che il tecnico, oggetto [redacted] «accuse», faceva parte di una *«équipe incaricata di realizzare attività di ricerca e progettazione didattica, in collaborazione con il Csr ed il Politecnico [redacted] Torino e di aver cura dei laboratori del centro di informatica, dotati di attrezzature sofisticate».*

Conclude Fiorini: *«Queste attività e l'attività marginale di insegnante impegnavano i componenti dell'équipe per 37,5 ore la settimana. Lo stipendio era pertanto commisurato a queste prestazioni».*

Il gen. Morelli a Moncalieri

Il generale Vincenzo Morelli, comandante della prima Brigata dei carabinieri, ha visitato ieri la Compagnia di Moncalieri, esprimendo [redacted] suo apprezzamento al personale del reparto. Erano presenti i comandanti delle dieci stazioni [redacted] fanno capo alla Compagnia. Il generale ha impartito direttive per *«l'impostazione di una più incisiva e remunerativa attività [redacted] repressione e prevenzione [redacted] crimine».*

Portavano via i fili di [redacted] delle linee elettriche

[redacted] poligono [redacted]

Da qualche tempo nel poligono del Centro esperienze artiglieria di Ciriè venivano rubati fili di rame [redacted] linee elettriche o telefoniche, e i sorveglianti stavano allerta. [redacted] pomeriggio di venerdì hanno scoperto tre persone, giunte su un furgoncino, che cercavano di tagliare dei fili in aperta campagna, sul poligono. [redacted] presso di San Francesco al Campo, [redacted] state arrestate.

[redacted] essi [redacted] Artale, 49 anni, Torino, via [redacted] 49; gli altri sono due fratelli di 17 e 14 anni, abitanti nella stessa via, che sono stati inviati al carcere minorile.

Cataldo Artale. [redacted]

★ La polizia durante una serie di indagini per un presunto traffico di droga ha no[redacted] al casello di S. Michele dell'autostrada Torino-Piacenza un'auto i cui occupanti si sono poi recati in un bar dove li ha raggiunti un'alessandrina. Tutti sono stati fermati per accertamenti, perquisiti e i due uomini sono stati trovati in possesso di armi [redacted] sono stati arrestati.

Sono Salvatore Raineri, 35 anni e Giovanni Ariotta di 31, abitanti a Torino in via S. Donato 29 e [redacted] 67, coinvolti nel sequestro Navone di Torino; accusati [redacted] ricettazione, porto e detenzione abusiva d'armi, già sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti e incriminati (il processo è fissato per il 21 luglio). Avevano una pistola Astra cal. 38 e una Lebel col numero di matricola cancellato, oltre a munizioni e il Ranieri anche circa 5 milioni.

La polizia controlla l'uso degli alloggi dopo gli sfratti

Dopo che il Comune aveva iniziato, tramite i vigili urbani, una serie di accertamenti sulla destinazione degli alloggi degli sfrattati per appurare se, realmente, i proprietari avessero rispettato [redacted] legge che impone loro di abitarli, la Prefettura ha incaricato anche la polizia di proseguire [redacted] queste indagini.

[redacted] alcuni giorni squadre speciali istituite presso i commissariati, controllano, nelle rispettive zone, se è stato rispettato l'art. 31 della legge sull'equo canone dove si prescrive che entro [redacted] mesi dallo sfratto il padrone di casa, [redacted] ha ottenuto la sentenza «per necessità», deve o occupare il proprio appartamento lasciato libero o incominciare lavori di ristrutturazione.

Qualora [redacted] avvenga [redacted] l'immobile risulti affittato a terze persone, il precedente inquilino può rivolgersi alla magistratura che ordinerà, ove possibile, il suo reingresso nell'alloggio o obbligherà il proprietario a risarcirlo in modo congruo con [redacted] versamento [redacted] corrispondente a 12-48 mensilità del canone.

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,30 Barbagianni e pavoncelli; 15 Il bingo; 17 La bustarella; 20 Don Chuck; 20,30 «Ponte dei sospiri»; 22 Fantastico; 23 «I mercenari muoiono all'alba».

CANALE [redacted] TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — 12 [redacted] perclassifica show; 13,30 Boys [redacted] girls [redacted] 14 Tennis; 15 Love boat; «Storia [redacted] campagna in alto mare»; 18 «Make lo squalo della morte» con Richard Jaeckel e Jenifer Bishop; 19 L'isola misteriosa del capitano Nemo; [redacted] Dallas. «La sorella di Sue Ellen»; 20,30 Hawaj squadra cinque zero; 21,30 «La felicità non si compra» con Gordon Mac Rae e Dan [redacted]; 23,45 «Scipione detto anche l'africano» [redacted] Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman.

QUARTA RETE (23-28-31-49 Uhf) — 14,45 e 19,30 Casper e gli angeli; 15,30 Buford files; 16 «Furia nera» con Erna Shurer; 18 Mirage; 20 «Uno di più all'inferno»; 21,30 «L'onorata società: uccidere è cosa nostra»; 23,15 «Free free del taberin»; 0,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 Campionato di calcio argentino; 12 Viaggiando con Tsl; [redacted] «L'ultimo [redacted] scenario»; 13 Charlie's angels; 16,15 e 22,30 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 18,10 e 18,45 telefilm; 20,30 «La costa dei barbari» con R. Todd; 23,40 «Il nostro uomo a Marrakesch» con Senta Berger; 1,30 «Il corpo» con Zeudy Araya e [redacted] Salerno.

STUDIO NORD (28-30-42-51-56 Uhf) — 12-14-18,30-21 Birdman; 12,30 «Sterminio sul grande sentiero»; 16 Pop rock and soul; 19 «Il rischio [redacted] vivere il rischio di morire»; 21,40 «Uccidete l'agente 777»; 23 «Sollazzevoli storie».

RTA (31-35-63 Uhf) — 17 Superclassifica show; 18,30 «Per favore non toccate le vecchiette»; 21 Lucy; 21,30 «La bambola di pezza»; 22 «Swati».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-56-66 Uhf) — 9 «La sfinge sorride prima di morire, stop, Londra»; 10,30 «Il sole splende alto»; 12,30 Vangelo festivo; 13,35 e 18 Supercar; 13,50 e 14 I ragazzi della porta accanto; 14,20 e 15 Quella strana ragazza; 15,30 Vinovo corre; 19,15 [redacted] suonare, concerto con Paolo Conte; 20,30 «Tre simpatiche carogne»; 22 Caffè concerto; 22,30 Tam mix; 23,30 «Un amore targato Ferri»; 1 Taxi; 1,30 «Lattemarina»; 3 «Un amore oggi»; 4,30 «I basilischi»; 6 «I ragazzi del juke box».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — 19 «Fratelli d'Italia»; 20,30 A l'ombra de mia ciociae; 21 «Gli invasori»; 22,30 Nostalgia di Sicilia; 23 Motori no stop; [redacted] re di Roma».

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 18 Don Chuck; 18,30 Superclassifica show; 19,15 Richard Diamond detective; 19,45 Sport: il sollevamento pesi; 20 Mondiale rally [redacted] 20,40 [redacted] Regione; 21 «Il leone di San Marco» con Gordon Scott; 22,30 «Amanti del deserto» con Ricardo Montalban e [redacted] Cervi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Pbi operazione Pakistan»; 11,30 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 14 «Nessuna pietà accidente»; 15,30 «Il mostro di Magendorf»; 19,30 Questa sera con; 21 «L'avventuriero dei Mie mondi»; 22,30 «Un omicidio perfetto a termine di legge» con P. Leroy; 24 «Quel movimento che mi piace tanto» con C. Giuffrè e Martine Brochard.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 12 e 20 Medical center; 13 Calcio brasiliano; 14 Police Surgeon; 14,30 La città domanda, il sindaco risponde; 19,30 Settimana in Piemonte; 21 «L'errore del castello di Nortenberga»; 22,40 Calcio tedesco; 23,40 «Formula uno inferno del grand prix».

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris day show; 13,30 telefilm; [redacted] Trattoria dei ricordi; 15,30 «Le eroiche canaglie»; 17 Gli anni del night; 18 «Cinque dollari per Ringo»; 19,30 e 1,30 Gazzettino; 20,30 Commedia; 21 «Le monache di Sant'Arcangelo»; 22 Il barone; 24 film; 1,60 «Le orca».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 1 (36-41-25 Uhf) — 10 e 18 Quella casa nella prateria; 11-19 e 22,10 Supertrain; 11 Pugilato; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Il trionfo di Michele Strogoff» con Curd Jurgens e Capucine; 19 Sherlock Holmes; 20,30 «La valle delle mille colline» con Belinda Lee e Michael Craig; 23 «La mandarina» con Annie Girardot e P. Noiret; 0,30 Ironside.

TELE RADIO CITY (63-67-64 Uhf) — 10,30 Domenica insieme; 12,45 «Colpo grosso al jumbo jet»; 14,30 L'uomo e la città; 15,30 «Una pistola per cento bare»; 17,30 Superclassifica show; 18,30 Pulmino; 19,30 Lucy e gli altri; 20,30 «Tecnica di una spia»; 22 «Elena si ma di Troia»; 0,30 «Un amore così fragile così violento».

[redacted] pretori

Il pretore di Rivarolo, Pietro Fornace, si è visto respingere [redacted] Tar (Tribunale [redacted] amministrativo regionale) il ricorso presentato contro il ministero di Grazia e Giustizia e il Comune di Rivarolo perché gli venisse riconosciuto il doppio lavoro di magistrato e di direttore del carcere mandamentale; con i conseguenti benefici economici che ne dovrebbero derivare.

Il magistrato sosteneva infatti che secondo l'art. 36 della Costituzione italiana aveva diritto a ricevere un compenso *«proporzionato alla qualità e alla quantità del lavoro svolto».* Una situazione, la sua, che vale per 350 pretori e procuratori nel territorio nazionale, [redacted] alcuni casi limite di grosse carceri affidate [redacted] un magistrato che da tale onere non percepisce una lira di più rispetto al normale stipendio.

In Piemonte, oltre al pretore di Rivarolo, sono numerosi i magistrati-direttori del carcere, [redacted] Canavese un [redacted] analogo [redacted] può riscontrare a Ciriè. Non si conoscono [redacted] le motivazioni che hanno indotto [redacted] Tar a respingere il ricorso: la sentenza verrà depositata tra qualche giorno.

e in esecuzione di un ordine di cattura per diserzione continuata, i carabinieri di Lanzo hanno arrestato Albino Aseglio Giannini, 19 anni, Balangero, via Bettole 128.

Le voci della città

Teatro Gobetti — Oggi alle 21 si esibisce il coro Vus dell'Università-Carlo IV di Praga, in Italia per una tournée. Il programma comprende musiche polifoniche e di cappella dal Rinascimento ai giorni nostri. L'ingresso è gratuito.

Rotary Club — Domani riunioni del Club Torino sud (ore 20.15 Jolly Ambasciatori), Torino sud est (ore 20 circolo Armal), Torino 45° parallelo (ore 20 Principi di Piemonte).

Centro Sturzo — Domani, ore 18, via Mazzini 1, l'on. Costamagna parlerà su *«Speranza di rinnovare la dc?».*

Ferrovie — Dalle ore 24 di stasera e per circa 20 giorni tutti i treni della linea Trofarello-Chieri saranno sostituiti con autoservizio.

San Paolo — Domani, ore 21, via Osasco 50, assemblea su *«Bozza di regolamento per istituti comunali per anziani e progetto di modifiche o integrazioni al regolamento igienico-edilizio».*

Vanchiglia — Domani, ore 21, via Montgrando 50, consiglio su attività educative scolastiche estive e varie.

Farmacie

Dalle 9 alle 19,30: C. Peschiera 164/C, v. Passo Buole 160; v. Giachino 53; c. G. Agnelli 60, v. Nizza 46; c. Svizzera 42; c. Grosseto 214; c. S. Maurizio 35, v. Bologna 93, galleria Umberto I 34; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 82; c. Moncalieri 257, c. Sempione 112; c. Vittorio Emanuele 76, v. Bardonecchia 114; c. Filippo Turati 74; c. Sebastopoli 300.

Le farmacie di c. Svizzera 42 e di c. Sempione 112 prestano anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 12): v. Tunisi 139 (670.602). *Elettrauto:* c. Marche 4 (711 811). *Servizio Fiat* (9-12.30, 14.30-19) v. Stradella 144 (290 123); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1986). *Lancia* (8,30-12,30, 14,30-18,30) v. Tirreno 19 (608.330). *Alfa Romeo* (dalle 8 alle [redacted] v. [redacted] 210/2 (363.101).

Racket a Nichelino

Attentato l'altra notte contro un negozio di tappezzeria e colori a Nichelino in via Cimarosa 17. Ignoti hanno versato del liquido infiammabile attraverso la porta d'ingresso appiccandovi il fuoco. L'intervento dei vigili del fuoco ha potuto limitare i danni alla sola porta e a qualche infisso. La proprietaria, Osvalda Fiore, 33 anni, ha detto ai carabinieri di non aver mai ricevuto minacce o richieste di tangenti.

Ai punti verdi

Oggi, per i «Punti verdi», alle 17, al parco La Mandria, concerto di gospels e spirituals (Amina Claudine Myers, Voice choir). Black arts show. Alle 22 a Palazzo Reale, film «La stangata» di G. Hill.

Domani arte, Sempione (Black arts show. Brenda Christine Jones, dance ensemble, danze e musiche afroamericane). Pellerina (concerto jazz dell'Art pepper quartet). Palazzo Reale (film «Hellzapoppin» di H. C. Potter).

VILLAGGIO P.[redacted] OTTIOLU
(35 KM DA AEROPORTO «COSTA SMERALDA»)
Sta diventando raro e famoso, sorge sul Mare Tir[redacted] porticciolo con 400 posti-barca, [redacted] spiaggia, centro commerciale già funzionante con nursery e attrezzature sportive, consegne 1982, bilocali e trilocali in villini unifamiliari con terrazzo a mare, prezzi speciali sino 15 agosto 1981 a partire da lire 35 milioni, minimo contanti [redacted]
Telef. 011 [illegible] ore 9-13 (Studio [illegible])

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Primaria industria molitoria, affermata nel mercato per la qualità dei prodotti, cerca

[redacted]

di vendita per Vercelli e provincia e Valle d'Aosta.

E' previsto un interessante trattamento provvigionale che permette di raggiungere elevati guadagni, a fronte di un serio impegno.

Scrivere a: Pubblimen 282 - 15100 ALESSANDRIA o telefonare al 0131 76,361 - 76,215.

MARBERT
ricerca esperta
ESTETISTA DIMOSTRATRICE
con formazione professionale completa
Zona di lavoro:
Torino e Provincia
Richiede
comunicativa e spiccata attitudine alla vendita, bella presenza.
Età preferibile inferiore ai 35 anni.
Offre
ottima retribuzione più indennità di trasferta e rimborso spese.

Telefonare a Marbert Servizio Cosmetico 02/3107 - 2562/61 e inviare dettagliato curriculum manoscritto con fotografia segnalando recapito telefonico a: Hoechst Italia S.p.A. - Divisione Marbert P.le S. Türr, 5 - 20149 Milano

La Regione promette [redacted] intervenire p[redacted]r fermarli

A Leinì 131 espropri per la «superstrada»

Consiglio «aperto», l'altra sera, a Caselle per discutere del problema - [redacted] tracciato deve essere esaminato con i contadini»

Per la «superstrada» Torino-Rivarolo si torna indietro di un anno. L'altro ieri mattina, in spregio alle prese di posizione di consigli comunali, petizioni, assemblee, proteste di cittadini accavallatesi nell'arco di un anno, si è [redacted] la notifica dei decreti di esproprio a 131 contadini di Leinì sui cui terreni il progetto dell'Anas prevede passi il tracciato della nuova arteria.

E' una brutta storia in cui è difficile capire [redacted] che parte stanno i buoni e i cattivi per [redacted] groviglio di interessi che un tale problema comporta. C'è [redacted] po' di tutto: [redacted] desiderio e le pressioni [redacted] Comuni dell'Alto Canavese che la strada [redacted] faccia affinché vengano migliorati i collegamenti con [redacted] valli; [redacted] resistenze di quelli del Basso Canavese, soprattutto Caselle e Leinì, che vedranno fertili terreni agricoli compromessi dal manto stradale; senza contare [redacted] promesse elettorali e gli interessi incrinati dalla superstrada che storrnerebbe una parte notevole di traffico dalla statale 460 e dalle attività commerciali che su di essa si affacciano.

Ora comunque il problema è in mano ai Comuni [redacted] Leinì e Caselle e quest'ultimo, l'altra sera, nell'auditorium di via Bona, ha voluto discuterne con i cittadini in un consiglio comunale «aperto». Sono intervenute oltre cento persone, soprattutto contadini [redacted] Leinì «inferociti» dai decreti di esproprio.

Era presente anche l'assessore regionale ai trasporti, Cerutti, che ha atteso quasi tre ore prima di esprimere la posizione della Regione sul «problema [redacted]perstrada» ad una assemblea compatta tanto nella protesta quanto [redacted] l'accettare le sue parole.

Tutti, dalla dc al pci, si [redacted] trovati d'accordo nell'affermare che la strada è necessaria ma, prima di realizzarla, occorre che l'Anas senta [redacted] esigenze di chi verrà «toccato» dall'asfalto e rediga, di conseguenza, il progetto. Cosa non ancora avvenuta perché [redacted] proposte fatte dal Co[redacted] di Caselle [redacted] fa (visti i terreni colpiti [redacted] recenti notifiche di esproprio) non sono state nemmeno prese in considerazione.

«Ma allora noi non contia[redacted] nulla?» si sono chiesti gli amministratori caselesi. «La strada si deve fare — ha detto Cerutti — Voi non la volete così? Bene, non basta dire no, occorre presentare alternati[redacted]. Vi assicuro l'appoggio della Regione affinché tutto venga sospeso per qualche m[redacted] ma nel frattempo voi dovrete presentare insieme, Caselle e Leinì, un progetto che tenga conto delle vostre esigenze e su cui si possa discutere».

Una proposta che è diventata ordine del giorno (approvato all'unanimità) ma [redacted] cui nessuno ha pensato di controbattere per chiedere che fine avesse fatto il progetto alternativo presentato da Caselle un anno fa. Da rilevare, nel mare di parole profuse da tutti gli esponenti di partito, che i contadini hanno applau[redacted] solo due interventi, entrambi, a modo loro, critici dell'operato dei politici. In particolare quello di Roberto Ruoredda, 30 anni, perito agrario, che ha abbandonato la terra del padre per l'impossibilità di continuare redditiziamente l'attività e che ha ammonito, quasi con commozione, che andando avanti di [redacted]esto passo si rischia la cassa integrazione anche nell'agricoltura continuamente minacciata dall'avanzare della città; buon ultima la superstrada e tutti i terreni agricoli che si «mangerà».

In conclusione, la Regione si è impegnata a far bloccare i decreti [redacted] esproprio fino al 30 ottobre e nel frattempo una commissione mista di rappresentanti [redacted] Caselle e Leinì studierà una proposta alternativa al progetto.

Beppe Minello

Aveva la [redacted]ua base su una vecchia «500»

[redacted] «semilibertà» spacciava [redacted]

Trascorsa la notte in carcere, raggiungeva i «punti» [redacted] vendita - Arrestato dalla polizia

«Semilibero, dopo aver passato le notti in carcere, faceva una rapida puntata nella pensioncina di Porta Palazzo dove aveva trovato domicilio e poi passava il resto delle sue giornate [redacted] nostra zona, a vendere droga». A queste conclusioni sono giunti gli agenti del commissariato Barriera di Milano che l'altra sera hanno arrestato Giovanni Raimondi, [redacted] anni; [redacted] sono stati trovati quasi 100 grammi di eroina, per metà già confezionata e pronta per lo smercio.

La sua «base» era una vecchia «500», parcheggiata in corso Palermo angolo via Malone. Da qualche tempo erano giunte in commissariato segnalazioni sul traffico di stupefacenti. L'altra sera i poliziotti sono riusciti a individuare il Raimondo. Avrebbero voluto aspettare, per prenderlo mentre cercava [redacted] vendere la «roba».

Ma il giovane, giunto su un'altra auto, accortosi forse della presenza degli agenti, dopo [redacted] chiacchierato con alcuni ragazzi, stava per [redacted] dare via. I poliziotti sono stati costretti a intervenire; nella vecchia «500» c'era una quantità tale di droga da far scattare l'arresto per [redacted] di sostanze stupefacenti.

Due pci in giunta del Comprensorio

La giunta del Comprensorio [redacted] Torino non comprende tre comunisti, come avevamo pubblicato il 30 giugno, ma due comunisti ed un indipendente di sinistra. A quest'ultimo schieramento infatti [redacted] partiene Luigi Grosso, consigliere comunale di Moncalieri, erroneamente scambiato con Carlo Federico Grosso, consigliere comunale di Torino, pure indipendente, ma inserito nel gruppo del pci.

«Nove milioni per nove ore»

Una lunga serie di precisazioni sulla «denuncia» del consigliere dc Alberton, il quale durante [redacted] commissione consiliare del Comune aveva affermato che all'istituto professionale «Pastore» (stando ad una lettera del [redacted] direttore), un docente avrebbe percepito un compenso di 9 milioni per 9 ore di lezione.

Fra gli amministratori «posti sotto [redacted]» c'era l'ex assessore regionale Fiorini. Egli, non riconfermato nell'incarico, tuttavia ricorda che alla lettera del direttore [redacted] centro professionale «Pastore» fu risposto, su sua richiesta, [redacted] presidente [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione dell'Istituto, in data 13 febbraio 1980.

In secondo luogo chiarisce che il tecnico, oggetto delle «accuse», faceva parte di una *«équipe incaricata di realizzare attività di ricerca e progettazione didattica, in collaborazione con il Cnr ed il Politecnico di Torino e di aver cura dei laboratori del centro di informatica, dotati di attrezzature sofisticate».*

Conclude Fiorini: *«Queste attività e [redacted]altà marginale di insegnante impegnavano i componenti dell'équipe per 27,5 ore la settimana. Lo stipendio era pertanto commisurato a queste prestazioni».*

Il gen. Morelli a Moncalieri

Il generale Vincenzo Morelli, comandante della prima Brigata dei carabinieri, ha visitato ieri la Compagnia di Moncalieri, esprimendo il suo apprezzamento al personale del reparto. Erano presenti i comandanti delle dieci stazioni che fanno capo alla Compagnia. Il generale ha impartito direttive per *«l'impostazione di una più incisiva e remunerativa attività di repressione e prevenzione del crimine».*

Portavano via i fili di rame delle linee elettriche

Furto [redacted] poligono [redacted] di Ciriè: tre [redacted]stati

[redacted] qualche tempo nel poligono del Centro esperienze artiglieria di Ciriè venivano rubati fili di rame di linee elettriche o telefoniche, e i sorveglianti stavano allerta. Nel pomeriggio di venerdì hanno scoperto tre persone, giunte su un furgoncino, che cercavano di tagliare dei fili in aperta campagna, sul poligono, nei pressi di San Fran[redacted] al Campo, e sono state arrestate.

Uno di essi è Cataldo Artale, 43 anni, Torino, via Abeti 49; gli altri sono due fratelli di 17 e 14 anni, abitanti nella stessa via, che sono stati inviati al carcere minorile.

Cataldo Artale, arrestato

[redacted] La polizia durante una serie di indagini per un presunto traffico di droga ha no[redacted] al casello di S. Michele dell'autostrada Torino-Piacenza un'auto i cui occupanti si sono poi recati in un bar dove li ha raggiunti un'alessandrina. Tutti sono stati fermati per accertamenti, perquisiti e i due uomini sono stati trovati in possesso di armi per cui sono stati arrestati.

Sono Salvatore Raineri, 38 anni e Giovanni Arlotta di 31, abitanti a Torino in via S. Donato 39 e corso Molise 87, coinvolti nel sequestro Navone [redacted] Torino; accusati di ricettazione, porto e detenzione abusiva d'armi, già sono stati interrogati dal sostituto procuratore [redacted]lla Repubblica dottor Rapetti e incriminati [redacted] processo è fissato per il 21 luglio). Avevano [redacted] pistola Astra cal. 38 e una Lebel col [redacted] matricola cancellato, oltre a munizioni e il Raineri anche circa 5 milioni.

Fulmine carbonizza [redacted] mucca; illeso pastore [redacted] 10 anni

Brutta avventura per un bambino di Borgiallo: Enrico Ronchetto, 10 anni. Un fulmine caduto su un alpeggio lo ha sfiorato uccidendo invece una mucca che pascolava incurante del temporale. E' successo venerdì sera poco oltre Santa Elisabetta, in territorio di Colleretto. Il piccolo Enrico è figlio di Lorenzo Ronchetto, un allevatore [redacted] 50 anni che cura qualche decina di animali, e frequenta le elementari a Pianezza.

Venerdì è salito all'alpeggio assieme al fratello Elvo di 22 anni. La bella giornata di sole ha cominciato a guastarsi a pomeriggio inoltrato. [redacted] cielo si [redacted] oscurato ed è cominciata a cadere qualche goccia di pioggia. Poi d'improvviso un fulmine vicinissimo, in una zona dove il fenomeno è abituale: *«Tutte le mucche si so[redacted] spaventate e tentavano di fuggire* — racconta Enrico — *meno la "Gioia" che ha continuato a pascolare. Io ero lì vicino, poi è caduto un altro fulmine».* E per la «Gioia» è stata la morte. Colpita in pieno dalla scarica è crollata al suolo. Per Enrico [redacted] un grande spavento.

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-40 Uhf) — 12.30 Barbagianni e pavoncelli; 13 Il bingoo; 17 La bustarella; 20 Don Chuck; 20.30 «Ponte dei sospiri»; 22 Fantastico; 22 «I mercenari muoiono all'alba».

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13.30 Boys and girls scout; 14 Tennis; 15 Love boat; «Storia di campagna in alto mare»; 16 «Make lo squalo della storia» con Richard Jaeckel e Jenifer Bishop; 18 L'isola misteriosa del capitano Nemo; 19 Dallas: «La sorella di Sue Ellen»; 20.30 Haway squadra cinque zero; 21.30 «La felicità non si compra» con Gordon Mac Rae e Dan Dailey; 23.45 «Scipione detto anche l'africano» con Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman.

QUARTA RETE (22-33-31-40 Uhf) — 14.45 e 19.30 Casper e gli angeli; 15.30 Buford files; 16 «Furia nera» con Erna Shu[..]; 18 Mirage; 20 «Uno di più all'inferno»; 21.30 «L'onorata società: uccidere è cosa nostra»; 23.15 «Frou frou del tabarin»; 0.45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (34-46 Uhf) — 11 Campionato [redacted] calcio argentino; 12 Viaggiando con Tai; 13 «L'ultimo mercenario»; 15 Charlie's angels; 16.15 e 22.30 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 18.10 e 18.45 telefilm; 20.30 «La costa dei barbari» con R. Todd; 23.40 «Il nostro uomo a Marrakesch» con Senta Berger; 1.30 «Il corpo» con Zeudy Araya e E. M. Salerno.

STUDIO NORD (28-30-42-51-58 Uhf) — 12-16-18.30-21 Birdman; 12.30 «Sterminio sul grande sentiero»; 18 Pop rock and soul; 19 «Il rischio di vivere il rischio di morire»; 21.40 «Uccidete l'agente 777»; 23 «Sollazzevoli storie».

RTA (31-33-62 Uhf) — [redacted] Superclassifica show; 18.30 «Per favore non toccate le vecchiette»; 21 Lucy; 21.30 «La bambola di pezza»; 23 «Swatis».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (48-60-66 Uhf) — 9 «La sfinge sorride prima di morire, stop. Londra»; 10.30 «Il sole splende alto»; 12.20 Vangelo festivo; 13.35 e 13 Supercar; 13.30 e 14 I ragazzi della porta accanto; 14.30 e 15 Quella strana ragazza; 15.30 Vinovo corre; 19.15 Suonare suonare, concerto con Paolo Conte; 20.30 «Tre simpatiche carogne»; 22 Caffè concerto; 22.30 Tam mix; 23.30 «Un amore targato Forlì»; 1 Taxi; 1.30 «Letimanolas»; 2 «Un amore oggi»; 4.30 «I bulliscio»; 6 «I ragazzi del juke box».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 «Prodotti d'Italia»; 20.30 A l'ombra die mie cioche; 21 «Gli invasori»; 22.30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori no stop; 0.05 «I re di Roma».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 Don Chuck; 18.[..] Superclassifica show; 19.15 Richard Diamond detective; 19.45 Sport: il rilevamento pesi; 20 Mondiale rally '80; 20.40 Qui Regione; 21 «Il leone di San Marco» con Gordon Scott; [redacted] «Amanti del deserto» con Ricardo Montalban e Gino Cervi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Fbi operazione Pakistan»; 11.30 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 14 «Nessuna pietà uccidetelo»; 15.30 «Il mostro di Magendorf»; 19.30 Questa sera con: 21 «L'avventuriero dei due mondi»; 22.30 «Un omicidio perfetto a termine di legge» con F. Leroy; 24 «Quei movimenti che mi piace tanto» con C. Giuffrè e Martine Brochard.

VIDEOGRUPPO (52-54-61 Uhf) — 12 e 20 Medical center; 13 Calcio brasiliano; 14 Police Surgeon; 14.30 La città domanda il sindaco risponde; 19.30 Settimana in Piemonte; 21 «L'orrore del castello di Norimberga»; 22.40 Calcio tedesco; 23.30 «Formula uno inferno del grand prix».

TELE CUPOLE (67-44-41 Uhf) — 10.30 e 17.30 Doris day show; 12.30 telefilm; 13 Trattoria dei ricordi; 15.30 «Le erotiche canaglie»; 17 Gli anni dei night; 18 «Cinque dollari per Ringo»; 19.30 e 1.30 Gazzettino; 20.30 Commedia; 21 «Le monache di Sant'Arcangelo»; 23 Il barone; 24 film; 1.50 «La strana».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA [redacted] (34-41-25 Uhf) — 10 e 18 Quella casa nella prateria; 11-18 e 22.10 Supertrain; 13 Pugilato; 14 e 19.30 Bauman; 14.30 «Il trionfo di Michele Strogoff» con Curd Jurgens e Capucine; 19 Sherlock Holmes; 20.30 «La valle delle mille colline» con Belinda Lee e Michael Craig; 22 «La mandarina» con Annie Girardot e P. Noiret; 0.30 Ironside.

TELE RADIO CITY (53-47-54 Uhf) — 10.30 Domenica insieme; 12.45 «Colpo grosso al jumbo jet»; 14.30 L'uomo e la città; 15.30 «Una pistola per cento bare»; 17.30 Superclassifica show; 18.30 Fulmine; 19.30 Lucy e gli altri; 20.30 «Tecnica di una spia»; 23 «Elena sì ma di Troia»; 0.05 «Un amore così fragile così violento».

[redacted] pretori

Il pretore di Rivarolo, Pietro Fornace, si è visto respingere dal Tar (Tribunale amministrativo regionale) il ricorso presentato contro il ministero di Grazia e Giustizia e il Comune di Rivarolo perché gli venisse riconosciuto il doppio lavoro di magistrato e di direttore del carcere mandamentale, con i conseguenti benefici economici che ne dovrebbero derivare.

Il magistrato sosteneva infatti che secondo l'art. 36 della Costituzione italiana aveva diritto a ricevere un compenso *«proporzionato alla qualità e alla quantità del lavoro svolto».* Una situazione, la sua, che vale per 350 pretori e procuratori nel territorio nazionale, con alcuni casi limite di grosse carceri affidate ad un magistrato che [redacted] tale onere non percepisce una lira in più rispetto al normale stipendio.

In Piemonte oltre al pretore di Rivarolo, sono numerosi i magistrati-direttori del carcere. In Canavese un caso analogo si può riscontrare a Ciriè. Non si conoscono ancora le motivazioni che hanno indotto il Tar a respingere il ricorso; la sentenza verrà depositata soltanto tra qualche giorno.

[redacted]In esecuzione di un ordine di cattura per diserzione continuata, i carabinieri di Lan[redacted] hanno arrestato Albino Assegio Gianinei, 19 anni, Balangero, via Bettole 138.

24 ORE [redacted] CITTÀ E PROVINCIA

VICO — La banda festeggia i suoi 130 [redacted] di attività rinnovando il gemellaggio con la consorella di Donato Biellese. Alle 15 concerto in piazza Garibaldi.

NOASCA — Oggi raduno de[redacted] alpini di tutto il Canavese. [redacted] 9,30 ritrovo in piazza Levanna, alle 11 corteo al monumento ai caduti, alle 13 pranzo. Nel pomeriggio premiazione dei gruppi intervenuti.

SETTIMO VITTONE — Sono occorse dieci ore ai vigili del fuoco per spegnere l'incendio scoppiato la notte scorsa, sembra a causa di un fulmine, in una cascina di [redacted] Frola. Danno [redacted] milioni.

GIAVENO — La prima fiera commerciale è stata inaugurata ieri nei saloni della elementare Anna Frank. Resterà aperta fino al 16 luglio.

FRASSINETTO — Da 25 anni una granata giaceva ai bordi del sentiero che porta alla Quinzeina e malgrado ogni giorno per quel sentiero transitino pastori e turisti nessuno l'aveva mai notata. Se ne è accorto un margaro che ha avvertito i carabinieri di Pont e gli artificieri che l'hanno recuperata.

PONT CANAVESE — Si è risolta la vertenza alla «Plastiponts», dove i 180 dipendenti erano in sciopero per le difficili condizioni ambientali. Oggi verrà ratificato un accordo tra le parti nel quale l'azienda chimica, che produce laminati plastici, si impegna a sostituire alcuni carrelli elevatori i cui scarichi rendevano l'aria irrespirabile per gli operai ed ampliare la mensa, troppo angusta. Inoltre verrà concesso ai dipendenti un aumento di stipendio pari a 20 mila lire al mese.

ALA DI STURA — Si è inaugurata un'autoambulanza acquistata da valligiani e villeggianti di Ala e di Balme col contributo dei due Comuni e della Comunità montana. Erano presenti i volontari [redacted] Croce Rossa.

Morsicato dal cane bimbo [redacted] anni

A Carmagnola, [redacted] piccolo Luigi Bacco, 5 anni, stava giocando ieri pomeriggio nel cortile di casa in via Borghetti 10 con il grosso cane di un vicino. Ad un tratto, i suoi genitori sono stati richiamati dalle sue urla e dal ringhiare del cane. Sono corsi in cortile giusto [redacted] tempo per strappare il figlio dalle fauci dell'animale che lo stava morsicando alla testa.

All'ospedale [redacted] Carmagnola i sanitari hanno dovuto ricorrere a quasi 30 punti di sutura per chiudere la ferita circoscritta al cuoio capelluto.

S. Ambrogio, in due rapinano le Poste

Verso le 11 di ieri due giovani mascherati ed armati di fucili da caccia hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di S. Ambrogio. Dopo aver intimato: «Mani in alto e faccia al muro» al direttore Angelo Cipriani e ad altre due impiegate presenti, hanno rastrellato circa 3 milioni in contanti e poi sono fuggiti a bordo di una Talbot. L'auto è stata trovata dai carabinieri di Avigliana che, insieme ai colleghi della compagnia di Rivoli, hanno istituito posti di blocco

VILLAGGIO P.to OTTIOLU
(35 [redacted] DA AEROPORTO «COSTA SMERALDA»)
Sta diventando raro e famoso, sorge [redacted] Mare Tirreno, porticciolo [redacted] 400 posti-barca, ampie spiagge, centro commerciale già funzionante [redacted] nursery e attrezzature sportive, consegne 1982, bilocali e trilocali in villini unifamiliari con terrazzo e mare, prezzi speciali sino 15 agosto 1981 a partire da lire 38 milioni, minimo [redacted] 10%.
Telef. [redacted] - 396.7498 ore 9-13 (Studio Omnium)

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

[redacted] Industria molitoria, affermata nel mercato per la qualità dei prodotti, cerca

[redacted]GENTE

[redacted] vendita per Vercelli e provincia e Valle d'Aosta.

E' previsto un interessante trattamento provvigionale che permette di raggiungere elevati guadagni, a fronte di un serio impegno.

Scrivere a: Publikman 282 - 15100 ALESSAN[redacted] o telefonare al 0131 76.301 - 76.215.

MARBERT

ricerca esperta

ESTETISTA DIMOSTRATRICE

con formazione professionale completa

Zona di lavoro:
Torino e Provincia

Richiede
comunicativa e spiccata attitudine alla vendita, bella presenza.
Età preferibile inferiore ai 35 anni.

Offre
ottima retribuzione più indennità di trasferta e rimborso spese.

Telefonare a Marbert Servizio Cosmetico 02/3107 - 2562/61 [redacted] inviare dettagliato curriculum manoscritto con fotografia segnalando recapito telefonico a:
Hoechst Italia S.p.A. - Divisione Marbert
P.le S. Türr, 5 - 20149 Milano

Ovunque [redacted] calate le pr[redacted]e, l'81 sarà peggiore [redacted] [redacted]

Un'[redacted] stagione [redacted] nei campeggi non [redacted] colpa del [redacted]po, [redacted] dei costi

Un esempio: in provincia [redacted] Grosseto, [redacted] famiglia di quattro persone [redacted] roulotte e [redacted] [redacted] mila lire il giorno - [redacted] parità di servizi, i prezzi del Meridione sono più bassi che [redacted] Centro e nel Nord

FIRENZE — Fra i tanti aumenti dell'estate quelli praticati in molti campeggi [redacted] hanno già prodotto [redacted] loro effetto [redacted] cioè la diminuzione delle presenze, sia di stranieri, sia [redacted] italiani. La stagione 1981 sarà, anche per i camping, [redacted] [redacted] «corta» di quella del 1980 [redacted] il «tutto esaurito» durerà meno di un mese. Con tanti saluti allo scaglionamento delle ferie, [redacted] turismo fuori stagione, alle [redacted] rotonde [redacted] ai dibattiti su questi problemi. Se la tendenza proseguirà anche nei prossimi anni, i duemila campeggi esistenti in Italia [redacted] a breve termine, sufficienti [redacted] necessità dei campeggiatori (un milione circa fra roulottes [redacted] motorcaravan [redacted] tre milioni di tendisti) per undici mesi all'an[redacted] eccetto agosto.

In realtà il caro-campeggio, soprattutto [redacted] mare, [redacted] spiazzando sempre più vaste [redacted] sociali che non possono permettersi [redacted] [redacted] le cifre, a volte esose, [redacted] per sostare [redacted] queste strutture ricettive.

Da una serie di controlli eseguiti nelle regioni [redacted] è emerso che una famiglia composta da due adulti, [redacted] figli, roulotte e automobile ben difficilmente spenderà meno di diecimila lire al giorno per la sola sosta, cifra che però raddoppia [redacted] impianti con molti servizi [redacted] in località turistiche note. E', per [redacted]pio, il caso della [redacted] toscana meridionale, in provincia [redacted] Grosseto: i campeggi migliori infatti hanno tariffe intorno alle ventimila lire al giorno (sempre quattro persone [redacted] roulotte [redacted] automobile), che significa in un mese la bella cifra di [redacted] mila lire (luglio [redacted] agosto). [redacted] caro [redacted] si aggiunge, a volte, anche il [redacted] spaccio, dove spesso il campeggiatore è quasi obbligato ad andare [redacted] dove i prezzi possono [redacted] anche [redacted] molto superiori a quelli esterni. In linea [redacted] massima, i prezzi dei campeggi al mare sono più alti di quelli in montagna di circa il 25 per cento, a causa della maggiore richiesta per i primi.

Ma in questo mese di luglio località marine che erano l'anno [redacted] al completo hanno molte piazzole disponi[redacted]. Ancora più spazio in montagna sino alla [redacted] [redacted] mese.

Ed ecco alcuni prezzi rilevati in campeggi di alto livello: in Val d'Aosta la famiglia tipo prima indicata spenderà fino a 15 [redacted] lire il giorno come in Alto Adige. Sulla Riviera ligure si possono invece raggiungere le 22 mila lire, mentre sul litorale veneziano si va fino a 16-17 mila. Più contenuti i prezzi sulla [redacted] romagnola [redacted] [redacted] sulle 12-14 mila lire, [redacted] nel Lazio meridionale si oscilla fra le 12 e le 18 mila lire.

In Puglia, sul Gargano, le quotazioni più alte oscillano sulle 17-18 mila lire il giorno, in Calabria, sullo Jonio, sulle 13 mila. In Sardegna [redacted] pure sulle 13-14 mila [redacted] al giorno e in Sicilia non si dovrebbero superare le 11-12 mila. In linea di massima i prezzi del Meridione, a parità di servizi, sono più bassi che nel Centro e nel Nord.

Il caro-campeggio sta preoccupando [redacted] particolare i costruttori di [redacted] (nei primi sei mesi la flessione delle vendite è stata di almeno il dieci [redacted] cento), che tramite la loro organizzazione di categoria (Ancia) hanno affermato che tale «escalation» ri[redacted] di bloccare [redacted] settore verso il quale si stava indirizzando una crescente fetta di pubblico.

Oltre ai prezzi, i «nemici» del turismo all'[redacted] aperta sono i maggiori costi della benzina, dei mezzi di trasporto, delle tariffe autostradali. Secondo i costruttori [redacted] [redacted] è indispensabile [redacted] legge quadro per il settore che regolamenti [redacted] attività [redacted] campeggio, frenando l'ascesa dei prezzi e tutelando i diritti degli utenti, come [redacted] in molti paesi europei, dove le tariffe sono molto più basse a parità di servizi. Altrimenti dopo [redacted] diminuzione degli stranieri, toccherà anche [redacted] italiani disertare i campeggi, mettendo in [redacted] un intero settore.

Oggi sposi sul landò [redacted] ieri

Milano. C'è chi vuole sposarsi [redacted] modo eccentrico, ma c'è anche chi sogna un matrimonio come quelli d'altri tempi. Alle 11 di ieri, Wanna e Marina Pelati, due sorelle di 22 e 20 anni, impiegate, sono arrivate su un landò nero trainato da una coppia di cavalli bianchi alla chiesa della parrocchia di San Giuseppe Calasanzio, nella periferia milanese. Sul sagrato ad attenderle c'erano due fratelli, Silvano e Mario Mastero, rispettivamente di 23 e 21 anni, e una piccola folla di curiosi (Tel.)

Falco in picchiata [redacted] spezza un'ala

SASSARI — Un falco pellegrino, una specie di rapace in [redacted] di estinzione, [redacted] [redacted] vittima di [redacted] «incidente di caccia» alla periferia di Porto [redacted] si è spezzato [redacted] [redacted] contro un [redacted] [redacted] linea elettrica [redacted] [redacted] picchiata tentava [redacted] catturare un topo.

Il falco pellegrino è stato raccolto da un autista comu[redacted] Giuseppe Porqueddu, che aveva assistito alla scena, e affidato ai forestali di Sassari per essere curato.

Il rapace, un giovane esemplare, è stato in qualche modo vittima della carenza di selvaggina. Per potersi nutrire, infatti, in mancanza di lepri e conigli, si è dovuto avvicinare a un centro abitato alla ricerca di un topo.

Deciso [redacted] Regione [redacted] che vuol valorizzare i beni culturali

Il teatro greco di Locri rivedrà grandi spettacoli dopo 25 secoli

L'enorme successo dei bronzi di Riace ha ridestato l'interesse sul ricchissimo patrimonio archeologico della Magna Grecia - Oltre la Locride, Sibari e Crotone molti tesori sepolti

REGGIO CALABRIA — Come quello di Siracusa, anche il teatro greco di Locri sarà in futuro sede [redacted] rappresentazioni classiche [redacted] rivedrà così gli splendori di [redacted] secoli fa? La speranza, [redacted] [redacted] di parecchi anni nell'antica cittadina jonica (100 chilometri da Reggio e [redacted] [redacted] Magna Grecia) ha preso qualche consistenza dopo [redacted] lungo interessante dibattito che si è svolto in consiglio regionale sullo spunto dell'ormai imminente rientro in Calabria dei famosi «bronzi di Riace».

Il dibattito ha avuto il gran[redacted] merito di far discutere, per la prima dall'istituzione dell'ente in [redacted] alla Regione, sullo stato [redacted] beni culturali in Calabria partendo da quelli archeologici per passare a quelli architettonici, librari, archivistici, artistici per finire a quelli folcloristici e popolari anche delle minoranze etniche grecaniche e albanesi. [redacted] è venuto così chiaro uno spaccato da pochi conosciuto e formato da un patrimonio inestimabile, comunque poco o nulla censito, ristrutturato, valorizzato, fruito.

Per soffermarsi solo nel [redacted] archeologico, che [redacted] quello oggi maggiormente d'attualità sull'onda dell'entusiasmo suscitato dall'inatteso enorme successo internazionale dei bronzi [redacted] Riace, basta ricordare [redacted] patrimonio esistente in tre soli centri jonici: Sibari, Crotone, Locri; i tre centri, che per decenni all'epoca della colonizzazione greca si disputarono la supremazia in Calabria, conservano già nei loro antiquarium vestigie preziose e rarissime, ma, stando agli studiosi della Sovrintendenza archeologica, molto [redacted] più però è custodito [redacted] [redacted] [redacted] e potrebbe venire alla luce [redacted] scavi scientificamente impostati e condotti.

Ma [redacted] [redacted] [redacted] finanziamenti ministeriali induce [redacted] po' tutti a giudicare più opportuno, più vantaggioso dal punto [redacted] vista pratico, che gli scavi [redacted] [redacted] inizino: «*Guai ad iniziare scavi e non completarli o peggio non poter custodire [redacted] si deve quel che viene alla luce*». [redacted] il commento degli studiosi. Gli esempi ven[redacted] proprio da Sibari, Crotone e Locri [redacted] si dovrebbero realizzare altrettanti parchi archeologici, [redacted] dove dovrebbero essere proseguiti [redacted] scavi [redacted] avviati quasi [redacted] secolo [redacted] da Paolo Orsi e che hanno consentito ritrovamenti [redacted]zionali [redacted] solo in poca misura custoditi e valorizzati.

A Locri le testimonianze sono visibili nei resti del tempio [redacted] Persefone (magnifica [redacted] statua della dea finita [redacted] circostanze [redacted] al [redacted] [redacted] Berlino) e di altri tempi jonici e dorici, negli altari di età arcaica e classica, nei ricchissimi [redacted] reperti custoditi anche nel museo nazionale di Reggio. Un posto a sé merita poi il teatro greco che sorgeva al centro della città antica. Nella conca di una collina si adagia il semicerchio dell'anti[redacted] ora circondato interamente da ulivi. [redacted] [redacted] a ma[redacted] che si salgono i gradini, [redacted] mai [redacted] visibili, si apre, [redacted] in tutti i teatri greci, uno stupendo panorama sul mare Jonio che fa da sfondo naturale al palcoscenico.

Il documento finale approvato dal consiglio regionale a conclusione [redacted] [redacted] sui beni culturali in Calabria, sancisce un impegno preciso per [redacted] recupero [redacted] [redacted] [redacted] Locri, [redacted] peraltro da una dozzina [redacted] [redacted] [redacted] è tentata un'iniziativa di rappresentazioni classiche poi accantonata. Un impegno che ha anche un significato ben al di là della riscoperta e della valorizzazione del patrimonio esistente ma che intende sottolineare anche che, in fondo, l'unica grande civiltà di cui la Calabria [redacted] stata veramente protagonista, resta quella greca di 25 secoli fa.

Enzo Laganà

Mostra di disegni [redacted] grandi veneti

VENEZIA — Centocinquanta disegni, [redacted] parte inediti, provenienti dalla raccolta dell'olandese Frits Lugt — uno dei più grandi collezionisti della nostra epoca — sono esposti da [redacted] nella mostra «*Disegni veneti della collezione Lugt: da Pisanello a Guardi*», allestita nell'isola [redacted] [redacted] Giorgio Maggiore.

Oltre ai disegni, nelle [redacted] della presidenza della Fondazione [redacted] [redacted] (l'antico appartamento degli abati benedettini del monastero di San Giorgio) sono esposti una scelta di lettere autografe di artisti veneti da Tiziano a Canova [redacted] un dipinto [redacted] Francesco Guardi raffigurante [redacted] [redacted] veduta [redacted] di [redacted] Giorgio.

Un convegno organizzato [redacted] Provincia di Genova

Mappe dei fiumi [redacted] boschi per proteggere la Liguria

GENOVA — I disastri geologici del Mezzogiorno [redacted] l'anno [redacted] ma anche [redacted] tragedie, [redacted] quella [redacted] Vermicino o il dramma [redacted] Ormea, per i quali, accanto al coraggio dei soccorritori, occorre disporre di un bagaglio sicuro [redacted] conoscenze scientifiche (quali l'esatta valutazione della [redacted] d'un terreno, la composizione minerale d'una roccia, il «cammino» delle acque, ecc.) hanno riproposto in Italia l'urgenza della prevenzione e della organizzazione dei servizi [redacted] fronte ad eventi [redacted].

Esiste, come si sa, una legge sulla protezione civile, la cui gestione è affidata per il momento agli enti locali, i quali, zona [redacted] zona dovrebbero provvedere.

La Provincia di Genova è stata una delle prime (forse la prima) ad aprire il discorso. La Liguria non è una terra «ballerina», anche se talvolta, nell'estremo Ponente, ha lievemente tremato, ma è pur sempre una zona geologicamente interessante, che presenta aspetti delicati. Questo quanto è emerso ieri mattina, nel corso d'un convegno promosso dalla Provincia di Genova e al quale hanno dato l'adesione diversi Comuni, la Regione, l'Università, Vigili del fuoco, l'ordine dei geologi.

I problemi più gravi del territorio della provincia di Genova, [redacted] [redacted] conseguenza [redacted] tutta la Liguria, [redacted] dal rapporto tra fiumi e [redacted] [redacted] terreno è franoso [redacted] la natura dei corsi d'acqua — tutti torrenti con portate [redacted]mente [redacted] in estate [redacted] in inverno — può portare a «piene» non controllabili o alle alluvioni, tipo quella del 1970 o del 1976.

Di qui s'è stabilito di tracciare — d'accordo Università, geologi, Regione e Provincia — una mappa dettagliata, servendosi anche delle foto aeree, di tutto il territorio ligure, con particolare riferimento alla natura dei boschi (specificando, macchia per macchia, quale tipo di flora vi alligna) e al percorso dei torrenti e dei rivi.

Ci vorranno quattro [redacted] cinque anni per poter disporre d'una analisi completa e d'un mappale minuzioso. [redacted] frattempo, [redacted] stato [redacted] di po[redacted] i [redacted] gruppi «di guardia» che spontaneamente, e con il concorso di volontari, [redacted] nascendo in ogni comprensorio: essi affiancheranno l'opera della Guardia forestale, che dispone sino ad oggi di pochi uomini per il controllo del territorio. I gruppi «spontanei» saranno assistiti anche dai geologi, che come ordine professionale hanno rivendicato un ruolo [redacted] incisivo nell'opera di studio e prevenzione.

p. l.

Nove scheletri in [redacted] castello

[redacted] — Nove scheletri, tra [redacted] un bambino, sono [redacted] visti all'interno [redacted] cinquanta stanze [redacted] del [redacted] di [redacted] da [redacted] giovane scalatore [redacted]te. [redacted] castello, [redacted] trova su [redacted] cioso [redacted] picco sulla costa calabra, all'imboccatura Nord dello [redacted] di Messina.

[redacted] scheletri, secondo [redacted] giovane, [redacted] perfettamente intatti e sono molto probabilmente di persone che trovarono la morte nel terremoto del 1783. Sul castello, che è abbandonato da decenni perché si trova in una posizione inaccessibile, non sono stati mai fatti studi approfonditi, anche se la leggenda parla di un tesoro composto da un milione di monete d'oro della famiglia Ruffo e di una raccolta di quadri di grande valore.

Tutto questo materiale potrebbe essere nascosto in qualche stanza segreta ed ancora inesplorata del castello.

Un dibattito [redacted] Chianciano Terme

[redacted] tv?

SIENA — E' [redacted] evitare che [redacted] «libertà disorganizzata» [redacted] pregiudichi il pluralismo televisivo che, al [redacted]trario, va difeso. Questo il concetto di base affiorato nella seconda conclusiva giornata del convegno che, promosso dall'Aicret (Associazione italiana critici radio e televisione), si è svolto nel salone delle Terme di Chianciano.

La difesa del pluralismo — secondo i partecipanti [redacted] dibattito — è ancora più importante [redacted] si considera l'imminenza dell'era dei satelliti connessa con l'evoluzione tecnica dei nuovi «*mass media*».

Dante Alimenti del Tg 1 ha illustrato i «*riflessi [redacted] con[redacted] sull'informazione televisiva*», ma prima ha precisato che la tv non [redacted] soltanto informazione [redacted] anche formazione, oltre che svago [redacted] passatempo.

Alimenti ha aggiunto che, sul piano dell'informazione, la Rai batte le private «*sia perché gode di alcuni privilegi, tra cui l'uso dei satelliti, sia per [redacted] professionalità dei giornalisti*».

Sul ruolo formativo e culturale della tv si [redacted] soffermato [redacted] scrittore Antonio Spinosa, nominato recentemente direttore dell'Agenzia [redacted] Spinosa ha ricordato il fenomeno, ormai superato, che induceva gli intellettuali [redacted] guardare con atteggiamento snobistico la tv. In realtà, «[redacted] *sono convertiti al video anche perché il video si è rivelato un veicolo efficace di dialogo*».

Però il problema [redacted] un altro: [redacted] accettare [redacted] tv[redacted] fare [redacted] modo che essa [redacted] si limiti a trasmettere programmi discutibili e, costretta dalla concorrenza, metta in onda film a getto continuo, senza criteri di selezione. Il presidente dell'Aicret, [redacted] Doletti, aveva osservato che, «*entrando in competizione [redacted] il cinema, la tv [redacted] disertare le sale cinematografiche [redacted] assolve [redacted] sua primaria funzione assolutamente compatibile [redacted] quella del cinema*».

Tale funzione, nel convegno di Chianciano, è [redacted] identificata con la tempestività e la professionalità [redacted] informare il pubblico sui fatti [redacted] mondo.

Sulla capacità di comunicare con i telespettatori attraverso le «dirette» (attentato al Papa, tragedia di Vermicino) [redacted] è soffermato Mario Pinzauti, direttore del Gr 3, polemizzando implicitamente con la scarsa professionalità delle tv private e difendendo [redacted] capacità dei giornalisti della Rai. Tuttavia non ha escluso l'esigenza di «*unità [redacted] lavoro più efficienti [redacted] di un più organico coordinamento che, per quanto riguarda [redacted] Rai, consentirebbe alla rete 3 tv di non apparire spesso il risultato [redacted] un'assurda scommessa*».

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Primaria [redacted] molitoria, affermata nel [redacted] per la qualità dei prodotti, cerca

[redacted]

di vendita per Vercelli e provincia e Valle d'Aosta.

E' previ[redacted] un interessante trattamento provvigionale [redacted] permette di raggiungere elevati guadagni, a fronte di un serio impegno.

Scrivere a: Pubblimen 282 - 15100 ALESSANDRIA o telefonare al 0131 [redacted] - 78.216.

MARBERT

ricerca esperta

ESTETISTA DIMOSTRATRICE

con formazione professionale completa

Zona di lavoro:

Torino e Provincia

Richiede

comunicativa [redacted] spiccata attitudine alla vendita, bella presenza.

Età preferibile inferiore ai 35 anni.

Offre

ottima retribuzione più indennità di trasferta e rimborso spese.

Telefonare [redacted] Marbert Servizio Cosmetico 02/3107 - 2562/61 [redacted] inviare dettagliato curriculum manoscritto con fotografia segnalando recapito telefonico a: Hoechst Italia S.p.A. - Divisione Marbert P.le S. Türr, [redacted] - 20149 Milano

Verona piena [redacted] stranieri [redacted] Pertini per [redacted] «prima»

Inizia il grande rito della lirica L'Arena invasa per «Rigoletto»

VERONA — Ieri pomeriggio, quando si [redacted] scatenato il temporale, Verona intera [redacted] stata presa dalla rabbia. Soltanto nel '77 una «prima» («Simon Boccanegra» [redacted] l'esordiente Katia Ricciarelli) non si era potuta svolgere per il maltempo. «*Pertini non viene più e ci mandano soltanto il ministro Signorello;* [redacted] *anche piove. E' un anno disgraziato*», diceva il ristoratore [redacted] servendo l'ultimo cliente [redacted] una giornata che [redacted] sere campale.

Ma due persone non hanno tremato. Emilio Bellavite, il mago del tempo, e il sovrintendente dell'Arena Cappelli. Il primo perché i suoi studi gli avevano detto che al novantacinque per cento [redacted] serata sarebbe stata umida ma bella; il secondo perché crede nella meteorologia ma anche nella fortuna che lui porta all'Arena.

Quest'anno, tempo buono o no, Cappelli vuole chiudere con più di mezzo milione di spettatori.

Così, tra mille dubbi e i soliti affanni, l'Arena è «partita». Verona, fino a venerdì notte [redacted] (un mi[redacted] spettatori [redacted] Romano non fanno numero come non lo fanno neppure gli acrobati piazzati davanti alla statua di Dante che si esibiscono ogni sera), si è riempita di gente tutta attirata dalla lirica.

La capitale mondiale estiva [redacted] «bel canto» ha ripreso il proprio ruolo incurante che il turismo italiano vada male.

Il rito che si ripete da cinquantotto anni si è consumato nel consueto fulgore. Per la gente bellissima in platea ma anche in gradinata. [redacted] abito lungo si può e si deve mettere ad una «prima», perfino nel parapiglia dei gradini. E' la regola dell'Arena.

f. r.

«Ma cantare qui è un'altra cosa»

Sherrill Milnes protagonista del «Rigoletto» a Verona

VERONA — *Ma l'Arena è un'altra cosa. Lo dice Sherrill Milnes, protagonista* [redacted] *«Rigoletto» con il quale l'Arena ha aperto la stagione lirica veronese. E' passato in pochi giorni dai duecentomila spettatori del Central Park di New York («Tosca») ai venti*[redacted] *areniani, con l'intermezzo di una visita con la famiglia a Mantova per vedere come* [redacted] *realmente la casa di Rigoletto.*

«L'Arena — *confessa il baritono statunitense* — è una co[redacted] speciale. Perché l'acustica è incredibile: più ci si allontana dal palco, più il risultato cresce. E poi c'è il panorama, quello che vediamo noi artisti guardando il pubblico e quello che possono ammirare gli spettatori». *Milnes pare davvero entusiasta di questa esperienza non meno che delle due recite, in settembre a Monaco di Baviera,* [redacted] «Don Giovanni». «Due caratteri diversi — *spiega* — due personaggi molto lontani che mi obbligano ad una continua introspezione. Ma ne vale la pena».

E dopo Monaco? «I [redacted] programmi arrivano fino [redacted] 1985. Andrò subito in Messico per dei concerti e per incidere un disco con arie italiane; poi ci sarà l'*Andrea Chénier* a San Diego; poi il Covent Garden e [redacted] Metropolitan. A Lon[redacted] riprenderò il *Simon Boccanegra*, uno dei ruoli più importanti scritti [redacted] qualsiasi compositore italiano perché ai problemi intimi [redacted] Rigoletto e di Otello si aggiungono quelli universali».

«Per il Metropolitan ho in programma *Tosca* e *Rigoletto* che saranno registrati anche dalla tv. Poi Miami e San Diego per il *Simon* e vari recital. Quindi il ritorno al Metropolitan per un'altra impegnativa opera come i *Vespri*».

Nessun programma italiano, quindi. E' forse per una questione di cachet?

«No, perché in Italia si paga come in tutto il mondo, almeno per le opere. Per far moneta, invece, sono molto meglio i recital e i concerti americani. Il problema non è quello dei quattrini ma che in Italia non si riesce a programmare. I teatri italiani non possono far contra[redacted] abbastanza avanti nel tempo e così da voi io (come altri miei colleghi) posso venire soltanto ogni tanto».

Ottime incisioni discografiche alle spalle, una fama mondiale, che cosa può attendersi ancora un cantante del calibro di Milnes? Lancia [redacted] *sguardo* [redacted] *famiglia che segue l'intervista nella hall dell'albergo. Allarga le braccia e dice:* «Negli ultimi tre [redacted] ho completato il [redacted] repertorio con il *Nabucco*, *Simon* [redacted] *Otello*. Poi c'è *Falstaff*, ma c'è tempo».

Una curiosità: come può un [redacted] *alto un metro e novanta impersonare Rigoletto?*

Milnes replica: «Non c'è nessun documento dal quale emerga che Rigoletto fosse piccolo. Il problema piuttosto è tecnico, è che bisogna cantare piegati e questo provoca un maggior dispendio di energie anche per i molti acuti ai quali il personaggio deve sottoporsi e che bisogna emettere da una simile posizione senza alcun supporto».

Franco Ruffo

Attesa per il debutto [redacted] tournée

New York in ghingheri Domani al Metropolitan «Giselle» della Scala

Nureyev e la Fracci danzano a New York con La Scala in «Giselle»

NEW YORK — Sulle [redacted] del Royal Ballet Theatre di Londra e del Teatro Nazionale olandese, torna lunedì al Metropolitan di New York, all'inizio di [redacted] tournée di due mesi negli Stati Uniti, la Sca[redacted] Milano. Il debutto della compagnia di ballo, giunta giovedì, è circondato da vivissima attesa, soprattutto per l'eccezionale personalità dei due primi ballerini, Carla Fracci e Nureyev, e per la simpatia che circonda ancora [redacted] leggendaria figura di Margot Fonteyn, l'artista ospite.

Per [redacted] prima di *Giselle*, domani sera, tutto [redacted] esaurito. Tra il pubblico siederanno l'aristocrazia dei ballerini americani, rifugiati [redacted] mondo culturale e dell'establishment finanziario Usa, nonché di quello dello spettacolo. Siederanno perciò in platea nomi come Barishnikov, Makarova, [redacted] «First Lady» Nancy Reagan e il figlio Ron, Jacqueline Kennedy, gli attori Paul [redacted] e Joanne Woodward.

Nella tournée la Scala rispetterà la tradizione classica (un altro pezzo forte del programma è *Giulietta e Romeo*) ed è forse un bene dopo la delusione del Royal Ballet Theatre, specialmente nelle sue «pièces» più innovative, come *Isadora*. Dalla celebre compagnia milanese, le cui visite negli Stati Uniti rappresentano sempre l'avvenimento culturale dell'anno in cui si svolgono, un pubblico esigente si attende, nelle parole [redacted] «New York Times», «splendo[redacted] scenico e maestria esecutiva».

La rivista «Ballet», che le ha dedicato la copertina, esalta in Carla Fracci l'erede delle «origini italiane del balletto». In un articolo della rivista, il collaboratore di «La Stampa» Brendan Fitzgerald, tragicamente scomparso da poco, rievoca il contributo dato in particolare da Milano a una delle più eccitanti forme di arte moderna.

La Scala, che lascerà New York per San Francisco e altre città ai primi [redacted] agosto, costituisce per [redacted] appassionati d'America un punto di riferimento irrinunciabile. Anche per questo, singolarmente, la direzione del Metropolitan, ha tenuto i prezzi a un livello più accessibile di quelli di Broadway.

I posti migliori variano da 25 a 35 dollari al biglietto (da meno di 30 a meno di 40 mila lire) [redacted] tutti [redacted] andati esauriti negli abbonamenti: i «bagarini» chiedevano già ieri, nella splendida piazza neorinascimentale [redacted] teatro, prezzi tre o quattro volte superiori per gli spettatori dell'ultimo minuto.

La «prima» sarà seguita, domani sera, da un ricevimento [redacted] onore [redacted] tutti i membri della Scala in uno dei più antichi ristoranti newyorkesi, il *Barbetta* della 46th Strada, proprio di fianco a Broadway. Questo locale, che è l'unico della metropoli amministrato sempre dalla stessa famiglia, è di origine piemontese.

La proprietaria, Laura Maioglio, ha organizzato il «party», insieme con l'Istituto italiano di cultura e, naturalmente, con la direzione del Metropolitan. Il programma prosegue ininterrottamente da martedì, salva la giornata di domenica.

e. c.

Elio Battaglia stasera a Susa

SUSA — Al sesto Festival musicale segusino, concerto di canto alle 21 nel teatrino Ms. Rosaz (via Madonna delle Grazie). Il baritono Elio [redacted]taglia accompagnato da Roberto Cognazzo al pianoforte esegue «Vocalità da camera nell'800 italiano».

Causa per il film

Bo Derek proibita in «Tarzan»

HOLLYWOOD — Improvvise difficoltà per la «Metro» che il 24 luglio dovrebbe pre[redacted] in prima assoluta «Tarzan, the Ape Woman», una nuova pellicola ispirata alle avventure del famoso uomo scimmia. Le scene di nudo che hanno per protagonista l'affascinante Bo Derek, nel ruolo di «Jane» non sono piaciute agli eredi di Edgar Rice Burroughs, il creatore di Tar[redacted] che venne per la prima volta proposto per lo schermo [redacted].

«Non vogliamo Bo Derek in un film di Tarzan, Tarzan è stato sempre un personaggio noto per i bambini. Non crediamo che in questa versione possa essere un film per ragazzi e dello stesso parere è [redacted] resto la "Metro Goldwyn Mayer" la quale lo ha definito un film per adulti. Eppure in [redacted] anni di storia Tarzan non è stato mai vietato ai minori di diciotto anni» accusa James Lightstone, legale della [redacted]ughs».

[redacted] di Edgar [redacted] Burroughs si sono pertanto rivolti [redacted] tribunale di New York per impedire l'uscita del film. La «Metro», prevedendo [redacted] eventualità di questo genere, ha apportato alla pellicola alcuni tagli, quattro minuti di proiezioni, che in realtà non cambiano di molto il film.

Il giudice Henry Werker ha perciò chiesto ulteriori tagli invitando i rappresentanti della «Metro» a presentarsi in tribunale martedì prossimo.

Le scene di nudo alle quali Bo Derek dà vita nel nuovo «Tarzan» sono tali e tante che è im[redacted]e sacrificarle tutte senza distruggere l'intero film.

[redacted] Vignale [redacted]k e Arma con la Egri

VIGNALE [redacted]TO — Allo stage internazionale di danza i balletti di Susanna Egri rappresentano alle 21 e 30, sulla piazza di Casale, *Istantanee*, [redacted] musiche di Paul Arma e *Hanyistok* [redacted] musiche [redacted] Bela [redacted] cast figurano Gianfranco Paoluzi, Jean Marion, Ornella Balestra e Christine Lazarus.

[redacted]: «Blanche, un amore proibito» di Walerian Borowczyk

Quattro passioni e la tragedia [redacted]

Blanche, [redacted] proibito di *Walerian Borowczyk*, [redacted] *Michel Simon, George Wilson, Ligia Branice, Jacques Perrin. Drammatico a colori, Francia 1971. Cinema Astor.*

Mentre a Parigi tiene il cartellone *Dr. Jekyll et les femmes*, recentissima fatica di Walerian Borowczyk, in Italia è presentato *Blanche*, [redacted] proibito, [redacted] terza del regista polacco, girata in Francia nel 1971.

[redacted]'è precisato all'inizio, Borowczyk [redacted] derivato [redacted] soggetto [redacted] *Blanche* [redacted] dramma *Mazeppa* [redacted] Julius Slowacki, che narra d'un paggio polacco finito alla corte di Pietro il Grande. La trasposizione cinematografica muta Mazeppa in Bartolomeo e fa del galante giovincello impersonato da un attore di gentile aspetto, Jacques Perrin, l'inseparabile compagno d'un sovrano francese (George Wilson) regnante intorno al [redacted].

Il Re, in giro per la Francia, [redacted] tappa in un castello il cui signore è un vegliardo (Michel Simon) col quale convivono la giovane, pudica sposa, Blanche (Ligia Branice), corteggiata discretamente, con sospiri e occhiate, dal figliastro Nicolas (Lawrence Trimble), il cui malumore si fa evidente quando [redacted] fragile matrigna [redacted] solo l'intraprendente [redacted] ma anche il Re.

Ha detto Borowczyk, parlando [redacted] Blanche, che è «*il ritratto d'una donna la cui purezza spinta agli estremi non fa che attizzare il desiderio* [redacted] *uomini*». Intorno a lei, bramosi, ne vediamo quattro: il più aggressivo è Bartolomeo; più sornione il sovrano; mentre gli altri due, il figliastro Nicolas e l'ottantenne consorte, sono, in modo diverso, gelosi dell'imprevista concorrenza di Sua [redacted] e [redacted] paggio.

L'onore offeso del marito grida vendetta e questa sarà atroce. Murato vivo Bartolomeo e poi liberato al momento giusto [redacted] uccidere Nicolas, il rivale silenzioso; suicidi, nel tragico epilogo, Blanche e il nobile, annoso marito. La morte pone fine ai vermigli risentimenti e alle luttuose passioni.

In un Medioevo evocato attraverso immagini di grande suggestione, il film risveglia echi trobadorici — squisite le musiche eseguite dal «Groupe des Instruments anciens» di Parigi —, suggerisce le ferree risonanze d'un tempo lontanissimo richiamato in vita in quadri di rara perfezione (direttore della fotografia Guy Durban), anche se il racconto perde qualche slancio vitale quando indugia tra le pieghe di particolari simbolici e ricercati.

a. v.

L'incastro «hard core»

Nei soli primi due giorni di proiezione la copia torinese di Blanche è stata appesantita e mortificata da un paio di pornoincastri (andici minuti in tutto) più adatti a essere «visionati» in un cinema a luci rosse che non a fornire volgare pimento a un'opera il cui erotismo raffinato si manifesta senza il contributo appariscente di particolari hard core.

Il [redacted] abbandona i temi tradizionali e si rifugia nel mito e nel [redacted]

«Possession» vince [redacted] Trieste [redacted] festival che ha scoperto l'orrido e il [redacted]

[redacted] — **La giuria [redacted] del diciannovesimo festival internazionale del film di fantascienza ha assegnato a maggioranza l'Asteroide d'oro al film «Possession» di Andrzej Zulawski. Due premi speciali a «I visitatori della Galassia Arcana» di Dusan Vukotic e a «La macchina Tom» di Paul Bamborough.**

[redacted] Sigillo d'oro per la città di Trieste a «L'ottavo giorno della creazione» di S. Babaian. Asteroide d'argento al miglior attore, Pal Hetenyi nel film «Trasporto»; aste[redacted] d'[redacted]o alla miglior attrice, Krystina Janda nel film «Golem»; asteroide d'argento per il miglior film a «Il [redacted] e [redacted] di [redacted] Francken.

Non sa [redacted] *una crisi del cinema di fantascienza o se il genere sia* [redacted]*to in questi anni modificando radicalmente, certo è che — stando ai film presentati al XIX Festival Internazionale di Trieste, che si conclude questa sera — ci siamo molto allontanati non soltanto dai modelli classici, ma anche da quelle opere* [redacted] *2001, odissea nello spazio e Solaris che avevano fornito i nuovi schemi contenutistici e formali per gli Anni Settanta.*

Oggi assistiamo, sull'esempio forse di Alien o della riedizione di King Kong, alla ricomparsa del fantastico, [redacted] *mostruoso, dell'orrido e dello spaventevole, a scapito* [redacted] *scientifico e del tecnico, che pure dovrebbero* [redacted] *la struttura portante* [redacted] *storie e di avventure, personaggi e ambienti, che in certa misura configurano il nostro futuro.*

Cosicché, più che [redacted] *festival* [redacted] *di fantascienza,* [redacted] *parlare per Trieste di festival del cinema fantastico, in cui fantasie infantili e miti ancestrali, paure comuni* [redacted] *e incubi esistenziali sono rappresentati sullo schermo nei modi e nelle forme di un cinema che riflette indubbia*[redacted] *il senso d'angoscia e di insicurezza sociale che, ad Ovest come ad Est, ci attanaglia un po' tutti.*

Prendiamo [redacted] *esempio* [redacted] *film inglese Inseminoid* [redacted] *Norman J. Warren.* [redacted] *descrive l'agghiacciante avventura* [redacted] *spedizione archeologica spaziale che si scontra con i resti di una civiltà scomparsa e ne subisce le conseguenze sino alla propria totale distruzione. Lo stile del racconto, gli effetti drammatici, l'insistenza su particolari raccapriccianti, sino e oltre il limite del ridicolo, sono propri del cinema dell'orrore. Il mostruoso non è fantascientifico, ma ancestrale: sono* [redacted] *nostre paure esistenziali ed anche, forse, il* [redacted] *gusto per l'orrido.*

Non molto diverso è il caso di Possession di Andrzej Zulawski, che tante discussioni suscitò a Cannes e valse a Isabelle Adjani il premio per [redacted] *migliore interpretazione. Che c'entra la fantascienza? Si tratta piuttosto della visualizzazione dell'angoscia del vivere, della materializzazione dei desideri repressi, di una fuga dalla mediocrità quotidiana verso i regni del sogno e del desiderio: il tutto condito da uno stile che non risparmia gli effetti del cinema dell'orrore, anche se preferisce indugiare* [redacted] *conflitti interpersonali, propri della crisi della coppia.*

Sam Neil e Isabelle Adjani protagonisti di «Possession»

Ciò vale, in una diversa dimensione spettacolare e ideologica, per il film sovietico, La selvaggia caccia di re Stakh di Valeri Rubinchik, che recupera una leggenda medievale di morte, soprusi e distruzioni, sullo sfondo della provincia russa della fine dell'800, con una sottile indagine psicologica e ambientale. Non è il futuro della [redacted] *società che interessa, ma il passato, con le sue paure, le sue violenze, la sua ignoranza. E il film, stilisticamente eccellente e ricco di pagine suggestive e inquietanti,* [redacted] *chiude con un invito alla ragione e una chiara speranza di riscatto umano e sociale.*

Insomma, i film più interes[redacted] *visti a* [redacted]*ste non sono di fantascienza, come non lo è il video e Giulia dell'olandese Sander Francken, un mediometraggio che parla della nostra società mediologica, chiusa nel microcosmo delle immagini televisive sino all'autodistruzione dell'uomo.*

Forse lo sono soltanto i mediometraggi sovietici Una rigorosa privazione sensoria, Il bozzolo verde e L'ottavo giorno della creazione: films dignitosi e non privi di elementi affascinanti, ma insufficienti a darci della nostra società un'immagine «fantascientifica». O forse lo è lo jugoslavo I visitatori della Galassia Arcana di Dusan [redacted]*, che ha chiuso ieri sera la rassegna e certamente è sembrato il migliore in assoluto. Un film ironico, diretto con grande abilità, che ci dà una rappresentazione critica della mentalità piccolo-borghese attraverso i moduli e gli schemi del cinema di fantascienza, calati nella realtà quotidiana, di cui ha saputo cogliere i risvolti grotteschi.*

Ecco, può [redacted] *che, in attesa di una nuova grande stagione del cinema fantascientifico, l'esempio di Vukotic possa* [redacted] *seguito,* [redacted] *agli* [redacted] *e ai modelli del genere per costruire sulle sue rovine un nuovo genere, adatto ai gusti e alla sensibilità dello spettatore d'oggi.*

Gianni Rondolino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASALEGNO ... CASAMERCATO ... CITTADELLA ... COLLEGNO ... COLLINA ... CORSO ... [illegible]

(continua)

LA [redacted] CASA

freschissima, isolata ter[redacted] ed acusticamente, moderna, tranquilla, ricca [redacted] verde, a 10' minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le vostre esigenze, vendesi, facilitazioni.

Tel. 011/737.044

[redacted] Piazza Benefica [redacted] grandioso signorile soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno vendesi o permutiamo parzialmente.

Tel. (011) 531.186

Via Cellini 4 (Fiat Rivalta)

In palazzina vendonsi alloggi 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, grande ingresso, bagno, facilitando.

UTIP

Tel. (011) 531.186

AL CRISTALLO: OGGI

Gente, con i miei amici sono scatenato!!! Anzi: SUPER...

DISTRIB.C.D.F.

AL LUX

IL TUNNEL DELL'ORRORE

TRIONFA ALL' ASTOR
IL FILM DEL PECCATO

Blanche
UN AMORE

Rigorosamente vietato minori anni 18

NAZIONALE
Le liceali sono al mare e noi in città ci consoliamo a suon di risate

5° MESE
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

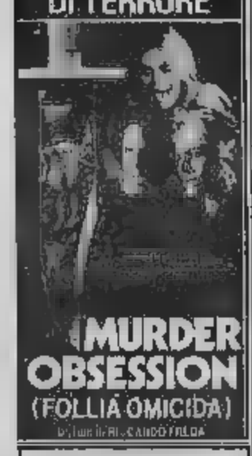
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E [redacted] DA
[redacted] DANIELE

TRIONFA ALL' IDEAL
Il film più «schoccante» dell'anno

PER LA PRIMA VOLTA:
IL PASTO UMANO DEL COCCODRILLO
ACCOPPIAMENTO UOMO-ANIMALE
IL PORNO MUSEO DEGLI INCAS
RITI BRUTALI E VIOLENTI DEGLI ULTIMI PRIMITIVI

SAVANA SELVAGGIA
IL FILM E' VIETATO

GIOIELLO
ULTIMO GIORNO
100 MINUTI DI TERRORE



MURDER OBSESSION
(FOLLIA OMICIDA)

ARISTON

e [redacted] izione della Regina Drago

Corse di Galoppo
Prova di selezione Provincia di Vercelli per qualifica al... Palio del Piemonte
Inizio ore 15,30

IPPODROMO DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

BASTA UN V.O. ED E' SUBITO FESTA

V.O. CINEMA METROPOL — SUPER SEXY STAR

V.O. CINEMA TORINO — [redacted] CINE

OGGI al CINEMA MAFFEI — PORNO AGENZIA INVESTIGATIVA

VIETATI AI MINORI DI 18 ANNI

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
Giuseppe Patroni Griffi
SAMANTHA FOX
L'altro vizio della porno bocca

ORFEO
Martin-Arco
Club per appruntisti pornomogli

Al cinema è altro [redacted] in compagnia

4° mese
LILLIPUT
ADRIANO CELENTANO

ASSO

3° MESE
CENTRALE
Il film che non si doveva vedere!
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante!

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[redacted] (c. V. Emanuele - 82, tel. 547.007): West Side Story, Natalie Wood, George Chakiris. Colori Dr.: 16.10; 19.15; 22,20. Ingr. L. 3500

[redacted] (via Lagrange 35, tel. 546.147): Charlie Chan, Peter Ustinov, Angie [redacted] (poliziesco). Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 (Ingr. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller [redacted], tel. 587.100): La casa sperduta nel parco. David A. Hess, Annie Belle, C. Bonacelli. Col. Vist. 18. Dr.: 15.15; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 531.374): La seconda della sala. Bellezza, bel Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vigliani 3, tel. 510.516): Blanche, un amore proibito di W. Borowczyk con Lyne Stanice, George Wilson (dramma erotico). Vist. 18. Dr.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000.

AUCHEUS (p[redacted] C.L.N. 248, tel. 530.714): Rappresento da lei, Massimo Troisi. Colori (divertente). Dr.: 15.15, 18,10; 20,10; 22,20. Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 549.110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Orla Cordoni, M. Monti, M. Delandi. Col. Vist. 14. Dr.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 2000. Aria condizionata.

CRISTALLO (via Gaeta 5, tel. 650.7100): Il supermolleggiato, Adriano Celentano, Mina. Col. Non vist. Dr.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,50 L. 3500.

GIGLIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Murder obsession, di R. Freda, con M. Brocnard, A. Strindberg, S. Dionisi. Col. Vist. 18. Dr.: 14,35; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 715.613): I giorni del cielo di T. Malick con R. Gere, L. Manz, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Savana selvaggia, colori. Vietato 14. Orario: 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Asso, A. Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Ap. 15,15 Rim: Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il tunnel dell'orrore, Elizabeth Berridge, Cooper Huckabee (thriller). Vist. 18 Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 683.354): Pornoagenzia investigativa. V.O. Colori, vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30; ult. 22,30, Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Super sexy star, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Vist. 18 Col. Dr.: 14,30, 16, 17,40; 19,15; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): La liceale al mare con l'amica di papà. Techn. Vist. 14. A. Vitali, M. Mell, R. Montagnani. Dr.: 14,30, 16, 17,40, 19,10; 20,50; 22,40. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.445): Il Gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti Orario: 14,50; 18,10; 21,30. Ingresso L. 3500.

ORFEO (piazza Cellini, tel. 439.8751): Club per appruntisti [redacted] V.O Techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.961): L'altro vizio della porno [redacted] Georgina Spelvin, Samantha [redacted] Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. [redacted]

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Esperienze pornografiche. V.O. Colori, Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 Ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, di F. Y. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3500.

STUDIO FITZ (via Accqui 2, tel. 530.521): Momenti di gloria (Chariots of fire) di H. Hudson con B. Cross, J. Holm (Palma d'oro Cannes 1981). Col. Non vist. Ore 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 3000 Abbon 1800.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.363): Vedove in calore, V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Orario estivo: ap. 14,30, ult 22,30. Ingresso 3000.

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 671.542): Esperienze pornografiche. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. [redacted],30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] PALCO [redacted] Concerti 6 - [redacted], tel. 651.264): Countdown dimensione zero, D. Taylor, K. Douglas, R. O'Neal. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815): Black Cat, Mimsy Farmer, Patrick Magee; Techn. Vist. 14. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): L'uomo del deserto, C. Bronson. Non vist. Ap. 15. Film: [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,20 L. 2000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 373.057): Complotto di famiglia di A. Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern. Ap 15; ult 22,20. L. 2000.

LA SFERA (corso De Gasperi 26, tel. 564.791): Il bestione, Giancarlo Giannini. Vist 14. Dr.: 14 40. [redacted] 18,35; 20,30; 22,25

[redacted] (piazza [redacted] 9, tel. 799.803): Alle 39ª estate, Charlton Heston, Susannah York Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] (via Montebello - 5, [redacted] 878.061): Morte [redacted] sul fronte occidentale, R. Thomas, P. Neal (bellico). Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MILANO-GOMMA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Porno amante notturno. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult. 22,30. Ingr. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi [redacted], 545.245): Non sono d'Amérique di Alain Resnais con Gérard Depa[redacted] Tech. Non vist. Dr.: 15, 16,10; 22,30.

ROMA - [redacted] PORNO (via S. Donato [redacted], tel. 487.765): Bocce golose. Col. Vist 18 (commedia erotica). Ap 16; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): Vendetta per gradiscar di B. Du Palma con A. Dickinson, M. Caine. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30. Ore 10 spettacolo organizzato in collegare. Circoscrr. Cuorgnè.

STATUTO (via Cibrario 18, [redacted] 457.051): Quella è l'America - gli [redacted] 2° (locumenti proibiti). Techn. Vist. 18: [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SECONDE [redacted]ONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.263): Odyssea l'impero dei piaceri sessuali, di Gerard Damiano. Techn. Vist: 18 3ª visione. [redacted] 14. [redacted] 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500.

FRATTINO (via Cigna 47, tel. 4[redacted] Mi liquido le barbe, J. Dorelli, L. Antonelli, regia S. Corbucci. Ap 14,30, ult 22,30 L. 1500.

GIANOLIA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi tassi.

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.904): Tre dell'Operazione Oro, Bruce Lee.

JOLLY (v. Verolengo 150, tel. 390.183): La moglie ingenua. Vietato 18. Techn. Sul calcocavallo: Mostiquit.

NUOVO GOZZI (via Venaria 8, tel. 749.23 62): E lo sri glielo la cucaracha, W. Matthau, J. Andrews, T. Curtis. Techn. Non vist. Ap. 14,30, ult. 22,30

SOCIALE [redacted] Courmayeur 2, tel. 850.868): Il cacciatore di squali, Francesco Nero, [redacted] Non [redacted] Ap. 14,30; 22,30.

[redacted]NA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE [redacted] (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077): «Delitto d'autore» - Rassegna del film giallo: [redacted] su commissione di Bob Clark con Christopher Plummer e James Mason; ore 20,30; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [redacted] 918.048): dalle 18 alle 24 Jolliss Francaise. Novità ass. Pussy and Ass. Ingr. soci.

PCI Agenzia Riccardo Pizzi pratticamente la direttiva, R. Pozzetto. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

EMERALDO-ARCI d'Essai (v. Turati 92, tel. 390.711): Rassegna film di fantascienza e Dario Argento. Incontri ravvicinati del terzo tipo, edizione speciale di Steven Spielberg. Ap 15; ult. 22,30.

VIGNAGLIO (c. Duca [redacted] 102, tel. 988.125): Per il resnval del film comico: luglio in allegria: Due sotto il divano, Walter Matthau, Glenda Jakson, Herbert Lom. Dr.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30. L. [redacted]

S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.784): (Estate a luce rossa) La moglietina perso. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 1200.

[redacted] PAOLO (via Cosenz [redacted], tel. 372.437): Quando la pappa [redacted] E Montesano, Delia Di Lazzaro Techn. Non vist. Ap. 14,50, 22,30

ZONA FRANCIA

[redacted] (c. Taranto 3, tel. 749.3845): Nessuno come i mostri di fuoco, di Mel Brooks, con Gene Wilder.

ZETA d'Essai (v. Cigliano [redacted], tel. 749.2507): Due sotto il divano, di R. Nesme, con G. Jackson, W. Matthau. [redacted]: 14,30, 16,30 18,30, 20,30, 22,30.

[redacted] MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare [redacted] tel. 287.574): Magli morbosi. Colori. Vist. 18 (erotico)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.5617): Un poco sexy movie (luce [redacted] Vist 18. Ap. 15. Ingr. 1000

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Arco, Fiochera.

Film segnalati dalla critica Max cacciatore d'Amérique (Puntoque d'Essai)

FUORI CITTA'

ALMESE
GADA: Prestooi tua moglie.

AVIGLIANA

CORSO: Dalle 9 alle 1... sorte cattivella.

[redacted]
ROYAL: Yoppi du.

DAS[redacted]
BALETTO DEL CANAVESE: Sexy scatenato.

CARMAGNOLA
LUX: Tutto da scoprire. Non vist.
SPLENDOR: Piedone l'africano.

CASELLE
ROMA: Il vichingo venuto dal Sud. V. 14.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ore Serafina.
GRANDE DUCHO: Yuppi Du.

CHIVASSO
[redacted]
CIRIE'
CATALANO: Sbagli il signore [redacted] questa.
ITALIA: Cerri un corpo per due uomini. Techn. Vist. 14.

CASSINO
ITALIA: Il mio nome è nessuno.

GIAVENO
IL LORENZO: Brubacker.
LANZO
[redacted] Una vertigine spaventosa un misterioso.
LEINI'
ASERTA: Lupo [redacted]

MONTANARO
VITTORIA: Supersex porno. Vist. 18
NICHELINO
SUPERGA: L'uomo del confine, C. [redacted] con

ORBASSANO
[redacted] Il vizietto, R. U. Togliazzi, M. Serrault

PINEROLO
HOLLYWOOD: Stooge.
ITALIA: Furore della Cina colpisce ancora.
NUOVO: Rollerbar.
RITZ: Il ritorno del grande Kung.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Esse noi per esempio.

RIVAROLO
[redacted] I.O.: L'ennesimo morto.
RIVOLI
BECCARIS: Interpreter.
[redacted] (BAI D)
MODERNO: Prigni pure e papig.
BUSA
CENISIO: I seduttori della domenica.
VALPERGA
AMBRA: La ragazza di via Millelire.
VENARIA
DANTE: Bibi sull'Oceano.

TEATRI - CONCERTI

GIANOLIA - MARIONETTE LUPI: Visita al museo delle Marionette, ore 10-12; 15-18. Tel. 530.238.

IL BUONTEATRO: Compagnia Teatro dell'Angolo di gioco dell'albero; ore 15,30 v. V. Emanuele (Giardini Lamarmora); ore 20,30 v. Duchessa Jolanda (Giardino Martini).

VIGNALE IN PIAZZA - 8° STAGIONE DI DANZA: tutti i giorni festivi, sabato e domenica spettacolo. Questa sera ore 21: «I balletti di Susanna Egri» con O. Pasbuzi, J. Marion, O. Balestra, G. Lattua ed ospiti[redacted]. Musiche di P. Arma - Hamptstok. Musiche di B. Bellak. Inf. tel. 882.668 - 0142/923.534/5.

IL PATTINAUTA - [redacted]NTECA (v. [redacted] nova 265) - [redacted] 15-21,30.

RITROVI

[redacted] (str. [redacted]): 15-21.
BELLE ARTI: ore 18,30-21 ballo liscio.
[redacted] ore 15,30-21 [redacted]
CHALET: 15-21 Valentino's.
DU PARC ESTIVE: 15,30-21 Roby
GARDEN: [redacted] 15,30-21 ore lieta con Nino Gallo.
[redacted] 15,30-21 Foto di Gruppo.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. 832.773): Piero e Pino
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante. Danza. Orch. Pino show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Sacchi 3, t. 532.492): Thomas - Palumbo - Nadia (aria condizionata)

CAPRICE (via Sacchi 18): 15-21.
SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

GALLERIE - [redacted]

PONTICI: Pastorna di Amedeo Boschetti. Orario: 15,30-19,30.

[redacted] ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE [redacted]
ACCADEMIA: Artist[redacted]

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANOLIA (S. Teresa 5): 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZ. RISORGI. ITAL. (Palazzo Carignano): ore 10,30 visita guidata a cura Ass. Amici.

TEATRI – RITROVI

le roi
attivo: ore 15,30
RITMI PER TUTTI
Se mettemo la cravatta

le roi
attivo: ore 21
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
GIOVEDI' 16
IL [redacted]
UNICO CONCERTO IN PIEMONTE

CRAZY [redacted] D'ASTI
Questa sera ore 21
ALICE
Ingresso L. 6000

DIXIE ISOLA D'ASTI
Martedì 14 luglio
concerto di
Trompeta Re Gregori

AMINA CLAUDINE MYERS
VOICE CHOIR
gospels e spirituals

Palazzo Reale
LA STAGIONATA
di G.R. Hill

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
LE PISCINE WASPLTTANO QUESTA SERA
ROBERTO BONETTI SHOW
e GLI EREMITI

GORAN KUZMINAC
cantautore

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura — Teatro Nuovo Torino
VIGNALE 81
IN STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA
Questa sera ore 21
«I BALLETTI DI SUSANNA EGRI»
con
MAURIZIO TARLEL, JEAN MARION, GRIELLA BALESTRA, CHRISTOS LAZARIDIS
in
«ISTANTANEE»
musiche di P. Arma
«HAMPSTOK»
musiche di B. Bellak
ore 18,30
Incontro con il coreografo Roberto Fascilla
Inf. Tel. 882668 - 0142/923334/5

Tra un film e l'altro scegli Titanus
OLIMPIA - MAGNIFICO
Il più grande film italiano di tutti i tempi!
Titanus

BURT LANCASTER
IL GATTOPARDO

Stupendo al REPOSI

Titanus
Nuova edizione del capolavoro tratto dal romanzo di
HENRI CHARRIERE
McQUEEN HOFFMAN
PAPILLON

ARLECCHINO! GRANDE SUCCESSO
[redacted] pieno di SUSPENSE, di SESSO e di PAURA che mozza il fiato

Per le emozioni seguenti... tassativamente scrivere il film è rigorosamente vietato ai minori 18 anni

Terzo appuntamento estivo [redacted] la direzione di Bruno Martinotti

Regio, concerto nel segno di Mozart con Benaglio, gran maestro del coro

TORINO — Nel segno di Mozart si è svolto l'altra sera il terzo concerto [redacted] stagione sinfonica estiva [redacted] Regio. La *Sinfonia* in *la maggiore* K. 201 è uno di quei tre o quattro capolavori [redacted] [redacted] finissima con cui il giovanotto diciassettenne, tra il 1773 e il 1774, entrava trionfalmente sulla scena del cosiddetto stile classico viennese, ponendosi alla pari con Haydn e forse superandolo nella virtù di sposare la bellezza tutta italiana delle idee melodiche con la consequenzialità del pensiero sinfonico tedesco.

[redacted] gioiello di equilibrio, di grazia e di stile [redacted] l'orchestra del Regio ha volonterosamente dipanato sotto la guida di Bruno Martinotti cui spettava, [redacted] dopo, il compito ancora più arduo dell'esecuzione del *Requiem*.

Per presentare questo discusso monumento della musica sacra, la direzione artistica del Teatro Regio ha voluto fare [redacted] gradita sorpresa al pubblico che affollava la manifestazione chiamando a dirigere il [redacted] Roberto Benaglio, che fu per anni a capo dei complessi della Scala con risultati indimenticati.

Benaglio è certo uno dei migliori specialisti che operino oggi nei [redacted]tri di tutto il mondo e l'altra sera ha portato il coro del Regio a risultati inconsueti per fusione, morbidezza di impasti e ricchezza di sfumature. Le mezzevoci femminili del *Confutatis* o la pastosa [redacted]nità sonora del *Lacrymosa* sono da segnalarsi come alcuni dei momenti migliori di questa esecuzione che ha visto il coro cantare, anche nei passi tecnicamente più difficili come la fuga del *Christe eleison*, con insolito slancio e sicurezza.

L'esecuzione s'è avvalsa pure d'un buon quartetto di solisti in cui le due donne Marion Verrette Moore e [redacted] Dupuy brillavano per la purezza del timbro e dell'intonazione e i due uomini, il tenore Bruce Brewer e il basso Aurio Tomich, piuttosto per virtù di stile.

Il concerto ha avuto un successo felicissimo, dilatato dal pubblico con applausi cordiali all'[redacted]irizzo delle masse dei solisti e del direttore Martinotti che ha sorretto il peso sinfonico e corale [redacted] lavoro, garantendone in ogni istante la correttezza.

[redacted] gal.

Per una telenovella polemica portoghese [redacted] Parlamento

LISBONA — La polemica provocata in Portogallo dall'orario di trasmissione della telenovella brasiliana (quasi alla centesima puntata), il programma più seguito dai telespettatori, è arrivata in Parlamento. Dal primo luglio la direzione [redacted] [redacted] ha unicamente [redacted] l'orario di programmazione dalle 16,30 locali (prima del telegiornale) a dopo le 22.

Fino al gennaio scorso la telenovella brasiliana veniva trasmessa subito dopo il telegiornale, nell'orario di maggiore ascolto, e fu anticipata proprio perché l'interesse [redacted] portoghesi per tale programma era ritenuto «eccessivo».

I funerali di De Lullo

[redacted] — L'improvvisa [redacted] Giorgio De Lullo sta suscitando un profondo cordoglio nel mondo dello spettacolo e della cultura.

Appena la notizia della sua morte si è diffusa, molti fra gli amici più cari e i collaborat[redacted] più stretti sono arrivati a rendere omaggio [redacted] salma nella sala mortuar[redacted] della clinica «Villa Giulia». Fra gli altri, il ministro dello spettacolo Signorello. Il presidente del[redacted] Franz De Biase, il presidente dell'Agis Bruno, e poi Gassmann, Paglial, Fantoni Ranieri. Molto provato il [redacted] apparso Peppino Patroni Griffi, che [redacted] Giorgio De Lullo [redacted] avuto una lunga e felice [redacted] di autore-regista.

I funerali sono [redacted] fissati per domani alle 15,30, presso la chiesa [redacted] Santa Maria in Domnique, in via della Navicella (davanti all'ospedale [redacted]litare del Celio). [redacted] [redacted]stanza dall'abitazione dell'attore.

Premio Totò I candidati

ROMA — [redacted]o Celentano [redacted] Edwige Fenech, Pippo Baudo, Renato Pozzetto e [redacted] Fracci sono i primi nomi [redacted] spuntano, nelle rispettive categorie, le candidature al dodicesimo premio Antonio De Curtis, che [redacted] [redacted] nella [redacted] Anacapri il 18, 19 e [redacted] settembre prossimi.

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica [redacted] Milano
[redacted] 1° FLAUTO con obbligo [redacted] fila. [redacted] 1° VIOLONCELLO con obbligo della fila. [redacted] VIOLONCELLO DI FILA. [redacted] VIOLINO DI FILA. [redacted] VIOLA DI FILA. [redacted] 1° VIOLA con obbligo della fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di [redacted]na
[redacted] VIOLINO [redacted] FILA. [redacted] VIOLA [redacted] FILA. [redacted] VIOLONCELLO DI FILA. [redacted] TRABBASSO DI FILA. [redacted] OTTAVINO con obbligo di flauto di fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
[redacted] VIOLINO DI FILA. [redacted] VIOLA DI FILA. [redacted] VIOLONCELLO DI FILA. [redacted] CLARINETTO [redacted] FILA con obbligo del clarinetto piccolo e del corno di bassetto. [redacted] CORNO DI FILA [redacted] obbligo del 3°. [redacted] 1° VIOLINO [redacted] obbligo della fila. [redacted] TROMBA con obbligo della fila e del trombino in re. [redacted] 1° TROMBONE con obbligo della fila. [redacted] 3° TROMBONE con obbligo della fila (tenore basso). [redacted] [redacted] obbligo di ogni altra percussione a [redacted] determinato e indeterminato esclusi gli strumenti a tastiera.

presso l'Orchestra A. Scarlatti [redacted] Napoli
[redacted] 1° VIOLINO con obbligo della fila. [redacted] 1° VIOLINO DEI [redacted] con obbligo della fila. [redacted] DI FILA. [redacted] 2° VIOLONCELLO.

presso l'orchestra [redacted] [redacted] Leggera di [redacted]
[redacted] 1° TROMBONE.

presso [redacted] di [redacted] Leggera - Centro [redacted] Produz. Radio di Roma
[redacted] 1° TROMBONE.

presso l'Orchestra di Musica Leggera - Centro di Produzione [redacted] [redacted]
[redacted] 1° TROMBONE. [redacted] TROMBA con obbligo della 6ª.

presso il Coro di Milano
[redacted] SOPRANO. [redacted] MEZZOSOPRANO. [redacted] TENORE. [redacted] BARITONO. [redacted] CONTRALTO. [redacted] BASSO.

presso il Coro Lirico [redacted] Roma
[redacted] SOPRANO. [redacted] MEZZOSOPRANO. [redacted] [redacted] BASSO.

[redacted] il Coro [redacted] Camera di [redacted]
[redacted] MEZZOSOPRANO. [redacted] CONTRALTO. [redacted]

[redacted] il Coro di Torino
[redacted] TENORE. [redacted] SOPRANO. [redacted] BASSO.

Le domande [redacted] ammissione, [redacted] l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno pervenire – secondo le [redacted]dalità indicate nei bandi – [redacted] il 25 agosto [redacted] al seguente indirizzo:

RAI – Radiotelevisione Italiana – Supporto del [redacted] – Concorsi per professori d'orchestra [redacted] artisti [redacted] coro [redacted] Mazzini 14 – 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI [redacted] richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Due nuovi appuntamenti: «Radio anghe noi» [redacted] «Tagli, ritagli e frattaglie»

Arbo[redacted] e [redacted] ragazza tutto [redacted] ci daranno un'estate scapestrata

ROMA — Ogni volta è un'attesa divertita e curiosa. I fans di Renzo Arbore e della sua banda di matti stanno per essere investiti da 70 puntate radiofoniche e 8 televisive che avranno come motore lo scapestrato ragazzo ultraquarantenne dalla erre [redacted]olata. A lui si deve la «riforma giovanile» della Rai in questi ultimi anni: merito non piccolo, che Arbore porta con grande disinvoltura, approfittandone per allungare il filo delle sue mascalzonate e fare sberleffi alle trasmissioni «serie».

Con Boncompagni, suo complice da moltissimi anni, Arbore ha infatti me[redacted] «Radio anghe noi»: andrà in onda ogni giorno su radio uno dal 20 luglio alle 11, stesso orario del programma «Radio anch'io» che ci ha accompagnato inverno e primavera. «[redacted] anghe noi» si muove sulla falsariga di quello serio, «con sedicenti esperti — spiega Arbore — falsi signori e signore che telefonano, Marius Marenco, Franco Bracardi meglio conosciuto come Pallottino o Solforio, e un nuovo personaggio femminile, Alessandra Stordi, un'attrice che farà la giornalista radicalchic allevata dal partito, che impazza dovunque con i suoi birignao».

Magari vorrebbe far [redacted]ta, il povero Arbore, ma la vita in questi ultimi tempi [redacted] ha riservato un po' di gratificazioni che lo costringeranno, per tutta l'estate, «ad andare per premi, come si va per funghi». A Taormina ritirerà con Benigni [redacted] riconoscimento al Pap'occhio, quinto nella graduatoria degli incassi (oltre sei miliardi) della passata stagione, nonostante i due mesi [redacted] «sequestro» [redacted] parte di Bartolomei; a Bordighera, ci sarà anche un premio dell'umorismo cinematografico. Soddisfazioni, appena velate dal maggior successo d'un nuovo talento comico: «Mi ha fregato un po', Troisi, tutti si [redacted] buttati su di lui, ch'è [redacted] po' più per bene, meno canagliesco di noi».

Forse, voleva fare chissà quali altre canagliate anche in tv: ma [redacted] qui lo ha chiuso in uno spazio ch'era riservato negli anni passati a «Ieri e oggi» di Salce, le rievocazioni [redacted] programmi. Arbore è costretto, anche lui, a rievocare. «ma di oggi ci sia[redacted] noi; è un'antologia dell'umorismo di ieri, con scenette ripescate [redacted] modo anomalo».

La trasmissione, «Tagli, ritagli e frattaglie», andrà in onda per otto domeniche dal 26 luglio, in prima serata, sulla rete 2. Anche qui, malgrado la gabbia dell'antologia comica, Arbore è riuscito a piazzare la sua «trovatina» gaglioffa. Saranno con lui lo scrittore Luciano De Crescenzo, cosceneggiatore del Pap'occhio, in cui impersonava anche Dio («E' la prima volta che la coppia si espone; sono diventato duttile perché ormai faccio coppia con molti, ma è preoccupante che siano sempre maschi»), e la sua ultima «scoperta», Lory Del Santo, «una bella archivista che rende inquietante il lavoro di ricerca di spezzoni comici, secondo il più vecchio dei costumi; e io giù con goffi tentativi per [redacted]ser notato, faccio proprio il gallo cedrone».

Di questa ragazza, Arbore parla in termini mitici: altezza da granatiere, curve e presenza vistosissima. «E' la pin-up Anni 50. Faceva la presenzialista, quelle che trovi a Cannes e Venezia ma [redacted] sai cosa fanno. Io l'ho incontrata al ristorante: con la mia fama di talent-scout tengo sempre tenuto d'occhio, e quella mi lanciava occhiate avvolgenti, le stesse che lancerà adesso ai telespettatori. Io ho abboccato».

Ne è orgoglioso, della bellona, ma con un po' di inquietudini: «Non posso uscire con lei, mi dà fastidio esser guardato; è una che accentua molto la camminata, la vedi da lontano. Dividerà le italiane: non è certo il tipo che piace alle donne, non somiglia all'inquilina del piano di sopra».

E dopo i travestimenti da donne e le barzellette in testa fra lui e Benigni a Drim, Arbore sbarca dunque con una valletta, quelle che ha sempre detto — nel suo parafemminismo — di odiare: «Ma, chiaramente, è una caricatura. Il pubblico [redacted] la individua subito, io spero che anche l'altra capisca che si tratta di uno scherzo».

Intanto, sta per uscire il 33 giri a cui Arbore lavora da mesi. Anche qui, «è tutto uno scherzo rock, fatto con un gruppo di amici». E chissà come sarà contento il Presidente del Consiglio quando scoprirà che la canzone-clou s'intitola «Spadolini nella giungla».

Marinella Venegoni

Lory Del Santo nuova partner [redacted] in tv

SCEGLIENDO TRA I [redacted] DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Sotto l'occhio caldo del cielo [redacted] il [redacted]wboy Kirk D[redacted]

OGGI — Due film italiani a Montecarlo: nel pomeriggio il western [redacted] credevano uno stinco di santo (1971) [redacted] Bosch, con Anthony Steffen e Daniel Martin, furibonda ricerca di un grosso carico [redacted] oro rubato e nascosto; in serata il dramma sexy Lo stallone (1976) di Tiziano Longo, propositi un po' incestuosi e omicidi di una scatenata ragazzina. Capodistria. [redacted] farsa Più matti di prima al [redacted] della regina (1973) di Hunebelle, con Les Charlots e Josephine Chaplin.

Europa 3. La valle delle mille colline (1958) [redacted] Annakin con Belinda Lee e Michael Craig, appassionati amori nella giungla sudafricana; più tardi La mandarina (1973) di Molinaro, con Annie Girardot e Philippe Noiret.

Canale 5, il «musical» di Curtis La felicità non si compra (1966), storia di un terzetto musicale, tra equivoci e successi, nella Hollywood dei primi anni del sonoro. Ancora spettacoli tra fischi e trionfi a [redacted] nel pomeriggio [redacted] il primo film [redacted] Mel [redacted] giunto [redacted] toccate [redacted] vecchiette (1968) con Gene Wilder e Zero Mostel.

DOMANI — Rete 1, il western che ha ispirato il titolo del ciclo dedicato a Robert Aldrich L'occhio caldo del cielo (1961) con Kirk Douglas, Rock Hudson, Dorothy [redacted] una vicenda sanguigna e beffarda.

A TeleFlash Michel Piccoli e Catherine Deneuve [redacted] Les creatures (1966) di Agnès Varda, una delle iniziatrici della «nouvelle vague»: nel clima rarefatto e fantastico [redacted] un'isola vivono un romanziere e la sua compagna sordomuta circondati dalle apparizioni dei personaggi da [redacted] creati. Capodistria. Il tetto (1956) di De Sica e Zavattini, storia di due giovani sposi che senza casa se la costruiscono abusivamente. A Grp Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide (1967), poliziesco-nero [redacted]'americana di Melville.

MARTEDI' — Rete 2, umorismo tragico-grottesco in Brutti sporchi e cattivi (1976) di Scola con Manfredi e la Santella. Sulla rete 3 un film portoghese Il passato e il presente (1971) di De [redacted] drammatico e sentimentale. Canale 5 Le ultime 36 ore (1975) di Seaton, diabolica macchinazione dei nazisti per scoprire il giorno dello sbarco in Normandia. Europa 3, [redacted] primo pomeriggio Senso (1954) di Visconti.

MERCOLEDI' — Si conclu[redacted] il breve ciclo dedicato a René Clair [redacted] Per il re, per la patria e per [redacted] (1965), protagonisti Jean Pierre Cassel e Marie Dubois. Rete 3. Gli anni dell'avventura (1973) di Attenborough, [redacted] Robert Shaw e Anne Bancroft, dedicato alla giovinezza [redacted] Win[redacted] Churchill. A Montecarlo il poliziesco psicologico di Kurosawa Anatomia di un rapimento (1968) con Toshiro Mifune.

G[redacted] — Slittato l'altra settimana, va in onda sulla Rete 1 Fifa e arena (1948) di Mattoli con Totò e la Barzizza. Ancora Totò, la Barzizza e Mattoli a Videogruppo in Totò cerca pace (1954). Rts, un film storico di successo Il leone d'inverno (1968), con Katharine Hepburn.

VENERDI' — Rete 1 La tardona (1973) di Blanc, idillio tra due innamorati di mezz'età, con Annie Girardot, Philippe Noiret, [redacted] Schneider. Rete 3, per la serie [redacted] film d'opera, La favorita (1952) con Sofia Loren, Gino Sinimberghi.

[redacted] — Sulla rete 2 il film di esordio [redacted] Roberto Faenza Escalation (1968) con Claudine Auger, Lino Capo[redacted] Gabriele Ferzetti: giovane rampollo di ricchi industriali incerto tra la vita hippie e [redacted] agi [redacted] famiglia. Europa 3, nel primo pomeriggio, Macario nella farsa Come scoprei l'America (1940).

Bartolomei ospite [redacted] «Linea verde»

ROMA — Il prezzo della campagna del pomodoro e della frutta, il finanziamento del credito agrario, la produzione e l'esportazione del vino saranno gli argomenti ai quali il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, darà una risposta durante la puntata di «Linea verde» che [redacted] in onda oggi alle ore 12,15 sulla prima rete tv.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Fogli suggestivi di Max Jacob

«Visto in controluce o altrimenti, [redacted] esiste e perciò sono un albero»: così Max Jacob (Quimper 1876 - Drancy 1944), figura dall'esistenza vissuta tutta nell'apparenza del paradosso, sempre oscillante tra la pittura e [redacted] poesia, fra la tragedia e la farsa, incline al misticismo, all'esoterico e all'astrologia.

A riproporne a Torino la personalità [redacted] complessa e suggestiva è Giulia Baldin (via Roma 11), [redacted] centina di fogli lievi: dai più lontani disegni appena toccati in punta di penna, naturalistici (Maternità, Serenità d'infanz[redacted], Intimità campestre), ad al[redacted] pagine acquerellate.

Giustamente, però, nel catalogo introdotto da una nota biografica di Alfonso Panzetta, Antonio Saya, ritorna sul [redacted] esoterismo per indagarne spiriti e modi [redacted] sofferma così [redacted] particolare sul [redacted] disegni in cui [redacted] ritratto un vecchio [redacted] tra evidenti segni iniziatici: il bastone a forma di gruccia, l'albero stecchito, i triangoli e le lune, la grande e la piccola. Monaci che simboleggiano l'autore. Chiuso [redacted] se stesso (incappucciato) [redacted] orante come neofita per ricordare il passaggio (1906) [redacted] religione ebraica al cristianesimo (la stella giudaica rotta) che [redacted] ogni caso [redacted] lo salverà dall'arresto e dalla deportazione [redacted] israelita nel campo [redacted] eliminazione della G[redacted]apo a Drancy dove in pochi giorni morì.

* * *

Non ha l'incisione generalmente l'attrattiva del colore, ma come all'amante della buona musica non sono necessarie le suggestioni visive della scena propria della lirica, ma gusterà [redacted]he maggiormente la purezza del suono dei «cameristi», così le pagine di quei maestri che, da Dürer a Rembrandt, dal Mantegna a Goya e a Picasso stesso, se ne sono fatti interpreti eccelsi, possono ben contribuire a fu[redacted] ogni pregiudizio discri[redacted]rio nei confronti della grafica. Proprio nell'ambito di quella che l'amico Luigi Mallè aveva avuto occasione di rivendicare come una «sostanziale uguaglianza di valore d'ogni manifestazione d'arte», per respingere quindi come mancanti di legittimazione certe differenze tra arti «minori», decorative o industriali, e la «grande arte» della tradizione pittorica, plastica ecc.

Si spiega così il fervore del collezionista che non manca di sostare anche a lungo di fronte alla favolosa Fuga in Egitto di Dürer ricomparsa in questi giorni all'«Arte Antica» (via Volta [redacted] per gustare più avanti [redacted] che prodigiosamente [redacted] Rembrandt si fa luce, dando plasticità viva ai corpi del Nudo seduto e un altro in piedi non senza evocare in lontananza col tratto più lieve l'ambiente animato da altri personaggi.

Di Adriaen van Ostade (1610-1684) con la famosa stampa del Ciabattino è esposto, quasi fosse un racconto, La Kermesse [redacted] il grande albero, [redacted] dei quattro stati noti considerato molto [redacted] scarsità di prove. Vanno però ricordati ancora veri «classici» dell'incisione l'ariosa Ninfa col piccolo satiro e due capre di G. B. Tiepolo e il fantastico Vasto portico ad archi [redacted] Piranesi [redacted] serie delle Invenzioni Capricci di Carceri. Arricchiscono la mostra dodici disegni, [redacted] Riconciliazione di Lepido e Flacco, attribuita [redacted] Beccafumi, apprezzata per il rilievo plastico, alla [redacted] pagina [redacted] Corteo di orientali a cavallo [redacted] Adam Elsheimer.

* * *

Non è la fotografia, questa volta, il tema della mostra della galleria libreria «Agorà» (via Pastrengo 9) che chiude la propria stagione con i «fumetti» di Sergio Toppi.

Toppi, che è considerato «il miglior autore [redacted] racconti brevi» [redacted] Caranoi in questa «personale» è rappresentato con la serie di recente disegnata apposta per la Biennale [redacted] Venezia e con una novella dalle Mille e una notte. Tipica appare la sua impaginazione fatta di grandi primi piani il volti stessi sono spesso espressivamente «tagliati» e di episodi che con minuzia di particolari gli si accompagnano sullo sfondo. [redacted] che contribuisce a determinare un ritmo anche più serrato, sino a legare immagine ad immagine in modo inconfondibile: ricordando insieme l'esperienza dell'animazione dalla quale Toppi proviene.

Angelo Dragone

Il male del secolo a «Check up»

ROMA — Da circa una decina di tumori — ne sono stati individuati finora più di 100 tipi — è possibile guarire. Chirurgia e radioterapia sono ormai arrivate a livelli altissimi di perfezione. Anche nel campo dei farmaci (chemioterapia [redacted] primo posto), è stato compiuto un notevole passo avanti. La mortalità resta purtrop[redacted] alta: 120 mila casi, contro 80 mila guarigioni. Questa ultima cifra potrebbe però aumentare considerevolmente se si potessero mettere in atto misure più efficaci di prevenzione e di diagnosi.

E' questo l'argomento che «Check up» — il programma di Biagio Agnes — affronterà nell'edizione speciale di martedì 14 luglio sulla prima rete tv, [redacted] ore 21.40.

Andy Luotto in «Tutto compreso», tv2, 20,40 - Joan Collins nel film a Mo[redacted], ore 20,35

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05

11 — **Messa dalla chiesa delle suore Battistine al quartiere Aurelio in Roma**
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** [redacted] F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13 — **Jazz concerto** a cura di Romano Dal Forno: **Art ensemble of Chicago Quintet**
17 — **Avventura** «Il fascino del rischio, il fascino del nuovo», a cura [redacted] Mario Saraceno
18 — **Un'estate, un inverno**, di Fabio Carpi e Luigi Malerba, regia di [redacted] Caiano (terza puntata, replica). Tra gli interpreti: Tony Ucci, Memmo Carotenuto
19 — **Poliziotti in cilindro - I rivali di Sherlock Holmes**: «Lettera anonima» [redacted] Groller, con Ronald Lewis, Nicola Pagett, Carolyn Jones
20,40 **Le avventure di** [redacted] **Williams** [redacted] romanzo di William Godwin, regia di [redacted] Wise. Interpreti principali: Mick Ford, Guenther Maria Halmer, Arthur Brauss
21,45 **Hit parade**, i successi della settimana
22,15 **La domenica sportiva**, cronache e commenti a cura della redazione sport del TG1

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,10

11 — **Giorni d'Europa** di G. Favero e G. Colletta
11,45 [redacted] **culture tibetane**, programma [redacted] Sandro Spina
12,50 **Racconti da tutto il mondo, disegni animati: «I tre fratelli»**
13,15 **Mork e Mindy** «Mork scappa», telefilm [redacted]
15 — **Diretta sport** avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero, a cura di Beppe Berti, Eurovisione da Lucerna (Svizzera): **Canottaggio**, regate internazionali; da Imola: [redacted], campionato mondiale velocità; da Sanremo: **Tennis**, torneo internazionale; da Montelupo: **Ciclismo**, Gran premio Montelupo.
18,55 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm «Il cavallo da corsa» - **Previsioni del tempo**
20 — **TG2 domenica sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva
[redacted] compreso, regia [redacted] Giancarlo Nicotra [redacted] Giorgio Oriani, Enrico Beruschi, Massimo Boldi, i Fatebenefratelli, Margherita Fumero, Maria Rosaria Omaggio
21,50 **Speciale Parlamento**: dibattito sulla fiducia al nuovo Governo
[redacted] **Dietro l'obiettivo** di C. Ceresi. «Aldo e Mariarosa Ballo: arredamento e stili-life ovvero bello and bello»

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40

15 — **TG3 Diretta sportiva**. Da Segrino: **Sci nautico**, campionati europei; da Pordenone: **Ciclismo**, campionati italiani assoluti su pista; [redacted] Roma: **Incontro** [redacted] **calcetto**
17,35 **Peppino Girella**, originale televisivo [redacted] puntata di Eduardo De Filippo. Regia di Eduardo
19,20 **In diretta da Spoleto**: **Concerto** [redacted] **piazza**, «La prima notte di Valpurga»; dirige Adam Fischer
20,40 **Cinecittà**. La crisi. Intervengono: Mario Chiari, Nino Castelnuovo, Alberto Lattuada
21,10 **Cultura** [redacted] **nel Veneto**: I amici de Verona. Regia di Giuseppe Maffioli
22,05 **TG3 Lo sport** a cura di Aldo Biscardi
22,35 **Ad Alfilla con gli «Zig Zaghini»**, regia di Roberto Gambuti

LA TV — di *Ugo Buzzolan*

Giochi [redacted] frontiere ci ha salvati dal [redacted]

Se d'estate non ci fosse il cinema in tv... Il discorso vale [redacted] e vale anche per la Rai. Ieri sera — bronzi di Riace a parte — il programma si fondava [redacted] replica, quella di *Pinocchio* che è di dieci anni fa e quella [redacted] *Peppino Girella* [redacted] al 1963 (e che, con tutto il rispetto, non è tra le cose memorabili di Eduardo). Ha attirato ben di più l'intrigo nero del film *Il triangolo circolare* del sofisticato francese Pierre Kast.

[redacted]ra non ci sono film ed è un guaio perché non c'è molto da vedere. *Caleb Williams*, produzione italo-anglo-tedesca, non sarebbe male, e il romanzo settecentesco di [redacted] grossa importanza come quadro [redacted] costume e denuncia [redacted], ma quest è mirato a cavarne fuori [redacted] *feuilleton* diluito in sei lunghe puntate: da una settimana all'altra ci si dimentica, ci si confonde, [redacted] perde la voglia e l'interesse per queste beghe o avventure nella vecchia Inghilterra. In alternativa, *Tutto compreso* comprende pure l'imbarazzo dello spettatore davanti ad un varietà che non manca di buona volontà, ma che ha l'aria deprimente di quelle brave persone che pretendono a tutti i costi di raccontare barzellette e non sanno raccontarle.

* *

D'altra parte se si dà un'occhiata alla settimana che abbiamo alle spalle, bisogna dire che la situazione non risulta diversa. Ancora una volta ha dominato il cinema a partire da lunedì, con le fantasie sadico-grottesche di Aldrich in *Che fine ha fatto Baby Jane?*, protagonista una stupenda Bette Davis, martedì ha chiuso Tognazzi con *Vogliamo i colonnelli*, scherzo ad effetto — e scherzo sin troppo farsesco — sulle possibilità di golpe in Italia; delizioso *Accadde domani* di [redacted] Clair [redacted] po' americanizzato ma sempre intelligente; e *Luciano Serra pilota* ha confermato di essere un film abbastanza modesto, falcosamente sceneggiato, ma con un valore di «documento» singolare: non è un'epopea marziale della conquista dell'Abissinia, non è la rude [redacted]ione dello spirito legionario e co[redacted], ma è una storia patetica, persino in qualche punto molle e languida, con effusione di lagrime (piangono tutti, borghesi e militari), dove la prima parte è commedia borghese sentimentale e [redacted] seconda — che pure [redacted] sequenze efficaci di una battaglia in Africa dove i nostri se le prendono senza risparmio — è improntata a toni estremamente melodrammatici che ancora una volta danno sul singhiozzo.

* *

Ma [redacted] a vedere cose, [redacted] corso della settimana, c'è stato [redacted] notevole oltre il cinema, cioè nell'ambito dei prodotti [redacted] originali: c'è stato assai [redacted] (e si dovrebbe dire quasi niente o niente per la stragrande maggioranza delle private).

Si registra [redacted] tentativo del rotocalco *Tam-Tam* di apprez[redacted] essere agile, e consulto immediato con l'esterno, un tentativo lodevole, ma venerdì l'impresa è riuscita così e così, e non direi che l'intermezzo di Gassman-Mangiafuoco [redacted] stato felic[redacted]. Si deve concludere che la tr[redacted] televisiva più riuscita per la stagione è *Giochi senza frontiere*? Forse sì: nella sua dimensione di show-gazzarra quest'ultimo numero era vivace, tumultuoso, zeppo [redacted] da festa popolare (con il [redacted] finale dell'assalto sullo scivolo insaponato). una scossa plebea ma salutare ad una programmazione esangue [redacted] ne a dormire.

Alla radio

[redacted]

Giornali radio: 8, 13; 19 Gr1 Flash; 10; 12; 23 Per gli automobilisti «Onda verde»

7,33 Culto evangelico
8,30 Edicola del GR1
8,40-17,20 [redacted] da carta bianca
9,38 S. Messa
10,15 «Le galline pensierose» di Malerba
11 — Con te sulla spiaggia
11,45 Questo sì che è [redacted] speciali
12,26 Il salotto di Elsa Maxwell
13,15 Tra la gente
14 — Incontro con Astor Piazzolla
14,30 Amore e musica
15,10 Quelli che restano
15,35-17 Vuoto spinto
15,43 Signore e signori la festa è finita
[redacted],25 Bulli, pupe e [redacted]
18,30 Toletarga
19,20 Musica break
19,50 [redacted]
20,35 Intervallo musicale
21 — Stagione lirica di Radiouno [redacted] Il Campiello, [redacted]media lirica in 3 atti di M. Ghisalberti, musica di E. W. Ferrari
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali [redacted]: 6,05; 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [redacted] 15,56; 18,30; 19,30; 22,30
6 — 6,06; 6,35; 7,05; 7,55 Il mattino ha l'oro in bocca
8,15 Oggi è domenica
8,45 Che cos'è questo umorismo?
9,35 [redacted]
11 — 11,35 Spettacolo concerto
12 — Le mille canzoni
12,45 Hit parade
13,41 Sound Track
14 — Domenica con noi estate - GR2 sport
18,55 Bollettino del mare
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Sere d'estate, stagione di prosa e musica
21,40 Facciamo un passo indietro
22,40 Buonanotte Europa

RADIOTRE

[redacted] radio: 6,44; 7,25; [redacted] 11,45; 18,30; 20,45
6 — Preludio
6,55; 8,30; 10,45 Il [redacted] del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Effimero estivo,
11,55 Il tempo e i giorni
13,10 Disconovità
14 — La cerchiatura del quadro
15,30 Il suono
16,30 Contro canto
17 — Louise opera in 4 atti di G. Charpentier con Placido Domingo
20,15 Le musiche di pranzo alle 8
21 — Concerto sinfonico diretto da G. Sinopoli (nell'intervallo ore 21,30 circa, rassegna delle riviste)
22,15 Tre donne
23 — Il jazz

[redacted]

6,30 Supersveglia
9 — Il gioco dell'occhio
10 — Formula uno
15 — Buon compleanno
17 — Festinga

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19; 20,15; 22,30

11 — **Gstaad: Tennis Torneo internazionale finali** (nell'intervallo) **Ciclismo Tour de France**
17,40 **La signora Carson**
19,15 **Piaceri della** [redacted]
20 — **Il regionale**
20,25 **Arsenio Lupin** [redacted]**oca e perde** [redacted] Jean-Claude Brialy, Christiane Kruger, Maurice Biraud
21,30 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

17,30 Film
19 — **Pallanuoto**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Più** [redacted] **di prima al servizio della Regina**, film con Les Charlots, Josephine Chaplin
22,15 **Il merlino**, telefilm
23,05 **Musica senza confini**

[redacted] **MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,10

17,35 **Le credevano uno stinco di santo**, western con Anthony Steffen, Daniel Martin
19,05 [redacted]
19,15 **La signora e il fantasma**
19,50 **Editoriale**
19,55 **Via col tempo**
20,35 **The** [redacted] (Lo stallone), film di Quentin Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias
22,15 **Telefilm**
23,15 **Editoriale** (replica)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO M. d'Azeglio libero signorile costruzione 71 mq 200 salone 4 camere cucina tripli servizi 220 milioni più mutuo 15 milioni. [illegible] 665 359

CORSO Moncalieri (Ponte Isabella) soggiorno due camere cucina servizi 25 milioni. [illegible] tel. 690 500 - 364 710

CORSO Montegrappa venti milioni più 8 mutuo camera tinello cucinino servizi tel 383 445

CORSO Montegrappa libero signorile recente piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina [illegible] tel. 505621.

[redacted] Novara libero 1 camera [redacted] bagno giardino privato L. 10 milioni. [illegible] tel. 717 081.

CORSO Palermo adiacenze ingresso 2 camere cucina servizi cantina 28 milioni 600 mila Telefonare 506 017 [illegible]

CORSO Peschiera angolo via Sacchi S. [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 servizi tel. [illegible]

CORSO Racconigi a due passi da corso Vittorio Emanuele recente costruzione 2 camere tinello [redacted] bagno 35 [redacted] contanti più 20 milioni dilazionabili in 10 anni. [illegible]

CORSO Sebastopoli libero recente vendesi piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio. Studio [illegible] 549 860.

CORSO Sebastopoli libero salone camera cucina servizio box auto riscaldamento [illegible] permute [illegible] 485 872.

CORSO FRANCIA [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO Vittorio libero 3 camere [illegible] servizi [illegible] Tel 350 066

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDIL [illegible] Tel 349 7214 - 349 0740

EDIL [illegible] 349 7214 - 349 0740

EDIL [illegible] 349 7214 - 349 0740

ESIM [illegible] Tel. 512 017

ESIM [illegible] Telefonare 512 017 (ripetuto per più annunci)

EUROCASE [illegible] (più annunci)

FAILLA & BERTINETTO [illegible] Tel. 742 874 (più annunci)

FIAT [illegible]

FINIMTER Spa [illegible] tel. 6687121 (più annunci)

FIMM [illegible] (più annunci)

FAM [illegible] Telefonare 596 513 - 582 832 (più annunci)

FRANCIA [illegible]

GABETTI [illegible] (più annunci)

GAIOTTO [illegible] Tel. 488 872

GARINO [illegible]

GENOVESE [illegible]

GRIMALDI [illegible] tel. 515411

GRUGLIASCO [illegible]

HOLDING [illegible] Tel. 503 877 - 508 861 (più annunci)

IPM [illegible]

(continua)

Oggi ad Imola si corre la decima prova del campionato mondiale delle moto

Lucchinelli parte davanti a Roberts

Così al via nella classe 500

1ª FILA: Lucchinelli (It) Suzuki-Nava n. 1 1'56"30; Roberts (Usa) Yamaha n. 3 1'57"20; Mamola (Usa) Suzuki G. B. n. 2 1'57"66; Crosby (Nzl) Suzuki G. B. n. 8 1'57"86; Middelburg (Ol) [redacted] 1'57"96.
2ª FILA: Sheene (GB) Yamaha-Akai n. 7 1'58"20; Ballington (Saf) Kawasaki n. 12 1'58"59; Fontan (Fr) Yamaha-Sonauto n. 18 1'59"94; Van Dulmen (Ol) Yamaha n. 15 2'00"03.
3ª FILA: Uncini (It) Suzuki-Jen n. 4 2'00"25; Fau (Fr) Ya[redacted]-Zago n. 66 2'00"44; Pellatieri (It) Suzuki-Bieffe n. 40 2'00"53; Coulon [redacted] Suzuki-Marlboro n. 14 2'00"57; Zoet (Ol) Suzuki n. 27 2'00"71.

A migliaia gli appassionati hanno invaso la Romagna

Imola è il centro di tanto interesse - Una terra dove ogni meccanico è convinto di saper costruire moto migliori di quelle «made in Japan»

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

IMOLA — Le [redacted] vengono da Bud, la riviera [redacted] gnola con il suo carico turistico [redacted] mitteleuropeo, e [redacted] Nord, turismo a due ruote [redacted] lungo raggio e dalla più vicina [redacted] dania. L'autostrada ha [redacted] menti di collasso, malgrado per una volta si siano eliminati i lavori in corso, momenti che coincidono con gli scioperi, più asociali che selvaggi, degli autogrill. Imola è già stipata da ieri, completi sono gli alberghi nel raggio di trenta chilometri che comprende pure Bologna, le tende nascono ad ogni [redacted] pieno da pochi previsto, che si preannuncia invece [redacted] e totale, tale probabilmente da far «scoppiare» l'autodromo, finito per appalto nelle mani di organizzatori perlomeno inesperti e sicuramente interessati più all'incasso-monstre che al fenomeno sociologico in atto.

[redacted] Romagna è regione di antica tradizione motoristica, corse di paese, arrampicate sulle colline, un po' di sterrato modernamente diviso tra cross, trial, enduro, etc. Ricorda Checco Costa che è l'inventore riconosciuto di Imola (ma nell'occasione è stato messo alla porta) gli inizi con le gare di motocross, e poi il [redacted] avvio [redacted] questo circuito che [redacted] è impianto permanente, ma è stat[redacted] a lungo asfalto rubacchiato alla viabilità normale, complicata per di più dall'essere inserita dentro un parco pubblico. «*Per ottenere i permessi dovevamo litigare prima con le autorità, poi con chi doveva tornare a casa durante le* [redacted] *quindi con i contadini che avevano da fare il fieno. L'asfalto lo dovevamo rifare ogni volta perché nessuno curava la manutenzione visto che c'eravamo noi obbligati a provvedere. Io ci ho rimesso una quantità di soldi perché quando andava bene reinvestivo e quando pioveva,* [redacted] *faceva il classico "bagno", e qualcuno toccava pure pagare*».

[redacted] è un personaggio unico. [redacted] del motociclismo italiano, l'unico in grado di portare al via [redacted] una corsa priva di qualsiasi veste ufficiale tutti i più forti campioni. Con le auto Checco Costa lega poco, co[redacted] tutta la Romagna che [redacted] rappresenta genuinamente. [redacted] più che con le auto in generale sare[redacted] meglio dire con la attuale Formula Uno che è diventata, [redacted] disumana, commerciale, affaristica, anche priva di genuinità.

Il punto di congiunzione tra la passione romagnola e le orde di migrazione che affluiscono [redacted] questo weekend è proprio nella genuinità. Questa è gente che senza parlare nessuna lingua riesce a sfa[redacted] tutti, «contro» l'organizzazione di cui sopra riesce a mantenere cordialità e simpatia. Oggi sarà una giornata difficile, probabilmente la più dura da superare [redacted] lungo tempo, [redacted] quando [redacted] Agostini-Saarinen mobilita[redacted]

La passione romagnola per i motori non è del resto soltanto limitata alle corse, [redacted] Imola e alla sua pur bella pista. [redacted] ogni meccanico è convinto di saper preparare [redacted] meglio dei tecnici Suzuki o Yamaha, [redacted] in Japan. Qui si inventa [redacted] nulla [redacted] fabbrica il cui prodotto è assolutamente inventato esso pure: telai da moto [redacted] il nome Bimota. Soltanto in Romagna poteva nascere, ancor prima che il pilota abbia consacrato il proprio successo con [redacted] titolo mondiale, il moto c[redacted] «Marco Lucchinelli» di Conselice.

Oggi la moto, Imola, la Romagna danno l'esame di maturità di fronte ad una platea televisiva collegata in mondovisione, pronta a fare confronti impietosi, ma anche a riconoscere la validità di uno spettacolo [redacted] può esplodere da [redacted] giorno all'altro oltre i propri già ampi limiti, riservati però agli addetti ai lavori, ai motociclisti di tutti i giorni che vedono [redacted] campione in pista la propria proiezione. Forse da domani il motociclismo diventerà universale.

g. vigl.

[redacted] prove di ieri grave caduta di Sauro Pazzaglia: in coma all'ospedale - Si [redacted] gamba Carlos Lavado

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Il motociclismo vive delle prodezze di Lucchinelli, Roberts e compagni, ma purtroppo perde troppo spesso traumaticamente i comprimari che rendono completo lo spettacolo. Ricoverato da ieri pomeriggio all'ospedale Bella[redacted]*, Sauro Pazzaglia, pilota ventisettenne di* [redacted] *Mauro Pascoli, ha una probabilità su* [redacted] *milione di sopravvivere.* [redacted] *riportato un trauma cra*[redacted] *frontale ed è in stato* [redacted] *profondo. E' ancora in vita soltanto grazie all'eccezionale servizio di* [redacted] *dell'autodromo che lo ha raccolto e trattato nel volgere* [redacted] *quindici secondi* [redacted] *termine* [redacted] *tragica carambola. Pazzaglia* [redacted] *probabilmente rientrando ai boxes,* [redacted] *toccato* [redacted] *la ruota anteriore nel cordolo della pista e la moto lo ha scavalcato come un cavallo bizzoso. Il colpo sull'asfalto è stato tremendo, proprio per* [redacted] *relativa mancanza* [redacted] *velocità che non ha permesso di trasformare in scivolamento o ruzzolone la velocità.*

Direttamente sul circuito è stato [redacted] *Carlos Lavado l'unico rivale rimasto per Toni Mang nelle* [redacted] *intermedie. E' caduto a*[redacted] *«acque minerali» riportando la frattura scomposta della gamba* [redacted]*stra.* [redacted] *chiusa comunque la stagione.*

Nella 500 cc tra tensioni e ripicche, [redacted] *e discussioni,* [redacted] *è arrivati alla sesta pole position per Marco Lucchinelli,* [redacted] *su otto gare disputate* [redacted] *l'appiglio di un miglior tempo,* [redacted] *alla pari, ottenuto in Austria per la partenza al palo di Graham Rosby. Questa volta Lucchinelli ha* [redacted] *il tempo record tenacemente fino agli ultimi giri* [redacted] *prova ed è riuscito a trovare la giusta cadenza dopo aver rischiato una caduta* [redacted] *essere uscito per la tangente alla variante bassa prima del traguardo. Il rischio non è stato gratuito, ma derivante dallo scarso riscaldamento dei pneumatici da tempo, quelli che poi gli hanno permesso di scendere fino a 1'56"30, quasi* [redacted] *secondo in meno del limite ottenuto da Kenny Roberts.*

L'americano ieri non è più riuscito a far rendere la moto [redacted] *nel primo giorno di prove, probabilmente per problemi di pneumatici, a giudicare* [redacted] *continui cambi* [redacted] *ruote. Anche Sheene è apparso in difficoltà pur se monta Michelin contro i Goodyear del campione del mondo. Viene quindi legittimo il sospetto che riaffiorino i soliti problemi* [redacted] *telaio che la «OW 54»* [redacted] *sempre lamentato fin dall'esordio. Netto invece il miglioramento di Randy Mamola a presso però* [redacted] *un impegno strenuo e di uno* [redacted] *psichico forse ingiustificato. Mamola* [redacted] *ha avuto addirittura* [redacted] *crisi* [redacted] *pianto quando è rientrato al proprio camper al termine delle prove.*

Globalmente il bilancio delle prove vede [redacted] *buona prevalenza Suzuki confermata non soltanto dai piazzamenti degli ufficiali, ma dal quinto posto dell'olandese Jack Middelburg che ha relegato Sheene in seconda fila. Logico quindi trarre* [redacted] *questi* [redacted] *preparatori buoni auspici per la gara* [redacted] *oggi. E se Marco Lucchinelli riesce a vincere* [redacted] *nuovo, a superare questo collaudo che è più duro proprio perché* [redacted] *corsa si svolge* [redacted] *Italia, potrà soltanto più perderlo lui il titolo, ma nessun avversario portarglielo via.*

Il panorama delle case italiane, un po' deficitario per non dire disastroso, ha subito un piccolo rilancio con la San[redacted] *che Perugini* [redacted] *porta onorevolmente a metà graduatoria. Ferrari naviga più indietro ma la Cagiva — e della di Gilberto Milani — ha risolto teoricamente i suoi pro*[redacted]

Infine [redacted] *Morbidelli. Sceso di sella Rossi doveva salire Estrosi. La moto invece rimane ferma perché* [redacted] *sponsor della* [redacted] *(fabbricante di caschi) ha posto il* [redacted] *veto all'ingaggio di* [redacted] *pilota che* [redacted] *sia la concorrenza.*

Giorgio Viglino

Le altre classi

CLASSE 50 [redacted]: 1. Tormo (Sp) [redacted] media km [redacted]; 2. [redacted] Reusl (Ol) Kreidler 2'28"30; 3. Timmer (Ol) id. 2'28"19; 4. Ascareggi (It) Minarelli 2'29"06.

CLASSE 125 CC: 1. Reggiani (It) Minarelli 2'09"30, media 146,394; 2. Nieto (Sp) id. 2'09"39; 3. Palazzese (Ven) Mba 2'10"70; 4. Tormo (Sp) Sanvenero 2'10"28; 5. Bertin (Fr) id. 2'10"28; 6. Bianchi (It) Mba 2'11"08.

CLASSE 250 CC: 1. Mang (Ger) Kawasaki 2'01"06, media 148,745; 2. [redacted] (Ven) Yamaha 2'03"06; 3. Estrosi (Fr) Pernod 2'03"72; 4. Conforti (It) [redacted]waski 2'04"32.

IL 1° G.P. di S. Marino prevede l'accesso all'impianto del Santerno a partire dalle primissime ore della mattina, prezzo unico 12 mila lire.

Programma delle gare: ore 10,30 classe 50 cc (giri 13, km 65,520); ore 12 classe 125 cc (giri 20, km 100,800); ore 14 classe 250 (giri 22, km 110,880); ore 16,30 classe 500 (giri 27, km 136,080).

Imola, Lucchinelli con Scheckter, l'ex campione [redacted] F. 1 ora organizzatore di gare motociclistiche

Il pilota, ristabilito, [redacted] per le [redacted] in F 1

Patrese col [redacted] con [redacted] Lancia

Oggi [redacted] 6 [redacted] di Watkins Glen chiuderà il campionato mondiale marche - Il successo non dovrebbe sfuggire alla squadra [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WATKINS [redacted] — Il piede pesante di Riccardo Patrese si è fatto sentire sull'acceleratore della Lancia Montecarlo. Il pilota padovano, [redacted] in pista ieri completamente [redacted] dal malanno che lo aveva bloccato nei giorni scorsi, ha fatto segnare alla sua vettura il quarto tempo assoluto nella prova delle «6 ore» [redacted], dalle 17 alle 23 italiane, chiuderà il campionato mondiale Marche. Con il risul[redacted] di 1'32"2, preceduto soltanto dalle Porsche di Whittington, John Paul e Giampiero Moretti (che corre in coppia con il fuoriclasse americano Bobby Rahal), Riccardo ha migliorato nettamente le performance che aveva ottenuto lo scorso anno sulla stessa pista.

Al di là della prestazione, che dimostra come le piccole vetture italiane contin[redacted] a battersi quasi alla pari contro le ben più potenti macchine tedesche, questo tempo è significativo sulle attuali condizioni psicologiche di Patrese, il quale era seriamente preoccupato per la [redacted] situazione in Formula 1 a causa del problema delle gomme.

«[redacted] *felice* — ha [redacted] Riccardo — *che la Arrows abbia siglato un accordo* [redacted] *la Pirelli. E'* [redacted] *costruzione che potremo ottenere degli ottimi risultati nelle prossime* [redacted]*. Finora sono stato molto sfortunato: potevi* [redacted] *in lotta per il* [redacted] *mondiale, avere almeno 35 punti, invece mi trovo nettamente distaccato. Ormai la battaglia è ristretta a quattro piloti, cioè Reutemann, Piquet, Jones e, con meno possibilità, Villeneuve*».

Patrese, tra l'altro, con la Lancia utilizza le gomme radiali asimmetriche della Pirelli che da martedì [redacted] inizierà a provare con la Arrows. Si tratta di pneumatici molto sofisticati, tecnicamente all'avanguardia, del tipo supersoft.

«*La grande manovrabilità della Beta Montecarlo, i pneumatici competitivi, il favorevole rapporto peso-potenza e le caratteristiche di questo circuito* — continua Patrese — *ci aprono la strada a qualsiasi risultato per* [redacted] *Sulla* [redacted] *le Porsche non dovrebbero lasciarci sfuggire il successo ma,* [redacted] *se puntiamo solo a vincere nella nostra divisione per assicurarci il titolo mondiale, potremmo riservare sgradite* [redacted] *ai suoi avversari*».

I rivali della Lancia in questa gara sono quanto di meglio l'automobilismo americano abbia attualmente in pista. A parte Mario Andretti, che non partecipa alle corse di durata, ci sono tutti i migliori statunitensi, da Johnny Rutherford a Ricky Mears, da John [redacted] Junior (considerato l'asso del futuro) a Bobby Rahal.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 1
Sport vari — Ore 22.10: «La domenica sportiva».

RETE 2
Canottaggio — Ore 15-16,30: da L[redacted] regate internazionali.
Moto — 16,30-17,40: da Imola, campionato mondiale velocità.
Tennis — 17,40-18,30: fasi registrate del torneo di B[redacted].
Ciclismo — 18,30-18,45: da Montelupo, selezione per i mondiali (registr.).
Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3
Sci nautico — Ore 15-16: da Lago di Pusiano, campionati europei.
Ciclismo — 16-16,45: [redacted] Pordenone, campionati italiani su pista.
Calcetto — 16,45-17,30: [redacted] Foro Italico, Italia-Belgio.
Sport vari — [redacted]: «Tg3 lo sport».

[redacted] ITALIANO
ATLETICA [redacted]
STADIO [redacted]
14-15 [redacted] - [redacted] 20,30
Tagliando ingresso
[redacted] centrali»
con il solo pagamento dei diritti [redacted]
Per i possessori [redacted] pettorale STRATORINO ingresso gr[redacted]
LA STAMPA - FIDAL

Centoventisei vele puntano [redacted] Tolone

Giraglia, spettacolare partenza

SANREMO — La ventinovesima Giraglia è in pieno svolgimento mentre il bollettino francese lancia avvisi di burrasca con venti ad 30 chilometri l'ora. Tempo benedetto per chi spera di battere il famoso record delle 29 ore della «Stella Polare». Un po' meno gradito dalla maggioranza dei partecipanti. In tutto i concorrenti sono 126: 106 disputano la grande corsa, gli altri 20 sono in regata nella Giragliella che farà boa alla Gallinara. Questi ultimi sono tutti francesi, tolto l'italiano Strimbas.

Al via delle barche più lunghe il «Marna» di Stefanini e l'«Helisara» di Von Karajan hanno dato spettacolo. L'italiano ha preso la testa, ma il «re della Coppa America» Dennis Connor, che stava al timone, è sfilato con un guizzo di poppa davanti all'avversario come se si trattasse di un dribbling tra assi del calcio anziché di un duello tra scafi lunghi rispettivamente 19 e 22 metri.

Facevano da comprimari in questa scena affascinante altri cinque giganti della classe «A» tra cui il vecchio Thomahawk dalla splendida storia: costruito a Cowes nel '39 è andato subito in disarmo per la guerra; acquistato poi da un torinese nel '48 è finito ora nelle mani del palermitano Randazzo che l'ha restaurato.

Tra i prima classe lotta aperta del «Rolly Go» [redacted] Giorgio Falck contro l'«Emmeraude» del francese Dewailly. Nel tardo pomeriggio è stato possibile avere notizie attraverso un collegamento radio con il «Gourmet» di Dubini. Al microfono era Paolo Martinoni appena rientrato dallo splendido settimo posto nella transatlantica per due.

«I prima classe sono tutti raggruppati — dice — il "Rolly Go" fila che è [redacted] splendore. Noi cerchiamo di difenderci. Un [redacted] battello [redacted] sta conducendo una buona regata è il «Viola» di Graja-Verdi in testa assieme al «Primadonna» nel gruppo dei seconda classe. Il «Viola» è interessante per l'equipaggio formato tutti da giovani derivisti liguri: Ernesto Dolli, Andrea Laura, Cristaldini, Ferrarese, [redacted] e Conny Isemburg che con i suoi trent'anni è quasi un veterano.

Un momento di viva emozione si è avuto nelle fasi iniziali quando il «Paloma» di Brinati ed il francese «Bermudes» di Verrecchia sono arrivati appaiati prua contro prua. Con [redacted] di emergenza i timonieri sono [redacted] miracolosamente ad evitare i danni. I [redacted] della Giraglia [redacted] avvenuti dopo mezzanotte.

Paolo Bertoldi

Davis, Stati Uniti in vantaggio [redacted] Cecoslovacchia

Connors ed il doppio [redacted]

NEW YORK — [redacted] come Sansone si taglia i [redacted] dopo il successo di Wimbledon per cercare di limitare i danni del [redacted] sua New York, ma nel match di apertura dei quarti di finale della Coppa Davis contro la Cecoslovacchia, detentrice del trofeo, è sconfitto da Ivan Lendl 6-4, 14-12, 7-5. Lendl che a Wimbledon era stato subito eliminato dal sudafricano Pancutt era arrivato molto più preparato ai campi di cemento dopo dieci giorni di allenamento in Florida. [redacted] invece è apparso decisamente scarico, provato dall'intensa tensione della vittoria londinese e poco abituato alla diversa superficie di gioco.

Il punteggio dell'incontro, al termine della prima giorn[redacted] è stato riportato in parità da Jimmy Connors, al suo rientro [redacted] squadra statunitense dalla quale era assente dal 1978, che ha nettamente superato Smid 6-3, 6-1, 6-2.

Arthur Ashe, capitano statunitense ha dichiarato: «[redacted] *detto che una delle due alternative esaminate contemplava la duplice sconfitta di Smid e la vittoria del doppio: Lendl è un giocatore di tale classe capace di aggiudicarsi i suoi due singolari. Il problema è solo quello di riacere il match, poco conta che il punteggio sia 4-1 o 3-2*». Alla prima giornata sul campo centrale di Flushing Meadow c'erano oltre diciassettemila spettatori.

Ieri gli Stati Uniti [redacted] tati in vantaggio conquistando in una giornata torrida, oltre 40° sul [redacted] il punto del doppio [redacted] gli anziani Lutz-Smith che hanno prevalso su Lendl-Smid per 9-7, 6-3, 6-.

• Sorpresa a Bastad [redacted] il doppio svedese ha battuto il [redacted] australiano McNamara-McNamee, ex campioni e quest'anno semifinalisti a Wimbledon. I giovanissimi [redacted] Jarryd ed Hans Simonsson sono affermati dopo avere rimontato uno svantaggio di due [redacted] il punteggio di 7-9, 3-6, 6-4, 6-2, 6-2. L'Australia [redacted] duce così 2-1 sulla Svezia.

• A Christchurch [redacted] Nuova [redacted] la Gran Bretagna si è qualificata per le semifinali dove incontrerà l'Argentina, aggiudicandosi anche il punto del doppio dopo avere vinto i primi due singolari. Jonathan Smith e Andrew Jarret che già avevano battuto fra la sorpresa generale Panatta e Bertolucci a Brighton, si sono ripetuti questa volta ai danni dei neozelandesi Chris Lewis e Russel Simpson con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-4.

• A Timisoara, l'Argentina conduce per 2-1 sulla Romania. Dopo il successo iniziale di Vilas su Dirzu, Clerc si è aggiudicato il secondo singolare battendo Segarceanu 6-4, 6-2, 6-0. Sorprese ieri nel doppio con Segarceanu e Dirzu che hanno prevalso su Clerc-Vilas 4-6, 10-8, 6-3, 7-5.

• Per la serie B di Coppa Davis: Ungheria-Israele 2-1; Spagna-Monaco 3-0; Olanda-Finlandia 3-0; Urss-Australia 3-0

[redacted] del mercato

Monito della Lega

MILANO — Il presidente della Lega nazionale calcio, Renzo Righetti, ha inviato ieri a tutti i presidenti delle società di calcio di serie A e B il seguente telegramma: «Attuali vicende campagna trasferimenti con trattative per transazioni a quotazioni elevatissime preoccupano vivamente Lega nazionale anche con riferimento a [redacted] riflessi negativi esterni nonché ai attività in corso nel da svolgere per avviare processo risanamento bilanci societari nel quadro della legge 91. Mentre rivolgo vivo appello a [redacted] personalmente et ai suoi collaboratori per opportuna sensibilizzazione rammento che mer[redacted] finanziarie regolandi [redacted] applicate con [redacted] rigore

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

LIBERO VIA BARDONECCHIA

[illegible]

PIAZZA BARCELLONA

[illegible]

PIAZZA SOFIA

[illegible]

REALIMMOBILI

[illegible]

(continua)

Pieno successo [redacted] confronto vinto complessivamente [redacted] sovietici (204-178)

[redacted] riunito [redacted]

Leningrado. Staffetta 4x100 femminile vista dalle statunitensi

Gli statunitensi hanno prevalso [redacted] campo maschile (118-105) ma [redacted] hanno potuto con [redacted] ragazze contro [redacted] fortissime avversarie - Migliorati ben quattro limiti mondiali stagi[redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LENINGRADO — L'incontro di atletica che segnava il disgelo sportivo fra Stati Uniti e Unione Sovietica, che riproponeva [redacted]tradizionale rivalità soffocata dal boicottaggio olimpico di un anno fa, ha avuto vincitori [redacted] entrambe le parti: gli atleti americani che hanno vinto le loro gare con il punteggio forse insperato di 118 a 105, e la squadra sovietica, che grazie allo straripante [redacted] femminile [redacted] si è aggiudicata la classifica finale cumulativa [redacted] due punteggi, 204 a 178. E' [redacted] la tredicesima vittoria sovietica nella storia dei 17 incontri Usa-Urss, per gli atleti americani è stato invece il dodicesimo successo.

Il primo incontro dopo tre anni fra le due superpotenze sportive si è svolto in un clima di sincero entusiasmo, con un pubblico pronto ad applaudire di cuore anche le vittorie statunitensi. Per due giorni, nello stadio Lenin, i motivi di contrasto politico sono stati dimenticati, sia pure non senza qualche nervosismo iniziale. Alla fine, con la sfilata de[redacted] atleti e lo sventolio [redacted] bandiere, la grande festa atletica può avere anche dato ragione a chi sostiene che lo sport unisce [redacted] nazioni: vedere quelle due bandiere affiancate, [redacted] un [redacted] così [redacted] tensione nei rapporti [redacted]sa-Urss, era uno spettacolo quasi irreale. Forse la fine almeno nello sport, di una dolorosa «guerra fredda».

[redacted]n ci sono stati nuovi record mondiali, nonostante una calda giornata senza vento che era l'ideale per exploits estivi, ma non sono mancati risultati di eccezionale rilievo tecnico. Sono stati stabiliti quattro nuovi limiti mondiali stagionali: nel salto [redacted] maschile (2,33 [redacted] Demenjuk); nella staffetta 4×400 maschile [redacted] tempo [redacted] 3'01"07 (Arlis, Ford, Campbell e Howard), nei 1500 metri femminili (ha [redacted] la Zajtseva in 4'00"63), [redacted] 3000 femminili (successo della Pozniakova con il tempo [redacted] 8'34"40). [redacted] anche stato un primato americano nel [redacted]tello dove McKenzie, sebbene superato [redacted] due sovietici Sedich e Litvinov, ha lanciato a 72,30 metri, migliorando i 71,90 di Burke che resistevano da [redacted] anni.

Infine c'è stato un tentativo di primato mondiale nel salto in alto maschile. Dopo la vittoria di Granenkov (2,30) su Williams (2,24), il sovietico Aleksej Demenjuk — che partecipava fuori punteggio — è riuscito a saltare 2,33 e ha poi fatto mettere l'asticella a 2,37. Ma gli mancava [redacted] la convinzione delle proprie possibilità, tutti e tre i tentativi lo hanno visto nettamente fuori misura.

Dopo la vittoria [redacted] campione olimpico [redacted] nel martello (77,20 contro il suo primato mondiale di 81,80), [redacted] americani hanno ripreso la serie dei [redacted] con una doppietta (Gregorek e Martin) nei 3000 siepi e con il successo [redacted] Jeff Phillips, che venerdì si era già aggiudicato i 100, nei 200 (20"50). Negli [redacted] metri rivincita sovietica con Reshetnjak (1'46"45) che ha preceduto gli americani Wilson ed Enyeart e il connazionale Litvinov in una volata allo spasimo (sono arrivati [redacted] e quattro in 8 decimi [redacted] secondo). Anche nel lungo discreta prova sovietica, [redacted] Tsepelev (8,08 metri) davanti [redacted] statunitense McRae (7,90).

In campo femminile i risultati più importanti, a parte i primati stagionali già citati, [redacted] stati l'1,94 in [redacted] dell'americana Ritter, [redacted] doppia vittoria — con [redacted] di un'ora fra [redacted] due gare — della Anisi[redacted] nei 100 [redacted] (12"79, a undici centesimi dal [redacted] primato stagionale) e nei 200 piani (22"94, davanti alla connazionale Zolotareva), i 6,71 in lungo della Skachko (soltanto quarta l'americana Carol Lewis, giovanissima sorella di Carl Lewis assente a Leningrado), i 55"51 della Kostetskaja nei 400 ostacoli (secondo tempo stagionale).

Una vittoria dello sport: e già americani e sovietici si sono messi d'accordo per l'incontro dell'anno prossimo, negli Stati Uniti, probabilmente a Sacramento. C'è [redacted] che [redacted] possibilità di trasformare [redacted] bilaterale [redacted] quadrilaterale, con [redacted] partecipazione della Germania Est e [redacted] una rappresentativa africana. Leningrado può [redacted] servita a qualcosa.

Fabio Galvano

Bilancio

[redacted] FINALE — Maschile: Usa - Urss 118-105; femminile: Urss - Usa 99-60; combinata: Urss - Usa 204-178.

VITTORIE COMPLESSIVE — Maschili: Usa - Urss 12-5; femminili: Urss - Usa 16-1; combinate: Urss - Usa 13-3, più un pareggio.

Tre grandi tappe alpine al Tour per Hinault: vorrà stravincere?

Il Tour de France è in Savoia, ci resta oggi e domani, si sposta poi nell'Isère. Montagne sino a mercoledì (domani è giorno di riposo, vigilia del 14 luglio, che il Tour celebra pedalando). La corsa è già decisa a favore del francese bretone Bernard Hinault, vincitore anche nel 1978 e 1979. Si tratta di vedere come lui riuscirà a stravincerla: se firmando una grande impresa o se speculando sul vantaggio che ha nei riguardi dell'unico uomo di classifica, l'australiano Philip Anderson. Un Merckx sicuramente andrebbe in fuga solitaria, a rischio di rompersi. Hinault non è Merckx, e infatti non tenta il record dell'ora, l'impresa più grande ma anche, fra quelle grandi, la meno monetizzabile. C'è però una sorta di rapporto morboso fra Hinault e la stampa francese: sono due entità che si fanno costantemente del male, sono due pugili che si tengono in piedi grazie ad un continuo clinch. Hinault potrebbe cercare l'impresa proprio per mettere in crisi di appetiti i giornalisti francesi. Un simile rapporto con la stampa e quindi l'opinione pubblica di Francia apparteneva a Jacques [redacted]quetil, quattro vittorie consecutive al Tour, le due ultime tra i fischi.

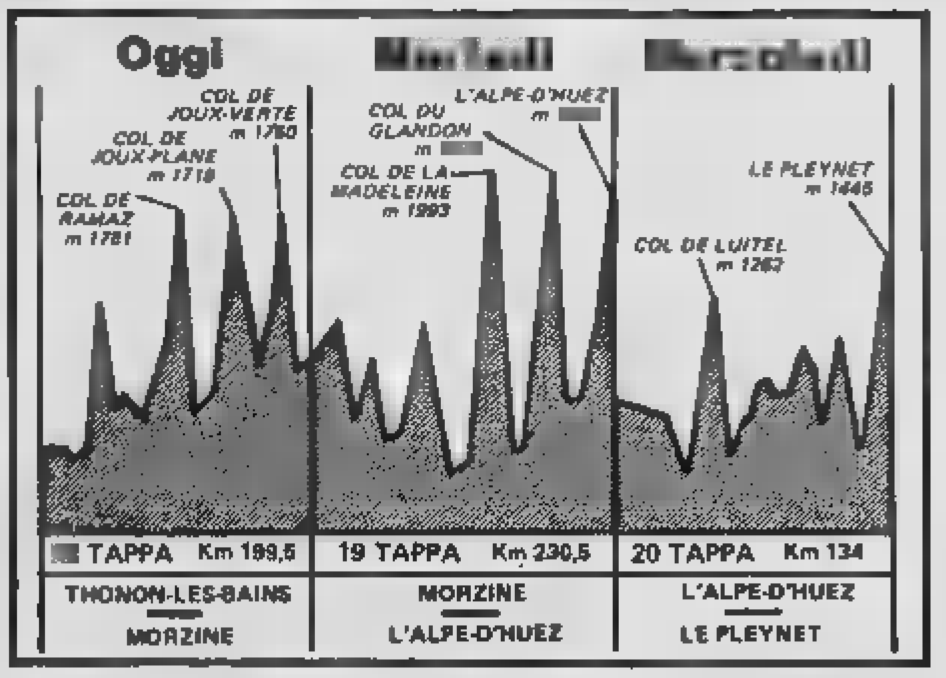
Comunque in Francia c'è un rapporto, fra Tour e folla, che trascende quello fra Tour e ciclisti, fra Tour e campione. La corsa gialla è autenticamente sacra. Pare che serva anche per legare un territorio grande, e relativamente spopolato. Più facile che un francese apprenda la geografia del suo paese dal Tour che dai libri. Articoli e reportages radiotelevisivi sono sempre pretesti per esplorazioni, [redacted] conti a sfondo etnico-paesaggistico. Da questo punto di vista, il Tour è per la Francia un grosso evento culturale. E ha fatto notizia il settantaseienne Jacques Goddet, direttore generale, che quest'anno per breve malattia ha «saltato» le sue prime tappe dal 1928.

[redacted] accanto all'Italia, a Nizza cioè, il 25 giugno, il Tour si muove, da oggi sino a mercoledì, a poca distanza dalla [redacted] frontiera. Da Torino a Morzine via tunnel del Bianco, sono tre ore d'auto, senza correre troppo. Una volta, ai tempi di Bartali e Coppi, ma anche ai tempi di Nencini e Gimondi, tanta gente si spostava dall'Italia per vedere il Tour. Adesso ci telefonano al giornale per sapere che strade francesi farà, onde evitarle. Né c'è sulle nostre reti televisive la diretta della corsa, a tenere la gente insieme vicina e lontana dalla «carne viva» del Tour.

Mancano i corridori italiani, in questo Tour. Nell'insieme abbiamo un ciclismo più forte, come uomini e come mezzi, di quello dei tempi di Nencini e di Gimondi, i quali erano abba[redacted] soli. [redacted]riamo [redacted] continue siesta da benessere, nonché la scelta da paura: e la paura non si chiama soltanto Hinault, è autentica paura di un logorio fisico che l'immagine del Tour suggerisce loro. I nostri, spaventati forse dalla chimica dei loro organismi, più che da quella dei sentimenti, hanno paura del Tour. Lo abbiamo vinto due volte con Bottecchia, due [redacted]tali, due con Coppi, una con Nencini e Gimondi, senza riuscire a stravincerlo. Lo ha vinto l'anno scorso perfino Zoetemelk, un «vecchietto» di trentaquattro anni, dopo cinque secondi posti, il primo [redacted] nel 1970, dietro a Merckx: però a noi il Tour fa paura.

Intanto la corsa si è fatta più breve, ha lasciato le montagne dei nomi «spaventosi» (Aspin, Tourmalet, Galibier, Vars, Izoard), ha scelto località amene, turistiche. I corridori si trasferiscono in mezzo speciale da un posto di arrivo ad un posto di partenza. Goddet non [redacted] più la sahariana, e il nuovo padrone del Tour, Lévitan, parla il francese della Comédie, [redacted] quello dei legionari (oh quando si diceva del Tour: è un'operazione militare, con truppe addestrate come per uno sbarco)! Per la gente nostra, la corsa manca più ha il fascino del fachirismo, dell'impossibile. La rinuncia al Tour dei nostri ciclisti, anzi del nostro ciclismo, aiuta la nostra gente a stare lontana dalla sua vicenda, mentalmente e fisicamente.

Gian Paolo Ormezzano



Hinault tranquillo in giallo a Thonon

[redacted] Kelly, irlandese

[redacted] — Alla vigilia [redacted] trittico alpino, tappa senza colpi di scena [redacted] sconvolgimenti di classifica ieri per il Tour de France, da Besançon a Thonon-les-Bains, 232 chilometri e mezzo controllati dalla maglia gialla Bernard Hinault. La vittoria, in volata, è andata a un irlandese, Sean Kelly, corridore di un certo nome, non nuovo a [redacted] in terra di [redacted]cia.

Kelly ha battuto in volata Rodriguez francese, Van de Velde olandese e Wellens belga. Ancora una volta la tappa è sfuggita ai francesi.

In classifica Hinault continua a condurre con 3'35" sull'australiano Philip Anderson, quindi, dalle cronotappe di ieri l'altro, con 6'27" su Gilbert Duclos-Lassalle, il suo massimo rivale francese, e con 7'30" su un altro francese, Fernandez.

Gavazzi sprint a Montelupo

MONTELUPO — Pierino Gavazzi, della Magniflex Olmo, ha vinto in volata il Gran Premio di Montelupo, prima gara indicativa in vista del «mondiale» di Praga (30 agosto). Sei in fuga per 115 chilometri (Lorenzi, Bazzighi, Masi, Fatellaro, Mont, Mietto), ricongiungimento, fuga decisiva di undici. Ordine d'arrivo: 1) Gavazzi, 210 km in 5.30', media 38,182; 2) Ceruti; 3) Conti; 4) [redacted]; 5) Moli[redacted]; 6) Cervato; 7) Gruppo; [redacted] Andreatta; 9) Visentini; 10) Amadori; 11) [redacted] a [redacted] Wamper a 2'05".

Galoppo a Vinovo

Lotta incerta tra Relmit [redacted] Persigny

VINOVO — Premio della [redacted]deria Otelle, montata da Maria Bacco al peso di 48 chili e mezzo, e l'unica ospite milanese del Premio Orco, la prova più importante dell'odierno programma di galoppo sulla pista [redacted] Tesio. [redacted] altri quattro concorrenti [redacted] portacolori [redacted] formazioni locali: Oxenfant (V. Parsalotta 56 1/2) di [redacted] Cantero, Relmit [redacted] Frontini 56 1/2) di Giorgio Ercole, Persigny (C. Panici 56 1/2) dell'allevamento Alpi Cozie e Rosati (G. Pinto 53) della scuderia [redacted] F.

La corsa, che si disputa [redacted] distanza di 1800 metri ed è dotata di 12 milioni di Lire, dovrebbe offrire un «match» incerto fra Relmit e Persigny, due galoppatori attualmente [redacted] forma. Domenica Relmit ha piegato [redacted] un finale incandescente il quotatissimo Lucky Luciano e Persigny [redacted] ceduto [redacted] per [redacted] corto muso a Subic Bay, dopo un testa a testa esaltante.

Nelle altre gare [redacted] pomeriggio (inizio ore 15) indichiamo: [redacted] Otanto: [redacted] Gold, Zipietow; Pr. Marcignaga: Nardone, Nemi; Pr. Pinturicchio: Crowned Emperor, Funny Horse; Pr. Monte Amiata: Winnifred, Nossi franta; Pr. Palazzo Chiablese: Bil Chigo Dark, Oro del Reno; Pr. Vanchiglia: Luna [redacted] Mir Lussac.

Martedì [redacted] mercoledì a Torino [redacted] «assoluti» di atletica

Sara Simeoni torna [redacted] saltare e vuole il dodicesimo titolo

TORINO — *Dopo aver conquistato la finale di Coppa Europa ed aver fatto passerella nel meeting di Milano, l'atletica italiana ritorna a Torino per i campionati italiani assoluti. Due giorni di gare, martedì e mercoledì [redacted] prossimi, per assegnare 37 titoli (21 maschili), tra i quali quello della marcia femminile (5 km) per la prima volta.*

La novità più piacevole è legata al ritorno alle gare di Sara Simeoni, così come ha annunciato lo stesso presidente Nebiolo presentando ieri la manifestazione. La primatista mondiale, sempre vincitrice del titolo italiano negli ultimi 11 anni, è guarita del male al piede che ne ha condizionato finora la preparazione, anzi, negli ultimi 15 giorni si è potuta allenare senza problemi ed ora attende con ansia l'esordio stagionale, prima tappa verso la Coppa del Mondo, unica manifestazione che finora non ha mai vinto.

Sara Simeoni felice: mercoledì tornerà a gareggiare

L'attesa per il ritorno della Simeoni, campionessa conosciuta, trova un certo riscontro in quella per uno dei più giovani talenti, Pier Francesco Pavoni, rivelatosi proprio a Torino nel meeting universitario di quest'anno. Pavoni dopo aver corso sulla pista del Comunale in 10"36, miglior prestazione stagionale italiana, non si è più praticamente presentato in gara salvo un 200 a Padova cronometrato manualmente in 21"1. Gli esami di maturità l'hanno assorbito in questo periodo appieno, anche per la ferma decisione paterna di dare spazio, in questa particolare occasione, unicamente allo [redacted] accantonando lo sport.

Pavoni, comunque, ha continuato gli allenamenti e le notizie che rimbalzano sul suo conto lo dicono in ottima forma: rifiatare dopo il «tempo» di Torino può anche esergli fatta bene. Destino vuole che sulla stessa pista del Comunale adesso Pavoni sia chiamato ad una conferma che, se positiva, potrebbe dargli la maglia azzurra nella finale di Coppa Europa a Zagabria (15-16 agosto) sollevando Zuliani dal carico di quattro gare.

Tutti i migliori in gara, il «clou» delle due giornate di gare è previsto dalle ore 21. g. bar.

● I biglietti sono in prevendita presso la sede del Comitato Regionale Fidal (corso Stati Uniti 10) da oggi (9-12 e 16-18). Questi i prezzi: tribuna lire 6000 (ridotti 4500), parterre 3000 (2500), distinti 1500 (1000).

Baseball, il via agli «europei»

AMSTERDAM — Nonostante gli infortuni che all'ultimo momento [redacted] hanno bloccato Berlini e Di Napoli, costringendo il manager [redacted] Galliomuel ad una convocazione in extremis di Cammi e Ceccaroli, la nazionale italiana di baseball è arrivata in Olanda ben decisa a riconfermare il suo titolo continentale.

Per le prime tre gare Gallisoni ha designato i lanciatori partenti: Radaelli col Belgio, Farina con l'Olanda e Mari contro la Svezia. Nella partita di apertura l'Olanda ha sofferto parecchio contro gli svedesi riuscendo a prevalere di stretta misura (6 a 5) solo nel finale.

Pallavolo, così agli europei

SOFIA — Sono stati formati ieri, per sorteggio, i gruppi [redacted] squadre che [redacted] affronteranno dal 19 al 27 settembre nei campionati europei di pallavolo. La squadra maschile italiana è stata inserita nel [redacted] gruppo, che giocherà a Burgas, [redacted] Polonia, Cecoslovacchia e Spagna. Nel primo gruppo [redacted] presenti Unione Sovietica, Francia, Germania Est e Germania Ovest. Nel terzo gruppo sono presenti Jugoslavia, Bulgaria, Romania e Finlandia.

Campionato femminile: gruppo uno: Unione Sovietica, Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia, gruppo due: Germania Est, Olanda, Polonia, Italia; gruppo tre: Ungheria, Bulgaria, Germania Ovest, Turchia.

Le prime due squadre di ciascun gruppo si qualificheranno per le finali.

● L'I[redacted] affronta oggi il Belgio negli ottavi di finale per l'assegnazione del titolo della spada a squadre, nei mondiali.

● Pecci e l'allenatore Cazzaniga sono stati multati, rispettivamente di 200 e 400 mila lire, per dichiarazioni fatte dopo la finale Torino-Roma di Coppa

«La Stampa» di oggi 12 luglio 1981 è uscita in 346.352 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, [redacted] Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riello

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 36
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1080, Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

[redacted] Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

(continua)

ORGA

Siamo un'Azienda che opera a livello internazionale, leader nel set[redacted] chimico-farmaceutico, sostenuta [redacted] un'avanzata ricerca scientifi[redacted] e [redacted] una moderna politica di marketing.

Ricerchiamo:

Informatori medico-[redacted]
per le zone di: Torino, [redacted]

Ai candidati:

[redacted]
— Laurea conseguita [redacted] di prossimo conseguimento [redacted] farmacia, biologia o scienze affini.
— Personalità eclettica, estroversa e proiettata verso le public relations.
— Carica di entusiasmo e dinamismo nella decisione e nell'azione.
— Determinazione alla rea[redacted] di se stessi.
— Età non superiore ai [redacted] anni.

offriamo:
— Una funzione che [redacted] alla professionalità ed all'autogestione.
— Una sistematica possibilità di «formazione» [redacted] lavoro di gruppo, [redacted] corsi [redacted] addestramento continuato in un [redacted] giovane, dinamico, etico.
— Una [redacted] tende a avi[redacted] gli individui nella loro potenzialità ed aspirazione.

Il trattamento economico complessivo (comprensivo [redacted] diarie, rimborsi [redacted] più di [redacted] e chilometrici, agevolazioni per l'acquisto di autovettura, polizza kasko, ecc.) si colloca nella fascia alta del mercato e comunque sarà commisurato [redacted] capacità [redacted] esperienza, mentre l'inquadramento [redacted] nel 7° [redacted] impiegatizio.

L'Azienda curerà direttamente le operazioni di [redacted]

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta S[redacted] S, alla:
ORGA [redacted] - [redacted] MILANO

Renault 4: il successo di ieri, oggi e domani.

Portata massima 5 persone, più [redacted] elefante [redacted]

Sulla Renault 4 c'è sempre posto per tutti; 5 porte; abitacolo tutto-spazio perché libero dagli organi di trasmissione; bagagliaio a volume variabile (fino a 1200 dm cubi) grande capacità di carico.

Un oasi nel deserto

Acqua, gelo, sole, caldo: niente impedisce alla Renault 4 di accogliere 5 persone in tutta comodità, in qualsiasi circostanza si trovi. Nel deserto come in città la Renault 4 è sempre confortevole e maneggevole.

[redacted] poco senza dare i numeri

I consumi della Renault 4 sono veramente bassi: in città, in montagna, anche a pieno carico. La Renault 4 può essere giustamente definita "un'auto sobria" (nella versione GTL consumo medio lt. 5,4 per [redacted] Km a 90 Km/h).

La supercorazzata

Carrozzeria interamente in acciaio, sospensioni a grande assorbimento, motore di leggendaria robustezza. Renault 4 [redacted] teme le lunghe distanze, le strade dissestate e i grandi carichi.

Cerchiamo Renault [redacted]

- *Valutiamo la vostra Renault 4 (dal '72 al '79) il 10% in più della quotazione media di Quattroruote, permutandola con una nuova Renault. Operazione valida dal 1° al 31 luglio 1981.*
- *Ordinate una Renault entro il 31 luglio: il prezzo non cambierà fino alla consegna.*

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta

Consultare l'elenco telefonico [redacted] voce "Renault".

ECONOMICI

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

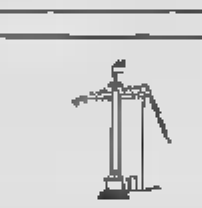
[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]



© Copyright Ferragamo 81

Salvatore Ferragamo
Firenze

Vendita promozionale a prezzi ridotti di scarpe, borse, boutique

Torino, Via Roma, 108 Lunedì apertura ore 15.30

Genova, Via Roma, 19-21 Martedì apertura [redacted] 9.00

Milano, Via Montenapoleone, 23 Lunedì apertura ore 15.00

COMUNICAZIONE ALL'UFFICIO ANNONA CON RACCOMANDATE [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

...e d'estate: dose normale di Cynar, fetta d'arancia, seltz o acqua minerale fino all'orlo [redacted] bicchiere: ecco il "Cynarone", simpatico dissetante naturale.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 164 - Domenica 12 Luglio 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Manifestazioni in provincia

Weekend: sagre (se non pioverà)

ALESSANDRIA — Se Giove Pluvio non verrà a rovinare la festa, anche oggi saranno moltissimi i turisti della domenica in giro per la provincia di Alessandria alla ricerca di una giornata di relax, con una tappa gastronomica in uno dei tanti locali caratteristici, dove la cucina è ancora genuina e così pure il vino, e di una delle varie manifestazioni in programma.

Indichiamo qualche appuntamento.

Sono sempre più numerosi gli amici del cane e Frassinello Monferrato, «paese della cordialità e del buon vino», tramite la Pro loco, organizza per oggi la quinta fiera-mercato del cane che non potrà che ottenere successo. Cani di tutte le razze — compresi i bastardi — e di tutte le «professioni» (da guardia, da salotto, da caccia, da tartufi e così via) saranno presentati in piazza e, i migliori, premiati. Tra una sfilata e l'altra, in attesa del responso della giuria, si potrà gustare, al «Cantinone» del castello medioevale, il pranzo a base di «agnolotti fatti in casa e bottiglie dell'Infernot».

A Valmacca, invece, organizzata dalla Biblioteca civica in collaborazione con la locale squadra di calcio femminile, è in programma, a partire dalle 16, una grandiosa caccia al tesoro alla riscoperta degli itinerari romantici del tempo passato. Si andrà alla caccia del tesoro a piedi, per una scelta enologica degli organizzatori.

Chi invece ama le «due ruote» e relativo gran rombare di motori, Alessandria e Castellazzo Bormida riservano il meglio: il Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri» che di motociclisti, provenienti da tutta Italia e da ogni parte d'Europa, ne ha richiamati a migliaia. La festa — si fa per dire — è assicurata; chi invece non ama le moto fuga dalla zona.

A Casale Monferrato c'è un appuntamento importante per chi ama il vecchio pezzo del buon tempo andato: al Mercato Pavia di piazza Castello sono tornate, ad iniziativa dell'Ente manifestazioni, le caratteristiche bancarelle del mercato dell'antiquariato: ci sarà soltanto l'imbarazzo della scelta.

Altro tipo di fiera ad Acqui Terme: è la Mostra-mercato delle attività economiche, buona occasione per una visita a qualche bella località dell'Acquese, possibilmente con pranzo genuino, e poi una puntata in fiera, per ammirare il meglio della produzione locale.

Gli appassionati del balletto non hanno dubbi: alle 21 saranno tutti in piazza, a Vignale Monferrato, per lo spettacolo che rientra nel programma dello stage estivo di danza. Sono in programma i balletti di Susanna Egri «Istantanee», musiche di Paula Arma, e «Hanyistock» di Bela Bartok.

f. m.

A Voghera dopo una lite tra due scolari

Incriminate tre maestre per la morte di un bimbo

VOGHERA — Si è conclusa il rinvio a giudizio di tre maestre accusate di omicidio colposo la istruttoria per la morte dello scolaro Saverio Urraco, di 8 anni, avvenuta il 28 febbraio dello scorso anno all'Istituto neurologico «Besta» di Milano, dove era stato ricoverato in coma profondo quattro giorni prima.

Il bambino, che abitava a Voghera in via Sermani Guvina frequentava il dopo- elementari Quartiere Medaglino e qui nel pomeriggio del 25 febbraio venne a lite con un compagno di classe, Adriano Emma, causa una discussione per alcune figurine.

I due bimbi si tirarono i capelli, poco dopo Se avvertì fortissimi dolo e perse i sensi. Soccorso dalle tre insegnanti, addette alla sorveglianza del l, e portato all'ospe Voghera, venne immediatamente avviato al «Besta» di Milano dove cessò di vivere quattro giorni dopo senza più riprendere conoscenza.

I periti, pur riconoscendo la struttura imperfetta dei vasi vascolari dello scolaro, ne attribuirono la morte ad emorragia cerebrale avvenuta in conseguenza della tirata di capelli durante la lite. In relazione alle risultanze della perizia il giudice istruttore del di Milano ha rinviato a giudizio le tre insegnanti che no in servizio alla scuola.

Alle tre maestre del dopo-scuola — Giovanna Lazzati di Voghera, Antonietta Franza pure di Voghera e Pierina Nicola di Varzi — è stato contestato il reato di omicidio colposo. Il magistrato inquirente ritiene che la tragica lite tra i due scolari sia avvenuta «per negligenza ed omessa vigilanza» da parte delle tre insegnanti. Il processo si svolgerà al tribunale di Mil il 13 ottobre prossimo.

e. g.

Alle una petroliere Tortona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — Il tortonese Giuseppe Pallavidino, 34 anni, amministratore della «Marengo Petroli» S.p.A., di Spinetta Marengo (Alessandria), per mandato di cattura dei giudici milanesi Colano e Bilocchi che indagano sullo scandalo dei petroli, legato al petroliere Musselli, è stato raggiunto da un altro mandato di cattura, questa volta firmato dal giudice istruttore di Alessandria, dottor Martinelli.

Pallavidino di per delinquere, contrabbando, falso e altri reati, in concorso con tale Pietro Sperotti, introvabile e forse inesistente titolare di una fan tion Mil-Petrol che ha sede in un residence di Milano, e Antonio Cola, 42 anni, tortonese abitante a Spinetta Marengo.

Il Cola è proprietario di caselle, immobili, e, tra l'altro, anche della sede della «Marengo Petroli», di cui è stato socio; anch'egli è scomparso dalla circolazione e colpito da un mandato di cattura del giudice Giuffrè di Torino, per un altro episodio.

Per in contrabbando il giudice Martinelli procede anche nei confronti di cinque autisti tortonesi che lavoravano per conto di Giuseppe Pallavidino.

Quali le accuse al «petroliere» tortonese? Secondo i giudici avrebbe procurato false documentazioni alla Bitumoli di Vignate (Milano), facente parte del «giro Musselli», per giustificare milioni di litri di prodotti petroliferi (benzina, gasolio per autotrazione, olio lubrificante) che la ditta milanese acquistava di contrabbando, evadendo miliardi.

Infatti, sostiene l'accusa, assegni del Pallavidino sono finiti alla finanziaria Musselli, restituendo quindi alla Bitumoli avevo formalmente pagato alla «Marengo Petroli» per forniture inesistenti.

Il giudice Martinelli, invece, sostiene che i milioni chili di prodotti petroliferi il Pallavidino li abbia effettivamente acquistati di contrabbando, cedendoli poi Bitumoli. Così il «petroliere» tortonese si viene a trovare imputato due volte per uno stesso episodio, visto da due angolazioni diverse.

Lui, intanto, spiega di essere in buona fede — acquistava i prodotti petroliferi dalla Mil-Petrol di Sperotti, introvabile, pagando anche in assegni, parte dei quali finiti probabilmente sul conto della finanziaria Musselli — e accusa l'Antonino Cola, asserendo che era unicamente il proprietario dell'immobile che ospitava i depositi della «Marengo Petroli».

I difensori, avvocati Boccassi, Paneri e Reale, hanno sollevato un conflitto di competenza territoriale e sono decisi ad ottenere Cassazione che venga stabilita la competenza del giudice alessandrino, portando tutta una serie di elementi a scagionare della loro richiesta.

f. m.

Quattordio: dopo 4 dalla caduta

Estratto dal pozzo muore per le ferite

QUATTORDIO — Una donna è caduta in un pozzo dopo aver col proprio peso il coperchio — non si esclude che in chiusura, però, fosse compromessa dal tempo —, vi è rimasta alcune ore priva di soccorso ed è morta nel momento in cui i vigili del fuoco l'hanno portata in superficie. E' Antonia Toselli, vedova Oresta, 54 anni, abitante con il figlio Claudio di 26, operaio alla «Cavis» di Felizzano, in via Tassara 7 a Quattordio.

Alle 19 di venerdì la donna è rincasata e deve essere andata nell'orto con vicino pozzo, privo di acqua, costruito con tubi in cemento molto stretto (vi può entrare sola persona e per c'è esiste scaletta). Voleva, forse, raccogliere della frutta e per farlo ha messo i piedi sul coperchio in calce rinforzato. Essendo molto robusta (pesava quasi un quintale) lo ha sfondato; oppure il coperchio ha ceduto per usura.

Nessun testimone, come nessuno ha udito invocazioni di aiuto. Alle 22 il figlio è tornato a casa dal lavoro e, non trovando la madre, si è impensierito: l'ha cercata anche con l'aiuto di parenti che vivono nella zona. Verso le 23 si è accorto che il coperchio del pozzo era sfondato e ha dato l'allarme, al «113».

Sono accorsi, con una pattuglia della Volante, i vigili del fuoco: uno di essi si è calato nel pozzo — Antonia Toselli era ancora viva e ranfolava —; è riuscito sia pure con fatica ad afferrare la donna e a riportarla in superficie. Quando però la donna è stata adagiata al suolo è morta. attribuire gravi lesioni riportate.

e. c.

Contadino travolto dal trattore: morto

VOGHERA — Un salariato agricolo di Rivanazzano, Pasquale Bruggia, 70 anni, è morto schiacciato dal trattore ribaltatosi in una scarpata durante l'aratura di un campo. Il Bruggia lavorava alle dipendenze del dottor Luigi Falcari, titolare dell'azienda agricola Fraitina.

Recatosi nel fondo con un trattore cingolato che trainava l'aratro è finito nella scarpata che costeggia il podere. Forse la disgrazia è avvenuta per un'errata manovra o per il cedimento del terreno.

L'uomo non ha fatto in tempo a gettarsi dal seggiolino; travolto dal pesante veicolo, è morto per schiacciamento del capo.

e. g.

NOTIZIE SPORTIVE

Al Casale, mancano conferme

Arriva Citterio se ne va Aloise?

CASALE MONFERRATO — Un arrivo ed una partenza per il nuovo Casale calcio. Da Seregno, secondo indiscrezioni raccolte nella città lombarda, arriverà il difensore Citterio (classe 1951) che ha militato nella Roma, mentre Aloise ritornerà in Brianza.

In assenza di Antonio Cardillo e del suo assistente Carlo Liedholm, entrambi a Modena, ad delle società serie C, non si è potuto muovere di più movimenti del neroostellati.

Con Citterio salgono a cinque i nuovi monferrini, dopo gli acquisti di Mendo, Rogliano, Del Rosso e modenese Boccaforte, approdato in riva al Po in cambio Francisca ceduto in comproprietà al club emiliano.

Intanto, dopo l'aggiudicazione alle buste del terzino Bonini al Lecco, Cardillo e Liedda da lunedì presenti al calcio-mercato, sono alla ricerca paio di difensori, di un portiere, punte e di altri elementi. Ciò lascia presupporre la cessione, a divarso titolo, di degli attuali in forza ai neroostellati lo campionato.

Zamparo, Casone, al quale la Valenzana ha definitivamente rinunciato, Palladino, il giovane Giovanco dovrebbero lasciare il Cas

In la riconferma di Platto. Le non disdegnerebbe le prestazioni del bresciano ma lo stesso atleta manifestato l'intenzione di cambiare città.

Il raduno di vecchi e nuovi sarà una leggera variazione di data: anziché sabato 18 il ritrovo è fissato per domenica 19.

r. g.

Novi Ligure — Il Castellazzo, capolista con 20 punti del campionato provinciale di serie C di tamburello, incontra fuori casa il Grillano (12), per la settima di ritorno. Le altre partite (inizio 17): Capriata d'Orba (4)-Basaluzzo B (1); Basaluzzo A (18)-Tagliolo Monferrato B (16); Boscomarengo (13)-Ovada (9); riposa il Tagliolo Monferrato A (19).

Novi Ligure — Netta vittoria del Francavilla Bisio Tesolinovi nel recupero partita in calendario per la quinta giornata del girone di ritorno del campionato di serie B di tamburello. Il quintetto del presidente Elio Mazzarello ha battuto nel nuovo sferisterio comunale per 16 a 2 TU.S. Renault campionato

Per il continuo aumento del pr del gas

Una petizione per poter avere il metano a Ovada e Valle Orba

OVADA — Con il prezzo del metano continua lo pedissequo aumento del prezzo del gas determinando una incidenza sempre maggiore sul costo della vita degli utenti. Dopo l'aumento disposto il primo aprile, che ha portato il prezzo del gas per uso domestico a lire al metro cubo e a 442 lire quello per riscaldamento, dal primo giugno è stato fatto un altro passo in avanti arrivando rispettivamente a 767 e a 470 lire.

«All'origine di questa situazione, che sta diventando veramente insostenibile, il fatto che ad Ovada viene ancora distribuito in rete il gas butano della S.p.A. Industria Butano, che ha la concessione dal Comune per la distribuzione dal dicembre 1967. Da allora i p sono duplicati.

È qui sempre più evidente la necessità di arrivare alla metanizzazione, problema che l'Amministrazione Comunale ha cercato di dipanare con la Snam, senza successo. Però, in vista dei nuovi insediamenti di Capriata per cui la metanizzazione sarebbe indispensabile, le possibilità di allacciare anche Ovada sono aumentate.

A questo proposito il pci cittadino, si è fatto promotore di una petizione popolare per richiedere la metanizzazione dell'Ovadese. I comunisti, di fronte alla nuova disponibilità di metano dopo il contratto con la Algeria, ritengono «necessario ma affrontare in via prioritaria l'esigenza di completare la rete distributiva dell'Alessandrino metanizzando Ovada e i comuni della Valle Orba».

Per questo, con la petizione popolare, si rivolgono alle Amministrazioni comunali affinché inizino le trattative con la Snam per ottenere la concessione all'allacciamento alla rete nazionale; in particolare all'Amministrazione di Ovada, perché «si faccia carico della necessaria opera di coordinamento», ed alla Regione affinché «estenda l'impegno già assunto per l'area di Capriata a tutta la Valle Orba».

r. bo.

Tornano al lavoro i sette i

ALESSANDRIA — L'infortunio avvenuto alla stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, dove sette dipendenti occupati reparto manutenzione hanno respirato Algofion, che è un gas velenoso, ripropone il problema della prevenzione e della tutela della salute nei luoghi di lavoro.

I sette dipendenti, sei dei quali sono stati ricoverati due giorni in osservazione all'ospedale di Alessandria, sono in condizione di tornare al lavoro non essendosi riscontrati effetti deleteri sul loro fisico. nonostante il Consiglio di fabbrica della Montedison e la Fulc affermano di essere «impegnati a continuare e sviluppare le iniziative già in atto per tutelare la salute e prevenire infortuni» e chiedono alla direzione di garantire sicurezza.

Sono giovani della Valle Bo

Tre arrestati per furto su auto

RIVALTA BORMIDA — Tre giovani che rubavano a di auto in sosta stati arrestati dalla polizia per concorso in furto aggravato. Sono l'operaio Giuseppe Olliberto, 25 anni, il Claudio Boccafurni, di 18, entrambi abitanti a Rivalta Bormida, rispettivamente in regione Bossoleto 42 e in via Baretti 2, e apprendista meccanico di 16 anni, abitante a Orsara Bormida.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, li ha interrogati e rinviati a giudizio: saranno processati martedì per direttissima. Olliberto e Buccafurni hanno confessato, scagionando il sedicenne che, a loro dire, si era limitato ad attenderli in auto, ed era contrario ai «colpi». Anche il di Orsara però sarà processato.

Una pattuglia della «Volante» ha notato una «500» ferma in Spalto Borgoglio; gli agenti l'hanno tenuta d'occhio accorgendosi che due giovani, in due successive riprese, vi caricavano a bordo la più svariata refurtiva. Sono allora intervenuti bloccando i ladruncoli.

Dalla «A 112» di Nicola Sini, 24 anni, via Ferrari 8, e dalla «Citroen» di Renzo Ballurzo, 34 anni, via Bensi 87, parcheggiate nella zona, avevano poco prima rubato tanali, oggetti vari, fra cui pile, tappetini.

Sulla «500» gli agenti hanno anche trovato due autoradio rubate in precedenza da altre auto in sosta. I cui proprietari non sono stati ancora identificati. I tre giovani sono stati quindi accompagnati in questura ed arrestati.

e. c.

La tentata rapina alla periferia Isola S. Antonio

Impiegata sfugge ai banditi che poco dopo arrestati

ISOLA SAN ANTONIO — Rapina aventata, nel tardo pomeriggio di venerdì, a Isola S. Antonio, dalla pronta reazione di una giovane donna: i presunti rapinatori — Angiolino Perrico, 27 anni, e Domenico Viglio, di 21, rispettivamente di Laureana e di Seminara (Calabria) — stati poi arrestati dai carabinieri di Tortona.

L'impiegata Maria Silvani, 33 abitante in via della S.A.F.I. con sede in un'omonima località lungo il Po, stava dirigendosi, alla guida della sua «126», verso il cantiere della ditta portando otto milioni in contanti per le paghe dei dipendenti.

Percorreva una stradina ghiaiosa che porta al cantiere, quando da un cespuglio sono sbucati due individui incappucciati che, armi in pugno, le hanno intimato di fermare l'auto, quindi minacciandola con la pistola invitata a consegnare il denaro.

Con prontezza Maria Silvani ha ingranato la retromarcia, cercando di fuggire, allora uno dei banditi, colpendo col calcio della rivoltella, ha mandato in frantumi il vetro della portiera, aggrappandosi quindi all'utilitaria e lasciandosi trascinare per circa duecento metri.

Alcuni agricoltori, quanto accadeva e sentendo le invocazioni di aiuto dell'impiegata, sotto accorsi; allora i banditi sono fuggiti abbandonando pistola e passamontagna.

Dato l'allarme accorrevano i carabinieri, e, in serata, a qualche chilometro dal luogo della tentata rapina, lungo la statale della Lomellina, sorprendevano alla guida di una «124» il Perrico, raggiunto poco dopo dal Viglio, che presentava ferite ed escoriazioni conseguenza, secondo l'accusa, del tentativo di bloccare l'utilitaria della Silvani. Entrambi sono stati

e. r.

Novi Ligure — Il manovale Salvatore Pulco, 52 anni, abitante in viale Rimembranza è stato condannato dal vicepretore avvocato Rosa Maria Garfora a 10 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda, per violazioni alla legge urbanistica.

Novi Ligure — L'Amministrazione comunale di Novi ha bandito due concorsi pubblici per titoli ed esami per un posto di direttore di farmacia e per due posti di farmacista collaboratore. Domande in Comune entro il 22 luglio.

Ovada — Al bisettimanale mercato di merci e bestiame le pesche sono state vendute a 800 lire il chilo; gli asparagi a 2500 lire; mentre sulle 1200 lire sono quotate le susine. I vini hanno fatto registrare prezzi dalle 50 mila alle 60 mila lire l'ettolitro.

Perde la vita in uno scontro

VOGHERA — sulla statale Voghera-Varzi, in Comune di Rivanazzano, una «500» condotta marciano Oreste Sturla, 46 anni, abitante a Pavia in via Bernardino da Feltre 1, uscita dal piazzale di un bar, si è scontrata frontalmente con la «Citroen» Mi Voghera, via Pa fianco la fidanzata Maria Gaidi di 24, pure vogherese.

La «500» è andata distrutta e lo Sturla, estratto dalle lamiere contorte, è morto durante il trasporto all'ospedale. Incolumi, invece, i due occupanti della «Citroen». Lo Sturla era comproprietario, con il padre, di un negozio di casalinghi a Pavia, in via Cavour; sposato, aveva due figli.

e. g.

Si è chiusa la fase qualificazione

I quarti di finale al torneo Luciano Eco

ALESSANDRIA — *Si è chiusa la fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Nell'incontro decisivo del girone D, lo Stucchi Plastici Boldo Passerino ha sconfitto il 3Dpb per 4 reti a 3, assicurandosi l'accesso ai quarti di finale a spese del Tartaro Gomme, per miglior differenza reti, frutto dei 12 gol segnati al Mobili Mazzoglio in una partita molto chiacchierata.*

Nel secondo incontro della Autoriparazioni Sisto e l'Autofficina Di Matteo hanno chiuso 4-4.

Queste le squadre qualificate. Girone A: Bottega dei Lanai e Gorrino Elettrauto; Girone B: Pro Loco Bergamasco e Centro Ascolto Autoradio; Girone C: Autosalone Vito e Barbera Tessuti; Girone D: Stucchi Plastici e 3Dpb. I quarti di finale s'inizieranno martedì alle 21,15: Bottega dei Lanai-Barbera Tessuti; alle 22,10 Gorrino Elettrauto-Autosalone Vito.

m. p.

Torneo di tennis a Tortona

TORTONA — Mentre tutti già allo sport «studio» sono a riposo, il solo tennis sembra entrare nel pieno della sua attività agonistica. La Polisportiva Dertona Infetti, in collaborazione con la Sport», ha indetto l'undicesima edizione del torneo nazionale, riservato ai giocatori di classifica regionale e non classificati.

La manifestazione, che ogni anno richiama a Tortona un notevole numero di appassionati della racchetta, ha preso il via ieri, proseguirà oggi e si concluderà domenica 26 luglio. Gli incontri di svolgono Casteller lo.

(a. r.)

Varzi — Nel primo della sua tragica morte — a 23 anni — nei pressi di Imola, mentre stava provando il percorso del rally dei Colli Romagnoli, verrà ricordato oggi pomeriggio alle 16 con una messa di suffragio nella Chiesa di S. Margherita Stefano si pilota Alberto Albani. La cerimonia si concluderà nel cimitero dove riposano le spoglie mortali alloro padre Patria Varzese che rivive al una brillante carriera.

Ind DueCi Industria fitochimica

AGENTI ESCLUSIVI

Si richiede: età 25-35 anni, dinamismo, volontà di emergere, preferibile non indispensabile una esperienza di vendita maturata in articoli di grande distribuzione.
È indispensabile telefono e recapito personali ed auto efficiente media cilindrata. Offresi: consistente portafoglio clienti, corso teorico e training spese della Ditta, assistenza sulle vendite, inquadramento Enasarco, possibilità di guadagno netto superiore 12.000.000 annui.

Mandoscrivere proprio curriculum segnalando le più significative esperienze.
A: Cas. S.P. 279, Casella Postale 2030, Emilia Levante - Bologna.

Primaria società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria potenziare propria struttura commerciale

CERCA

per la provincia di Alessandria

INDIVIDUI DI SOLIDA PERSONALITA'

portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiori (età 25-55).

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.

Guadagni commisurati alle effettive capacità.

Possibilità di carriera.

Il tutto appoggiato da continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.

Telefonare allo (0131) 31.509 orario d'ufficio.

CERCANSI

giovani ambosessi media cultura da formare a lavoro nel lavoro ottima programmazioni elettroniche.
Breve training nella propria città.
Sapendi inizieli per tutti qualificati 700-800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonare 02/204.33.66 - 02/670 07.29 - 039 / 814.720
oppure scrivere
SOLEDIL INFORMATICA
Via Pellesina 36
20124 Milano

Azienda produttrice forniture grafiche e moduli continui cerca

Rappresentante

per province Alessandria, Asti, Pavia e Piacenza.
Compenso commisurato alle effettive capacità.
Telefonare 0143/2200 ore ufficio.

Alfa Lim
CONTROINFISSI E VERANDE IN ALLUMINIO CON ZANZARIERA INCORPORATA

TEGOLA CANADESE
SETTORE PREFABBRICATI IN LEGNO

pant edil
CANALI DI GRONDA RINGHIERE e RECINZIONI in PVC

grafica
ricerca con urgenza
offset.
Retribuzione come da contratto categoria.
Telefonare 0143/2209.
Ore ufficio

3ª MOSTRA MERCATO DI ACQUI TERME DAL 5 AL 15 LUGLIO
DAVIO GEOM. MASSIMO

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 59.971/72 - Telex 211360 GOLOVA
Tour della Sardegna 1-8 ottobre aereo

LE in Entracque
zona centrale nel verde
UFFICIO IN PIAZZA EUROPA
EDIL G.M. BOVES (Cn)

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: La supersexy moglie svedesi.
Ital: ferie.
Nuovo: ferie.
Moderno: Bermuda.

OVADA
Lux: Moglie in bianco e l'amante al pepe
Moderno: Quando la doppia pia.
Torrielli: Aiutami e sognare.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Tre fratelli.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Il cosinista.

TORTONA
Moderno: ferie.
Sociale: ferie.
Verdi: Chi tocca il giallo muore.

VALENZA PO
Nuovo Ital: Amici miei.
Sociale: La settimana al mare.

VOGHERA
Arlecchino: Zucchero, miele e peperoncino
Galvani: Tre fratelli.
Ripa: L'uomo del continente.
Sociale: ferie.

FARMACIE
ALESSANDRIA: Odone, via della Villata, notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale 2, via Sidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: non pervenuta.

TAXI
Piazza Libertà : Stazione ferroviaria 51832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GUARDIA MEDICA
servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241.

AUTOFFICINA DI TURNO
Prati, strada Comunale; Mandro- gna, sempre dalle 8-12 e dalle 14-19, una domenica al mese. Telefonare prima al 57005.

BENZINAI
Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso; via G. Bruno.
Diurni: Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Agip, largo Catania; Acl, spalto Marengo; Caballe, via Piacenza; Agip, via Marengo; Texaco, piazza Valle; Mobiloil, via Carlo Alberto; Q8, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco GPL Ovada Gas, via Marengo; IP, via G. Bruno.

Temperatura ad Alessandria

massima	29
minima	22

Umidità media 43%. Temperature dell'11 luglio dell'anno scorso: 27; 16. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,46. Previsioni: persiste tempo instabile sulle regioni settentrionali con possibilità di rovesci temporaleschi. Venti: calmi. Temperature stazionarie.
Le temperature e minime ieri a: Acqui Terme (29; 22). Casale Monferrato (29; 22); Novi Ligure (29; 21); Ovada (29; 22); Tortona (29; 22); Valenza (29; 22).

Paoluzzi danza stasera a Vignale

VIGNALE TO — Terzo quest'anno questa sera con lo stage estivo, organizzato dal Teatro Nuovo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. In programma, sulla piazza davanti all'Enoteca regionale, i balletti «Istantanee», musica composta da Paul Arma, e «Hanyistock» di Bela Bartok.

Le coreografie sono di Sara Acquarone; direttore artistico Susanna Egri, con i danzatori Gianfranco Paoluzzi, Jean Marion, Ornella Balestra e Christine Lazarus. Sempre oggi, alle 18, per gli «Incontri con critici e coreografi», ospite sarà Roberto Pasella.

(o. d.)

CON I PULLMAN
SIAI

Da Novi Ligure partenze ore 7,20, da Alessandria 7,50, Valenza 8,00 e Casale 8,30 per:
— La Valle d'Aosta: Ivrea, G. Vincenti, Cervinia, Aosta, Courmayeur, Brusson, Champoluc e, coincidenza per Grassoney e Cogne;
— Orrpa e Valsesia: Varallo, Scopello, Alagna, Sesia, Biella e Oropa Santuario.

Da Casale partenza ore 8,10 e da Alessandria ore 8,40 per:
— La Liguria: Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Varazze, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia;
— La Versilia: Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— La Toscana: Montecatini e Firenze;
— L'Umbria: Perugia, Assisi, Spoleto e Terni;
— Il Lazio: Roma;

Da Tortona partenza ore 7,00 per:
— Il Trentino: Trento, Cavalese, Moena, Canazei, Andalo, Madonna di Campiglio, Bondone, Lavarone, Malè e Val di Sole;
— Le Dolomiti: Bolzano, Siusi, Ortisei, Valgardena, Corvara, La Villa, S. Cassiano, Marmo, Corfos, Val Venosta, S. Candido e S. Vigilio.

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di viaggi e alla SIAT di Casale, via Roma 151, tel. 0142/8004, 2014 e 2454.

Una novità alla mostra-mercato [illegible] Acqui: [illegible] quest'anno l'ingresso è [illegible] pagamento

Mille lire per vedere di tutto

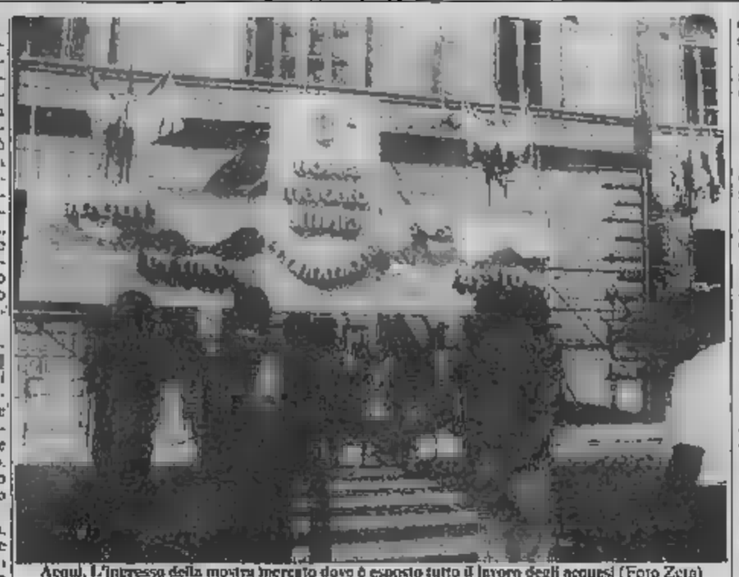
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Mostra-mercato delle attività economiche dell'Acquese, anno terzo. La rassegna aperta domenica scorsa proseguirà sino a mercoledì 15 luglio. Siamo appena oltre la metà, ma si può già fare un primo bilancio: ha raccolto grandi consensi, come previsto, e ha anche richiamato molti visitatori — oltre 4500 la prima giornata, poi medie abbastanza elevate nei giorni successivi —, malgrado da quest'anno sia stato deciso di introdurre l'ingresso a pagamento [illegible] biglietto costa mille lire).

«*E' stato un modo per selezionare l'afflusso* — dicono [illegible] *organizzatori* —; *i risultati certamente non possono essere considerati negativi, anche se un certo calo può essere avvenuto rispetto alle passate edizioni con ingresso gratuito. Era un esperimento, pensiamo* [illegible] *stato positivo, malgrado tutto*».

L'interesse per la rassegna, allora, sembra confermato e questo è indubbiamente un fattore positivo, considerato che la Mostra-mercato è l'immagine della operosità dei vari [illegible] settori economici dell'Acquese che si vuole abbiano il meritato rilancio, per uscire dal momento di crisi, dovuto in parte a fattori locali, ma anche alla situazione ge[illegible]le di recessione.

D'altra parte gli organizzatori scegliendo come sede della [illegible] l'ampio spazio dell'ex caserma «*Cesare Battisti*» [illegible] Roma hanno



Acqui. L'ingresso della mostra mercato dove è esposto tutto il lavoro degli acquesi (Foto Zeta)

veramente realizzato [illegible] vetrina importante di ogni settore merceologico, dove si può trovare di tutto, dall'auto al paletto per vigneto, dall'elettrodomestico al mobile — rustico e di lusso —, al vino doc, agli articoli per il tempo libero, alla più sofisticata rettificatrice, alla produzione dell'artigianato.

[illegible] circa duecento gli stands, accanto ai commerciante e all'artigiano, c'è l'ente pubblico (Provincia, Comunità montana Valle Erro e Alta Valle Bormida, Co[illegible]s di Acqui), la scuola, l'angolo dell'arte. E ci [illegible] le maggiori industrie dell'Acquese, come le vetrerie Borma (ex Miva) e la Tacchella macchine (qui sono appunto le sofisticate rettificatrici ospitate in un interessante padiglione). E' presente con i suoi genuini prodotti legati a una tradizione che risale al 1880, il Caseificio dei fratelli Merlo. Si tolgono all'attenzione, per l'originalità della presentazione, la Molden di Piero Molina, con tutto quanto può essere di aiuto ai futuri sposi per la ricerca della bomboniera e dell'acconciatura.

L'elenco, ovviamente, potrebbe proseguire. Basta ricordare che alla Mostra-mercato c'è tutto quanto può essere dimostrazione della laboriosità, della capacità e della serietà imprenditoriale degli operatori economici acquesi, in qualsiasi settore [illegible] si muovano.

«*Una mostra dunque* — afferma giustamente il presidente della rassegna, l'assessore comunale Franco Trucco — *che ha richiesto* [illegible] *grosso sforzo organizzativo e* [illegible] *lodevolissimo impegno per l'Amministrazione comunale, per i dipendenti comunali e gli incaricati che si sono adoperati con dedizione, per gli operatori economici che hanno dato prova di grande vitalità: tutti insieme hanno fatto sì che si realizzasse tutto quanto oggi è possibile ammirare, rilevando quale esposizione dell'attività economica dell'Acquese*».

Una manifestazione, occorre ricordarlo, che rappresenta l'impegno della città tutta, dell'intera comunità acquese perché [illegible] data finalmente una prospettiva concreta di sviluppo all'economia di Acqui e dell'Acquese. «*Un'economia* — spiega Trucco — *che langue ormai da troppi anni e che sta* [illegible] *attraversando un momento particolarmente difficile*».

La terza edizione della Mostra-mercato è stata indicata come la riprova, allora, dell'impegno degli acquesi per risollevare la propria economia e nello stesso tempo la dimostrazione della loro fiducia nel futuro. «*Noi* — afferma ancora l'assessore Franco Trucco — *impegneremo tutte le nostre energie per lo sviluppo dell'economia della città di Acqui Terme e della sua zona, chiediamo però di non essere soli, che equale impegno venga dalla Regione Piemonte, dalla Provincia, dal Comprensorio, dai vari parlamentari della zona*».

Tre, ricordiamo, i problemi più importanti che l'Acquese chiede vengano risolti: le Terme che necessitano di un adeguato e valido rilancio; l'inquinamento del fiume Bormida che deve assolutamente cessare, perché è [illegible] surdo che una sola industria avveleni una valle, con gravi danni all'agricoltura e al turismo, oltre che alla salute degli uomini; [illegible] viabilità, perché l'Acquese esca finalmente da quell'isolamento cronico cui è condannato per la [illegible] di idonee strade e ferrovie di un collegamento [illegible] la rete autostradale.

«*Ci sono poi* — conclude Franco Trucco — *altri problemi gravi per l'occupazione che è già a livelli molto precari: la* [illegible] *industria tessile in Italia è in grave difficoltà; la Borma chiede di trasferirsi in altra area altrimenti deve chiudere; le aziende del settore alimentare sono in crisi. La città non può permettersi* [illegible] *perdere altri posti: la Mostra-mercato è la riprova che meritiamo questa attenzione da parte delle forze politiche, sociali, imprenditoriali. Per rilanciare una città che ha risorse, capacità e volontà di lavoro*».

Franco Marchiaro

Dopo l'esclusione dall'Eccellenza, il presidente Bovera chiama a raccolta gli appassionati

«L'Acqui sarà grande, [illegible] dovete darmi [illegible] aiuto»

ACQUI TERME — *Uno squadrone per puntare ai vertici della classifica fin dalle prime battute di campionato di Promozione oppure le sorti dell'Acqui saranno affidate ad una squadra giovane capace di salvarsi ma non certamente in grado di recitare un ruolo di primo piano?*

Mario Bovera ha già deciso: «*Se gli acquesi desiderano lo squadrone lo allestirò, ma non posso fare tutto da solo. Il presidente, come d'altronde l'intero clan familiare, è profondamente amareggiato per l'ingiusta esclusione dell'Acqui calcio dal campionato di Eccellenza.*

Terzo in classifica a quota 43 dopo le neo promosse Novese e [illegible] *Borgaro (44 punti) e una valanga* [illegible] *gol fatti, l'Acqui aveva tutti i buoni diritti per essere ripescato dalla Lega ed invece gli è stato preferito il Cuneo che ha finito il campionato a 41 punti. «Non mi arrendo», ha detto Bovera; e per chiarire ogni dubbio ha aggiunto: «Resto alla guida* [illegible] *Acqui assumendomi tutte le responsabilità che sono prevalentemente di ordine finanziario».*

Bovera è disposto a tenere tutti i migliori: il portiere Rubino, i difensori Cresta, Merlo, Rolando, Zanutto, Bortolas; i centrocampisti De Petris, Uliderici, Orsini, Binelli e Roda. Trattative sono invece in [illegible] *so per la cessione di Minaglia che è stato richiesto da una società.*

Una signora squadra che ha messo in segno [illegible] *sessantina di gol. I giocatori sono già affiatati tra loro e potrebbero partire subito di gran carriera.* «Debiti non ce ne sono, almeno per quanto riguarda le gestioni sotto la mia presidenza, tiene a precisare Mario Bovera» [illegible] «Il bilancio dovrebbe essere identico a quello dello scorso campionato — aggiunge il segretario Silvio Moretti — 75 milioni di lire; abbiamo realizzato 40 milioni di incasso tra partite ad abbonamenti, in più dobbiamo valutare il patrimonio giocatori, [illegible] elemento di sicura garanzia per stimolare l'ingresso e l'adesione di nuovi consiglieri».

Intanto sembrano venuti meno due dei principali motivi di dissenso. «Abbiamo ringraziato Luigi Vitto, per la collaborazione data — dice il vice *presidente Ruggero Pavanello* — l'allenatore è passato all'Alessandria per il settore giovanili, per quest'anno cercheremo un altro trainer». *Nella rosa dei giocatori* [illegible] *figura più Maurizio Bovera, forte difensore, forse sarà ceduto alla Novese.*

«La squadra era costruita [illegible] presenza di Maurizio, figlio del presidente, e di un allenatore senza troppo polso»: *queste le lamentele dei tifosi. Il primo è in via di tesseramento ad un'altra squadra, il secondo la lasciato l'incarico. Dunque più nessun motivo di polemica?*

Invece 15 giorni fa e ancora prima [illegible] *le ingiuste decisioni romane, cinque dirigenti del Consiglio direttivo hanno rassegnato le dimissioni: gli ex presidenti Luciano Staiola* [illegible] *Pierangelo Barberis, Luigi De Petris, addetto stampa; Piero Gardarino e Dionigi Negro. Quali ragioni hanno motivato questa mossa?*

La divisione e la polemica non giovano certamente a risolvere i problemi organizzativi. Secondo le intese concordate nell'ottobre scorso Mario [illegible] *assumeva il cinquanta per cento degli oneri finanziari; il vice presidente Ruggero Pavanello si faceva garante di un altro 35 per cento, poi dovevano confluire 14-15 milioni da raccogliere tra un gruppo di dirigenti tra cui i cinque dimissionari.*

Questi ultimi invece se ne sono andati a fine campionato restituendo le quote ma senza far fronte alla propria parte di onere finanziario? Se con la loro mossa intendono far dimettere Mario Bovera non hanno raggiunto l'obbiettivo.

Il presidente resta e con lui restano il vice presidente Ruggero Pavanello, il segretario Silvio Moretti, il tesoriere Adriana Bistolfi, i consiglieri Franco Merlo, Paolo Lopresti, Mario Debernardi, Eugenio Caligaris, Claudio Vallegri, Roberto Bistolfi, Luigi Ballario.

D'altra parte l'esperienza del passato ha dimostrato che, senza un mecenate, l'Acqui difficilmente può aspirare a traguardi ambiziosi: il girone di Eccellenza è forse [illegible] *qualcosa di più. Già si parla di potenziare ulteriormente la squadra* [illegible] *l'acquisto di [illegible]atori,* [illegible] *mediano-mezz'ala che ha giocato nella Sanremese, ma altri nomi illustri vengono tenuti in serbo.*

L'Acqui potrebbe avere uno sponsor: un nome di pubblicità [illegible] *tute, borse e maglie. Potrebbero essere il Comune o l'Azienda autonoma e sullo sfondo delle bianche casacche campeggiare il nome di «Acqui Terme».*

Chi vuole aiutare l'Acqui calcio, deve farsi avanti adesso: lo ha sottolineato anche il vice sindaco Enzo Balza in un'intervista a Tele Radio Acqui.

Gianluigi Peruzzi

Acqui. La formazione della squadra di calcio che parteciperà al prossimo campionato

ERCOLE LISBO & FIGLIO
Concessionari
PALI PER VIGNETO IN LEGNO
AZOBE'
il legno che non marcisce
15011 ACQUI TERME
Via Francesco Crispi 23 - Telefono (0144) 26.23 - [illegible]
Non siamo presenti in Fiera

DINO S.p.A.
Box - Prefabbricati in genere
Prodotti siderurgici - Attr. edile
14049 [illegible] MONF. (AT)
[illegible] Ponteverde, 31
Tel. (0141) 721.613
TUTTO TORINO
Corso Grosseto, 350
Tel. (011) [illegible]

laborart
[illegible] laboratorio: via Ottolenghi, [illegible] - Acqui Terme - Tel. (0144) 56.946
[illegible] P.V.C.
Porte a [illegible]
Tende [illegible]
[illegible] verticali
Vasta gamma moquette

TACCHELLA
La più importante e moderna organizzazione della zona specializzata nella vendita di:
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TEL[illegible]
[illegible] FEDELTA'
CASALINGHI
Gli apparecchi delle più prestigiose marche italiane ed estere:
[illegible] - Ariston - Bialetti - Braun - Candy - Girmi - Grundig - Ignis - Loewe - Moulinex - Philips - Krups - Rex - Sansui - [illegible] - [illegible] - ecc.
sono esposti nei nostri negozi di:
ACQUI TERME: C. Italia 32
C. Italia [illegible]
[illegible]LESSANDRIA:
via Faà di Bruno 60
[illegible] Gnocchi Viani 27
Consegne [illegible] domicilio [illegible] assistenza tecnica rapide ed efficienti
PER [illegible] IL [illegible] MOSTRA-MERCATO
SCONTI [illegible] sui nostri prezzi già [illegible]
(comunicazione effettuata a 05-6-91 - art. 5 - legge n. 80 - 10-3-90)

NUOVA BB
TERMOCUCINE Piemontesina
[illegible] S.S. 30 n. 5 bis [illegible] (AL) - Tel. (0141) 21397

A.A.A. s.n.c.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
JEEP - TOYOTA - [illegible] - [illegible] - [illegible] ROVER - UAZ - ARO - BLAZER - INTERNATIONAL - [illegible] NIVA
Str. Stat. Novi Ligure - Ovada - Tel. 0143/64.02.35
CASTELLETTO D'ORBA (AL)

VIAGGI [illegible] VIAGGI TURISMO
[illegible] CON [illegible]
16-18 luglio — Trieste - Postumia - Zagabria — Pensione completa - Hotel 2ª categoria
13-18 agosto — Tour della Svizzera — Pensione completa - [illegible] 2ª categoria
24-30 agosto — Tour Dolomiti — Pensione completa - Hotel 2ª categoria
5-13 settembre — Tour Spagna del Nord — Pensione completa - Hotel 3 stelle
Prenotazioni e informazioni Agenzie SEALTOUR
sealtour s.n.c. dei F.lli Geloso — ACQUI TERME C. [illegible] Tel. CANELLI Via XX Settembre, 5 (0141) 831652

0131. 345.598
SAATCO
Impianti di sicurezza
acqui - III mostra mercato delle attività economiche - stand [illegible]
alessandria - via casalbagliano [illegible]
Contro ogni rischio

I primi colloqui [illegible] Maturità in alcuni istituti del capoluogo

Dai Buoni del Tesoro al Romanticismo le fatiche dell'aspirante ragioniere

Uno studente del Giobert: «La commissione sembra ben disposta» - [illegible] candidati in provincia

ASTI — «Se un ateniese vedova le chiedesse [illegible] consiglio per impiegare in modo vantaggioso i suoi risparmi, che cosa le risponderebbe?». L'aspirante ragioniere, dopo un attimo di perplessità, inizia a parlare dei Buoni ordinari del Tesoro, illustra gli interessi, abbastanza elevati per tener dietro all'inflazione, ricorda i diversi tipi di scadenze. E' una [illegible] domande proposte nel corso degli orali all'istituto commerciale «Giobert». [illegible] una settimana le commissioni [illegible] al lavoro in tutti [illegible] istituti superiori della provincia, per la seconda fase degli esami [illegible] maturità che vede impegnati nel tradizionale colloquio oltre mille candidati.

Al «Giobert», l'istituto dove il numero degli esaminandi è maggiore (311), i commissari [illegible] ancora alle prese con i privatisti che devono sostenere un «massacrante» colloquio per accertare la preparazione su tutto il programma.

Giuseppe Merlo ha scelto [illegible] prima materia l'italiano. I commissari [illegible] interrogano su Manzoni e i Romanticismo. Poi il candidato parla delle opere del romanziere contemporaneo Piero Chiara su cui ha presentato una breve [illegible] ricerca. Lo stesso per «sdrammatizzare» l'interrogazione e trasformarla in una conversazione «alla pari» è evidente.

«Qual è la parola che chiude i tre canti della "Divina Commedia"?», chiede a un certo punto l'insegnante. Ma il presidente della commissione si affretta [illegible] intervenire: «E' una curiosità nozionistica. Se non la sa non importa».

Il candidato affronta poi le domande dell'insegnante di diritto e illustra l'organizzazione contabile di una società. Un breve [illegible] sugli scritti e dopo poco più [illegible] tre quarti d'ora per lui l'esame è finito.

«Sono abbastanza soddisfatto, anche se di diritto potevo sapere di più — commenta —: penso di averela fatta». E' subito circondato dagli allievi [illegible] venuti a saggiare gli umori della commissione. «Sembrano ben disposti — dice Cristina Garetti, in attesa del suo turno —; anche gli scritti quest'anno non erano "impossibili"».

[illegible] basta una piccola crisi di memoria perché la maturità si trasformi in [illegible] «dramma». Davanti alla seconda commissione del «Giobert» una candidata è [illegible] evidente difficoltà. Risponde a monosillabi alle domande su fallimento e cambiale dell'insegnante di diritto: «Sono cose elementari», esclama la professoressa. Forse per l'emozione le risposte sono però incerte e fuori tono. «Mi pare della sciopero», interviene allora il presidente. Giuseppe Bonmovigo, «è un argomento facile, di stretta attualità». Si passa poi alla seconda materia, l'inglese, e la ragazza, che sembra più a suo agio, imbastisce una conversazione abbastanza spigliata con la professoressa.

Allo «scientifico» l'altra scuola della città con più maturandi, sono già di scena gli allievi interni. Anche qui il clima è disteso. Un candidato, Roberto Longo, supera in pochi minuti l'interrogazione sulla materia a scelta, scienze [illegible] parlando delle maree e della formazione dei ghiacciai. [illegible] passa all'italiano. Presidente è Giovanni Bruni, autore del testo di letteratura [illegible] cui si è preparato durante l'anno il candidato. Il colloquio è al di là della norma; l'insegnante parla dell'opera del Foscolo, chiede [illegible] fare paralleli con altri del Romanticismo mettendo più volte [illegible] difficoltà il candidato.

Gli [illegible] si concluderanno entro il 25 e le previsioni degli studenti sono favorevoli. Il numero dei promossi dovrebbe [illegible] essere elevato ma le perplessità sull'esame anche [illegible] parte degli stessi insegnanti non [illegible]. «La maturità funziona come "spauracchio" negli anni precedenti — dice Emilio Spalliceri, presidente di [illegible] commissione al "Giobert" —; nel valutare la preparazione dei ragazzi bisogna tener conto delle difficoltà [illegible] cui si trova la scuola».

Domenico Quirico

Consegnato dagli inquirenti

Alla magistratura il «dossier» sul caso Soligo

COCCONATO — Dopo la confessione Maria Rosa Soligo ha trascorso una notte serena. La tensione accumulata in sei giorni trascorsi a sostenere con familiari ed inquirenti di essere stata sequestrata e violentata ha lasciato il posto ad una grande spossatezza.

Appena le sue condizioni psicofisiche lo consentiranno, la donna sarà ascoltata dal sostituto procuratore Antonino Fortuna che conduce l'inchiesta.

Ieri pomeriggio infatti gli inquirenti hanno consegnato alla magistratura il voluminoso «dossier» [illegible] Soligo: i fatti, la sparizione della giovane e il suicidio del padre; le testimonianze di familiari e conoscenti, il ritrovamento nel bosco di «La Croce» ad opera del muratore Mario Marello.

In base al rapporto il [illegible] sarà dovrà giudicare se la Soligo, col suo comportamento, può essere incriminata [illegible] simulazione di reato e se [illegible] no, a suo carico, responsabilità penali.

(l. b.)

La straordinaria esperienza di fratel Silvestro, [illegible] vignaiolo della [illegible]

Un angolo di Langa chiamato Goundì

Vi [illegible] un centro agricolo dove viene coltivata la vite - Il ponte della solidarietà con Santo Stefano [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTO STEFANO BELBO — C'è un «ponte» tra le Langhe e l'Africa. Si regge sui tralci di moscato e barbera. [illegible] stesso viti che disegnano il paesaggio collinare piemontese sono coltivate a Goundi, un villaggio della [illegible] a circa [illegible] chilometri da Ouagadougou, la capitale dell'Alto Volta.

Un uomo, in 22 anni lavoro, [illegible] è riuscito a vincere l'aridità ancestrale [illegible] quella terra, a far crescere la [illegible] dove la temperatura in certi periodi tocca i 45 gradi e per mesi non cade una goccia di pioggia. E' fratel Silvestro, un religioso della congregazione «Sacra Famiglia».

A Santo Stefano Belbo, dove è nato 61 anni fa, lo conoscono [illegible] come Ettore Pia. In paese vivono i fratelli Mario e Pierino, agricoltori. Un altro lavora alla Fiat a Torino; quattro sorelle [illegible] sposate e abitano fuori dal Piemonte. «La nostra famiglia era numerosa [illegible] — ricorda Mario Pia — dieci fratelli. Ettore, a 11 anni andò in collegio, ma due [illegible] le [illegible] tornava sempre al paese e aiutava in campagna».

E' quell'esperienza contadina, con i consigli dei vecchi vignaioli delle Langhe, che fratel Silvestro portò con sé in Africa nel 1956 insieme ad un sacchetto di sementi e ad un mazzo di barbatelle di moscato e barbera.

Da quelle poche cose è nato [illegible] centro agricolo [illegible] Goundi: prima una baracca, poi una piccola costruzione in muratura un pozzo per l'acqua e attorno le coltivazioni strappate alla [illegible]. Con fratel Silvestro lavorano una trentina di giovani. Sono i ragazzi dei villaggi vicini che vengono [illegible] imparare il «mestiere [illegible] agricoltore».

Fratel Silvestro mo[illegible] un grappolo d'uva della sua vigna africana

Frequentano il centro per tre [illegible] durante i quali vedono per la prima volta [illegible] peperoni, pomodori, cavoli, cipolle. La vite nel clima completamente anomalo di quelle zone produce almeno due raccolti l'anno. I grappoli sono grossi, pesanti.

Ma, quello che questa [illegible] ancora vergine può dare, la siccità e gli insetti possono distruggere in pochi giorni. E' una lotta che fratel Silvestro conduce da anni [illegible] pochissimi mezzi, [illegible] [illegible] paesi più poveri dell'Africa [illegible]. Oltre agli aiuti [illegible] i Fratelli della Sacra Famiglia gli inviano dall'Italia, ci sono i contributi di quanti hanno avuto occasione di incontrare il «vignaiolo della [illegible]. Giuseppe Trappo, torinese e cacciatore di animali feroci è da tempo [illegible] contatto [illegible] fratel Silvestro. «Quando [illegible] incontrai per la prima volta nella sua missione — dice mentre rigira tra le mani alcune fotografie del centro agricolo di Goundi — mi resi conto che quell'uomo aveva una volontà e forza d'animo eccezionali. La strada che ha scelto per aiutare il prossimo è la più dura e difficile».

Da una delle sue lettere emerge [illegible] dramma, troppo spesso dimenticato del sottosviluppo. «La siccità ha in parte compromesso i raccolti — scrive fratel Silvestro —. La gente soffre la fame. [illegible] anche un'epidemia di meningite. Non ci [illegible] medicine. Molti [illegible] sono già [illegible]. Questa è una vergogna per i paesi ricchi, un peccato che ci coinvolge tutti noi di pelle bianca».

Ma da qualche mese fratel Silvestro non è più solo nella battaglia contro la miseria [illegible] disperazione di quella terra. Il «ponte» con Santo Stefano Belbo [illegible] è dimostrato forte e vivo. Una coppia [illegible] giovani (Roberto Rota e la moglie Rensina) lo hanno raggiunto in Alto Volta. [illegible] impiegato di banca [illegible] una maestra: Roberto ha portato nuova barbatelle per estendere il vigneto a Ranzino ha creato un corso scolastico per i bambini del villaggi. Un altro gruppo di lavoro è in partenza guidato [illegible] fratel Albino, un religioso che dalla Casa madre di Chieri tiene i contatti con l'Alto Volta. Porteranno in Africa sementi, medicine, attrezzi agricoli. Nuova linfa per non far morire quell'assolato angolo di Langa chiamato Goundi.

Sergio Miravalle

Appuntamenti

ASTI — Si concludono [illegible] festeggiamenti a Casabianca. Questa sera alle 21 è in programma uno spettacolo di giochi di prestigio del mago Joseph Smith.

Seconda giornata di festeggiamenti a Variglie. Alle 17 è in programma un concerto della banda cittadina; domani pomeriggio si svolgerà una gara di bocce.

Venerdì 17 luglio nel parco dell'ex Ferriere Ercole si aprirà [illegible] «Festa provinciale dell'Unità» con [illegible] fitto programma di spettacoli, mostre, dibattiti, [illegible] sportive che si concluderà [illegible] luglio. Venerdì sono in programma una serata danzante e una esibizione di ginnastica artistica con atleti della Way Assauto. Tra gli appuntamenti di maggiore spicco un'originale maratona rock con i gruppi astigiani e di altre città del Piemonte; uno spettacolo teatrale [illegible] Mago Povero «Pinalliachere»; una serata di poesia.

Frinco: [illegible] centro commerciale

Prodotti agricoli da tutta la regione nella ex fonderia

La [illegible] dell'Ente [illegible] sviluppo piemontese

ASTI — *Entro pochi giorni, l'Ente di sviluppo agricolo piemontese presenterà alla Regione la proposta di trasformare la fonderia «Sima» di Frinco in un grande centro per la commercializzazione dei prodotti agricoli [illegible] tutto [illegible] Piemonte. Lo [illegible] annunciato il presidente dell'Esap, Piero Formaiano, in [illegible] conferenza stampa ieri mattina nella sede del partito socialista, in piazza Alfieri. [illegible] il primo passo ufficiale per verificare le possibilità [illegible] realizzare il progetto di riconvertire la fabbrica costruita nove anni fa e rimasta inutilizzata per la decisa battaglia ecologica degli abitanti della zona.*

Dopo che il sindaco di Frinco ha negato allo stabilimento l'agibilità, riaprendo una interminabile catena di ricorsi e controricorsi amministrativi, la vicenda della «fabbrica del piombo» sembrava arrivata ad un punto morto. L'iniziativa dell'Esap di proporla una riconversione [illegible] riaccesto molta speranza tra gli abitanti della Valle Versa che in questi anni hanno sempre tenacemente detto «no» allo stabilimento.

«La riconversione in centro agricolo che servirà tutta la regione — ha spiegato Formaiano — è una soluzione che consentirebbe [illegible] eliminare il problema dell'inquinamento e nello stesso tempo di dare [illegible] via ad una iniziativa di sviluppo in quella che resta la provincia "povera" dell'economia piemontese».

Il presidente dell'Esap ha illustrato quelle che dovrebbero [illegible] le caratteristiche del centro. Oltre ad un'area per lo stoccaggio dei prodotti agricoli si pensa [illegible] dar vita [illegible] una [illegible] del vino [illegible] cui sportelli potrebbero rivolgersi i viticoltori, [illegible] da problemi [illegible] credito, e infine un grande centro di contrattazioni.

[illegible] lo strumento per far sì che i produttori possano sfuggire al "ricatto" della speculazione evitando di vendere nel periodo in [illegible] i prezzi sono poco remunerativi — *ha affermato Formaiano* — e assicurerebbe inoltre [illegible] possibilità di avere [illegible] disposizione prodotti di qualità garantita ed omogenea per poter soddisfare le richieste dei mercati internazionali».

Verranno intensificati gli incontri, finora informali, [illegible] banche e enti locali per superare il problema finanziario che resta il maggiore ostacolo per la realizzazione dell'iniziativa.

d. q.

Nelle campagne di Asti, Villanova [illegible] Canelli

E' cominciata la mietitura Non sarà [illegible] gran raccolto

Il prezzo del frumento intorno alle 25 mila lire il quintale

ASTI — Con ritardo di qualche giorno rispetto al normale calendario agricolo è iniziata la mietitura del grano. Colpa delle [illegible] favorevoli condizioni atmosferiche che secondo le prime stime [illegible] tecnici determineranno anche un calo nella produzione. Le mietitrebbie entreranno in funzione su una superficie [illegible] oltre trentamila ettari. [illegible] registra quindi un leggero calo delle "colture cerealicole" rispetto agli anni scorsi; anche se quest'anno non ha pesato in modo [illegible] grave la grandine [illegible] che nell'80 cancellò il raccolto in ben venticinque comuni [illegible] parte Nord della provincia.

La produzione resterà comunque al disotto del record realizzato due anni fa quando si raggiunsero un milione e 120 mila quintali. La resa per ettaro secondo le prime stime non dovrebbe scendere sotto i 35 quintali per ettaro.

I primi trebbiare sono stati i contadini che possiedono campi di estensione ridotta o in collina dove non è possibile arrivare con le grandi mietitrebbia e [illegible] deve ricorrere [illegible] più maneggevoli motocoltivatori o addirittura alla tradizionale falce.

«Secondo le indicazioni avute dai nostri associati non sarà un buon raccolto — dice Francesco Abbracchio, della Coldiretti —. La pioggia non è venuta al tempo giusto e il prodotto [illegible] presenta con un basso peso specifico. [illegible] agricoltori avranno quindi difficoltà [illegible] collocarlo sul mercato».

Il consorzio agrario ha aperto già l'ammasso volontario e i ritiri in conto vendite. Il prezzo ufficiale però non è stato ancora fissato ma non dovrebbe superare le 25 mila lire il quintale.

Per le altre colture cerealicole [illegible] conto [illegible] esempio l'orzo, la produzione in provincia è ormai ridotta a quote minime che non superano poche centinaia di ettari. [illegible] prossimo raccolto importante sarà quello del mais in autunno.

(d. q.)

VILLANOVA — Più di un terzo dei campi coltivati a frumento sono stati ormai mietuti. La produzione è nettamente inferiore a quella dell'anno passato. Sul calo [illegible] resa hanno influito due fattori fondamentali: la maturazione troppo repentina della spiga, che ha concluso il proprio ciclo solo in queste ultime settimane, e le violente piogge [illegible] giugno: si calcola che circa il sessanta-settanta per cento del frumento sia allettato. In questi casi il prodotto raccolto risulta inferiore, oltre che quantitativamente, anche come qualità: [illegible] granella si presenta spesso polverosa, tramutato a terra.

Anche [illegible] raccolto di [illegible] è inferiore alla produzione standard. Il timore di una insoddisfacente [illegible] gna granaria si ebbe già [illegible] corso dell'inverno, [illegible] causa delle condizioni meteorologiche particolarmente secche, della mancanza di precipitazioni nevose [illegible] del freddo [illegible] che, in certi appezzamenti, ha [illegible] pregiudicato irrimediabilmente la vegetazione primaverile.

(l. b.)

CANELLI — E' [illegible] pieno svolgimento la mietitura del grano: il prodotto quest'anno si presenta qualitativamente discreto, anche se di quantità inferiore (almeno [illegible] [illegible] per cento) rispetto alla passata stagione. I freddi intensi e le [illegible] piogge [illegible] quest'ultimo inverno hanno influito non poco sulla maturazione del grano: mancando l'acqua i sali contenuti [illegible] torrenti non sono potuti entrare in circolazione nelle piante. In alcune zone infatti le spighe [illegible] presentano [illegible].

(f. fa.)

MAXI DANCING

CRAZY

Vigliano d'[illegible] - Tel. [illegible]

QUESTA SERA CHE 21

Tel. 953.653

Giovedì 16 luglio

VITTORIO BORGHESI

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

Lux: July blue porno story.
Politeama: Fantozzi.
Balbo: chiuso per ferie.
Splendor: Porno [illegible] italia particolare.
CANELLI
Belbo: chiuso per ferie.
Regina d'Oro: Xanadu.

MONCALVO

Nuovo: Zombi n. [illegible]

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie.
Lux: La porno coppia.
[illegible] lo sio con gli ippopotami.
[illegible] chiuso per ferie.
[illegible] DAMIANO
Lux: La moglie dell'amico [illegible] sempre più buono.
Splendor: Blitz nell'oceano.

FARMACIE [illegible]

ASTI notturna. San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Albertini, [illegible] Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.022; Nizza 721.071; Canelli 82.965; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 628.444; Montechiaro 406.188 San Damiano 975.310; Castagnole 985.775; Villafranca 933.844.

Balletto

ASTI — Questa sera nel cortile [illegible] palazzo del Collegio replica [illegible] spettacolo di [illegible] della compagnia di [illegible] Nord Carolina; il famoso gruppo statunitense [illegible] alla prima [illegible] ed [illegible] e presenterà i suoi spettacoli oltre che nella rassegna astigiana anche al Festival [illegible] «Dei due mondi» di Spoleto. [illegible] le coreografie [illegible] George Balanchine, Salvatore Aiello e Oscar Araiz, la compagnia presenta un repertorio che comprende brani di Prokofiev, Ciaikovski, Schumann.

Ecco i clown

[illegible] — Appuntamento con i clown domani [illegible] lunedì, nel chiostro del Battistero. Andrà in scena «Giovanna D'Arpo», di Gardi Hutter e Ferruccio Cainero. Il testo è una curiosa rielaborazione della storia dell'eroina francese. Gardi Hutter che oltre che autrice è anche interprete [illegible] [illegible], utilizzando l'arte del clown impersona una ragazzina che sogna di diventare Giovanna D'Arco.

Teatro australiano in scena domani

ASTI — Domani sera (lunedì) nel cortile del palazzo Ottolenghi appuntamento con il teatro australiano. La compagnia «Triad Stage Alliance» presenta «Seven faces of Sinbad», tratto dalle «Mille e una notte».

E' l'occasione per il pubblico astigiano di «scoprire» una delle più interessanti «espressioni» di una parte del mondo dello spettacolo ancora poco conosciuto in Europa. Le tournée di gruppi australiani [illegible] nonostante gli stretti contatti con il teatro inglese e statunitense sono molto rare.

Il regista John Strehlow ha allestito un'originale rielaborazione scenica delle «Mille e una notte», un testo che da secoli ispira la fantasia degli autori di tutto il mondo. La celebre raccolta di novelle arabe e persiane è diventata l'occasione per una prova di abilità registica che porta in palcoscenico la fusione di molte forme di spettacolo, dal «classico» al cabaret.

Strehlow segue il dipanarsi delle avventure del ciclo di «Sinbad il marinaio» che nella raccolta occupa un posto di primo piano. Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta in Europa nel '79 [illegible] Festival di Edimburgo dove ottenne un grande successo di pubblico [illegible] consensi della critica.

Un'appassionante serie di confronti diretti

Nel torneo di tamburello patrocinato da La Stampa

MONCALVO — *Ancora tre turni di gioco per designare [illegible] due formazioni che assieme al Grana e al Grazzano entreranno nelle semifinali del [illegible] torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa». Da oggi fino al 26 luglio il calendario propone una appassionante serie di incontri diretti tra le quattro squadre ancora in ballottaggio (Castell'Alfero, Montechiaro, Montemagno, Calliano) e tra queste e la coppia di testa. Programma della nona giornata di ritorno (inizio ore 17):*

GRAZZANO-CASTELL'ALFERO: *gli stessi tifosi grazzanesi, ricordando la gara dello scorso [illegible] (10-15), non assegnano nessun pronostico. Saggia decisione perché offrirebbe il loro quintetto non è al meglio [illegible] forma, mentre il Castell'Alfero la è. Dovendo [illegible] affrontare il Grana in casa e il Tonco in trasferta certamente i ragazzi di Rita oggi daranno fondo a tutte le energie.*

MONTECHIARO-MONTEMAGNO: *il fattore campo e i risultati ottenuti nell'ultimo mese dalle due antagoniste indicano nettamente favorito il Montechiaro. La sua partita sarà comunque sofferta, essendo Morisio e Bertone giocatori grintosi e ben dotati di risorse tecniche. La fame di punti dei due quintetti e il difficile calendario che sia loro davanti garantiscono oggi una lotta ad alto livello.*

GRANA-PORTACOMARO: *con l'animo ormai in pace, Ricky Durando e soci possono giocare in scioltezza e dare del [illegible] meglio. Ma quanto ai risultato non ci sono dubbi sul successo del Grana.*

SAN GIORGIO-MONCALVO: *certamente gli alessandrini punteranno in ogni modo possibile quel Moncalvo che dieci mesi fa gli negò l'acquisto di Maletti. Incerto nel risultato, la gara offrirà un gioco vivace.*

CALLIANO-ROCCA D'ARAZZO e TONCO-VIGNALE: *chi gioca in casa dovrebbe farcela. Tuttavia, ringalluzzito dal successo sul Grazzano, il Rocca d'Arazzo è in grado di dare molto pratticapi al Calliano.*

CLASSIFICA: Grana punti 34; Grazzano 29; Castell'Alfero 28; Montechiaro 24; Montemagno 23; Calliano 22; Portacomaro 20; Tonco 15; Moncalvo e Rocca d'Arazzo 11; Vignale 3; San Giorgio 3.

(g. pe.)

Serie C di tamburello

Cocconato e Nizza turno «tranquillo»

ASTI — Per il Nizza e il Cocconato, prime in classifica nel campionato di tamburello di serie C, si prepara una domenica tranquilla. La settima giornata di ritorno infatti [illegible] al COCCONATO un'agevole partita casalinga contro il CINAGLIO, i due punti sono assicurati senza riserva. Il NIZZA invece farà visita al TORINO cercando di trasferire la trasferta in punti sonanti.

Le emozioni potrebbero invece arrivare dalle dirette inseguitrici delle due capolista. Il VIARIGI sulle ali del prestigioso successo di sette giorni fa nella «tana» del Nizza se la dovrà vedere sul proprio campo contro il TONCO più che [illegible] della bilancia nella lotta al vertice della graduatoria. Vincendo infatti toglierebbe [illegible] mezzo il Viarigi che [illegible] ancora speranze [illegible] aggancio lasciando solo più praticamente al Nizza e al Cocconato il compito di «scannarsi» per l'unica poltrona che vale la serie B.

Un altro incontro da seguire non attentamente è in programma a MONTEGROSSO dove la formazione locale incontrerà la CERRIERE quarta [illegible] classifica a due punti dal Viarigi stesso.

Oggi pomeriggio [illegible] Castelletto

Devia riceverà Marinelo

CASTELLETTO MOLINA — Grosso appuntamento per i tifosi degli Amici di Castelletto Molina oggi allo sferisterio: sarà in campo infatti contro Devia e Arrigo il quartetto della Albese-Marchesi di Barolo guidato da un Felice Bertola nuovamente pimpante e in forma, reduce da due successi quasi consecutivi, il primo domenica ad Alba contro Alcardi, il secondo giovedì sempre al «Mermet» nel recupero contro Rosso.

Compito proibitivo quindi per Devia e compagni che cercheranno di opporsi in ogni modo alla maggior forza ed esperienza degli avversari ma quasi sicuramente usciranno battuti dal campo. I tifosi si augurano che almeno la sconfitta sia onorevole in attesa dell'anticipo di campionato che vedrà opposti mercoledì sera a Torino gli Amici di Castelletto Molina all'Uspe - La Piemontese di Belmonte - Peyrot.

Berruti, che a Santo Stefano Belbo ha nuovamente sconfitto Balocco nella finale del Trofeo «Ernesto Pantoni», non dovrebbe avere grosse difficoltà a superare la Comed a Cuneo pur tenendo in debito conto la potenza di Tarasco alla battuta e il buon apporto che sanno dare al capitano sia la «spalla» Ugo che i terzini Felice Galliano e Sarti.

Con un altro punto in classifica Massimo potrebbe guardare con fiducia al girone di ritorno pensando già alle finali. Balocco giocherà questa sera a Santo Stefano Belbo contro Belmonte e Payero.

Programmi: (ore 10): a Castelletto Molina: Devia-Bertola; a Cuneo: Tarasco-Berruti ad Andora: Alcardi-Rosso; a Santo Stefano Belbo (ore 21): Balocco-Belmonte.

g. b.

Pinerolese Ghiaie - Asti

[illegible]

S.S. ASTI [illegible] ISOLA D'ASTI

Questa sera

I TELEPHON

Martedì

concerto di

FRANCESCO DE GREGORI

Conserve [illegible] specialità alimentari cerca

AGENTI

più affidare proprio listino che comprende oltre 800 referenze merceologiche.

Offresi:

minimo garantito, ottime provvigioni, incentivi e premi tali da garantire cifre di sicuro interesse.

Scrivere a: Sarti sas via M[illegible] [illegible] (CO)

[illegible] D'ASTI

(zona panoramica)

[illegible]

terreno fabbricabile con concessione edilizia

Tel. ore pasti 70.11.10

Dopo le elezioni amministrative del

L'accordo a Racconigi tra dc, psdi e liberali

Mercoledì prima del Consiglio - La situazione negli altri Comuni

RACCONIGI — La dc, il psi e il psdi hanno siglato l'accordo per la nuova giunta comunale: la conclusione della lunga crisi, sfociata nelle elezioni anticipate del giugno scorso, dovrebbe essere sancita dalla prima seduta del Consiglio, che si riunirà mercoledì sera.

La maggioranza conterà su 21 seggi (su 30); all'opposizione si collocheranno i comunisti (8 consiglieri) e l'unico socialista. Nuovo sindaco il democristiano Adriano Toselli, 38 anni, insegnante di matematica all'istituto «Grandis» di Bra, consigliere dal 1975, assessore supplente per alcuni mesi dopo le elezioni dello scorso anno.

In giunta entreranno quasi certamente Pasquale Alhorno (psdi), probabile vicesindaco; Mario Perrone e Gianfranco Aurell (pli), Giuseppe Boffano, Bartolo Bonino e Mauro Diamonda (dc).

La maggioranza è risicata, ma appare compatta. «Abbiamo cercato di coinvolgere anche il psi — spiega il sindaco designato Toselli —; per ora almeno non è stato possibile. Tuttavia speriamo sempre in un'astensione del rappresentante socialista, secondo le indicazioni della segreteria provinciale».

Piano regolatore, casa di riposo, scuole e strada, oltre al «nodo» del castello, sono i problemi più urgenti da affrontare. «In campo urbanistico occorre approvare il piano particolareggiato di attuazione e il piano per gli insediamenti industriali — spiega Adriano Toselli —; la casa di riposo attende da tre anni di essere aperta (può ospitare 68 anziani); bisogna trovare nuove aule per le elementari».

Sull'altra sponda, il comunista Giuseppe Marinetti (ex sindaco della giunta di sinistra, 1500 preferenze nelle recenti amministrative) attende di conoscere gli indirizzi della nuova giunta per stabilire il tipo di opposizione che farà con il suo partito. «L'accordo di maggioranza dev'essere stato laborioso — dice Marinetti —. Da molti giorni infatti aspettavamo la convocazione del consiglio».

«Sui banchi della minoranza — prosegue Marinetti — difenderemo le scelte fatte dal '75 all'80, i servizi istituiti, l'impostazione del piano regolatore».

Ed ecco la situazione negli altri sei Comuni della Granda in cui si è votato per il rinnovo dei consigli.

A CAVALLERLEONE il sindaco uscente, Giacomo Bouino, un agricoltore di 51 anni, è stato riconfermato nella seduta di lunedì scorso.

Nuovo primo cittadino a ROASCHIA è il quarantenne Oscar Fantino, impiegato postale, già vicesindaco nella precedente tornata amministrativa.

Al vertice della giunta di VILLANOVA da qualche giorno Alessio Macagno, un agricoltore di anni.

Riconfermato secondo le previsioni il sindaco di ROCCAVIONE, Giusto Giusta quarantottenne, cancelliere di pretura.

Imminente la nomina a MONDOVI', dove Ugo Fenoglio, 33 anni, insegnante, dovrebbe continuare a occupare la poltrona di primo cittadino dopo il successo della sua lista alle elezioni.

A BAGNASCO il consiglio si è riunito ieri sera. Le previsioni della vigilia danno per scontata l'elezione di Sergio Catarzone, pensionato.

Giuseppe Grosso

Mondovì: 24 miliardi per undici chilometri di circonvallazione

Il costo dell'opera (se sarà realizzata in tempi brevi) - Presentato il progetto esecutivo

MONDOVI' — Undici chilometri di circonvallazione costeranno 24 miliardi e 200 milioni e realizzati a tempi brevi. Durante un incontro tra funzionari regionali, provinciali, tecnici ed amministratori svoltosi venerdì pomeriggio nel salone comprensoriale è stato presentato ufficialmente il progetto esecutivo dei lavori per la circonvallazione che dovrebbe risolvere definitivamente il problema della congestione di traffico nel centro storico di Mondovì. Attualmente le uniche vie di traffico per la Liguria dal Nord Piemonte attraversano il centro del quartiere Breo causando gravi intasamenti di traffico.

Di qui la proposta della circonvallazione di cui si parla da diversi anni. Ora è tutto pronto ma mancano i finanziamenti. Il comitato comprensoriale ha chiesto all'Anas di inserire il progetto dell'opera nel programma di spesa per l'anno in corso.

«Ci auguriamo che l'Anas accolga la richiesta — spiega Pierluigi Gasco, presidente del comprensorio —, la costruzione della circonvallazione non può essere ulteriormente rimandata».

Il progetto verrà presentato alla cittadinanza durante un convegno promosso durante il mese di agosto nel salone comprensoriale. Secondo i primi dati forniti dai tecnici incaricati dovrà essere costruito un ponte sull'Ellero che costerà un miliardo 331 milioni.

g. m.

L'incidente presso Finale, la cuneese in moto

Tamponamento sull'autostrada Donna di Chiusa in fin di vita

IMPERIA — Una donna di Chiusa Pesio moribonda all'ospedale San Martino di Genova ed un ferito leggero, guaribile in 5 giorni, sono il bilancio di un pauroso tamponamento avvenuto la notte tra sabato sull'autostrada dei Fiori, verso Finale Ligure, nei pressi della galleria di Orco Feglino.

Verso le 23 una «Honda 1000» guidata da Salvatore Salvo, anni, abitante a Cuneo, corso IV Novembre, è andata a tamponare con estrema violenza la vettura ad una lunga fila di auto, guidata da un giapponese, Sokawa Kent, 27 anni, nato a Tokio, residente a Roma, via Solin 60.

Per la violenza dell'urto l'auto del giapponese ha tamponato a sua volta quella precedente: dieci sono state le auto coinvolte.

Vittima principale dell'incidente è stata Marianna stigliola, 37 anni, abitante a Chiusa Pesio, seduta sul sedile posteriore della moto: scaraventata in aria, la donna ha fatto un volo pauroso, di parecchi metri, andando a sbattere violentemente con il capo contro l'asfalto: è stata ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale San Martino per grave trauma cranico e ferite in varie parti del corpo.

La polizia stradale, prontamente intervenuta, ha dovuto faticare non poco per sbloccare la lunghissima colonna d'auto formatasi.

b. v.

Auto contro moto ragazzo grave

CASTAGNITO — *Il quindicenne Luciano Marsaglia è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il Marsaglia, residente a Castagnito, in via Castellinaldo 7, stava percorrendo la motocicletta, la strada Castagnito quando, nell'abbordare una curva, a causa forse dell'eccessiva velocità, si è spostato sulla sinistra e ha invaso la corsia opposta.*

In quel momento è sopraggiunta una A 112 guidata Silvana Bolla, 40 anni, pure residente a Castagnito, via IV Novembre.

S. Stefano Belbo

Fratel Silvestro vignaiolo della savana

Servito in Cronaca di (pagina seguente)

Abitava a Peveragno

Pensionato è caduto da un'auto

PEVERAGNO — Incidente mortale nel tardo pomeriggio di venerdì in regione Santa Margherita. Il pensionato di 73 anni, Andrea Grosso, celibe, abitante in regione Bioferra, è stato travolto e ucciso da un'auto francese che procedeva a velocità sostenuta nel tratto di circonvallazione di Peveragno.

Alla guida dell'auto Libera Baudino, di anni, da La Penne (distretto di Marsiglia), figlia di emigrato italiano. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri Andrea Grosso, scesa dalla bicicletta, avrebbe tentato di attraversare la strada quando è sopraggiunta l'auto a velocità sostenuta che l'ha investito e scaraventato a terra. Nell'urto Andrea Grosso ha riportato la frattura della base cranica morendo sul colpo.

g. m.

I colloqui per la maturità scientifica nell'istituto di Cuneo

Al Liceo Pascal una commissione «che lascia esprimere giudizi»

L'attesa nervosa, gli incoraggiamenti dei bidelli - Si parla anche della scelta universitaria

CUNEO — Mezz'ora sotto i portici a guardare la pioggia che battente, a passeggiare nervosamente, a raccontarsi i timori, i dubbi, le esperienze dei compagni. Poi un'altra mezz'ora di corridoio del Liceo, due rampe di scale fatte in un attimo, per il timore che l'esame incominci subito. Le ultime notizie, ancora commenti, una parola di incoraggiamento dispensata dai bidelli, soprattutto da Anna (la chiamano così, senza il cognome) e si comincia.

E' il giorno di esami allo scientifico «Pascal», giorno di orali, di maturità. I primi a passare sono Pier Mario Pautasso e Giulia Pontoriero. Dopo di loro Claudio Riberi, Francesco Risso, Fabrizio Sacchetto, S'inizia alle 9. Pier Mario Pautasso, di Centallo, si siede, sistema accanto a sé la borsa con i libri, mostra la carta d'identità, firma il registro. Ed aspetta.

Fausto Nunziata, docente all'università presidente della commissione, cerca di compiere il ghiaccio, avviare il colloquio. Chiede a Pier facoltà universitaria scelta (lo studente indica ingegneria), vuole avere indicazioni sul suo futuro e sui suoi interessi. Poi passa alle domande. La prima materia, quella scelta dal candidato è la storia. «*Ho indicato questa materia* — spiega alla professoressa — *perché mi interessa conoscere gli aspetti politici, sociali, economici della realtà, il modo di vita. La storia come "maestra di vita", come insegnamento per tutti*».

L'esame si trasforma presto in colloquio, si parla dell'Italia, delle guerre, dell'indipendenza, delle difficoltà della nazione ad unificarsi, del potere temporale dei papi. Pier Mario è sicuro, pronto alle domande, abile nell'analisi, nella discussione. Parla adagio, sussurra le parole. «L'italiano — dice — *ha dovuto faticare molto a diventare una nazione, ad unificarsi. Troppe disparità, soprattutto sociali, differenze marcate tra nord e sud*». Altre domande: le cause della seconda guerra mondiale, la «comune» di Parigi, l'antifascismo.

Poi si passa ad inglese, la seconda materia, quella scelta dalla commissione. Pier Mario pochi minuti prima di entrare in aula, detto ai compagni che era stata scelta non tanto felice, che avrebbe preferito geografia. Esita un poco quando parla del periodo vittoriano, ha qualche attimo di incertezza. Poi si riprende, parla delle opere di Browning. La professoressa lo aiuta, chiedendogli di raccontare libri da lui letti. «*Anche italiani* — dice — così *possiamo parlare un po'*». Si cenna a , a «Davide Copperfield».

Tra i banchi, in seconda fila Pierangelo Oda. Un sostenuto l'esame l'altro ieri, è soddisfatto della prova. «*E' andata abbastanza bene* — dice — *ho potuto dimostrare la mia preparazione, i miei interessi. Una commissione che ti lascia parlare, che ti lascia esprimere giudizi, ti lascia pensare*».

Giulia Pontoriero

Tuttavia, fa una volata critica all'esame di maturità. «*Forse occorre qualche modifica* — dice — *è difficile, così, valutare il grado di maturità, mediante poche domande*».

E' la volta di Giulia Pontoriero. Anche per la domanda sulla facoltà universitaria prescelta, suoi interessi, sulle sue letture. Ha scelto italiano, dice di aver apprezzato il libro di Oriana Fallaci «*Un uomo*». E l'esame, quasi per incanto, si trasforma una chiacchierata. L'insegnante, la professoressa Cecilia Seccione, confronta con Giulia Pontoriero le impressioni, i ricordi suscitati dalla lettura del romanzo della Fallaci. Poi si parla di Silone, di «Fontamara», della raffigurazione del meridione attanagliato dalla miseria, dall'indifferenza. Ecco allora altri autori: Carlo Levi, Verga ed il teatro di Pirandello.

E' un bell'esame, quello di Giulia: la preparazione specifica si mescola con le letture, gli interessi di tutti i giorni, con la passione per il teatro. E' l'argomento che apre anche l'interrogazione di inglese, con una discussione sulla figura e l'opera di Bernard Shaw. Una domanda sulla «Fattoria animali» di Orwell e la prova finisce. Giulia sorride felice: l'esame di maturità da oggi per lei è un ricordo.

Luigi Sugliano

TAGLIO DELLA GRANDA

CUNEO

Corso: Tony e l'altra faccia della Torino violenta.
Flammar: L'inferno di cristallo.
Rollè: Primo carnevale senza maiuscola.

ALBA

Corso: Tutta da ridere.

BENE VAGIENNA

Alfieri: Il babetico domestico.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Prestami tua moglie.

BOVES

Nuovo: Pane burro e marmellata.

BRA

Impero: Peiope.
Vittoria: Caccia selvaggia.

FOSSANO

Astra: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia.

MONDOVI'

Corso: Il mammasantissima.
Italia: L'imbranato.

MONESTIOLO

Italia: Una vacanza bestiale

ORMEA

Ariston: Squadra

PIASCO

La Rosa: Una canaglia a tutto gas.

SALUZZO

Civico: La di compagna.
Splendor: Xanadu.

ROBILANTE

Robilantese: Il braccio violento della legge.

SAVIGLIANO

Aurora: Le notti di Salem
Rita: Soldato Giulia.

VERZUOLO

Comunale: Poliziotto o canaglia.

VILLAFALLETTO

Moderno: Anche gli angeli mangiano fagioli.

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via Coppino.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallino, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Saluzzo.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Morgarini.
De Filippi, corso Italia.

Borgomale — Festa patronale della Madonna del Carmine, da ieri fino al 16. Alle 9, nel cortile del castello medioevale, inaugurazione della mostra di macchine agricole antiche e di prodotti tipici della zona. Alle 10.30 santa messa in piazza. Nel pomeriggio alle 15, spettacolo folcloristico con il gruppo «Le ravine al vino» di Belvedere Langhe.

Somano — Festa del «somanesi fuori le mura» oggi nel piccolo centro della Langa. Al mattino ricevimento dei somanesi, santa messa, pranzo sociale. Nel pomeriggio gara alle bocce e giochi popolari. Veglione danzante, alle ventuno, nel padiglione della Pro Loco.

Carrù — Festa da ieri al torneo allo splendido santuario «Madonna del castello». Nel pomeriggio di oggi giochi popolari e gare fra i giovani. Serata danzante alle 21 con un'orchestra di liscio.

Le squadre protagoniste della manifestazione

Cinque straniere, una italiana nel torneo di calcio «Città di Cuneo»

CUNEO — Dieci squadre, cinque straniere ed altrettante italiane, saranno protagoniste dal 21 al 30 agosto, del torneo calcistico internazionale per squadre «Primavera» «Trofeo città di Cuneo», organizzato dallo «Sporting club cuneese» che festeggia i dieci anni di attività. Nel girone A sono incluse: Barcellona, Bari, Juventus (vincitrice della passata edizione), Rapid Vienna, St. Etienne; nel girone B: Anderlecht (allenato dal prestigioso ex nazionale belga Van Imst), Napoli, Roma, Torino e Vasas Budapest.

«*Organizzare la manifestazione internazionale* — dice il "patron" Vincenzo Musella — *equivale per noi, alla vittoria in un campionato. Ci siamo riusciti anche quest'anno, nonostante il difficile momento economico che si è fatto sentire non poco. Siamo contenti di aver presentato una vetrina di calcio giovanile di assoluto livello, il meglio che possibile*».

Il «Paschiero» ospiterà quindici partite; nove gare saranno disputate (sul) città a Torino (campo Combi e Filadelfia), Racconigi, Peveragno, Pinerolo, Bra, Barge e Busca. Il «Trofeo città di Cuneo» esce così per la prima volta dai confini della provincia: «E' un'esigenza — spiega Musella — *per ottenere ingaggi più consistenti, ed anche un ricco di buona propaganda per lo sport cuneese*».

Il torneo è stato presentato con una conferenza stampa del sindaco Guido Bontio, dall'assessore Sergio Olmudo e dallo stesso Musella. Si è pure parlato dell'impianto di illuminazione al «Paschiero» e l'assessore Olmudo ha confermato quanto anticipato da *La Stampa* dal giugno e cioè che è in studio la possibilità di trasferire in un'altra zona calcistico necessario.

«*Il Paschiero* — ha precisato l'assessore — *è ormai insufficiente a contenere il pubblico, per cui in vigilia della definizione della variante al nuovo piano regolatore intendiamo verificare se ci sono le condizioni per realizzare, in un'altra area, un impianto idoneo, magari dotato della pista ciclistica e naturalmente con l'illuminazione*».

Guglielmo Franco

Cuneo — Prima mossa del nuovo Cuneo, che si prepara al campionato interregionale di «Eccellenza». Sono stati ingaggiati infatti il centravanti Bruno Bussaglia (28 anni), la mezzala Paolo Chiapello (29 anni) ed il terzino Bruno Rocca.

La serie A di pallone elastico

Tarasco contro Bernardi

CUNEO — Incontro di cartello alle sferisterio di Piazza Martiri della : contro la Comed Tarasco scenderà in l'Accorsi-Valle Bormida di Berruti, reduce fra l'altro dal bel successo riportato martedì scorso a Santo Stefano Belbo nella finalissima del Trofeo Ernesto Panizzi.

Il pronostico è chiaramente per Berruti ma Tarasco, Ugo, Felice Galliano e faranno di tutto per contrastare il cammino degli avversari impegnare severamente il campione d'Italia. facile sulla il compito di Bertola che affronta Devia a Castelletto Molina. Giovedì sera Alba-Peliet ha superato agevolmente Rosso nel recupero di campionato: già decisi quindi in netto anticipo i quattro finalisti?

Con Rosso che parte battuto secondo logica ad Andora da Alciardi (ritenuta Dodo a sfoderare potenza che spesso non riesce a sfruttare?) la domenica pallonara vede in chiusura questa sera a Santo Stefano Belbo, Balocco opposto a Belmonte e Pavese (l'incontro si doveva giocare ieri sera ma è stato sposta to). Domani pomeriggio (ore 16.30) a Caraglio vi sarà la finale della «Coppa Serretto» tra Berruti e Rosso, incontro di sicura interessante.

g. b.

Programma: (ore 16) a Cuneo: Tarasco-Berruti; a Castelletto Molina: Devia Bertola; ad Andora: Alciardi-Rosso; a S. Stefano Belbo (ore 21): Belmonte.

COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA BOSSOLASCO

Avviso di gara d'appalto privata

La Comunità Alta Langa con Bossolasco tende espletare gara di licitazione privata, con il metodo dell'art. 1 lettera A, con ribasso, legge n. 14/1973 per l'affidamento dei sottoelencati lavori.

— Interventi d'imboschimento e miglioramento boschi Comuni di Castellino T. - Igliano - Marsaglia - - Rocaglo e Langhe, dell'importo a base d'asta L. 147.539.960.

— Interventi d'imboschimento e miglioramento boschi Comuni di Borgomale - Castino - Cortemilia - Perletto - Bormida dell'importo a d'asta di L. 165.235.264.

Le imprese interessate debbono fare formale domanda in carta legale al seguente indirizzo: Comunità Mon- Alta Langa, della Valle 87, Bossolasco.

La domanda dovrà corredata d'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori d'iscrizione alla categoria X-B.

Le domande debbono pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso e farà testo il riscontro postale.

Il Presidente
Ing.

Il Consorzio Artigiani Cuneesi del legno vi propone i prodotti dei suoi associati contrassegnati dal proprio marchio
Serramenti e arredamenti di qualità garantita e controllata da una apposita commissione
giusto prezzo.

CONSORZIO ARTIGIANI CUNEESI del LEGNO
1° 8 (presso Assoc. Art.)
Tel. (0171) 61784 -

Un nostro importante cliente ci ha incaricato di ricercare
— Un/a analista programmatore/trice
— Un/a operatore programmatore/trice
per sistema Ibm/34
Sede di lavoro Cuneo.
Le persone interessate dovranno inviare, per espresso, dettagliato curriculum alla:
INFORM s.a.s.
VIA GIOLITTI 53 - TORINO

ROCCAVIONE
10 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da
Vendita minimo anticipo dal 30%.
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica festivi.

ARCI CUNEO
presenta
in concerto
giovedì 16 luglio ore 21
Sferisterio comunale Cuneo
Ingresso unico L.
Prevendita: Arci - Libr. Moderna - Muzak - La Stampa

DISCO SHOW CON
GIUSTI
e nella sala del liscio
i SAMANTA FOLK
liscio... sole... vacanze... amori... e Crazy
i grandi
DE GREGORI
in concerto
Prevendita biglietti
Cuneo: Nuovi dischi c.so Nizza 16
Mondovì: La Mandiana dischi p.zza S. Pietro 1
Savigliano: Giachino Guido dischi V. S. Andrea 4
Fossano: Tesio dischi via Roma
Bra: Gula Barbero dischi via V. Emanuele 244
Alba: Discoandia dischi c.so Italia 7

de LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 617.046
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

GAMACC
CUNEO SS 20 SOTTO IL DALMAZZO
STUDIO 80
Aria condizionata
GIOVEDI' 16
Per la serata di ballo liscio
CARLO VENTURI

Ringraziamo i giornalisti che hanno definito Le Cupole capitale della musica
Questa sera
12 elementi d'orchestra
AUGUSTO RIGHETTI GROUP
Al liscio
GLI SMERALDI
Giovedì
eccezionale
IL BANCO
unico concerto in Piemonte
Buona domenica a tutti anche a quelli che non vengono in piscina

L'ALTRO MONDO
ESTATE
Questa sera
e per l'ultima gli
ODISEA
Sabato 18 debutto di
La magia di una serata al mare... vive a
L'ALTRO MONDO ESTATE!!!

EDILE STRADALE
operante nella Provincia Cuneo
ripristini e lavori stradali
CERCA
DEL RAMO
ETA' 25-40
OTTIMA RETRIBUZIONE
Scrivere a: Pubblikompass 229
10100 Torino

LIMONETTO
alloggio arredato
garages, cantina, terrazzo, ottima posizione.
Telefonare orario pasti
0172/86.123-

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

IL MUSIC-HALL
Mezzano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
sera
PRIMA PAGINA
(Al liscio)
OSPEDALETTO
(al moderno)

Torino
ESTATE AL FONTINO
QUESTA SERA
gran festa nel nuovo estivo coperto
Per il liscio orchestra I FARAONI

LE ORCHIDEE
in Entracque
zona centrale nel
UFFICIO IN EUROPA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti, tel. 83.003; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel.

Con l'acqua arrivo da Imperia

Diano ha battuto la «grande sete»

Venerdì sera è entrata in funzione la nuova centrale: data storica - Riformita S. Bartolomeo

DIANO MARINA — Le 17.30 di venerdì 10 Luglio sono state registrate ore «ora storica» a Diano Marina e San Bartolomeo: è stato quando, ai «Molini Giusti», ha cominciato a funzionare la nuova centrale di pompaggio destinata a riversare 80 litri d'acqua al secondo dalle tubature di Imperia a quelle di Diano Marina che ha visto così sparire l'incubo della «grande sete» che la affliggeva ogni estate.

Ha detto il sindaco Ricciotti Garibaldi: «*Soddisfatte le nostre necessità idriche, abbiamo già provveduto a cedere a San Bartolomeo, che ha lo stesso nostro problema l'intero quantitativo di acqua che ci arriverà dall'acquedotto di Andora*».

Soddisfazione per questa decisione è stata espressa dal sindaco di San Bartolomeo, Pietro Pastorelli: «*Pensiamo che con questa rinuncia di Diano Marina anche il nostro problema idrico estivo possa considerarsi risolto, tenendo anche conto dell'acqua che ci giunge dai pozzi che abbiamo scavato lo scorso anno nel nostro territorio. Speriamo anche* — ha poi detto Pastorelli — *che Diano Marina, soddisfatte le sue necessità, eventualmente, dirottare anche a noi una parte delle acque di Imperia: ci basterebbero un 10/15 litri al secondo*».

Pietro Pastorelli

Una terza «buona notizia» in materia d'acqua giunge da Imperia: terminati i lavori per il completamento della conduttura volante provvisoria tra l'acquedotto di Sanremo e la tubazione sottomarina che giunge da Imperia, le acque del fiume Roja, circa 400 litri al secondo, giungeranno al capoluogo a partire dal prossimo martedì: sarà il coronamento di un sogno di molte generazioni.

Bruno Viano

Esposto al Coreco per l'acqua a

DIANO MARINA — Esposto al Comitato Regionale di Controllo, perché il Comune di Marina non ha messo a bilancio la cifra che dovrà pagare all'Amat per il rifornimento idrico che riceve da Imperia. L'ha inviato ieri il partito liberale della cittadina turistica.

Tra spiagge libere e private il solito dilemma dell'estate

Ecco l'assalto alla battigia

Davanti agli stabilimenti balneari si può transitare non sostare - Esposti, qualche denuncia, dopo la tra bagnante e bagnino - Le norme sulla Riviera savonese e quella del Fiori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Ecco l'assalto alla battigia. Giorni di punta, sabato e domenica. Obiettivo preferito le spiagge Varazze, Finale, Alassio, Sanremo, Bordighera. A ruota tutte le altre. Succede che i turisti dalle spiagge libere (poche) sconfinano negli stabilimenti balneari (molti): i bagnini protestano, i bagnanti pure e dopo parole grosse volano anche esposti e denunce.

Quella striscia di terra chiamata demanio (proprietario lo Stato, può essere data in concessione, non venduta) è sempre in bilico tra privato e pubblico. Protesta il bagnante: «*La spiaggia è di tutti, anch'io ho il diritto di prendere il sole e di fare tuffo in spendere quattrini. Di qui mi*». Protesta il bagnino: «*Questa spiaggia è privata, potete fermarvi. Andate in quelle libere*».

C'è molta confusione, ognuno interpreta come vuole le norme che ogni anno vengono dalle ordinanze delle capitanerie di porto, organi periferici ministero della Marina mercantile. Dal centro (Roma) si lascia ampio margine di discrezione alla periferia (nel nostro caso Imperia, Savona, Genova. La Spezia) ed ecco che le ordinanze sono diverse, le norme anche. E il bagnante non capisce granché.

Dunque a Genova (cioè nel compartimento marittimo che corrisponde politicamente alla provincia) il turista può entrare negli stabilimenti privati, sostare fino a cinque metri dalla battigia, depositare eventuali indumenti personali. Sulla riviera savonese, nei tratti di arenile in concessione, è permesso solo il libero transito per tratto ampio tre metri (quando il fronte, cioè la lunghezza della spiaggia, è inferiore ai dieci metri), che diventa cinque se il fronte supera i dieci metri. Ma attenzione: solo libero transito, cioè possibilità di passeggiare, di sostare a tantomeno piantare ombrelloni e sedie a sdraio.

Sulla riviera del Fiori (da Cervo a Ventimiglia) il «libero transito» è fissato in modo uniforme a cinque metri dalla battigia. «*Quest'anno nella nostra ordinanza abbiamo aggiunto il divieto di impiantare ombrelloni e di sistemare sedie a sdraio* — dice il comandante della capitaneria di Imperia, Stefano Bartocci.

«*Gli anni scorsi sorpevano equivoci, eravamo tempestati da telefonate e denunce* — aggiunge Bartocci — *Adesso la situazione è migliorata. Le spiagge libere poche? Non direi. Piuttosto sono mal tenute, la gente ha scarso senso civico, i Comuni non hanno il personale sufficiente per tenerle pulite*».

L'assalto alla battigia si rinnova puntuale ogni weekend. A Bergeggi, un militare di leva, l'aviere Donato Cavallo, 23 anni, in servizio a Genova, ha presentato un esposto alla capitaneria di Savona, perché il bagnino è uno stabilimento lo mandato via.

«*Si tratta di avere un po' di buon senso da una parte e dall'altra* — dice il comandante del compartimento marittimo, colonnello Leonardo Fontana —. *La tolleranza dev'essere reciproca. La nostra ordinanza prevede solo il libero transito sulle spiagge private, ma non impedisce l'ingresso negli stabilimenti; in certe zone per raggiungere il mare si può passare solo da lì*».

Insomma, chi ha più buon senso lo usi. Tra bagnante (quello della spiaggia libera) e bagnino (della spiaggia privata) un accordo non è impossibile. Anche se il mare è di tutti e le spiagge un po' meno.

Pier Paolo Cervone

Alassio. Spiagge prese d'assalto come ogni weekend: il difficile equilibrio tra e private

Scandalo Casinò: il pretore prosegue gli interrogatori

Dov'è finito il rapporto sui furti alla roulette?

Ascoltati ieri il segretario comunale Guida e l'assessore Ligato Riaperti due tavoli allo «chemin» - Il sindacato minaccia agitazioni

SANREMO — Il segretario comunale, Elia Guida, e l'assessore al Patrimonio, Ligato, sono stati di ascoltati ieri mattina dal pretore di Sanremo, dott. Michele Russo, in merito allo scandalo del Casinò municipale.

Al centro degli interrogatori la scomparsa di una lettera che doveva essere trasmessa alla procura della Repubblica per iniziare, forse, indagini su tentato furto commesso alla casa da gioco e che invece sarebbe misteriosamente scomparsa in fondo a qualche scrivania del Comune e dimenticata da tutti. A Palazzo Bellevue dicono si tratti di un «inghippo burocratico». La lettera in sostanza, non sarebbe mai arrivata al giudice non per negligenza o per oscuri intrallazzi, ma per «disservizio del personale».

Il pretore Russo indagando, oltre nei confronti di Ligato e Guida, anche sul sindaco Osvaldo Vento, il presidente e l'ex presidente Casinò, Antonio Semeria ed Egidio Lupi, per «omissione d'atti d'ufficio». Di colpo nell'occhio del ciclone è venuto a trovare l'attuale vertice del Comune e della casa da gioco.

Ieri mattina l'interrogatorio del segretario Guido e dell'assessore Ligato durato mezz'ora: dalle 10 alle 10.30. Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è però saputo che la fantomatica lettera, firmata da Ligato perché sul suo ufficio venisse inoltrata al reparto legale Comune e di qui procura, sarebbe stata trovata in un cassetto di un ufficio diverso.

Il tragitto della pratica si sarebbe svolto regolarmente per il primo tratto: Casinò, sindaco Vento, assessore Ligato. Dopo la firma sarebbe scattato l'«inghippo burocratico». Gli atti al magistrato non sono mai giunti perché l'ufficio legale del Comune non li ha mai inoltrati. E poteva farlo perché non li aveva mai. Erano finiti altrove.

Una situazione paradossale anche se oltre qualche attenuante. Come andrà a finire l'intera vicenda? Il pretore, per il momento, si è preso un po' di tempo. I problemi al Casinò, intanto, continuano a rinnovarsi. Da 93 ore sono stati riaperti 2 tavoli di chemin (erano stati chiusi per la mancanza di personale dopo il blitz della polizia) e già si profila all'orizzonte uno spero.

Il sindacato ha infatti minacciato la chiusura della sala da gioco se entro il 18 luglio non verrà siglato il nuovo accordo ed discusso recentemente, che prevede tra l'altro un aumento 140 mila lire al mese

Roberto Basso

Auto sotto un muro 5 feriti a Murialdo

MURIALDO — Cinque persone sono finite all'ospedale a causa di un incidente stradale avvenuto venerdì sera nei pressi di Murialdo. Le prognosi variano da 7 giorni un mese.

Piantelli, 38 anni, residente a in via 96, per il controllo della sua auto, una Giulietta, e si è schiantato un Al suo fianco c'era la moglie Furlo, 30 anni, mentre sui sedili posteriori viaggiavano il figlio Simona di 3 anni e due amiche, Nicoletta Grenno di Rossi, due diciottenni Carcare.

I cinque soccorsi da una ambulanza della Croce Bianca sono stati ricoverati all'ospedale di Millesimo. Per Nicoletta Grenno che ha riportato trauma cranico è necessario il trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona. Sulla dinamica dell'incidente in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo di Cairo Montenotte.

A quanto pare Piantelli, che si a Murialdo per assistere al «Girofestival», una manifestazione canora, ha perso il controllo dell'auto dopo aver sorpassato una lunga fila di auto.

c. v.

E' arrivato l'altra mattina proveniente da Frosinone

Diano: Garibaldi protesta Non vogliamo il confinato

Il sindaco ha telegrafato - «Dobbiamo agli sfrattati»

DIANO MARINA — Un «soggiornante obbligato» inviato questi giorni, per un anno, a Diano Marina dalla Magistratura di Frosinone ha provocato una vibrante protesta della Giunta presieduta da Ricciotti Garibaldi. In un telegramma inviato ai Ministeri degli Interni, e quello di Grazia e Giustizia, ai Prefetti di Imperia e Frosinone il Comune ha preso un netto atteggiamento di rifiuto.

Ha detto Garibaldi: «*Siamo già in crisi per sistemare le famiglie sfrattate e, in piena stagione turistica, ci mandano qui un individuo socialmente pericoloso da sistemare a carico del Comune. Già più volte Diano Marina, come altri Comuni costieri, aveva espresso il proprio parere contrario a tale onere: il Comune, infatti, deve provvedere all'alloggio ed anche al mantenimento di queste persone, quando già è in difficoltà per provvedere ai propri abitanti*».

L'ospite non gradito è Tommaso Gian Grande, 29 anni, numerosi precedenti con la giustizia giunto a bordo di un'auto sua proprietà con la moglie. Ha ancora detto Garibaldi: «*La prima notte ha dovuto dormire nella sua auto e, la seconda notte, l'abbiamo sistemato nei locali dei Vigili urbani. Ci sono casi drammatici. Una madre con tre figli è in attesa di un quarto fra pochi giorni è stata sfrattata, alloggi-parcheggio non ne abbiamo più a disposizione*».

Ha concluso il sindaco: «*La legge sui "confinati", a mio parere, è secondo il parere di quasi tutti i sindaci della riviera, andrebbe radicalmente modificata. Non si vede perché, ad esempio, Diano Marina debba "pagare le spese" per conto di Frosinone*».

b. v.

SAVONA — È tornato a Savona nonostante fosse stato diffidato dal farlo dalla questura, ed è finito nelle carceri di Sant'Agostino. Si tratta di Adalberto Bondone, 24 anni, via Scarasi 5, Tortona.

Alassio, cagnolina salvata dai vigili

ALASSIO — Finita sul cornicione al terzo piano di un edificio di via Gramaci, ad Alassio, una cagnolina Yorkshire è stata salvata dai pompieri.

La bestiola, di proprietà di un turista milanese, Luigi Ghezzi, si era avventurata su una sporgenza di pochi centimetri, a oltre dieci metri di altezza e nell'impossibilità di muoversi aveva cominciato a guaire attirando l'attenzione dei passanti. I pompieri l'hanno infine tolta dai guai.

(g. m.)

Da Sanremo verso la Francia, traffico di sostanze stupefacenti

Scoperti mentre vanno a comperare l'eroina: due giovani sono arrestati

Angela Spiteri in carcere sotto l'accusa di detenzione e spaccio - Mercato nella città vecchia

SANREMO — I tossicomani della Costa Azzurra, dopo l'elezione di Mitterrand e la grande offensiva promossa dal presidente francese contro la droga, da qualche settimana venivano a rifornirsi di sostanze stupefacenti nella Riviera dei Fiori. I carabinieri della squadra giudiziaria Sanremo ieri mattina, sono riusciti ad individuare uno di questi «mercatini» italo-francesi hanno tratto in arresto persone.

Si tratta di Angela Spiteri, 28 anni, residente a Poggio, titolare di licenza di ambulante, e francese Daniel Kadyss, 27 anni, residente a Cannes. Angela Spiteri è stata arrestata per detenzione e spaccio eroina. Daniel Kadyss per furto.

Angela Spiteri

La donna è molto nella zona. Tre anni fa suo fratello, Vittorio Spiteri, insieme ad amico, per motivi, aveva aggredito ed ucciso a calci e pugni un lavapiatti del Casinò municipale nella piazza centrale di Poggio. Vittorio Spiteri, recentemente processato per quel fatto di sangue, è stato condannato 15 anni di reclusione.

Da qualche giorno i carabinieri stavano seguendo giovani francesi che venivano a rifornirsi droga a Sanremo. pomeriggio un terzetto stato bloccato al casello autostradale. Portati mandato i tre ragazzi hanno raccontato che sulla Costa Azzurra non si più un grammo di eroina, che la polizia severissima, che il nuovo presidente ha iniziato campagna ferrea contro gli stupefacenti ed disposizioni precise per colpire spacciatori e tossicomani.

I tre fermati hanno indicato ai carabinieri in una stradina della città vecchia il centro del «mercatino». donna bionda con gli occhiali vende eroina. Gli investigatori si recati sul posto, e hanno trovato diversi tossicomani. Angela Spiteri (che non farebbe uso droga) aveva due grammi di sostanze stupefacenti. donna è stata portata al comando e messa a confronto con i tre francesi che l'hanno riconosciuta nella loro fornitrice.

Angela Spiteri era insieme un ragazzo, poi rilasciato. Mentre l'uomo veniva verbalizzato dai carabinieri uno dei francesi, Daniel Kadyss, con una fulminea gli portava via 150 mila lire che aveva nel portafoglio. Poco dopo però veniva scoperto ed arrestato per furto.

COMUNICATO

Commerciante

in questi giorni hai ricevuto o dei bollettini di conto postale per il pagamento dei contributi di malattia e pensione.

Attenzione

per non sbagliare vieni subito alla Confesercenti dove troverai personale qualificato a tua disposizione.

Non

di pagare pesanti multe, rivolgiti agli uffici della Confesercenti.

IMPERIA portici di via Bonfante, 29
ARMA DI TAGGIA c/o Villa Boselli
SANREMO via Piave, 9, tel. 86.781
OSPEDALETTI Comune solo al mercoledì
VENTIMIGLIA via Cavour, 1/2 solo al mercoledì

IMPORTANTE OPERANTE ALL'ESTERO

ricerca urgenza

del direttore

lingua francese

Inviare curriculum vitae e foto a

16 - 16121 Genova

APPARTAMENTI

Penango

in un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali piscina - campi tennis gioco bocce - parco - ristorante - bar

Impresa vende

Vendonsi anche suoi ristor

Ufficio vendite in loco, aperto anche nei giorni festivi

Per informazioni: **tel. 0141/916.124 - Penango 011/779.478 Torino**

Albenga: dopo il violento rogo riesplode la polemica sul poligono di Salea

«Non possiamo più vivere tra bombe e incendi»

ALBENGA — Si è esteso per quasi venti ettari l'incendio che venerdì è divampato nella boscaglia sovrastante Bastia Albenga, sulle pendici del monte Pesalino. La zona da alcuni anni è riserva di caccia per il ripopolamento della lepre e della pernice rossa, che vi trovano un habitat favorevole.

Sono andati distrutti pini, querce e sottobosco. Secondo quanto sostengono gli abitanti della borgata albenganese, le fiamme, domate dopo molte ore di lotta, sarebbero state originate da esercitazioni da fuoco di un reparto militare nel poligono «*Le autorità militari hanno riconosciuto la responsabilità* — afferma Giancarlo Lupini, del consiglio di frazione — *e il comando presidio ha inviato duecento uomini per circoscrivere il rogo, che fortunatamente è stato domato prima che assumesse proporzioni ancor più vaste. Oltre alla vegetazione, il fuoco deve aver distrutto buona parte della fauna che si trovava nella riserva. Purtroppo, con rammarico dobbiamo constatare che le previsioni sulle conseguenze portate dal poligono si stanno avverando*».

La frazione Salea da tempo è in polemica con le autorità militari e chiede lo spostamento del poligono in più sicura. Lupini precisa: «*Circa un mese fa, in un incontro con il generale Pezzopane, che sovrintende ai poligoni del Comiliter, avevamo avuto assicurazioni per la ricerca di nuove soluzioni entro la fine dell'anno. Ci auguriamo che cosa non tutti. Siamo disponibili per discutere soluzioni alternative*».

Recentemente, una commissione di militari e tecnici ha fatto un sopralluogo a S. Giacomo e altre zone dell'entroterra di Albenga per localizzare aree più idonee alle esercitazioni a per realizzare un poligono in tunnel momento che altri comuni delle vallate non intendono ospitare il poligono nel loro territorio.

g. m.

DOMESTICI

VEDOVO Albenga non 2 figli assistono disposta lavoro adulto senza soluzione matrimonio. Lungodegenze senza fissi ed adeguata serietà amatore casa abitazione sentirsi fermo pratica S. Lampugnano Milano (MI) C.I.D. 507.6696

L'incidente a Finale

Donna grave dopo scontro in galleria

FINALE LIGURIA — Una donna di Chiusa Pesio moribonda all'ospedale Martino di Genova un ferito leggero, guaribile in 5 giorni, il bilancio di un paurioso tamponamento avvenuto notte tra venerdì e sabato sull'autostrada dei Fiori, verso Finale Ligure, pressi galleria di Orco Feglino.

Verso le 23 una «Honda guidata da Salvatore Di Salvo, 20 anni, abitante a Cuneo, corso IV Novembre, è andata a tamponare con estrema violenza la vettura in coda ad una lunga fila di auto.

Vittima principale dell'incidente è stata Marianna Castiglioia, 37 anni, abitante a Chiusa Pesio, seduta sul sellino posteriore della moto; sbalzata in aria, la donna ha fatto un volo pauroso, parecchi metri, andando a sbattere violentemente con il capo contro l'asfalto: è stata ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale San Martino per grave trauma cranico e ferite in varie parti del corpo.

Al largo di S. Lorenzo

Salvato un naufrago tedesco

IMPERIA — Un tedesco alla deriva molte ore sul proprio gommone è stato salvato ieri mattina, al largo di San Lorenzo Mare, dall'equipaggio di un peschereccio.

L'avventura del turista, Dietrich Willutzky, 42 anni, di Berlino, con residenza temporanea a Dolcedo, dove ha una seconda casa, era incominciata venerdì sera verso le 23, quando il tedesco è partito con il gommone dal porto di Oneglia per una partita pesca. Giunto al largo, Willutzky ha spento il motore e si è messo a pescare al bolentino. Spirava una leggera brezza da terra e, a poco a poco il gommone, che non aveva potuto essere ancorato perché il cavo bordo era troppo corto per raggiungere i fondali, ha «derivato» verso il largo in direzione Sud-Ovest.

La situazione è diventata preoccupante quando il tedesco ha cercato di riavviare il motore per tornare a terra e si è accorto che l'accensione non funzionava.

Polemiche dc-pci

Un

CAIRO MONTENOTTE — *Il festival dell'Unità in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte è stato venerdì sera al centro di un accesissimo dibattito in Consiglio comunale. I rappresentanti della dc hanno condannato duramente la scelta del luogo dei festeggiamenti che costringono per giorni alla chiusura di alcune vie cittadine di grande interesse ed implicano lo spostamento del mercato del giovedì.*

«Con il permesso comunisti di fare la loro festa in piazza — *hanno detto esistono i rappresentanti democristiani* — si crea un pericoloso precedente tutti i partiti che si presentano alle elezioni comunali chiedessero piazza per 15 giorni per organizzare i loro festeggiamenti, significherebbe in pratica chiudere per tutta l'estate la viabilità cittadina».

L'episodio a Diano

dal padre già morto

MARINA — I figli partono Svizzera per passare il week-end con il padre e si trovano di fronte ad una bara già chiusa: è successo ieri a Diano dove arrivato alcuni giorni fa, proveniendo da Monthiers, Fiorinio Romano, un pensionato anni, aveva preso in affitto un piccolo appartamento.

Da alcuni giorni i vicini di lo avevano visto mentre, all'interno della casa, funzionava sempre la radio; l'allarme, ed ottenuto il Procura della Repubblica, i carabinieri hanno ieri sfondato la porta trovando il corpo dello svizzero disteso sul letto ormai in stato di decomposizione.

La morte risalirebbe probabilmente a quattro giorni prima per probabile collasso cardiaco. Amara sorpresa dei figli, che non avevano potuto essere avvertiti prima e che, invece delle vacanze, hanno dovuto affrontare l'amara realtà di un funerale

Comune di Sanremo
Assessorato al Turismo

SANREMO 2000
Organiz. Angelo Esposito

SANREMO ESTATE 81

MARTEDI' 14 LUGLIO ore 21,30

TEATRO ARISTON

ROBERT PALMER

ANTEPRIMA NAZIONALE

UNICO SPETTACOLO IN LIGURIA

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO

Prevendita e prenotazioni:
presso la cassa teatro
Tel. 0184 - 71971

ROCCAVIONE

(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km mare)

Prezzi a partire da
L. a L.
L. **4.800.000**
Vendita minimo di anticipo del
Saldo con mutuo fondiario dilazioni.

Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

ASTI: Piazza Statuto 1 - tel. (0141) 55.575

Positivi risultati della trasferta in Belgio

Il successo di Finale costa solo 25 milioni

Con i canali tradizionali la pubblicità ne avrebbe richiesti almeno cento - La relazione dell'assessore al turismo Castellazzi

FINALE LIGURE — La vittoria ai «Giochi senza frontiere» e il felice risultato promozionale della spedizione a Charleroi, è stato l'argomento di apertura del consiglio comunale di venerdì sera.

«*Una spedizione che, di fronte al risultato positivo ottenuto, è stata apprezzata da tutti creando entusiasmo anche per lo spirito organizzativo dimostrato*, ha detto l'assessore Castellazzi, «*la partecipazione di Finale ai "Giochi senza frontiere" aveva un duplice scopo: un'azione promozionale a livello europeo di Finale Ligure come località turistica e il tentativo di rivitalizzare l'ambiente sportivo dei giovani finalesi*».

Il primo, secondo Castellazzi, è stato centrato in maniera superiore ad ogni aspettativa mentre per il secondo questo è stato solo il primo passo. «*Dovunque* — ha aggiunto — *abbiamo ricevuto entusiasmo ed apprezzamenti per lo stand* (vi si rappresentava l'artigianato ligure, l'industria aeronautica Piaggio, i vini e le specialità tipiche locali) *che per la Rumpe e Streppa. Soprattutto il gruppo folcloristico ha talmente impressionato che il regista della trasmissione ha voluto che fosse la Rumpe e Streppa e non la banda Charleroi ad aprire i giochi*».

L'assessore Castellazzi

Oltre ai cento milioni di spettatori (sono indici di gradimento per ogni trasmissione dei giochi nelle sette nazioni) vanno aggiunti quelli di Telelussemburgo (tre milioni), delle (altri due milioni) e delle cinque testate più importanti del Belgio che hanno dedicato grossi spazi con schede e servizi su Finale.

«*Un risultato, senza contare il migliaio di persone che hanno affollato gli stands soprattutto nel giorno successivo alla vittoria, che se cercato sui canali pubblicitari tradizionali ci sarebbe costato molto di più di un centinaio di milioni* — sottolinea Castellazzi —. *Noi invece l'abbiamo conseguito limitando la spesa per il comune a circa 25 milioni anche grazie ai contributi della Provincia e delle Casse di Risparmio di Genova e Imperia e di Savona, del Banco di Lavoro e dell'Ept*».

m. f.

Savona: altre società di «Storia Patria»

Dieci anni di errori rovinano il Priamar?

«Sulla fortezza interventi sbagliati e sperpero di pubblico denaro» Domani sera il problema torna all'esame del consiglio comunale

SAVONA — Domani il consiglio comunale tornerà a riunirsi per parlare ancora del «Priamar». Due, a questo proposito, gli argomenti all'ordine del giorno: il restauro del «Palazzo della Loggia» e la costituzione di una commissione consultiva per l'antica fortezza genovese.

Ieri, intanto, in Valle Santa seduta consiliare, anche i rappresentanti della «Società e di storia patria», quelli del Comune, hanno tenuto una conferenza stampa sul «Priamar» confermando che dal 1968 ad oggi «*sono stati commessi gravi errori di gestione*» e sono stati effettuati «*interventi sbagliati con sperpero di pubblico denaro*».

Hanno ribadito che la commissione di studio a suo tempo nominata dal Comune «*è stata il più delle volte ignorata*» e che le decisioni «*sono troppo spesso improvvisate*». Hanno sostenuto che «*si è andati avanti con interventi settoriali e scoordinati, con una gestione a singhiozzo che ha finito per riflettersi in realizzazioni squalificate, inammissibili in un'opera tanto importante da realizzarsi il pubblico denaro*».

Rispondendo ad alcune presunte «*dichiarazioni ironiche*» del sindaco circa gli interventi a difesa del Priamar da parte della «Società savonese di storia patria» e dell'Istituto internazionale di studi liguri, il dr. Carlo Varaldo ed il dr. Rinaldo Massucco hanno ricordato che «*solo grazie all'azione decisa dei due istituti si è evitato di seppellire sotto una colata di cemento le due cannoniere cinquecentesche e seicentesche, situate sotto il palazzo degli ufficiali verso il ponte di San Giorgio. Si è realizzata l'uscita a sicurezza dal teatro all'aperto "del Maschio" utilizzando un'antica galleria*».

Per quanto riguarda i lavori eseguiti lo scorso in preparazione delle manifestazioni di «Estate insieme 1980», denunciati anche dalla soprintendenza ai beni architettonici della Liguria, Varaldo e Massucco hanno fatto rilevare che sono stati operati interventi ben più pesanti di semplici rifacimenti di murature di protezione. «*Si sono fatti lavori nel Palazzo degli ufficiali che hanno comportato l'esecuzione di opere murarie fisse, lo sfondamento di una volta settecentesca, l'abbattimento, immotivato, lungo la cortina di S. Teresa, di un passaggio murato da tre secoli*».

Nicolò Biri

Sandro Giacobbe stasera a Cervo

CERVO — «Incontri d'estate» al Teatro Tenda, questa sera, con Sandro Giacobbe e Alfredo Papa. Con questi big della musica leggera prosegue la serie di manifestazioni organizzate dalla Golfo Hotel, per una estate «giovane e divertente». Lo spettacolo inizia alle ore 21. Per motivi di organizzazione non è prevista la cena; il prezzo d'ingresso costa 10 mila lire.

(b. o.)

Robert Palmer martedì a Sanremo

SANREMO — Robert Palmer, uno dei nuovi idoli della musica leggera internazionale, martedì sera inaugurerà la e italiana con un concerto al teatro Ariston di Sanremo. Ad ingaggiarlo è stato Angelo Esposito.

Robert Palmer, 32 anni, è diventato famoso dopo il successo del singolo «Johnny and Mary».

(r. b.)

Vado: accordo tra Esso e Agip

VADO LIGURE — A conclusione di lunghe trattative l'Agip Petroli e la Esso Chimica hanno messo a punto un progetto tecnico e di produzione nel campo degli additivi per oli lubrificanti.

L'accordo coinvolge gli impianti della Esso Chimica di Vado Ligure, prevede una produzione annua di circa 50 mila tonnellate di questi componenti fondamentali per la fabbricazione degli oli lubrificanti.

Piedi lacerati dal motoscafo

VENTIMIGLIA — Un grave incidente balneare è accaduto ieri, alle circa. Schontel Palmero, 24 anni, residente a Mentone, figlia di un ventimigliese e di una tedesca, è salita a bordo di un motoscafo, che partito di scatto le lacerava i piedi con le eliche del motore.

Trasportata subito al pronto soccorso dell'ospedale alla ragazza sono stati praticati ben 50 punti di sutura.

(r. m.)

SICAUTO SICAUTO SICAUTO
AD IMPERIA - IN VIA DE MARCHI, 23 - Tel. (0183) 20602-3
GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
USATO SICURO +
USATO SICURO +
USATO SICURO +
USATO SICURO =
TUTTI SICURI PERCHÈ LA SICAUTO SCEGLIE E PREPARA IL VOSTRO USATO
SCEGLI LA TUA AUTO FRA QUELLE CHE LA SICAUTO HA GIÀ SCELTO PER TE ....
LA SICAUTO TUTELA I TUOI SOLDI
GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
AD IMPERIA - IN VIA DE MARCHI, 23 - TEL. 20602-3
SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO
CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Tutte le sere ore 22
Giovedì 16 luglio ore 22
GRANDE FESTA DEL FLAMENCO
con HIPPOLYTE B
Roulette - Black Jack - Chemin-Boule
RIVA LIGURE
Vendiamo stupendo appartamento vista mare con cantina e posto macchina 87 milioni.
Tel. 0184 44646
Sabato da LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 817.958

Il Comune di Savona cambia

Con i parchimetri si può guadagnare

SAVONA — Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri sono contrarie alla «privatizzazione» del servizio di custodia dei parchimetri e premono perché resti affidato all'azienda consortile trasporti savonese.

La questione della revoca della concessione all'Acta e del contemporaneo affidamento della gestione ad una cooperativa di giovani disoccupati (Co. Vi.) sarà discussa domani dal Consiglio comunale. L'assessore ricorderà l'opportunità della decisione anche dal punto di vista economico.

L'Acta, infatti, per continuare il servizio attraverso l'impiego di 13 suoi dipendenti ha chiesto al Comune, oltre agli introiti, anche una integrazione annua di 47 milioni; la cooperativa, invece, per effettuare lo stesso servizio verserà all'amministrazione civica la somma di 50 milioni. In sostanza il Comune avrà un beneficio di 70 milioni.

La federazione autoferrotranvieri intervenuta sul problema trasferibilità ha riconfermato che se oggi non sarà garantita la circolazione dei «bus» anche nelle ore di maggior traffico, sarà costretta a bloccare i servizi di linea tra Varazze e Finale Ligure.

«I pullman — dice Fratini — partiranno ma se si troveranno imbottigliati il lavoro fermare o tornare indietro. Bisogna impedire agli automobilisti di parcheggiare le vetture ai margini della litoranea e se questo avviene le manichette devono essere rimosse».

b. s.

S'inaugura questa mattina la 23ª edizione

Sette giorni di artigianato con la «mostra» di Cosseria

COSSERIA — Questa mattina alle 10 verrà inaugurata nel campo sportivo di Cosseria la ventitreesima edizione della mostra-mercato organizzata dalla Comunità montana Alta Valle Bormida. La manifestazione, che di anno in raccoglie sempre un maggior numero di espositori e di visitatori, rimarrà aperta sino a domenica prossima.

Anche quest'anno una parte dell'area dell'esposizione sarà interamente dedicata all'artigianato locale, settore importante dell'economia della vallata. «*Gli artigiani che partecipano alla mostra-mercato* — ha notato il presidente della Comunità geom. Luigi Ghiglio — *daranno dimostrazioni pratiche del loro lavoro. La rivalutazione dell'artigianato con i suoi prodotti, che nella nostra valle vanta antiche tradizioni, ci pare meriti spazio sempre più ampio*».

Gli espositori, oltre un centinaio, offrono materiali agricoli, ceramiche, vini, piante, autovetture e calzature. Il campo sportivo è stato sufficiente a contenere tutti gli stands tanto che gli organizzatori sono stati costretti a reperire aree nei campi vicini.

Ieri mattina i problemi della montagna ligure sono stati trattati dai presidenti di tutte le comunità della Liguria mentre nel pomeriggio il Circolo culturale valbormidese ha presentato interessantissimo libro: «Alta valle Bormida, immagini di storia e cultura».

A fare da cornice alla mostra-mercato serie iniziative. Molto importante la mostra di pittura che vede esporre artisti del calibro di Carlo Cane, Vegas, una mostra fotografica a livello nazionale.

c. v.

RIVA LIGURE
Vendiamo stupendo appartamento vista mare con cantina e posto macchina 87 milioni.
Tel. 0184 44646
Sabato da LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 817.958

LIGURIA SPORT

Il 27 luglio bianconeri in ritiro a Bardineto

L'Albenga ha già chiuso la sua campagna acquisti

Tutti i rinforzi, Salvi, arrivano dalla Dianese - Galbiati a Fellegara al Loanesi, forse Ravaschino al Finale - Il nuovo consiglio

ALBENGA — Il 27 luglio a Bardineto l'Albenga, sponsorizzato quest'anno dall'Adea, inizierà gli allenamenti in vista del prossimo campionato di Eccellenza. La stagione comincerà ufficialmente il 6 settembre, con la Coppa Italia; il campionato scatterà il 20 settembre.

Il nuovo consiglio direttivo, posto immediatamente all'opera dopo la costituzione, ha definito il 90 per cento la rosa dei titolari. Restano da ribaltare due incognite che riguardano altrettanti centrocampisti.

Gli acquisti: Sono: Remo chi, portiere, classe 1947; Reggi, difensore, classe 1958; Giorgio Cottino, difensore, classe Dellacasa, centrocampista, Massimo Salvi, centrocampista, classe 1954; Augusto Papalia, attaccante, classe 1955.

I confermati. Difensori: Enrico Dagn, classe 1955; Agostino Rembado, 1954; Fulvio Capurro, 1956; Silvio Burlando, 1959; Pierluigi Fucito, 1961. Attaccanti: Danilo Graglia, 1955; Beppe Lovetere, 1956; Nicolò Rossi, 1962. A tutto febbraio 1982 sarebbe disponibile il prestito militare di Bruno Napoli, campista.

Sono sul mercato o comunque in posizione da definire: Guido Galbiati, portiere, andrebbe già sicuro ceduto ai Loanesi, 1961; Claudio Garrione, terzino, 1960, Giancarlo Feno, centrocampista, 1962; Pierluigi Sarzano, attaccante.

Dovrebbero essere ceduti Panizzi (Argentina), Fellegara (anche lui ai Loanesi), Benassi (ad una società genovese), Ravaschino (Finale Ligure?), Viglizzo (Cerialè). L'interno Antonio Fiorillo, 1961, rientrato dal prestito all'Andora, è in servizio militare a Venezia.

Quadri tecnici. Per condurre l'allenatore Elvio Fontana sta trattando con Mercini, classe 1949, che in caso di necessità potrebbe andare in panchina come secondo portiere. Il settore giovanile è stato affidato a Marino Testa. Direttore sportivo Beppe Invernizzi, che ha commentato: «*La campagna acquisti può considerarsi conclusa. E' difficile vendere giocatori perché le società offrono quattro ma i presidenti spagnoli subito stella quando si tratta di comprare*».

Consiglio direttivo. Al vertice del sodalizio bianconero è stata decisa la copresidenza del dott. Din Scioli e del dott. Franco Orecchia; presidente il dott. Roberto Surlani e il geom. Vincenzo Genco; pubbliche relazioni e stampa prof. Paolino Sannazzari; membri geom. Piero Vio, Mario Damonte, Gianni Strazzi.

Il consiglio dell'Albenga continua comunque ad allargarsi. Hanno aderito Pino Ancora, Fossati, Roberto Perretti, Adriano Enrietti e l'impresario edile geom. Scotti.

Giuseppe Morchio

Le società animano «mercato»

Quattro del Vado vanno ai Loanesi

Cambiano maglia De Campo, Centino, Moccia e Maggi - Dal Genoa arriva Colombo - Ciao a Cairo

SAVONA — Il mercato estivo dei dilettanti ribolle. Nei giorni scorsi state portate a termine numerose trattative.

Il Vado di Paolo Tonelli tiene banco già in campo-acquisti che per le cessioni. Il 19enne Colombo, tornante dal piede buono, proveniente dal Genoa, il maggior spicco, ma molte altre trattative sono in corso, in vista del prossimo campionato d'Eccellenza. Dopo aver ceduto alla Carcarese (e aver preso in cambio Antonello Faddai), il Vado ha ceduto anche Perruccio al Boys Vado, e ben 4 elementi alla Loanesi: Walter Maggi, Moccia, De Campo e Centino g'ocheranno l'anno prossimo nella squadra del presidente Fameli, che ha anche prelevato dall'Albenga Fellegara e Galbiati.

Il Varazze, perduto Maggi (che andrà al Rapallo) al è assicurato il centravanti dell'Ovadamobili, Gallardini.

La Cairese ha in pratica chiuso il campagna acquisti con un tesoro «colpo grosso» dopo quelli di Sacco e Zunino. Si tratta del 23enne libero della Taggese, Gianfranco Gino, gol lo scorso anno in prima categoria.

Ora alla squadra di Brin non manca che una punta, che potrebbe venire fuori da un «giro» con l'Alassio e la Carcarese. Poggio (a metà tra Alassio e Cairese) potrebbe finire a Carcare, Balocco a Cairo. Sul piede di partenza Cairo anche Caprio, Dominici, Lucchesi e Mauro Brondo.

Infine, il libero del Finale Alma, Lardo, andrà al Pietra Ligure.

c. lig.

Due scontri molto attesi oggi nei campionati di pallone elastico

Riccardo Alcardi-Rodolfo Rosso: è derby Calicese-Merlese, spareggio per la «A»

Pallone elastico tutto ligure questo pomeriggio alle 15 nello sferisterio Don Dagnino, di Andora. Il primo della classe Riccardo Alcardi avrà di fronte Rodolfo Rosso, capitano della Sabia, di Cengio; il derby, che vede il pronostico tutto in favore dei padroni di casa, sarà molto interessante.

Da una parte Alcardi, il ragazzo prodigio di questo campionato che non aveva mai perso una partita fino a domenica scorsa quando ha dovuto incrociare i palloni con il mostro sacro della sferistica Felice Bertola. Dall'altra Rodolfo Rosso, un ragazzone con una potenza disumana, che non è ancora riuscito però a capire gli infiniti misteri del pallone e contro il quale la sfortuna si accanisce continuamente.

Giovedì sera Rosso ha perso 11 a 7 la partita di recupero di campionato contro Bertola mentre venerdì sera è riuscito a sconfiggere Carlo Balocco ed a conquistare il trofeo Sarti. L'ultima prova è stata brillante. Rosso non ha praticamente commesso falli, anzi è stato superiore alla battuta e nel ricaccio. Gianguido Solferino, la spalla titolare, tenterà oggi di giocare. I medici gli hanno applicato una speciale fasciatura che dovrebbe immobilizzargli la caviglia.

I due big del campionato sono invece in trasferta per due incontri poco impegnativi. Il rinato Felice Bertola è nel fresco sferisterio di Castelletto Molina contro la coppia Arrigo-Devia mentre il campione italiano Massimo Barrui è a Cuneo dove deve incontrare Tarasco. Balocco ha anticipato invece ieri sera la partita di campionato contro la coppia torinese Belmonte-Pavese.

c. v.

* *

Tutti gli occhi puntati su Calice Ligure per l'ultimo turno di andata del campionato di pallone elastico serie B. In programma lo scontro diretto tra le due capolista Calicese e Merlese, appaiate a quota 7, con il titolo di campione al giro di boa in palio.

A Calice l'attesa è grande, tutto il paese segue da vicino con passione le sorti della propria quadretta e mai come quest'anno il salto in serie A a lottare con i grandi campioni è vicino. «*E' un incontro che vale il campionato*, commenta il presidente Ghio, *e alla vigilia è apertissimo a qualsiasi risultato. Noi siamo concentratissimi e consapevoli di dover fare la nostra partita contro sulle nostre forze. Sulla carta siamo più o meno sullo stesso piano ma se i due battitori Tonello e il nostro Pralotto si equivalgono bisogna noi abbiamo una spalla, Billia, che è senz'altro più forte dell'avversario. Bruno, domani confermo di offrire uno spettacolo all'altezza e di fare il pienone anche perché scriverà sui palloni titoli da Mondiali*».

Attesa anche a Taggia dove si svolgerà il derby tra Taggese e Don Dagnino B, un derby purtroppo che nasce con le tinte un po' spente per la situazione di classifica delle due squadre. Da una parte la Taggese che, pur covando in partenza di gloria, si è via via persa per strada e dall'altra una Don Dagnino B ancora a zero punti.

«*E' un derby che sulla carta dovrebbe vedere facilmente* — commenta il presidente della Taggese, Olivieri — *purtroppo, vuoi per la scorta vena dei due battitori vuoi per l'infortunio capitato a Piero, ci siamo trovati lontano dalle posizioni di testa. Ormai per entrare nelle quattro dovremo sperare in un vero miracolo*».

Chiude il cartellone l'incontro Sanstefanese-Poveraghese mentre ieri sera in notturna si sono svolti gli altri due incontri Benese-Bardino Nuovo e Monregalese-Dogliani.

m. f.

Rivolto a chi vuole farsi conoscere
Sfrutta il BOOM di questa pagina
Anche sulla Riviera Ponente La Stampa è il quotidiano leader.
E ogni estate La Stampa, in Liguria, raddoppia i suoi lettori.
Senza però aumentare il costo della pubblicità.
C'è bisogno di dire altro ad un uomo d'affari?
Per fare pubblicità su LA STAMPA Cronache della Liguria parlate con Publikompass

La Rari batte anche il Lavoro

SAVONA — Ancora una vittoria per la Rari Nantes Savona. I biancorossi, capolista del girone A di serie B di pallanuoto, hanno battuto ieri sera a Genova-Nervi il Lavoro Alta per 9 a 4, evidenziando una netta superiorità.

I ragazzi di Mistrangelo con questo ennesimo successo continuano di gran carriera la corsa verso la serie A, mantenendo invariato il vantaggio di tre punti sulla seconda in classifica, la Staria.

Dalla cena, al ballo, ai convegni nel grandioso Teatro Tenda di Cervo

La «casa azzurra» dai mille volti

Organizzato dalla cooperativa di albergatori Golfo Hotel - Un pasto (con orchestrina) costa 10 mila lire
Serate d'eccezione con i grandi dello spettacolo - Un simpatico regalo per tutti i in zona

CERVO — Il Teatro Tenda è stato promosso a pieni voti. La stagione di manifestazioni estive, organizzate dalla Golfo Hotel, ha preso il via all'insegna del successo, con ospiti famosi nel mondo canzone, che il pubblico numeroso ha applaudito con entusiasmo. Dopo la serata di inaugurazione con Umberto Napolitano, domenica scorsa è salito sul palcoscenico Franco Simone: si è esibito di fronte a centinaia di «giovani di tutte le età», che hanno chiesto molti bis al «poeta con la chitarra».

Il Teatro Tenda sta dimostrando di essere una struttura valida, impostata nel modo giusto, rivolta al pubblico eterogeneo. Realizzato da privati punta a essere un richiamo per chi è in vacanza, troppo spesso costretto a doversi accontentare solo dei bagni di mare e del buon clima.

Il Teatro è più di 100 milioni, sorge sull'argine del torrente Steria, al confine tra Cervo e San Bartolomeo.

«Occorre organizzare il tempo libero dei turisti — spiega Basile, presidente Golfo Hotel —, fare in modo che trascorrano serate divertenti, procurare attrazioni fuori albergo. Ormai i villeggianti hanno imparato a scegliere. Le vacanze costano care e pretendono giustamente di portarsi a casa qualche ricordo diverso».

Una serata al Teatro Tenda è un che può diventare quotidiano. Oltre ai nomi «importanti», ogni sera alle 21, si può ballare con l'orchestra «Crazy Cosmo's Band» e assistere a spettacoli di varietà.

Il Teatro può ospitare fino a 3.000 persone, ed è servito di bar e di ristorante: cena e dopocena costano 10 mila lire. «E' un prezzo politico — dice Basile —, con il quale copriremo soltanto le spese. Con questa cifra, però, si può quello che avanti si otterrebbe solo girando diversi locali e spendendo, ovviamente, molto di più».

La «risposta» al Teatro Tenda è stata positiva. Prima per curiosità, poi perché vivamente interessati agli spettacoli e all'ambiente nuovo, turisti e residenti della zona sono accorsi sempre più numerosi. Domani sera, per chi abita nel comprensorio dianese, c'è una bella sorpresa: ingresso gratuito per tutti. Bisognerà esibire la carta di identità.

«E' un'azione promozionale — spiega —, vogliamo che più gente possibile conosca questo centro di ritrovo, arrivi a considerarlo una abituale, comoda e conveniente per le proprie serate». Domani sera, quindi, consumazione a pagamento 1.000 lire per le bibite, 2.000 gli alcoolici.

Il Teatro Tenda non servirà solo per il periodo estivo. Finito il programma delle manifestazioni in calendario Golfo Hotel, è a disposizione Comuni, Enti e turistici di tutta la Riviera dei Fiori.

Potranno organizzare riunioni, conferenze, congressi, dibattiti culturali. Diventerà così un punto di ritrovo e di riferimento che potrà sopperire alle attuali carenze strutturali di molti settori.

«Il Teatro Tenda — conclude Basile — è sorto per attuare un miglioramento delle iniziative locali. Il nostro impegno è quello di combattere crisi turismo, di riportare la Riviera dei Fiori sulla cresta dell'onda». Il grande attrazione sabato avrà «un comitato di gestione che organizzerà le manifestazioni. Sarà presieduto dal sindaco di Cervo, Teresio Vigo.

f. r.

Una sfilata di successo

Tre dei big in programma al Teatro Tenda: Umberto Tozzi, Amanda Lear e Alberto Camerini

Giustenice rievoca presa del castello

GIUSTENICE — Il novembre 1447 la Repubblica Genova diobland al marchesi di Finale Ligure. I Del Carretto, che si costruì nel 1449 con distruzione del castello di Giustenice. Si rievoca oggi a Giustenice questo momento della guerra con una manifestazione in costume.

Il programma, che avrà inizio 16, prevede presentazione con sfilata dei castellani e adunata delle truppe genovesi, l'assedio e la presa del castello e un corteo storico con la sfilata di tutti i partecipanti.

(m. f.)

Il bilancio positivo Golfo

Nuovo modo di offrir turismo senza fermarsi a «sole e mare»

La cooperativa raggruppa circa 250 soci, alberghi tutto il Ponente - Lo sforzo di organizzare gli attrazioni diverse quelle tradizionali - Convegni promozione

CERVO LIGURE — Nel panorama turistico dell'estremo ponente ligure la «Golfo Hotel» rappresenta un fenomeno particolare. Fondata quattro anni fa, può ora contare, dopo una partenza con poche decine di aderenti, su oltre 250 associati, con alberghi che vanno da Alassio a Ventimiglia.

Osserva il presidente Basile: «*E' questa associazione su larga scala, quasi unica in questo territorio dove erano finora prevalsi gli individualismi, che permette di affrontare iniziative propagandistiche e pratiche che sarebbero impossibili a forze divise*».

Inizialmente lo scopo dell'Associazione consisteva quasi unicamente nel potenziare il turismo assistenziale, stipulando convenzioni con gli Enti pubblici, soprattutto i Comuni Piemonte e della Lombardia, con qualche contatto straniero con Francia ed Olanda; era il cosiddetto turismo della terza età.

Le ambizioni aumentano lo sviluppo vo: attualmente la Golfo tel può contare 22 Uffici di rappresentanza giori città europee proprio questi giorni, si sta trattando per aprire un'agenzia a New York.

E' attualissima un'altra iniziativa che può essere considerata emblematica, esemplare questa crescita costante.

Basile la spiega così: «*Come Golfo Hotel abbiamo appena siglato accordo con il Cia (Centro Ligure Affari) per la preparazione di uno workshop a Francoforte, nella Germania Federale. Il programma che abbiamo abbozzato, in vista del 1982, prevede, per il 21 settembre, una conferenza stampa sulle possibilità turistiche della nostra zona con giornalisti tedeschi ed esponenti del settore.*

«*Seguirà nei tre giorni successivi, una serie di contrattazioni con i Tours Operators. Per facilitare le trattative l'orario di lavoro andrà dalle 9 alle 17 di ogni giorno e funzionerà un servizio di buffet*».

Basile spiega poi che a questo incontro sono stati invitati oltre mille operatori tedeschi, compresi i rappresentanti della Cooperazione tedesca che conta milioni di aderenti. «*Questa manifestazione, altamente specializzata, segnerà l'inizio di una intensa attività promozionale che Golfo Hotel effettuerà in tutta Europa da settembre fino al marzo 1982. Naturalmente tutti gli sforzi degli operatori turistici saranno vani se non saranno confortati dall'indispensabile sostegno degli Enti pubblici*».

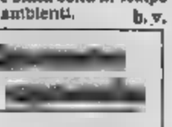
Basile spera che la Regione Liguria «*con la massima urgenza, effettui scelte, e vari programmi non solo per arginare la grave crisi manifestatasi quest'anno, ma bensì per incrementare in modo concreto e duraturo il turismo della Liguria, minacciato dalla crescente concorrenza straniera italiana*».

La filosofia cui si ispira la Golfo Hotel è semplice: «*Bisogna adeguarsi ai tempi* — dice Basile — *offrire al turista medio un "pacchetto-vacanze" che comprenda non soltanto il soggiorno in albergo, ma anche qualche diversivo esterno: gite automobilistiche, tennis, serate e pomeriggi cinematografici e teatrali. Bisogna arrivare ad offrire anche la possibilità dell'equitazione, al limite. Bisogna farsi conto che il turista dito vuole ormai co anticipo spese cui va incontro, non vuole più affrontare i rischi di certi che, sovente, portano in stage-*

rato sul costo delle loro vacanze».

In questa ultima zione è un poco il germe del Teatro Tenda che oltre a quella che è la sua importanza intrinseca acquista gior peso per gli insegnamenti che esso può dare: se il Turismo vuole sopravvivere deve sapersi adeguare tempestivamente ai tempi che cambiano: una realtà che non sempre è stata colta in tempo in molti ambienti.

b. v.



CERVO — Cena e spettacolo: 10 mila lire. Vino a volontà, spillato direttamente da grosse botti rovere. E' la proposta del Tenda, per le serate durante le quali non ci saranno grossi big della canzone.

Un misto gastronomia e musica che risulta un binomio gradito. menù comprende antipasti, un piatto con contorni, dolce e gelato.

Tra una portata e l'altra, e fino a tardi dopo cena, può : musica non manca Ogni sera ci anche spettacoli con folcloristici o presentatrici interpreti in italiano, tedesco, inglese.

Chi vuole prenotare un tavolo, può telefonando al 660468 - . A lato Teatro Tenda c'è una di parcheggio

Ogni giorno su
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Nel Rettore, Ivan Graziani, Lear, Umberto Tozzi

I big della canzone sotto la tenda

La struttura inaugurata il 28 giugno da Umberto Napolitano - Non è stato dimenticato il liscio - Gli altri nomi

GERVO LIGURE — *La realizzazione Teatro Tenda di ad opera Golfo Hotel permette a spettacoli .*

Dopo la trionfale inaugurazione, il 28 giugno, del Teatro, con lo show di Umberto Napolitano, si prosegue questa sera, luglio, «Incontri Estate». Si esibiranno gli «Atomic Rocket», gli «Omelette», Sandro Gelotti, Daniel Danieli, Alfredo Papa. E' un complesso di artisti che conferiranno alla tono di eccezionalità.

Domani serata più distensiva riservata al «liscio»: un richiamo anche per i non più giovanissimi.

Il 18 luglio altro «big»: Toto Cotugno, il vincitore del Festival di San Remo 1980.

Il 26 luglio sarà la volta di Adriano Pappalardo, cantante solista, noto per la sua classe ma anche per la sua «corpulenza».

Il 30 giungere al «Tenda» la Rettore, con il rock, ora tanto più celebre dopo che con una canzone ha rinunciato ad essere chiamata Donatella.

Agosto s'inizierà, il 2, Amanda Lear.

Le altre serate si terranno il 7 agosto. L'arrivo «Cantagiro» renderà possibile Franco Rosi, gli «Opera», Renata Pareto, Alex Damiani, «Sale, zucchero e pepe», Linda Cooper.

Il 10 agosto serata dei giovanissimi: alla ribalta Alberto Camerini. agosto Luca Barbarossa, l'autore di «Roma spogliata».

Concluderanno il 18 agosto, Ivan Graziani e, il 22, Umberto Tozzi, «Molte rose» il ultimo di Saint Vincent.

Nelle serate non impegnate da grandi spettacoli il teatro tenda riservato alla danza, con l'orchestra «I Crazy Cosmo's Band», complesso milanese animato da indiavolate ragazze.

b. v.

Il gruppo «Crazy Cosmo's band» (di origine milanese) intrattiene il pubblico al Teatro Tenda

TEATRO TENDA DI CERVO

LIGURIA + SPETTACOLO = ESTATE MUSICALE

programma estate 1981
TEATRO TENDA DI CERVO

19 luglio
TOTO COTUGNO
26 luglio
ADRIANO PAPPALARDO
30 luglio
DONATELLA RETTORE
con il suo spettacolo
2 agosto
AMANDA LEAR
7 agosto
GAETANO
10 agosto
ALBERTO CAMERINI
15 agosto
LUCA BARBAROSSA
18 agosto
IVAN GRAZIANI
22 agosto
GRAN GALA DI CHIUSURA
«ESTATE 81»
CON UMBERTO TOZZI

Settembre in date da stabilire, rappresentazioni del Teatri: DI GENOVA, STABILE DI TORINO e di Genova

QUESTA SERA
ALLE ORE 21,30

«INCONTRI D'ESTATE»

con:
ALFREDO PAPA
SANDRO GIACOBBE
VALENTINA
ATOMIC ROCK
DANIEL DANIELI
ALBERTO COLMAN

Dal giugno 20 agosto '81
TUTTE LE SERE
ore 20 alle ore 24

«CENA RUSTICA AL TEATRO TENDA»

CERVO - Via Lungosteria
Ampio parcheggio per pullman auto

con orchestra e attrazioni
balletti tipici e folcloristici

Un simpatico ritrovo, per una serata diversa che gli albergatori della «Riviera dei Fiori» mettono a disposizione dei turisti...
dagli 8... agli 80 anni...

PREZZO A PERSONA
SPETTACOLO COMPRESO L. 10.000

Presentatrici interpreti italiano, inglese,

Prenotazioni presso:
GOLFO HOTELS
Via Roma 85 - S. Bartolomeo M. Tel. 400.468 - 401.152
TEATRO TENDA
Via Lungosteria - Cervo - Tel. 401.157

Solo ingresso consumazione dopo le ore 21 L. 5000

GOLFO HOTELS
RIVIERA DEI FIORI
Cooperativa Albergatori del Golfo

COOPERATIVA ALBERGATORI DELLA RIVIERA DEI FIORI
BORDIGHERA - - ARMA DI TAGGIA - IMPERIA - DIANO
S. BARTOLOMEO AL MARE - CERVO - - ALASSIO
Sede: Via Roma 85 - Telefono (0183) 400.468
Ufficio informazioni: via Roma 85 - Tel. (0183) 401.152
Centro manifestazioni Tenda Lungosteria - Tel. (0183) 401.157
SAN BARTOLOMEO (IM)

Aderente:
Consorzio Regionale Ligure Hotels
Consorzio Nazionale Unihotels
Confcooperative Roma

Ufficio di rappresentanza per il Nord Europa:
GOLFO HOTELS c.o HEUVELINK
P.O. Box 1
7200 ZUTPHEN (Holland)
- Telex 45.549

Ufficio di rappresentanza per il Nord America:
GOLFO HOTELS c/o
1270 6th Ave
NEW YORK - 10020
265 - 0360 - Telex

Ufficio di rappresentanza per la Lombardia:
Golfo Hotels c/o Starbus
Località Palazzine
Sovere (BG) - Tel. 035 961.015

Un sistema pratico e semplice per isolare la casa da caldo e rumori

Una crema nel soffitto

L'isolamento termico e acustico non comporta particolari operazioni. Anche i costi sono contenuti

ALBENGA — L'isolamento termico e acustico di una casa può essere completato con una particolare sistemazione del soffitto ma è comunque attuabile per i problemi derivanti dai rumori, a prescindere dall'isolamento perimetrale. Anche questa proposta viene dalla Isocasa di Albenga che utilizza, con una soluzione pratica e rapida, la schiuma colbentaisofor.

Si realizza una doppia soffittatura con strutture metalliche e pannelli per creare l'intercapedine cui verrà pompato il materiale isolante che attenua i rumori al 60 per cento.

«Ogni locale — afferma Agostino Dondi — *deve essere soggetto a una misurazione per definire lo spessore necessario. Al termine dei lavori il soffitto resta come nuovo e si può risistemare come si vuole*».

Generalmente è sufficiente un'intercapedine di 10 centimetri, ma, a seconda dei singoli problemi, si possono realizzare applicazioni di altezza variante dai 3 ai 20 centimetri. La Isocasa dispone di ancoraggi adattabili a qualsiasi tipo di soffitto.

Anche per la soffittatura la Isocasa è in grado di iniziare i lavori entro 30 giorni grazie all'attività pianificata delle sue squadre specializzate e di procedere al ritmo di un locale al giorno.

g. m.

Tutto ciò che disturba resta fuori

Una resina inserita nelle pareti elimina sbalzi di temperatura e difende dal fracasso esterno - In inverno risparmio energetico quindi economico - Applicazione rapida e senza controindicazioni - Dove rivolgersi

ALBENGA — Caldo, freddo, rumore: sono problemi della vita quotidiana accentuati dalle nuove tecniche edilizie, peggiorati, per quanto riguarda il riscaldamento, dai costanti aumenti del combustibile. Aiuta a risolverli un buon isolamento degli immobili e, allo scopo, si è rivelata preziosa una resina (urea formaldeide), un nuovo ritrovato chimico della Montedison che può essere iniettata nelle intercapedini dei muri trasformandosi in una corazza polivalente.

E' una schiuma coibente chiamata «isofor» e il trattamento viene eseguito dalla Isocasa di Albenga di Agostino Dondi, con sede in viale Italia. «*In due anni di attività* — dice Dondi — *abbiamo trattato un migliaio di case, in prevalenza alloggi singoli e palazzine con una decina di alloggi. Non siamo invece ancora riusciti a eseguire l'applicazione isofor a un intero condominio di grosse dimensioni, che ne potrebbe trarre vantaggi ancora maggiori. Forse si tratta di disinformazione sul costo dell'operazione, ma l'onere è contenuto e possiamo fornire preventivi dettagliati senza impegno*».

La Isocasa punta su un servizio altamente qualificato, utilizza squadre specializzate di due o tre uomini che, in tuta bianca, lavorano senza mettere disordine o sporcare in casa. L'operazione si completa rapidamente: è sufficiente infatti un foro in un mattone delle tapparelle, o togliere una presa di corrente elettrica, per poter iniettare la schiuma isolante nell'intercapedine dei muri.

La validità del trattamento isofor è garantita da decenni di ricerche sul risparmio energetico, ma non risultati vantaggiosi anche in altri aspetti della vita quotidiana. La Isocasa rilascia garanzie per trent'anni ed è anche rapida nell'eseguire il lavoro, entro venti giorni dalla data di commissione può in una giornata completare il trattamento in un alloggio di quattro vani.

Il costo è definibile caso per caso, ma per un appartamento di medie dimensioni si spende meno di un milione.

Vediamo in dettaglio quali sono i vantaggi, in base a dati determinati scientificamente. La schiuma isofor riduce l'irraggiamento, vale a dire il passaggio di calore attraverso i muri, evitando una dispersione verso l'esterno in inverno e proteggendo in estate dal calore esterno. L'indice di irraggiamento a 20 gradi centigradi è di 0,023 chilocalorie per metro quadrato all'ora e si rivela quindi una valida difesa dal caldo e dal freddo.

Visto sotto l'aspetto del risparmio energetico, si possono fare due esempi pratici: in una villetta unifamiliare la perdita di calore è contenuta in un grado centigrado per otto ore e si può giungere al risparmio del 33 per cento di combustibile. In edifici di dimensioni maggiori il guadagno di temperatura è di 3 gradi centigradi, con un risparmio di gasolio non inferiore al 15 per cento.

Per l'isolamento acustico, che difende dal frastuono esterno o dalle intemperanze dei condomini, si ottiene una dimensione del rumore del 60 per cento, con indice di attenuazione variante dai 25 ai 15 decibel, a seconda del tipo di edificio. La schiuma isolante isofor ha altri pregi: incombustibile, non è tossica, non corrode o sopporta escursioni termiche da meno 120 centigradi a più 150 centigradi.

g. m.

Traffico regolare al Col di Nava

IMPERIA — E' stato ieri riaperto al traffico normale dei veicoli il tratto della Statale 28 del Col di Nava che era stato chiuso lo scorso martedì: gli automobilisti da e per il Piemonte potranno così percorrere un nuovo tratto della «superstrada» che va da San Lazzaro Reale fin quasi a Pieve di Teco, con una galleria all'altezza di Cesio che ha «tagliato via» la scalata del Colle San Bartolomeo.

Il tratto di «superstrada», per il traffico fra Imperia e Pieve di Teco, permette un risparmio di tempo di circa 15 minuti, con una sensibile economia anche di carburante.

(b. v.)

Sta per chiudere l'Hotel Vittoria

TAGGIA — L'albergo «Grattacielo Vittoria», dell'ing. Colombo Bianchi, sta per chiudere? La notizia è ancora incerta ma pare che il proprietario, se il comune di Taggia eserciterà il diritto di prelazione su un giardino di circa 1300 metri che sorge proprio davanti all'albergo, sia veramente intenzionato a chiudere bottega e a trasformare l'intera infrastruttura in residence.

L'Hotel «Grattacielo Vittoria» è di prima categoria e dà lavoro a circa 60 persone. Si tratta di una casa di prestigio con circa 30 mila presenze l'anno. L'ing. Colombo Bianchi vorrebbe acquistare l'area in contestazione, ma il Comune pare voglia destinarla a verde pubblico. Sino ad oggi il giardino serviva all'albergo, era la naturale cornice alla piscina del Vittoria.

Sul problema sono stati chiamati in causa i sindacati e le varie organizzazioni sindacali.

(r. b.)

Il 22 parte l'Arena Carneval nelle vie del centro storico

In luglio Alassio diventa rivale di Viareggio, Nizza (e forse Rio)

Un'antica tradizione che era scomparsa nel 1954 - Gruppi mascherati sfileranno a turno nel budello - Lungo il percorso musica con diversi complessini e le majorettes

Alassio. Il periodo è difficile, la crisi è forte, ma le spiagge sono abbastanza affollate

ALASSIO — *Nella serata di mercoledì 22 luglio avrà luogo lungo le vie del centro storico l'attesa «Arena Carneval», una manifestazione di spirito e stile carnevalesco che la nuova associazione Vivalassio (formata dalle associazioni delle categorie commerciali) organizza, d'intesa con il Comune e l'Azienda di Soggiorno, per offrire un divertimento agli ospiti della «Baia del Sole»*.

Secondo gli organizzatori, «Arena Carneval deve essere il clou della stagione estiva alassina, una specie di revival del vecchio carnevale misto alla "gran cagnara" di più recente memoria». Il carnevale alassino, infatti, «si perde nelle notti dei tempi ed era in competizione con quello di Viareggio e di Nizza», ma dal 1954 la bella tradizione è venuta meno.

In che cosa consisterà questo «Carneval»? Gruppi mascherati o maschere isolate, dopo aver effettuato il concentramento in piazza Partigiani, a intervalli di cinque minuti sfileranno lungo un percorso ad anello che interesserà via Dante e il «budello».

Lungo il percorso verranno dislocati — come informano gli organizzatori — numerosi complessi musicali per creare un ambiente di festa e di amicizia. Le iscrizioni alla sfilata si ricevono, fino al 18 luglio, presso l'hotel «Diana».

Circa la data, non si esclude ancora che la manifestazione possa venire posticipata di ventiquattro ore, a giovedì 23 luglio.

Alla sfilata carnevalesca parteciperanno pure bande folcloristiche e majorettes. A quanto pare, non sono ammessi i carri «per non creare ingombro o intoppi alla manifestazione». Il prezzo d'ingresso (da stabilirsi) servirà per le attività promozionali in favore di Alassio, che saranno realizzate da Vivalassio. Il presentatore di «Arena Carneval» è Lucio Flauto, il non dimenticato animatore del «Moretto» nei suoi primi anni di vita.

s. ar.

Troppo spesso non si è in grado di accorrere subito

Varazze: Croce Rossa in crisi c'è bisogno di più dipendenti

VARAZZE — La Croce Rossa di Varazze è in profonda crisi. Non è un mistero, ormai, che i servizi che l'organizzazione approntata siano carenti, e che spesso, di notte, gli interventi vengano dirottati alla Croce Verde di Albissola.

Il presidente della Cri varazzina, Giuseppe Sava, che proprio in questi giorni sta discutendo a Roma, presso gli organi centrali, la situazione, compie un attento esame dei problemi dell'ente: «*Ormai dobbiamo riuscire a potenziarci, altrimenti è la fine. Non è un problema di volontariato, ma di dipendenti: ne servono di più, e in grado di disporre di migliori attrezzature. A Roma chiederò che mi siano concessi i fondi per assumere altri tre "stipendiati", oltre ai tre di cui già disponiamo, e tre automezzi in buone condizioni. Se non accetteranno le mie proposte, sono pronto a dimettermi*».

Sava vuole una Cri efficiente, per garantire un servizio efficace: «*Non posso più fare i salti mortali, la sede centrale copre appena un terzo delle nostre spese: ora lo chiedo invece che il loro impegno finanziario per la sede di Varazze salga al 70-80 per cento della gestione*».

Ora presso la sede di Varazze esiste la guardia medica, e Sava ha anche firmato una convenzione con la Regione per il servizio di dialisi: sono due problemi in più per la Croce rossa, ed anche per il Comune, che con la Cri collabora in questi servizi.

Giovanni Parodi, assessore alla sanità, afferma: «*Con Sava abbiamo spesso affrontato questi problemi: la guardia medica nei locali della Croce rossa e il servizio dialisi, al quale spesso collaborano autisti reperiti dal Comune, dimostra la nostra buona volontà. C'è da sperare che a Roma vengano incontro alle richieste di Sava, altrimenti la Croce rossa rischia di sparire da Varazze*».

r. p.

SEI UN POTENZIALE CLIENTE

ISOCASA

Se vuoi veramente isolare il tuo appartamento dal caldo, dal freddo e dal rumore...

SI'!

?

PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE!!

ISOCASA
concessionaria ISOFOR per la provincia di SAVONA

Albenga - Viale Italia 60
tel. 0182/50.965

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ASMARA ESSADOR (Piazzale Antiochia 2b, tel. 543.241): Porno show a Montecarlo. Or.: 15,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. Vist. 18. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): L'immortale. L. 3500. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Alla larga. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 568.810): Quel pomeriggio di un giorno da cani. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA (Via Colombo 11, tel. 586.868): Darmana amore.
GHIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): Peccatrici di provincia.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Malizia. Or.: 16,30, 18,30, 20,25, 22,30.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.691): Le scuole si aprono con l'assoluzione del papà. Or.: 15; 17,40; 19,30; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 19, tel. 586.512): Porno love. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel.368.398): Il mercenario. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel. 581.415): Il Gattopardo. Or.: 15; 18,20; 21,40. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Agente 007 licenza di uccidere. L. 3500. Or.: 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r, tel. 580.180): La carne. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 566.852): Commando di femmine. L. 3500. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 19, tel. 589.612): Times Square. L. 3500. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 203.748): Tre pornodivani a Parigi. Vist. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Battisti 8r, tel. 883.736): Porno sexmovies erogeno. Vist. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il furore della Cina colpisce ancora. L. 3500. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): Piccola donna. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17a, tel. 890.757): Mascherata.
RITZ: chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 300.551): Chiusura.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.067): La porno adescatrice.
IDEAL (corso Monterappa, tel. 583.360): Rollerball.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.483): La figlia di Ryan.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 881.002): Gloria napoletana.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 7/r): La febbre del sabato sera. Or.: 15 e 22.30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.316): Cristina a Porta Romana.
CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel. 588.419): Soldato Giulia agli ordini.
DIANA: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA

ASTERIA: Speedy driver.
ELDORADO: Moglie sogna fanciulla sola.
MASSIMO: Professo perso.
MODENA: Speedy driver.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

CERTOSA

COLOMBO: I giganti del West.

VOLTRI

LIBRA: L'ultimo squalo.

ARENZANO

ITALIA: Ricominciò da tre.

CogoLETO

VERDI: Laguna blu.

CAMPOMORONE

AMBRA: Il bacio degli occhi azzurri.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Amici e nemici.

TORRIGLIA

ITALIA: The black hole (Il buco nero).

RECCO

ANNA: Biancaneve e i sette nani.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Ricominciò da tre.
MIGNON: La settimana al mare.
LIDO: Il ritorno di Hulk.

RAPALLO

AUGUSTUS (v. G. Matteotti, tel. 61.961): Il ritorno dell'incredibile Hulk.
GRIFONE: Spiaggia di sangue.
ITALIA: Amanti a New York.

RIVA TRIGOSO

GARIBALDI: L'impero colpisce ancora.

CHIAVARI

ASTOR: I mastini della guerra.
CANTERO: Tre uomini da abbattere.
MIGNON: I Muppet.
NUOVO: Cobra: è allarme.
ODEON: L'uomo più pazzo del mondo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: La bambolona.
CENTRALE: Black out.
CONCHIGLIA: I falchi della notte.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Taglioni): ore 21,30 West Side Story. (Una produzione di Broadway) musica di L. Bernstein. Coreografie di J. Robbins, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.225): chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 580.297): Fag.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Fillak 79r): discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.156): La morte sicura la porta.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.583): Prima pagina.
ARI (Via Vegerio, tel. 20.946): La segretaria particolare.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Super donne perse.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): Vita a Venezia.
DIANA (v. Bagnara 1 r, tel. 28.714): Alunni a sorpresa.

ALTRE VISIONI

FILSTUDIO (P. Diaz 4/r, tel. 36.83.92): Dalle 9 alle 5 orario continuato.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.147): Superotto.
LUX (via Buonaglia, tel. 22.973): L'uomo ragno sfida il drago.

ALASSIO

COLOMBO: Il cervello elettrico.
RITZ: Papillon.
CAPITOL: Il bel paese.
MOULIN ROUGE: Il paradiso può attendere.
MICHELSON: Josh Rebel.
DON BOSCO: L'uomo del confine.

Grande libro sul giornalismo degli Enti locali

GENOVA — Un volume sul giornalismo, alla cui stesura contribuiranno esperti e accademici di tutto il mondo, sarà pubblicato in ricordo di Leonida Balestreri, storico genovese ed ex presidente dell'ordine dei giornalisti, recentemente scomparso.

La provincia di Genova, il Comune e la Regione Liguria finanzieranno l'opera, che si intitolerà *Miscellanea di studi di storia del giornalismo italiano*.

L'organizzazione scientifica è stata affidata all'Istituto marxiniano. Tra gli autori ci saranno Wladimir Nevler dell'accademia delle scienze di Mosca, Stephan Delureanu dell'Università di Bucarest, Antonio Liakos, dell'Università di Salonicco; Franco Della Peruta, dell'Università di Milano; Enzo Bottasso dell'Università di Roma; Alfonso Scirocco, dell'Università di Napoli; Alessandro Galante Garrone dell'Università di Torino.

ALBENGA

ASTOR: Exterminator.
AMBRA: Formula 1.
CRISTALLO: Nessuno ci può fermare.
GIARDINO: nuovo programma.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Il floccinaso.
MARCONI ESTIVO: Mia moglie è una strega.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo.

ANDORA

ROSSINI: Il Pap'occhio.

BORGHETTO S.S.

VITTORIA: Il bisbetico domato.

BORGO VERezzi

ASTRA: Biancaneve e i 7 nani.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La settimana al mare.
DELLA ROSA: Inferno di cristallo.
CRISTALLO: La compagna di viaggio.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Fantasmi contro tutti.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

CERIALE

ODEON: I carabbinieri.

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA: Roller bal.
ORDINA: La locandiera.
VITTORIA: Laguna blu.
IDEAL: Delitti inutili.
ANGELICUM: Storia di Ista.
LUX: Mi faccio la barca.

LAIGUEGLIA

CORALLO: nuovo programma.

LOANO

PERLA: Il Gattopardo.
LOANESE: Tre uomini da abbattere.
STELLA: Isola.

MILLESIMO

ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Shining.

SPOTORNO

ARISTON: Laguna blu.
ASTRA: I carabbinieri.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: Gente comune.
TEATRO: Ultimo metrò.
TEATRO ESTIVO: Nessuno mi può fermare.
EDEN: Rollerball.
LE PALME: Spaghetti a mezzanotte.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 26, tel. 63.671): Taglio di diamante con G. Reynolds e O. Niven.
DANTE (Oneglia - Via S. Bertanza, tel. 23.630): riaperura lunedì con: Blue extasi.
SUPERGA (Oneglia - Piazza Unione E. tel. 22.745): L'isola (avventuroso) con M. Caine.
CAVOUR: L'uomo ragno sfida il drago.
ODEON: Rocky II.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Cassini 8, tel. 61.135): chiuso per ferie.

DIANO MARINA

DIANESE: Mani lesta.
PERGOLA: Ricominciò da tre.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Quando la coppia scoppia.
CERRI: L'uomo ragno sfida il drago.
GIARDINO: Brubaker.

BORDIGHERA

ZENI: Poliziotto superpiù.
OLIMPIA: Delitti inutili.

BIVA LIGURE

CORALLO: Spaghetti a mezzanotte.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Casta selvaggia.
IMPERO: L'ascia.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.971): Popeye.
RITZ: (via Matteotti 53, tel. 86.810): Fantozzi.
CENTRALE: (via Matteotti): Cenerentola.
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: Tutte da scoprire, con Nana Cassini.
CAPITOL: Biancaneve e i 7 nani.
GIARDINO: Il diabolico donato.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): chiuso per ferie.
MIGNON: Superman II.

E' Maria di West Side Story

Come ballare e aver successo pur essendo portoricana

GENOVA — «Sono per la ritardataria»: *tentando di pronunciare qualche parola in italiano, mischiando l'inglese (o meglio l'americano) allo spagnolo, Josie De Guzman, la giovanissima interprete di Maria, in West Side Story, racconta sorridendo la sua storia, che, per molti aspetti, somiglia in modo impressionante alla vicenda rappresentata sul palcoscenico del Parchi di Nervi.*

«Sono portoricana — *spiega Josie, con estrema franchezza* — nata a New York e ho provato di persona che cosa vuol dire essere diversi, emarginati».

Il problema dei rapporti tra americani e portoricani ha inciso, oltre che nella mia vita privata, anche nella carriera artistica. «Quante volte — *dice la fresca e minuta attrice-ballerina dall'incredibile voce* — sono stata scartata alle audizioni solo per questioni di origine, non di capacità. Ma ho continuato per la mia strada. Anche per questo amo il ruolo di Maria, una ragazza che sfida il mondo, rendendosi conto di colpo, nel giro di due giorni, di come sia tragica la bella favola americana. Ma nonostante tutto non perde la sua umanità».

«Ero piccolina — *racconta ancora con un sorriso* — e già ballavo, un po' soltanto nella mia mente e un po' come gioco concreto, delle storie che interpretavo con grande serietà, poi ho cominciato a studiare seriamente danza, partendo dal folclore spagnolo per arrivare al classico».

Dopo qualche anno la giovane Josie si iscrive al Conservatorio di Boston e passa dalla danza anche al canto e alla recitazione. «Debuttai come professionista in una compagnia di giro».

Già da tre anni, però, è approdata a Broadway. «Ho cominciato come interprete di "Runaways", poi sono stata "Carmelina" e infine dall'anno scorso "Mary". Mi piace il musical perché amo il mondo dello spettacolo nelle sue varie espressioni che la commedia musicale raggruppa tutte insieme. Posso quindi cantare, ballare e recitare. In fondo io sono un'attrice-cantante che balla».

Tutta la vita di Josie De Guzman ruota intorno alla sua professione.

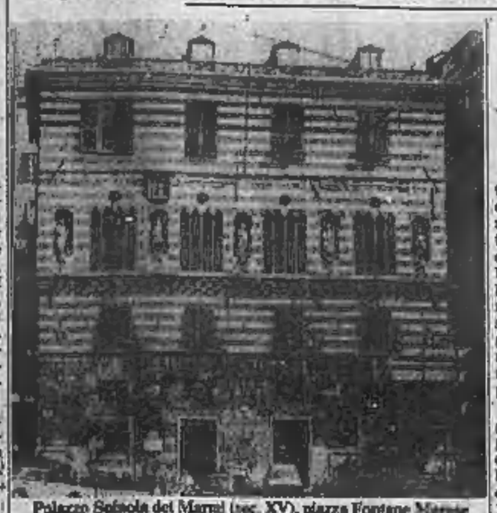
— *Programmi per il futuro?*

«Per ora c'è la tournée, poi non è escluso che possa riprendere a fare del cinema. Ho infatti già preso parte a "Tenth Month"».

— *Che cosa pensa del pubblico genovese, notoriamente «freddino»?* «Non è molto diverso da quello americano. Devo dire che segue con molta attenzione tutto lo spettacolo».

a. p.

Quant'è bella Genova: breve viaggio alla riscoperta di vie, monumenti, chiese



Palazzo Spinola dei Marmi (sec. XV), piazza Fontane Marose

I palazzi nobili e «colti» di piazza Fontane Marose

GENOVA — Genova è certo pittoresca nei suoi caruggi, così animati, che si intersecano a più livelli nella digradante e accidentata topografia del suo sviluppo medioevale. E' però con le nuove vie e i palazzi sontuosi, sorti in gran numero a fiancheggiarli, presentando interni a cortile e giardini favolosi, che in età moderna essa giustifica pienamente il suo titolo di «Superba».

A dar la misura di questa grandezza basterebbero le poche centinaia di metri che costituiscono via Garibaldi: la cinquecentesca *Via Nuova*, o *Maggiore* — decretata nel 1550 e quasi interamente compiuta in pochi anni su disegno dell'Alessi — che da sola conta una quindicina di straordinari edifici d'una eleganza imponente e severa, all'esterno, quanto fastosi negli interni; armoniosi e solenni gli androni come gli scaloni.

Vera immagine, potrebbero dirsi, del patriziato che li ha voluti e che tuttora li abita quando non sono divenuti sedi di banche (come i palazzi Cambiaso, Gambaro e Spinola), di musei (come palazzo Rosso e palazzo Bianco), mentre palazzo Carrega Cataldi ospita la Camera di Commercio e il Doria-Tursi è divenuto, nuovo municipio, il simbolo stesso della storia e delle tradizioni genovesi.

Questa parata può però iniziare fin da piazza *Fontane Marose*, il cui nome — ormai ancor di recente ha ricordato Fiorella Caraceni Polegni (in «Genova», la preziosa guida della Sagep editrice) — deriva da una fontana antica, nota per gettar acque, tumultuose e violente come il mare.

Della metà del Quattrocento è il suo *Palazzo dei marmi*, così detto per il bel paramento, a bande alterne in marmo e pietra grigia, caro agli Spinola di Luccoli che nelle nicchie della facciata vollero ricordare con una serie di statue alcuni personaggi di famiglia: Oberto, Corrado, Opizzini, una sorella di Gherardo, signore di Tortona e di Lucca, e un ignoto in tenuta di guerriero. E' ora uno dei punti di riferimento della Genova colta, ospitando la «Società di Letture e conversazioni scientifiche», dotata d'una importante biblioteca.

Gli si affianca *Palazzo Negrone*, della fine del Cinquecento, ma al più dire ristrutturato intorno alla metà del secolo successivo e più tardi quando Carlo Barabino vi realizzò i due famosi saloni neoclassici. Vi si ammira anche la scalone per la sua solenne spazialità, mentre non noti tra i suoi dipinti, l'*Assunta* dell'Ansaldo che ne adorna la cappella e, nel salone, i personaggi mitologici dipinti da G. M. Bottalla completati dall'Assereto.

Nettamente caratterizzata appare l'esuberante decorazione pittorica di Palazzo Pallavicini, con figurazioni allegoriche di Benedetto e Pantaleone Calvi, mentre del misurato Lazzaro Calvi, sensibile alla lezione di Perin del Vaga, sono sia la decorazione dello scalone, sia gli stucchi.

E' questa la dimora di una delle più cospicue famiglie genovesi che ha dato alla Repubblica tre dogi e cinquantadue senatori, oltre a numerosi diplomatici; servendo insieme la Chiesa con due cardinali, un segretario di Stato, un generale dell'Ordine di Montecalveto e vari arcivescovi. Tra Cinquecento e Seicento, Agostino Pallavini fu anche il primo a mettere il titolo di re di Corsica, ma Genova gli deve altresì la posa della prima pietra del Molo della Lanterna.

an. dra.

Acquarelli di De Stefano a Rapallo

RAPALLO — E' aperta presso l'antico Castello di Rapallo sul lungomare, la mostra personale del pittore genovese Ermanno Di Stefano. La personale che ha riscosso successo rimarrà aperta fino al 16 luglio, dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 22.30.

Per l'errore di un impresario il cantante è corso nella notte a Santa Margherita

«Miracolo» di Cocciante: 2 concerti la stessa sera a Firenze e poi al Covo

SANTA MARGHERITA — *C'è voluto quasi un sequestro perché Riccardo Cocciante facesse il suo spettacolo l'altra sera al Covo di Nord-Est. A causa di un errore nella stipulazione dei contratti, il cantautore era infatti finito a Firenze, per un concerto in uno stadio, convinto di dover esibirsi a Santa Margherita il 28 luglio. E' stato il gestore del locale, Liguori, a recuperarlo in extremis, precipitandosi nel capoluogo toscano, ieri sera, quando ha scoperto come stavano le cose.*

Fortunatamente gli organizzatori del recital fiorentino, membri di una Cooperativa socialista, si sono dimostrati estremamente disponibili (sembra anche perché convinti della presenza di esponenti del psi al Covo), anticipando lo spettacolo e facendolo concludere una mezz'ora prima del previsto. E Cocciante ha accettato di fare, per la prima volta nella sua carriera, un doppio concerto nella stessa serata. Così, al primo applauso, Liguori lo ha fatto salire in fretta e furia in macchina, schiacciando a tavoletta l'acceleratore per arrivare in tempo a Santa Margherita.

Intanto al Covo era stato sistemato un impianto di amplificazione di fortuna e un complessino di Recco aveva fornito la batteria.

Nonostante la corsa in autostrada, però, il ritardo è stato considerevole e agli spettatori (in attesa straordinariamente disciplinati) che affollavano il locale è stata data la diplomatica giustificazione di un lieve incidente automobilistico. Cocciante è arrivato a mezzanotte e mezzo, i componenti del suo complesso un'ora dopo.

Lo spettacolo è cominciato quasi alle due. Visibilmente stanco, con la voce provata dalla precedente esibizione, Cocciante ha cantato i brani del suo ultimo Lp e alcuni di quelli, meno recenti, che hanno avuto maggior successo: da Lucia a Quando finisce un amore, da Primavera alla richiestissima Bella senz'anima, da Cervo a Canzone per un amico (replicata alla fine) sulla notissima Margherita interpretata ad un certo punto senza accompagnamento musicale e senza microfono. Per circa tre quarti d'ora Cocciante ha cercato di offrire uno spettacolo all'altezza delle aspettative senza riuscirvi, ma comunque senza nemmeno scontentare il suo pubblico. Tornerà al Covo il 28 agosto (al posto di De André che forse verrà a settembre) per uno spettacolo «in condizioni normali».

«Cantare l'amore non è riflusso»

«Dieci anni fa non pensavo certo di diventare quello che sono oggi. Tutto sommato, anche quando si cerca in ogni modo di emergere, il successo è sempre una sorpresa». A 33 anni Riccardo Cocciante, il cantautore nato in Vietnam da un imprenditore italiano e un'intellettuale francese e che quindi si sente *«metà francese e metà italiano»*, ha ormai raggiunto tutti i traguardi.

La sua popolarità, dopo un periodo meno fortunato, è stata confermata dalle vendite di *Cervo a primavera* e dalla folla che accorre ai suoi spettacoli e nello stesso tempo lui stesso ha superato tutti i problemi personali.

«Da tre anni sono sereno» afferma il cantautore che oggi ha rapporti più distesi anche con i suoi diretti collaboratori. E parlando del suo «stato di grazia» Cocciante si riferisce alla felicissima situazione sentimentale. *«Ero segretario d'albergo quando gli amici mi hanno convinto a trasformare il mio hobby, la musica, nell'occupazione principale* — racconta — *Non saprei rinunciare in quello che avrei voluto fare in futuro. Avevo molti dubbi. Non per questo riguarda la voce, no. E' che soffrivo di un fortissimo complesso di inferiorità per la statura e mi sentivo molto brutto. Allora».*

E' vero che ha invece un grande successo con le donne? «Sì» ammette tranquillamente Cocciante che ama la natura ed ha una personale filosofia della vita.

«Oggi tutto è problematico. Ma voler ad ogni costo creare problemi dimostra una disperazione di tempo e di energie. Si discute se la musica leggera è arte, si analizzano i sensi e i non sensi, si studiano i significati culturali. La verità è che c'è posto per tutto e per tutti».

Personalità decisa, piena di grinta, Cocciante è stato uno dei cantautori che ha aderito alla manifestazione milanese di protesta nei confronti della Siae. *«Non ho potuto partecipare al concerto, ma cercherò di fare qualcos'altro in futuro. In un paese democratico* — spiega il cantautore — *tutte le categorie di lavoratori hanno un sindacato».*

Cocciante canta allo stadio e canta in locali come il Covo. Qual è il suo vero pubblico? *«Tutto. Un professionista deve saper affrontare la folla distante di un campo sportivo e quella più vicina del night. Comunque per quanto mi riguarda preferisco il teatro, perché offre la dimensione più giusta».*

Il successo attuale delle canzoni d'amore rientra nel quadro del generale riflusso? *«No. E' solo un problema di qualità, non di argomento. C'è posto per qualsiasi cosa, basta farla bene».*

Cocciante si è indubbiamente rinnovato. *«Cambiano i tempi, cambio io e cambiano le mie canzoni»* spiega. E cambiano anche i parolieri... *«Beh, con Luberti non c'era più intesa, per una serie di motivi. Con Mogol esiste un affiatamento determinante».*

a. p.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-58

13,30 Telefilm: Boys and girls scouts - Serpenti e sonagli
14 — Tennis
15 — Telefilm: Love boat - Disco baby
16 — Cartoni animati: Jeeg robot: Ad altissima quota
16,30 Cartoni animati: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Speciale Canale 5: Musicale più
18 — Sceneggiato: L'isola misteriosa del capitano Nemo
19 — Telefilm: Dallas - Vento di vendetta
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: Hawaii squadra cinque zero
21,30 Film: Piangerò domani
23,30 Film: Quel giorno il mondo tremerà

TIVUESSE
UHF 63-64-65-66-68

18,45 Qui TVS - Telefilm: Batman
19,15 Cartoni ciao ciao
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film: L'alba del gran giorno
22,10 Telefilm: Perry Mason
23 — Mondo corse
23,55 Film: L'alba del gran giorno - Oroscopo

TELESUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

10,30 Film
12 — Cartoni animati
12,30 Il fantastico mondo di Paul: cartoons
17,10 Telefilm
18 — Hawk l'indiano: telefilm
19 — Il figlio di viso pallido: film
19,30 Telefilm
17,30 Film
19 — Telefilm
20 — Il fantastico mondo di Paul: cartoons
20,30 8 minuti con Cesare Lanza
20,35 Film
22 — Dentro il potere
22,30 8 minuti con Cesare Lanza
22,35 Film

TELECITTA'
UHF 49-51-54

17,45 Cartoni animati
18,10 Parapsicologia
18,40 Chips, telefilm
19,30 Piccolo concerto
19,50 Pelle al centro
20,50 Film: Cacciatori di donne
22,20 Film: La finestra sul Luna Park

Jim Davis e Larry Hagman in «Dallas» a Canale 5

TELEGENOVA
UHF 56-60-62

12 — Getta robot, cartoni
13 — El Alamein, film
14,30 Police, telefilm
15 — Maciste contro la cosacca, film
16,30 I nuovi poliziotti, telefilm
17,30 Il cavaliere dai cento volti, film
19 — Cartoni
19,30 Open di golf
20 — Torneo Palasport
20,30 Police, telefilm
21 — Ore violenza, film
22,30 I nuovi poliziotti, telefilm
23,30 Film

TELERADIOCITY
UHF 58-31-47-49

9 — Fulmine, telefilm
9,30 Space robot, cartoni
10 — Charlotte, cartoni
10,30 Docenica insieme
11,45 Charlotte, cartoni
12,15 Lassie, telefilm
12,45 Appuntamento sul Bosforo, film
14,30 L'uomo e la città, telefilm
15,30 Tequila, telefilm
17,10 Superclassifica show
18 — Space Robot, cartoni
18,30 Puzzino, telefilm
19 — Lassie, telefilm
19,30 Lucy e gli altri, telefilm
20 — Charlotte, cartoni
20,30 Tecnica di una spia, film
22,15 Elena sì, ma... di Troia
0,05 Un amore così fragile, così violento, film - Oroscopo

SAVONA TV
UHF 22-41-57-31-39-34

10,50 Il carabiniere a cavallo, film
11,30 L.G., Casa dei marmi grasso, cartoni
12,30 Chips, telefilm
13,30 Godot, film
15 — L.G., indagine in Grecia, cartoni
16 — I moschettieri del mare, film
17,30 Cosa vogliono da noi quelle ragazze, film
19 — L.G., L'assassino più forte
19,45 Rossanna, film
21,30 Destinazione Monaco, film
23,30 Racconti di giovani mogli, film
0,50 Playboy di sera

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-48-52-56-66

11,30 Il tennis festeggia dei campioni
12 — Il sapore del buono
12,15 15 minuti con padre Renato Vasconi
12,30 Il sentiero dell'oro, film
14,05 Sette giorni sette sere
14,25 La grande vallata, telefilm
15,25 Calcio spettacolo brasiliano
16,25 London rock and roll festival, film
17,30 Julia, telefilm
18 — I Zenberg, cartoni
18,30 I fratelli Piem Piem, cartoni
19,30 I 5 ragazzi sulle Montagne Rocciose, telefilm
20,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
21,30 Il fantasma di Soho, film
23,10 Il basket professionistico: Usa/Nba
0,40 Tutti i colori del buio, film
2,15 La buonanotte

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45
48-52-56-62-66

15 — Film: Tre contro tutti, telefilm e cartoni animati
16,30 Il monaco di Monza, film
20 — Hawk l'indiano, telefilm
21 — Violenza a S. Francisco, film
22,30 L'altra casa al margine del bosco, film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-44-52-56

13 — Calcio brasiliano
14-20,30 Films
21,30 Amanti

TELE TRIS
UHF 23-32-37-40-51-57-63

10,30 I giganti, film
12 — Operazione commandos, film
13,30 Il conquistatore di Atlantide, film
15 — La polizia ordina: sparate a vista, film
16,30 Telefilm
17,30 Cartoni
18 — Il club del bricolage
18,30 Film
20 — Catherine, un solo impossibile amore, film
21,30 Capitan Uragano, film
23 — Programmi della notte

TELESANREMO
UHF 50

20 — Circo di Mosca
21 — E venne il tempo di uccidere, film

TELEARCOBALENO
UHF 45-41-55

20 — Fantasia di cartoni, cartoni
20,30 Police surgeon, telefilm
21 — Napoli mio diletti
22,30 Actas de Marusia, film

CANALE 31
SANREMO
UHF 31-45-21-23

15,05 Pinocchio, cartone
18,30 L'orgoglio, l'uomo, la vendetta, film
20 — Hawk l'indiano, telefilm
21 — Simpaticamente quiz
22,30 King Kong contro Godzilla, film

APPUNTAMENTI FLASH

Arbore e la sua banda (con cucina pugliese)

S. MARGHERITA — Stasera alle 21 al «Covo di Nord-Est» serata gastronomica pugliese organizzata dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio della Puglia. Si tratta di una mostra itinerante di piatti tipici pugliesi. Ospite d'onore della serata sarà Renzo Arbore.

La processione di San Siro

SANTA MARGHERITA — Come ogni anno, la tradizionale processione di San Siro sfilerà stasera per le vie di Santa Margherita.

A Chiavari sagra della pesca

CHIAVARI — Oggi sul Monte di San Giacomo si svolgerà la tradizionale «Sagra della pesca» con l'elezione della regina della festa.

Concerto di banda a Lavagna

LAVAGNA — In occasione della Festa patronale per la Madonna del Carmine, oggi la Banda cittadina terrà un concerto sul lungomare.

Viola Valentino a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Viola Valentino sarà alla piccina dei castelli martedì sera.

La Spezia: festival jazz

LEVANTO — Domani sera alle 21, alla Loggia Medievale si terrà il Festival Jazz organizzato dal teatro Civico di La Spezia e dal Comune di Levanto.

A Genova buon jazz

GENOVA — Continua a Villa Imperiale l'*Estate jazz* organizzata dall'assessorato alla Cultura, dall'ente decentramento, dal comunale dell'opera, dal consiglio di circoscrizione di S. Fruttuoso in collaborazione con l'«Ellington club».

La manifestazione, giunta al suo quarto anno di attività, è andata crescendo d'importanza nel tempo proponendo nomi di sempre maggior prestigio.

Le fatiche degli organizzatori sono, del resto, premiate ampiamente da una presenza folta e continua di un pubblico composto in gran parte da giovani che seguono con entusiasmo tutti i concerti. Dopo l'esibizione del «Dexter Gordon Quartet» (per esempio) le richieste di bis sono state tali che si è arrivati all'una e mezzo di notte.

Gli abitanti delle case vicine alla villa hanno protestato sicché mercoledì lo spettacolo è stato concluso a mezzanotte.

Al terzo appuntamento della stagione, il pubblico ha potuto ascoltare jazz italiano e americano: c'erano infatti il Duo Franco D'Andrea e Gianluigi Trovesi e il Lee Konitz-Art Farmer Quintet.

Chiusa la tre giorni di «festival», con i grossi nomi americani, l'«Estate jazz» proseguirà domani con il trio di Franco D'Andrea e un concerto del Pepper Adams Quartet.

e. m.

LA **RAI** RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
■ 1° FLAUTO con obbligo della fila. ■ 1° VIOLONCELLO con obbligo della fila. ■ VIOLONCELLO DI FILA. ■ VIOLINO DI FILA. ■ VIOLA DI FILA. ■ 1° VIOLA con obbligo della fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma
■ VIOLINO DI FILA. ■ VIOLA DI FILA. ■ VIOLONCELLO DI FILA. ■ CONTRABBASSO DI FILA. ■ OTTAVINO con obbligo di flauto di fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
■ VIOLINO DI FILA. ■ VIOLA DI FILA. ■ VIOLONCELLO DI FILA. ■ CLARINETTO DI FILA con obbligo del clarinetto piccolo e del corno di bassetto. ■ CORNO DI FILA con obbligo del 3°. ■ 1° VIOLINO con obbligo della fila. ■ 1° TROMBA con obbligo della fila e del trombino in re. ■ 1° TROMBONE con obbligo della fila. ■ 3° TROMBONE con obbligo della fila (tenore basso). ■ TIMPANI con obbligo di ogni altra percussione a suono determinato e indeterminato esclusi gli strumenti a tastiera.

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli
■ 1° VIOLINO con obbligo della fila. ■ 1° VIOLINO DEI SECONDI con obbligo della fila. ■ VIOLINO DI FILA. ■ 2° VIOLONCELLO.

presso l'orchestra di Musica Leggera di Milano
■ 1° TROMBONE.

presso l'orchestra di Musica Leggera - Centro di Produz. Radio di Roma
■ 1° TROMBONE.

presso l'Orchestra di Musica Leggera - Centro di Produzione TV di Roma
■ 1° TROMBONE. ■ 3° TROMBA con obbligo della 5°.

presso il Coro di Milano
■ SOPRANO. ■ MEZZOSOPRANO. ■ TENORE. ■ BARITONO. ■ CONTRALTO. ■ BASSO.

presso il Coro Lirico di Roma
■ SOPRANO. ■ MEZZOSOPRANO. ■ TENORE. ■ BASSO.

presso il Coro da Camera di Roma
■ MEZZOSOPRANO. ■ CONTRALTO. ■ BASSO.

presso il Coro di Torino
■ TENORE. ■ SOPRANO. ■ BASSO.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno pervenire – secondo le modalità indicate nei bandi – **entro il 25 agosto 1981** al seguente indirizzo:

RAI – Radiotelevisione italiana – Supporto del Personale – Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del coro
Viale Mazzini 14 – 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Novara, dopo la caduta della giunta di sinistra

Partiti, orientamenti e possibili alleanze

Novara. Parla Armando Riviera (psi) mentre lo osserva Maurizio Pagani (psdi) (Foto Finotti)

NOVARA — Dopo la caduta della Giunta di sinistra al Comune di Novara, negli ambienti politici cittadini si attende il secondo round del Consiglio fissato per domani alle 16. Ieri c'è stata tutta una serie di incontri presso la segreteria del psi. Si sta cercando, a quanto pare, di mettere assieme una nuova maggioranza da presentare lunedì in maniera da non lasciare la città senza amministrazione per troppo tempo.

Si sa che l'orientamento dei socialisti — protagonisti col padi della «rottura» dell'alleanza di sinistra — è verso una coalizione di tipo governativo, e cioè nell'ambito del pentapartito.

Proprio ieri i responsabili cittadini di pli e pri sono stati a lungo presso la sede socialista e, a quanto è dato sapere, hanno gettato le basi per l'alleanza.

Dal canto suo la democrazia cristiana, che aveva definito «naturale» la crisi della giunta di sinistra, ieri ha reso nota la sua posizione. Dopo aver preso atto di quanto avvenuto giovedì in Comune, la dc afferma che «ricercherà la formula più idonea a risolvere i problemi della città nell'ambito delle maggioranze politiche esistenti a livello nazionale».

In pratica la democrazia cristiana con questa presa di posizione si dice esplicitamente disponibile all'alleanza con i partiti «socialisti e laici» e nel contempo esprime «meraviglia per l'atteggiamento dei comunisti che vogliono conservare, malgrado la caduta della coalizione di sinistra, i propri assessori in una giunta realisticamente ed obiettivamente caduta».

Quest'ultima «frecciata» della dc nei confronti del pci è dovuta al fatto che i comunisti giovedì dopo le dimissioni degli ex alleati socialisti e socialdemocratici, non hanno rassegnato il mandato.

Dal canto loro alla segreteria del pci si dicono amareggiati dal fatto che ieri non sono riusciti a mettersi in contatto con i socialisti. «Il capogruppo socialista Locatelli — dice il segretario Bosio — giovedì in Consiglio comunale aveva detto che il suo partito avrebbe cercato contatti con tutte le forze politiche. Noi, però, non abbiamo visto nessuno».

Secondo Marco Bosio lunedì «non succederà niente e per mettere assieme un governo di centro-sinistra ci vorrà troppo tempo, tanto da creare preoccupazione per le sorti del bilancio». Polemicamente il segretario del pci ha concluso affermando che «i comunisti non avevano mai visto un grado di irresponsabilità tanto preoccupante in molte forze politiche».

Marcello Sanzo

Domani riaprono i due reparti Taban

Strana decisione della Montefibre

L'annuncio ha stupito le maestranze e tutta Verbania - Provvedimento interlocutorio?

VERBANIA — *Quale strada sta percorrendo la Montefibre? Se lo chiedono in molti dopo l'annuncio della sospensione della chiusura immediata dei due reparti alla Taban (la consociata che opera all'interno dell'azienda). Nel tardo pomeriggio di venerdì in un incontro alla Regione, alla presenza del vicepresidente Dino Sanlorenzo, c'è stata la prima svolta positiva.*

Un annuncio clamoroso che ancora non ha finito di stupire: per giorni, malgrado le molte pressioni, l'azienda ha rifiutato ogni incontro ed ogni dialogo, sino a giungere alla chiusura, lo scorso lunedì, di due reparti con il conseguente licenziamento di 216 operai.

A nulla sono serviti l'interessamento del prefetto, delle forze politiche, i vibranti scioperi delle maestranze: l'azienda non ha modificato di tanto la sua posizione, poi, improvvisamente ieri, ha rinunciato a tutto. I licenziamenti sono stati ritirati, il poli-spe riaprirà lunedì, almeno fino al prossimo 31 dicembre, mentre il nailon-plast, metterà in cassa integrazione i suoi dipendenti.

Si tratta senz'altro di una decisione interlocutoria, in quanto il prossimo mercoledì a Roma sul tavolo delle trattative governative, si dibatterà l'intera materia Montefibre. A fine anno l'azienda richiuderà i due reparti? In autunno gli 840 operai, detti esuberanti, andranno in cassa integrazione a zero ore? Quali sono i reali progetti della Montefibre per Verbania? A questi interrogativi come ha ricordato il sindaco della città, Giacomo Ramoni occorrerà cercare delle esaurienti risposte.

Il fatto è accaduto a Gattinara, il piccolo, 7 anni, è ancora sotto choc

Vuol 'comprare' un bimbo, lo rapisce In carcere impiegato di Borgomanero

Sono stati ritrovati nella notte - Il ragazzino era terrorizzato, piangente, l'uomo era probabilmente ubriaco - Le ricerche avevano mobilitato per tutta la giornata parenti e carabinieri

GATTINARA — Voleva «comprare» un bambino per 5 milioni: in realtà l'ha rapito, allettandolo con alcuni spiccioli. Identificato, è stato arrestato alcune ore dopo per ratto di minore a scopo di libidine. E' un impiegato di 23 anni, Gennaro Roberto Manzani, abitante a Borgomanero in via Cavigioli 73.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio e si è concluso solo dopo l'una di notte, con il ritrovamento del piccolo, di sette anni, e l'arresto dell'uomo bruto, che è stato riconosciuto dal bambino. Il piccolo è ancora sotto choc.

Ecco come si sono svolti i fatti, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, confortata da numerose testimonianze. Nel pomeriggio Gennaro Roberto Manzani è arrivato a Gattinara con un furgone. Si è fermato nei pressi di un circo e ha chiesto a una donna dove poteva trovare dei bambini: «*Mi piacciono molto* — avrebbe detto — *e ne vorrei comprare uno*». Poco dopo ha rinnovato la richiesta a un'altra donna (la madre del bambino) che si era nel frattempo avvicinata. «*Per averne uno sono disposto a pagare anche cinque o sei milioni*» ha insistito il giovane, ma le donne non hanno badato per nulla alle strane richieste di Gennaro Roberto Manzani.

Qualche ora dopo la madre del piccolo rapito ha iniziato a preoccuparsi perché non lo vedeva tornare a casa. Verso le 20, dopo una serie di vane ricerche, è stato dato l'allarme ai carabinieri. Da principio si temeva che il bimbo fosse caduto in un torrente che scorre a non molta distanza, dalla sua abitazione; poi un'altra ipotesi ha iniziato a farsi strada, quando si è saputo che, verso le 19, uno sconosciuto aveva avvicinato alcuni bambini chiedendo loro di accompagnarlo in cambio di alcuni spiccioli. La figura dell'uomo è stata subito associata con quella del giovane che voleva comperare un bimbo, e si è così iniziata una battuta alla sua ricerca.

Per tutta la serata si sono cercati, invano, sia il piccolo sia il suo rapitore. Alla fine, verso l'una di notte, il bambino è stato trovato vicino a casa, piangente, sotto choc, terrorizzato. Poco dopo, a qualche centinaio di metri di distanza, i carabinieri hanno fermato Gennaro Roberto Manzani, in apparente stato di ebbrezza. Il giovane è stato subito riconosciuto dal piccino, poi ricoverato in ospedale, a titolo cautelativo. Pare comunque che non presenti segni di violenza.

L'impiegato di Borgomanero è stato invece condotto in caserma, dove hanno avuto inizio i primi interrogatori, prima di essere trasferito a Vercelli, a disposizione della magistratura.

s. c.

Una panoramica sulle manifestazioni di questi giorni nella provincia

Nella conca di Cannero il Lago Maggiore sarà incendiato dal fuoco di 6000 lumini

CANNERO — Dall'alto sarà una specie di inferno dantesco: il Lago Maggiore, nella conca di Cannero Riviera questa sera prenderà fuoco «incendiato» da oltre seimila lumini, che per alcune ore galleggeranno cullati dalle onde. Seimila «lumineri» che vanno ad aggiungersi a molte altre decine di migliaia, confezionati negli anni addietro dalle abili mani di Giovanni Violetto, di Cannero.

Ormai non è più uno sconosciuto, dopo la sua clamorosa comparsa a Portobello, alla ricerca di una donna che gli salvò la vita dalle SS.

I lumini, tutti confezionati dal Violetto, che racchiudono segreti impenetrabili, ricorderanno una antica tradizione dei pescatori in onore della Madonna del Carmine. **l. a.**

VERBANIA — Ecco le manifestazioni della zona. A Ghiffa proseguono i concerti delle bande, incominciati ieri. Oggi a Verbania, sul lungolago, gara di pesca «al colpo», trofeo Tigre; sui campi dei minigolf, gare di golf su pista «Trofeo Città di Verbania»; a Pallanza, mostra fotografica del Cinefotoclub.

A Villa San Remigio, per «Estate '81», «La commedia ridicolosa di Pantaleone impazzito», del Teatro Stabile di Torino, liberamente tratto da Francesco Righetti, regia di Attilio Corsini.

SESTO CALENDE — E' in pieno svolgimento il programma dell'estate sestese '81 messo a punto dalla Pro loco. Si è svolta ieri una rappresentazione teatrale.

Sabato 18 ci sarà un'esibizione del gruppo folcloristico di Galliate e infine uno spettacolo di burattini a cura di un gruppo locale sabato 25, serata in cui si avrà anche il tradizionale spettacolo pirotecnico sulle acque del Ticino.

(m. b.)

QUARNA SOPRA — Tempo permettendo le comunità di Fornero, in Valle Strona, e di Quarna Sopra si ritroveranno all'Alpe Selva, una località a 1200 metri a cavallo tra i due paesi, per una festa dell'amicizia. Un tempo da Fornero si iniziava il cammino che, attraverso il territorio delle Quarne, portava a Varallo.

Un'antica consuetudine quindi dalla bassa Valle Strona di servizi dei sentieri quarnesi, un antico vincolo di cui la festa di oggi è il simbolo.

(a. m.)

Procede la campagna di potenziamento della squadra

Giampiero Armani, petroliere nuovo presidente del Trecate

TRECATE — *La squadra di calcio ha da ieri un nuovo presidente: è l'industriale del petrolio Gian Piero Armani. Si tratta di un personaggio notevole non soltanto per la sua forza economica, ma anche perché è uno dei 37 presidenti di federazioni sportive nazionali. Armani, infatti, è il massimo esponente della Fiav, Federazione italiana tiro a volo.*

E' quindi uno sportivo di vecchia data una si avvicina al calcio come aveva fatto il fratello Dino (noto alle cronache anche per il drammatico rapimento di qualche tempo fa) quando era arrivato alla vicepresidenza del Milan.

Gian Piero Armani, piacentino di nascita ma trecatese di adozione, ha accettato la carica perché ha intenzione di rilanciare il football a Trecate, non solo con la prima squadra impegnata quest'anno nel torneo d'Eccellenza, ma facendone un fatto sociale rivolto ai giovani ai quali verranno aperte le porte del vivaio biancorosso.

Accanto ad Armani ci saranno, come vicepresidenti, l'industriale Paolo Berra, che ha nelle le massime cariche l'anno scorso, il commerciante Francesco Fornara, l'imprenditore edile Giancarlo Tacchino, e l'assessore comunale allo sport, Enrico Lavezzi.

Alla riunione del consiglio direttivo, durante la quale Armani è stato eletto presidente, ha partecipato anche il sindaco di Trecate, Giuseppe Ruffier, proprio per rafforzare il concetto che la squadra di calcio è, sì, dei dirigenti, ma anche della cittadinanza.

Borgomanero, ciclismo

Ritornano Bartali e Adorni

BORGOMANERO — *Gran sagra del ciclismo, del grande ciclismo del passato oggi a Borgomanero, dove si disputa la sesta edizione del trofeo De Giuliani, una competizione divenuta ormai una classica. Si tratta di una cronometro a coppie sulla distanza di 30 chilometri in circuito.*

All'edizione di quest'anno, che come le altre è organizzata dall'intramontabile Pasqualino Fornara, sono ospiti d'onore Gino Bartali e Vittorio Adorni, in pista, sul percorso da piazza San Gottardo in direzione di Cressa Fontaneto e rientro attraverso Cureggio, i più bei nomi del ciclismo di un tempo.

In totale le coppie saranno una quarantina: fra gli italiani da segnalare la presenza di Vicini-Minardi, Balmamion-Conterno, Covolo-Astrua e Ortelli-Ronconi. La gara è ad handicap sulla base dell'età dei concorrenti. **m. b.**

Castelletto Ticino — Si disputa questa mattina la prova unica del campionato italiano di ciclismo juniores, allievi e dilettanti; la competizione, che è organizzata dalla ciclistica Arona-Avis, si svolge sotto l'egida della federazione nazionale. Il percorso toccherà Varallo Pombia, Mezzomerico, Suno, Borgomanero, Invorio, Arona e di nuovo a Castelletto Ticino.

Verbania, 9 mesi per i tre imputati

Il medico dichiarò malato ragazzo finito in carcere Condannato con i genitori

VERBANIA — Tutti condannati a nove mesi di reclusione i protagonisti di una vicenda che aveva coinvolto un noto medico di Verbania. Il dottor Carlo Seveso, 53 anni, e due coniugi: il medico era accusato di falso in atto pubblico, i secondi di istigazione al falso e di tentata truffa.

Il 20 ottobre scorso si presentavano dal sanitario i coniugi Salvatore Sarcina, 38 anni, e Rosa Carlucci, 50, di Verbania, chiedendo un certificato che attestasse la malattia del loro figlio Davide, 19 anni; il medico, pur in assenza del presunto malato e cedendo alle pressioni dei due, li accontentava, diagnosticando per il giovane una sindrome influenzale con prognosi di guarigione di sette giorni.

In realtà il giovane, dipendente di un'azienda meccanica cittadina, era in carcere.

Il datore di lavoro, che invece aveva saputo dell'avvenuto arresto, ricevuto il certificato telefonava per meglio accertarsi ai carabinieri e il sottufficiale cui si era rivolto, decideva d'andare a fondo, scoprendo il falso e la tentata truffa a danno sia dell'Inam sia del datore di lavoro. Al processo, il tribunale ha concesso al medico ed alla Carlucci i benefici della sospensione condizionale della pena.

Intanto il giovane Davide Sarcina è stato nuovamente arrestato proprio in questi giorni: stavolta per furti su auto in sosta.

a. c.

Borgomanero, una truffa aggravata

Tre arresti, due denunce per 3000 camicie pagate con un assegno falsificato

BORGOMANERO — Una storia di 3000 camicie pagate con un assegno falso si è conclusa con tre arresti e due denunce a piede libero da parte dei carabinieri di Borgomanero a carico di 5 ambulanti: l'imputazione è di truffa aggravata.

Gli arrestati sono Arnaldo Favaro, 38 anni, residente a Gozzano in via Mazzetti, Fabrizio Greiffenberg, 20 anni, Cureggio, via Gramsci, e Renato Provini, 40 anni, di Fontaneto, via Stazione; le denunce sono a carico di Pierluigi Giampani, 30 anni, di Cressa, e Alberto Pavanati, 33 anni, residente ad Arona.

Il tutto è cominciato quando il Favaro e il Greiffenberg avvicinavano Giovanni Peruzzo, padovano, titolare di un'azienda di confezioni per l'acquisto di una partita di 3000 camicie, pagamento alla consegna, appuntamento presso il bar Meda di Borgomanero; da qui il camion con la merce prendeva la strada di Cureggio: ma nel frattempo il Peruzzo aveva modo di constatare che l'assegno che gli era stato ceduto era falso. Nuovo incontro, questa volta al bar Icom sempre di Borgomanero, con altri personaggi del quintetto a palleggiarsi le responsabilità. A questo punto il Peruzzo decideva di troncare ogni indugio e andava a telefonare all'avvocato: quando però tornava al tavolo del bar, ad aspettarlo non c'era più nessuno.

m. b.

Danza classica domani a Novara

NOVARA — Spettacolo di danza classica domani a Novara. Nel quadro dell'Estate novarese andrà in scena alle ore 21,15, nel parco ricavato nel cortile del Broletto, la «Cleopatra» di Luigi Martinetti.

A presentare lo spettacolo sarà il balletto del «Nuovo» di Torino con Loredana Furno, J. Pierre Martell, Juan Boaloc e Marina Piso. La manifestazione è organizzata dal Comune di Novara in collaborazione con la Regione Piemonte e il Teatro Stabile di Torino.

Cinema e Taccuino

NOVARA

Excelsior: La settimana bianca.
Vittoria: Il ficcanaso.

ARONA

S. Carlo: Buffalo Bill e gli orsi del West.
Roma: L'ultimo squalo.
Moderno: Poliziotto, solitudine e rabbia.
Lux: La sfinge.

BORGOMANERO

Moderno: Tutte da scoprire.
Nuovo: La locale di mare.

DOMODOSSOLA

Corso: Arrivano i bersaglieri.
Filodrammatici: [illegible] out in autostrada.

GALLIATE

Smeraldo: Esce il drago, entra la tigre.

OLEGGIO

Comunale: Un matrimonio.

OMEGNA

Sociale: Pole position.

TRECATE

Vittoria: Soldato Giulia agli ordini.

VERBANIA

Apollo: Superpoppins action.
Via: Gli uomini della polizia.
Sociale (Intra): Agente 007 Moonraker.
Sociale (Pallanza): Storia di truffe e di imbroglioni.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Poliziotto, solitudine e rabbia.

LOMELLINA

VIGEVANO

Cagnoni: Niente di nuovo sul fronte occidentale.
Colli Tibaldi: I pomeriggi privati di Pamela Mann.

FARMACIE

Novara: Comunale, villaggio Dalmazia; Ospedale Maggiore; Definti (notturna).
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Bosto Calende: Giordani, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Nitsis, piazza Gramsci 13.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ASSEGNIANCORI prestiti immediati rivolgersi Co Fin - via Montevecchio 2/A - Novara, telefono 0321 22 171.

FINANZIAMENTI sollecitati a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara, 0321 485 807.

7 Offerte lavoro e impiego

NEGOZIO calzature in Novara cerca commessa esperta. Scrivere a Publikompass 1325 — 10100 Torino.

15 Autovetture

OCCASIONALI furgonetta completo di spostamento laterale delle forche incorporato, portata kg 1600 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Tres Ltda s.r.l. via Manin 44/C - Busto Arsizio, tel. 634.078.

19 Vendita alloggi

GRIMALDI (Valle Novara via Fabio Filzi, 25) appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi balconi cantina box, L. 34 milioni. Telefonare 399 601.

GRIMALDI (Valle Novara via Paola Giovanni) libero alloggio di 220 mq sei 100 mq di terrazza, cantina, box, L. 130 milioni. Telefonare 399 601.

GRIMALDI (Valle Novara via Paola Giovanni) appartamento composto da: ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio 5 balconi cantina box, L. 79 milioni più L. 10 milioni mutuo fondiario. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Novara viale Buonarroti) appartamento composto da: soggiorno cucina 3 camere servizi cantina, possibilità box, L. 50 milioni 500 mila. Telefonare 392.601.

PRIVATO vende in Cressa centro casa su 2 piani indipendente libera subito vani 5 terreno recintato mq 400 ca. Telefonare 0321 403 607.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO bella o stata cascinetta con piccolo terreno per piccoli contenti. Scrivere a Pizzato F. via Trouppeyrax 2/b — 24068 Seriate Bergamo.

AGRANO Lago d'Orta casa accuratamente ristrutturata con appartamento di 3 più servizi al 1° piano, taverna cagno lavanderia e box al piano terra, L. 60 milioni. Studio Casa, 20.755.

GRIMALDI (Valle Lesa appartamento composto da: soggiorno camera cucina servizi cantina box, L. 79 milioni 600 mila. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Trontano via Fratelli D. Giovanni) appartamento al 1° piano composto da: cucina abitabile 1 camera doppio cagno terrazzo ripostiglio più servizio esterni, riscaldamento autonomo, L. 23 milioni 900 mila. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Strona loc. Calzano) appartamenti al 1° piano composto da: 3 camere soggiorno cucina box doppi balconi doppi servizi cantina, riscaldamento autonomo, completamente arredato e mai abitato, sup. di mq 120 L. 136 milioni 180 mila più L. 19 milioni 10 mila di mutuo. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Strona loc. Calzano) appartamento al 2° piano mai abitato composto da: 2 camere ampissima soggiorno più cucina balcone box cantina, riscaldamento autonomo, vista lago, sup. di 96 mq. L. 118 milioni 48 mila più L. 10 milioni 852 mila di mutuo. Telefonare 392.601.

LAGO d'Orta casa rurale da ammodernare con 3 locali su 2 piani più rustico e terreno cortile e giardino di mq 300 ca. L. 42 milioni. Studio Casa 20.755.

LESA villa signorile recente costruzione con giardino mq 3000 circa, parco di circa 3000 mq pianeggiante, appartamento disposto su due piani così suddivisi: salone con camino, sala pranzo con camino, cucina abitabile, 5 camere letto con 5 bagni privati, locale pluri destinabile al piano seminterrato grande taverna con camino, locale appartato più alloggio per servizi. Studio Casa, 20755.

PETTENASCO villa a schiera in costruzione composta piano più mansarda, splendida vista lago prezzo interessante Studio Casa 20.755.

GRIMALDI (Valle Novara via Paola Giovanni) appartamento composto da: ingresso salone camera cucina abitabile servizi cantina, L. 52 milioni più 5 milioni box. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Novara loc. Casalvolone) villa su 2 piani composta da: p.t. 3 camere, 1 p. 3 camere più servizi, mq 1900 di terreno, 2 box, riscaldamento, lavanderia, servizi, libera subito L. 105 milioni 700 mila. Telefonare 399.601.

GRIMALDI (Valle Novara via Gallaroni) appartamento al 2° piano composto da: ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio 5 balconi cantina box, L. 79 milioni più L. 10 milioni mutuo fondiario. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Novara viale Buonarroti) appartamento composto da: soggiorno cucina 3 camere servizi cantina, possibilità box, L. 50 milioni 500 mila. Telefonare 392.601.

PRIVATO vende in Cressa centro casa su 2 piani indipendente libera subito vani 5 terreno recintato mq 400 ca. Telefonare 0321 403 607.

ACQUISTO bella o stata cascinetta con piccolo terreno per piccoli contenti. Scrivere a Pizzato F. via Trouppeyrax 2/b — 24068 Seriate Bergamo.

AGRANO Lago d'Orta casa accuratamente ristrutturata con appartamento di 3 più servizi al 1° piano, taverna cagno lavanderia e box al piano terra, L. 60 milioni. Studio Casa, 20.755.

GRIMALDI (Valle Lesa appartamento composto da: soggiorno camera cucina servizi cantina box, L. 79 milioni 600 mila. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Trontano via Fratelli D. Giovanni) appartamento al 1° piano composto da: cucina abitabile 1 camera doppio cagno terrazzo ripostiglio più servizio esterni, riscaldamento autonomo, L. 23 milioni 900 mila. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Strona loc. Calzano) appartamenti al 1° piano composto da: 3 camere soggiorno cucina box doppi balconi doppi servizi cantina, riscaldamento autonomo, completamente arredato e mai abitato, sup. di mq 120 L. 136 milioni 180 mila più L. 19 milioni 10 mila di mutuo. Telefonare 392.601.

GRIMALDI (Valle Strona loc. Calzano) appartamento al 2° piano mai abitato composto da: 2 camere ampissima soggiorno più cucina balcone box cantina, riscaldamento autonomo, vista lago, sup. di 96 mq. L. 118 milioni 48 mila più L. 10 milioni 852 mila di mutuo. Telefonare 392.601.

LAGO d'Orta casa rurale da ammodernare con 3 locali su 2 piani più rustico e terreno cortile e giardino di mq 300 ca. L. 42 milioni. Studio Casa 20.755.

LESA villa signorile recente costruzione con giardino mq 3000 circa, parco di circa 3000 mq pianeggiante, appartamento disposto su due piani così suddivisi: salone con camino, sala pranzo con camino, cucina abitabile, 5 camere letto con 5 bagni privati, locale pluri destinabile al piano seminterrato grande taverna con camino, locale appartato più alloggio per servizi. Studio Casa, 20755.

PETTENASCO villa a schiera in costruzione composta piano più mansarda, splendida vista lago prezzo interessante Studio Casa 20.755.

CEDESI negozio di prestigio
sul Lago Maggiore
Licenze tappeti - Arredamento casa
Pelletteria - Pellicceria
Posizione centralissima.
Tratto solo per contanti.
Scrivere: Pubblicità Verbano M.B. c. Mameli 73 - 28044 Verbania Intra
Tel. 011/544.219.

CERCANSI
BANCONIERI
(salumi e formaggi)
MACELLAI
AUTISTA «C»
con provata esperienza.
Telefonare 0322 44.396

RINGRAZIAMENTO
Volpin Dario e famiglia
ringraziano di cuore il
Prof. Dott. FRANCESCO CASERTANO
Primario dell'Ospedale Maggiore di Novara
Reparto Endocrinologia
per aver seguito con impegno
e portato a completa guarigione Volpin Dario

Società commerciale operante nel campo riparazioni e assistenza autoveicoli ricerca
operaio specializzato
La persona richiesta dovrà possedere documentata e pluriennale esperienza nella riparazione dei veicoli.
Zona di lavoro Novara e periferia
Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 324 — 10100 Torino»

nova
agenzia immobiliare
via torre 2/a tel. 458105
novara

NOVARA - V.le Giulio Cesare, in stabile nuova costruzione, consegna immediata, ottima finitura, totalmente tappezzato, porta blindata, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. L. 48.000.000 + L. 20.000.000 mutuo fondiario ventennale.
DORMELLETTO TICINO - Appartamento in villa bifamiliare nuova costruzione composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, grandissimo garage, giardino privato, vicinanze lago. L. 110.000.000.
CASTELLETTO TICINO - In condominio di recente costruzione appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. L. 35.000.000.
NOVARA - Via Maestra: negozio libero 1 vetrina con retro e servizio, recente costruzione. L. 26.000.000.
NOVARA - Vignale: negozio libero 1 vetrina + [illegible] e wc, recente costruzione. L. 10.000.000.
NOVARA - Via Piave, appartamento composto da: ingresso, grande cucina, 1 camera, bagno, cantina, [illegible] box auto. L. 17.800.000.
NOVARA - Via Valsesia: ultimo appartamento [illegible] sto da: ingresso, 2 camere, bagno, cantina, tinello, cucinino, 2 balconi, sottotetto. L. 18.000.000.

ITALCASA
COMPRAVENDITA IMMOBILI
ITALCASA
FILIALE di NOVARA
VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - Zona S. Agabio: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina. Tel. 0321 390.443.
NOVARA - Zona Sicocca: in stabile di nuova costruzione, liberi ATTICI di mq 130, 3 vani + doppi servizi, terrazza di mq 50 circa, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Tel. 0321 390.443.
NOVARA - Via Magliotti: libero appartamento di mq 105, 5 vani + servizi, cantina. Possibilità di box in affitto. L. 46.000.000. Tel. 0321 390.443.
NOVARA - Via Monte Nero: appartamento di mq 105, 3 vani + servizi, ripostiglio, cantina. L. 46.000.000. Tel. 0321 390.443.
NOVARA - Zona Sicocca: libero appartamento di mq 90, 3 vani + servizi, cantina, box. L. 43.000.000. Tel. 0321 390.443.
NOVARA - Casa indipendente con 2 appartamenti di mq 100 per piano. Ogni appartamento è composto da: 3 vani + servizi, cantina, giardino di mq 400. Tel. 0321 390.443.
PERNATE - Terreno edificabile mq 1103 + casa mq 120 + cassero. Prezzo interessante. Tel. 0321 390.443.
SUNO - Libera casa indipendente disposta su 3 piani, di mq 100. Composta da: 4 vani + servizi, possibilità di mansarda, cantina con possibilità di taverna, giardino mq 500 + rustico. Possibilità di box. Prezzo interessante. Tel. 0321/390.443.
VIC. BORGOMANERO - Loc. Cacciana: libera casa semindipendente disposta su 3 piani di mq 100, di 3 vani + servizi, mansarda, giardino. Possibilità di grande cassero con cantina. Prezzo interessante. Tel. 0321 390.443.
VIC. BORGOMANERO: libera villa in stile, disposta su 2 piani, di mq 200 complessivi, composta da: 6 locali + doppi servizi, ripostigli, balconi. Possibilità di piscina e box. Terreno di mq 1400. Prezzo interessante. Tel. 0321 390.443.
OLEGGIO - Libere 2 mansardine di mq 27 e mq 32. Possibilità di frazionamento. Tel. 0321 390.443.
CAMERIANO - Libera casa indipendente disposta su 2 piani, di mq 125 per piano. Con 2 appartamenti di 4 vani + servizi, cortile, box per 3 auto. Prezzo interessante. Tel. 0321 390.443.
VIC. BORGOMANERO - Loc. Piano Rosa: libero rustico indipendente disposto su 3 piani di mq 220 complessivi. Composto da: 5 locali + 3 mansardoni + ampio rustico dove si potrebbe ricavare un 3 vani + servizi. Possibilità di box, orto e cortile. L. 40.000.000. Tel. 0321 390.443.
VAL VEZZO: Beura: libera casa singola parzialmente ristrutturata disposta su 2 piani, di 4 vani + servizi, cantina di mq 70. L. 25.000.000. Tel. 0321 390.443.
LAGO MAGGIORE - Massino Visconti: libera casa indipendente disposta su 2 piani, di mq 100, 5 vani + doppi servizi, ripostiglio, balconi, solaio, cantina con possibilità di taverna, orto. Prezzo interessante. Tel. 0321 390.443.

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO ....ITALCASA 390443

La manifestazione del Comune

La riscoperta del dadaismo

Avanguardista di tutte le avanguardie da quasi un trentennio, Michelangelo Pistoletto ha portato il crisma della sua parola nel vittoriano scenario barocco di Santa Chiara, affollatissimo di ragazzi, all'iniziativa «Trans-form-azioni» che sta rallegrando l'estate nostrana. Un po' d'aria nuova, che spazzi le caligini agostane, dovrebbe essere salutata con entusiasmo. «L'imagination au pouvoir» scrissero sui muri della Sorbona gli studenti francesi nel maggio 1968, e fu una bella frase, anche se ricalcata su motivi dadaisti tramontati da oltre mezzo secolo.

Ora, di anni ne sono trascorsi ottanta, e siamo sempre a quell'avanguardia, un dadaismo ritrito con qualche modifica: non più l'immaginazione, ma «un'idea al potere», come leggo su «Il Comprensorio». E quest'idea, rifacendosi un po' alle immagini umane liquefatte in legno compensato ed agli specchi specchianti di Pistoletto, con inevitabili limitazioni per via dei costi, ci parla di *«creatività che per una volta rifiuta la grammatica per farsi protagonista assoluta, per diventare essenza»*.

Definizione calzantissima per avvenimenti forse immaginati, ma non realizzati. Fino a questo momento le «Trans-form-azioni» si sono ridotte alla incapsulatura del monumento a Cavour, a pennellate variopinte sull'asfalto di viale Garibaldi, ad infantili *murales* sulla cinta dello Stadio Comunale con fatine azzurre, pinocchi, belle addormentate, streghe, eccetera. Se ci dicessero che tutto ciò è un gioco, che è meglio scrivere sull'asfalto di via Garibaldi frasi sciocchine, o dipingere marine inverosimili, anziché tracciare graffiti allo spray sui muri della città, non ci sarebbe nulla da obiettare.

Però, quando si vuol vendere come *Kultura*, proprio con la kappa, cosa ho letto nel n. 12 de «Il Comprensorio», questi lodevoli giochini estivi, si rimane alquanto perplessi. Lasciamo perdere i milioni, non è questo il problema, spesi per *«operazioni culturali di questo genere»*, il guaio, a parere di molti, è che si scambiano per «operazioni culturali», queste *«pennellate di fantasia ribelle e forse un po' infantile»* (lo scrivono gli ideatori della manifestazione).

Che un Tizio si fermi sul viale Garibaldi, accetti pennello e barattolo di vernice, e scriva: *«Viva Zandegù»*, o *«Viva Moser»* non sposta di un centimetro la spontaneità di altri ragazzi, ora stranonni, che scrivevano sui muri, in piccolo, col gesso, *«Viva Coppi»*, *«Viva Bartali»*.

Bisognava arrivare al 1981 per scoprire questi giochi e camuffarli da esperienze culturali? Rivestire il monumento a Cavour con quattro teli, pomposamente qualificati come quadri, definendo l'opera un'artistica *performance*, rimette in moto discorsi già stantii sulle avanguardie, su Christo che non potendo impacchettare nel *cellophane* il Colosseo, si è accontentato di una confezione di ripiego sulle Mura Pinciane.

Il monumento a Cavour è mediocre opera statuaria, d'accordo, però è ormai entrata nella fisionomia della nostra città, soprattutto della piazza che da lui prende nome. Le quattro grandi *«tele dipinte fra popari e postmoderno»*, con quei tre manichini sulla piattaforma (uno rubato, l'altro spogliato, forse da contestatori passatisti) richiamano alla mente quegli altri monumenti in cemento compresso, firmati *«Rienzi»*, ormai aboliti benché utili a certe esigenze fisiologiche maschili.

Francesco Rosso

La conclusione delle prove nei vari istituti di Biella e Mosso S. Maria

Anche le opere dello scrittore Cassola fra le domande all'esame di maturità

BIELLA — *Proseguono senza intoppi, al ritmo di cinque al giorno in ogni istituto medio superiore, i «colloqui» fra gli esaminatori e gli studenti. In media, la «torchiatura» si esaurisce in 45 minuti, un'ora al massimo.*

Gli esami orali in città si concluderanno nei seguenti giorni: Istituto tecnico Bona giovedì 23 luglio; Liceo classico martedì 21, Liceo scientifico martedì 28, Istituto industriale Sella mercoledì 22 per tessili e tintori, giovedì 23 per meccanici ed elettrotecnici; magistrale Santa Caterina venerdì 17 per le maestre d'asilo e venerdì 24 per le maestre elementari; Istituto per geometri venerdì 24 per gli studenti esaminati dalla prima Commissione e martedì 28 per gli altri; Istituto professionale sabato 18.

A Mosso Santa Maria, gli ultimi studenti della sezione staccata del «Bona» affronteranno il «colloquio» mercoledì 29. Gli scrutini devono essere completati entro tre giorni. Farà eccezione, per motivi burocratici, l'Istituto professionale: l'esito degli esami verrà reso noto con una o due settimane di ritardo.

A titolo esemplificativo, può essere riferito l'andamento di un «colloquio» svoltosi al «Bona».

E' il turno di Lucia Caucino, il cui comportamento è solo apparentemente distaccato. Il presidente della Commissione, professor Guido Ricotti, che regge attualmente il Liceo artistico di Vercelli, l'accoglie con un ampio sorriso distensivo.

Il professor Pier Antonio Bosco italianoi dà l'avvio a un dialogo abbastanza fluido, imperniato sui contenuti delle opere dello scrittore contemporaneo Cassola. La studentessa è un po' meno sicura quando le vengono chiesti alcuni esempi di «poesia della memoria» dell'Ottocento, con riferimento a Manzoni e Leopardi.

Si passa alle tecnologie tessili e Lucia Caucino ritrova l'originaria disinvoltura, sia pure, come si è detto, un po' forzata. Il docente di italiano le chiede poi delucidazioni su alcune considerazioni contenute nella prova scritta.

Conclude rapidamente la prova la professoressa di tecnica bancaria, Marisa Zanone. L'esame orale è finita. I nervi della ragazza, sottoposti a dura prova, cedono. Lucia Caucino, gli occhi gonfi di strane lacrime, [illegible] in volto, rifiuta persino un assai meno impegnativo «colloquio» col cronista.

p. m.

Simbo di Gattinara sequestrato

(Servizio nella pagina di Novara)

Trino — Grave un ex pensionato fuori strada con la sua «Vespa 50». Michele Di Cataldo, 50 anni, stava percorrendo la statale Trino-Vercelli quando è sbandato ed ha picchiato violentemente il capo contro un paracarro. E' stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Casale Monferrato.

Il calendario dei concerti da luglio a novembre

Le melodie dei più grandi al Festival Pietro Generali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Giunto alla decima edizione, il Festival Internazionale di Musica «Pietro Generali» sta dando prova in un'organizzazione davvero efficiente, come dimostra il ricchissimo calendario di concerti, conferenze, seminari.

Nella serie dei «Concerti del sabato sera», che ha preso il via in maggio, è prevista tra l'altro la partecipazione del duo Alfonso e Cecilia Mosesti (25 luglio, musiche di Prokofiev, Dvorak e Smetana per il violino e pianoforte), Vincenzo Balzani (pianista, il 22 agosto, con brani di Rossini, Chopin, Schubert, Verdi, Bach, Busoni, Rachmaninov, Thalberg), Sergio Scappini alla fisarmonica classica (29 agosto), il coro di Voci Bianche «Magnificat» diretto da Angelo Olla (il 26 settembre). I concerti si svolgono nell'auditorium di San Filippo.

Fra i protagonisti del Festival c'è l'organista Arturo Sacchetti, che ha fatto del Biellese una sorta di terra prediletta per l'esibizione musicale ma anche per la riscoperta di antichi organi dimenticati. Sacchetti si sta cimentando in un'impresa gigantesca: l'esecuzione integrale dell'opera per organo di Johann Sebastian Bach. Questo il calendario dei concerti: oggi a Valle San Nicolao, il 19 a Donato, il 26 a Piedicavallo; in agosto, il 2 a Muzzano, il 9 a Guardabosone, il 15 a Netro, il 23 a Callabianca, il 30 a Rosazza; e ancora il 13, 20 e 27 settembre rispettivamente a Mosso Santa Maria, Lessona e Biella (Cattedrale), il 4 e 11 ottobre a Graglione di Occhieppo Superiore e a Biella (Cattedrale).

Si tratta di un'importante sforzo per divulgare la musica di uno dei più grandi musicisti mai esistiti e nel contempo per portare un messaggio culturale anche in alcuni piccoli centri da sempre trascurati. Lo dimostra anche una serie di concerti monografici su autori italiani dell'Ottocento che saranno presentati dal 20 luglio al 2 agosto nelle chiese di Miagliano (S. Antonio abate), Guardabosone (S. Agata), Mosso Santa Maria (Assunta), Valle San Nicolao (S. Nicolao), Quaregna (S. Martino), Mottalciata (Madonna dei Carmine), Vagliumina di Graglia (S. Rocco), Bioglio (Assunta) e Biella (S. Stefano).

In autunno si aprirà un nuovo capitolo con il «Viaggio nell'arte organaria nel Vercellese». I concerti, eseguiti dall'onnipresente Bacchetti con la collaborazione di Alberto Galazzo per quanto riguarda le note storiche, si terranno a Vercelli (S. Andrea) il 10 ottobre, ad Alice Castello (S. Nicolao) il 17, a Crescentino (Assunta) il 24, a Motta dei Conti (Annunziata) il 31; in novembre a Trino (S. Domenico) il 7, a Santhià (SS. Trinità) il 14 a S. Agata il 21.

Non è tutto. Arturo Bacchetti ha pensato di onorare Carl Philip Telemann nel terzo centenario della nascita proponendo l'integrale delle opere organistiche. Il programma si svolgerà in tre sabati (5, 12 e 19 dicembre) nella cattedrale di Santo Stefano a Biella. Infine è da segnalare per l'8 agosto il concerto che segnerà la «rinascita» del magnifico organo che Giovanni Bruna installò nel 1794 nella chiesa di San Giovanni Battista a Magnano e che è stato restaurato recentemente da Italo Marni.

Leonardo Osella

Finiti in carcere un belga, un jugoslavo e un commerciante valsesiano

Pastore truffato di oltre 16 milioni con sterline d'oro false: tre arresti

VARALLO — Hanno raggirato un allevatore vendendogli pataccche in metallo per sterline d'oro, ma la loro truffa è stata scoperta ed i carabinieri li hanno arrestati mentre stavano compiendo una seconda vendita alla stessa persona. Sono due stranieri — Alain Debliré, un belga di 36 anni, di professione consulente per gli zingari, abitante a Casale Monferrato, e Mileco Breshak, 31 anni, uno jugoslavo nomade domiciliato a Ghislarengo — e hanno agito con la complicità di un commerciante valsesiano, Bruno Cucciola, 45 anni, originario il Boccioleto e residente a San Giacomo Vercellese, ai danni di un pastore di Alagna, Carlo Gagliardini, 78 anni.

La vicenda si era iniziata un paio di mesi fa, quando l'allevatore ha venduto quattro mucche al Cucciola, che però un paio di settimane dopo la consegna degli animali, invece di effettuare il pagamento, ha proposto al Gagliardini un affare da non perdere.

«Conosco delle persone che possono cedertli delle sterline d'oro ad un prezzo notevolmente inferiore alle attuali quotazioni — ha spiegato il commerciante al pastore —: *tu fai un buon guadagno e contemporaneamente si annulla il mio debito nei tuoi confronti»*.

Detto fatto, una ventina di giorni fa nell'abitazione del Gagliardini è avvenuto l'incontro, durante il quale il Debliré e il Breshak hanno mostrato all'anziano uomo una sterlina d'oro. *«Ne abbiamo 142* — hanno precisato —. *Con venti milioni sono sue»*.

Fatta valutare la moneta in un istituto bancario e ricevuta una risposta affermativa sulla sua validità di conio, l'allevatore ha raggiunto l'accordo con i due venditori per la cifra di 16 milioni e mezzo. Una somma che ha versato in contanti, ottenendo in cambio le presunte sterline. Ma al momento di depositarle in una banca di Varallo, l'inganno è stato scoperto: le monete sono solo delle imitazioni.

Del fatto sono stati informati i carabinieri di Varallo, che d'accordo con il Gagliardini hanno organizzato in un albergo del centro valsesiano un secondo incontro con i due stranieri, per l'acquisto di altre duecento sterline, per complessivi venti milioni. Ma al momento del passaggio delle pataccche questa volta sono intervenuti i militari.

r. e.

Dove avvenivano riti macabri

Non ancora demolito il vecchio cimitero

LARIZZATE — A un anno esatto di distanza dalle macabre scoperte di cui parlò tutt'Italia (bare profanate e, in parte, bruciate, ossa disperse tra le sterpaglie), il cimitero sconsacrato della piccola frazione vercellese non è ancora stato demolito dalle ruspe. Tutto ciò nonostante una specifica richiesta dell'ufficiale sanitario, dottor Dino Bardaneschi, avanzata pochi giorni dopo i preoccupanti fatti del luglio 1980. La richiesta di smantellamento del cimitero deve ancora essere esaminata dall'Usl 45, l'organismo che si è sostituito al Consiglio provinciale sanitario. Dopodiché potranno entrare in azione le ruspe.

Anche se non è ancora stato raso al suolo, il cimitero di Larizzate, che sorge a pochi metri di distanza dal casello autostradale dell'Autotrafori, è quest'anno ben protetto dalle incursioni di vandali o di adoratori di Satana che dir si voglia. Infatti, attorno al piccolo recinto è cresciuta una vegetazione fittissima, tale da scoraggiare chiunque abbia intenzione di entrare nel cimitero con scopi poco chiari.

Per arrivare al cancello, sbarrato da un lucchetto, bisognerebbe infatti ricorrere a un «machete», uno strumento che non dovrebbe essere in dotazione ai profanatori di tombe.

Per quest'estate quindi, il cimitero di Larizzate dovrebbe essere al riparo da sgradite sorprese. L'anno scorso, invece, le inquietanti novità erano all'ordine del giorno. Furono scoperte dapprima ossa umane vicino al cancelletto.

Un agricoltore diede l'allarme, ma le incursioni notturne continuarono e i vigili sanitari scoprirono resti di bare bruciacchiate: studenti di medicina in cerca di «materia prima» per lo studio oppure amanti della stregoneria oppure ancora semplici vandali? Il mistero è rimasto irrisolto.

e. d. m.

Biellese a Pila tenta il suicidio

AOSTA — Una biellese in vacanza a Pila, Taide Vitale, di 42 anni, sposata con il dirigente industriale Bruno Menga e madre di tre figli, residente a Chiavazza in via Brovarone 19, forse in seguito ad una lite col marito, ha tentato di suicidarsi ingerendo una forte dose di analgesici.

E' stato il marito, rientrato in anticipo, a soccorrerla ed a dare l'allarme. Trasportata all'ospedale di Aosta da un'ambulanza, la Vitale è stata subito sottoposta a lavanda gastrica.

(d. c.)

Durante il violento temporale dell'altra notte a Carisio e Cossato

Incendi in 3 fabbriche per fulmini

SANTHIA' — Considerevoli i danni nel Santhiatese in seguito ai violenti nubifragi degli ultimi giorni e, in particolare, di quello che nella notte tra venerdì e sabato ha imperversato in tutta la zona. Oltre ai danni, molto consistenti, arrecati alle colture, è stato colpito anche uno stabilimento metalmeccanico di Carisio, la «Tonolli».

Probabilmente a causa di un fulmine, un reparto dello stabilimento si è incendiato e un «filtro a sacchi», pieno di materiale acrilico, è andato completamente distrutto. L'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli è servito a circoscrivere l'incendio e a domarlo; a una prima stima approssimativa, i danni ammonterebbero a una cinquantina di milioni.

Nel tardo pomeriggio di venerdì, invece, è crollato il tetto del campanile romanico della «Collegiata di Sant'Agata», la parrocchiale di Santhià. Era già pericolante, e i lavori di ripristino erano già stati affidati a un'impresa di Santhià, che avrebbe dovuto iniziarli fra qualche giorno.

Hanno ceduto le travi portanti, che si sono «sedute» sulle strutture che sostengono le campane. Nessun danno alle persone.

w. ca.

BIELLA — Un ennesimo nubifragio si è abbattuto l'altra notte su una vasta area del Biellese, provocando danni di una certa entità. In un paio d'ore sono caduti circa 40 millimetri di pioggia.

Un fulmine si è scaricato sulla centrale elettrica dello stabilimento Ritorfibra di Cossato, dei fratelli Angelo e Silvano Squillario. Le fiamme, che si sono estese all'edificio, sono state notate da una pattuglia di sorveglianti dell'Istituto di vigilanza notturna, che si sono immediatamente messi in contatto, via radio, con la sede centrale di Vercelli.

L'allarme è rimbalzato a Biella. Oltre a due squadre di vigili del fuoco del distaccamento cittadino sono intervenuti autobotti da Ponzone e da Vercelli. Nonostante gli sforzi dei pompieri, il fuoco ha devastato il magazzino e i reparti produttivi, bloccando l'attività dell'azienda. I danni ammontano a centinaia di milioni.

Un altro incendio, forse anch'esso provocato da una folgore, poco tempo prima era divampato a Strona, nel reparto tessitura del lanificio che occupa l'ex sede della ditta Albino Botto e figli. Il danno è di circa 60 milioni.

p. m.

I due giocatori richiesti all'Omegna

Colla e Pioletti rifiutano la Pro

VERCELLI — Non ci sono ancora novità in casa Pro Vercelli, anche se, per quanto concerne la società di via Massaua, il calcio mercato è tutt'altro che fermo. Sfumato l'ingaggio di Querciotti (per la punta dell'Abbiategrasso sono stati chiesti 80 milioni!), la Pro ha puntato l'obiettivo su quattro giocatori dell'Omegna: i difensori Colla e Pioletti, il centrocampista Sacchi e la punta Cattaneo.

Il presidente Caloria ha messo al parte Nobili della situazione e l'allenatore ha subito dato il parere favorevole per Colla e Pioletti, negativo invece per Sacchi e Cattaneo. Ha spiegato Nobili al presidente: *«Sacchi ha caratteristiche molto simili a quelle di Granaglia, Cattaneo gioca come Milano, inutile quindi comprare dei doppioni»*.

Così, Sacchi e Cattaneo hanno non sono neppure stati contattati e, nella sede del Totocalcio milanese, la Pro si è fatta avanti per Colla (ex serie A) e Pioletti. Ma i due giocatori hanno rifiutato il «declassamento» dalla C2 all'Eccellenza. E' sfumato anche un altro ingaggio, proprio nelle stesse ore, quello della punta Baldan dalla Biellese. Baldan era in comproprietà fra i lanieri e il Varese. La società lombarda lo ha riscattato e subito girato al Legnano.

r. l.

Borgosesia: Oggi: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 89/A, tel. 94.158.
Varallo: Sacra Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03 333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 686.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C.I. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantonio.

Turno festivo

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Orope, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 98.

Vercelli — La «Pannocchia di riso d'oro 1981», l'ambito riconoscimento assegnato annualmente dalla «Famija Varsleisa», sarà conferito alla memoria del genetista Carlo Spada, bolognese, che ha dedicato la sua vita alla ricerca nel campo della risicoltura. Al suo nome è legata tra le altre, la varietà di riso «Lido». Il riconoscimento, riservato ai benemeriti della risicoltura, sarà conferito nel settembre prossimo, durante le manifestazioni per la 20ª Sagra del riso.

Vercelli — Le domande di iscrizione ai campionati di Seconda e Terza categoria di calcio dovranno essere inviate entro e non oltre il 20 luglio al Comitato provinciale della Federcalcio di Vercelli.

Spettacoli e taccuino

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, [illegible] Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Dallari, via Lanza 7.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.585

BIELLA

Apollo: Super donne porno.
Impero: Fai come ti pare

ANDORNO MICCA

Parrocchia andornese: oggi alle 16,30 concerto della bande cittadina di Biella diretta dal maestro Marzio Rivera. Stasera serata danzante. Domani festa dei bambini.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

COGGIOLA

Radar: Amici miei.

COSSATO

Primavera: Le ali della notte

CREVACUORE

Aurora: L'uomo puma.

SERRAVALLE

Corso: Il terrore viene dall'aldilà

VARALLO

Alpe'a: Stasera alle 21,30 concerto della Filarmonica musicale «Città di Borgosesia» «Valsesia musica, la chitarra, estate '81». Stasera alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Scopello suonerà Elena Enrico, Angiola Perricone e Laura Mancini.

FARMACIE

Borgosesia: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.

VERCELLI

Astra: Il matato immaginario
Rivoli: chiuso.
Italia: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: La formula.
Principe: Caboclanco

GATTINARA

Italia: La dolcezza ci sta col cocomerello.

SANTHIA'

Ideal: L'isola

BORGO D'ALE

Vittoria: Helga e le sue compagne.

MUSEI

Borgogna: orario 10,30-12,30
Leone: orario 10-12.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 10-12.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 28-45-55-60 UHF)

Ore 20: Cartoni animati; 20,30: Film «Crash che botte» (avventura); 22: Film «Il terrore dell'isola dell'amore» (drammatico); 23,30: Calcio brasiliano: San Paulo-Santos.

BENZINAI

(Turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Montarucco; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, Corso Matteotti; **IP**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prestinari.

Regione Piemonte — Assessorato alla Cultura — Teatro Stabile Torino

VIGNALE 81
XII STAGIONE INTERNAZIONALE DI DANZA
Questa sera ore 21
«I BALLETTI DI SUSANNA EGRI»
con
GIANFRANCO PAOLUZI, JEAN MARION, ORIELLA BALESTRA, CHRISTINE LAZARUS
ed
«ISTANTANEE»
musiche di P. Arma
«HANYISTOK»
musiche di B. Bartók
ore 11,30
incontro con il coreografo Roberto Fascilla
Info. tel. 566.666 - 011/53.523.4/5

CITTA' DI VARALLO
11-19 luglio 1981
ALPA'A 81
nella villa Durio e nel centro storico
5ª mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
5ª mostra delle Pro loco e degli enti delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 18-23,30 - Sabato e festivi 10,30 - 23,30
DOMENICA 12-7 ore 21,30
CONCERTO DEL CORPO MUSICALE CITTA' di BORGOSESIA
diretto dal maestro GIANCARLO ALEPPO
LUNEDI' 13-7 ore 21,30
«MAGICAMENTE VOSTRI»
con Pippo Baudo GIUCAS CASELLA GIGI e ANDREA
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra, funzionerà un servizio Bar-Ristorante con specialità locali

Vicinanze OLEGGIO (Novara)
AFFITTO
redditizio
LABORATORIO CAMICERIA DONNA
con macchinari
Lavoro assicurato con grandi emporì di vendita
Rivolgersi
Immobiliare DE AGOSTINI ARONA tel. 0322/3035

CERCANSI
giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Stipendi iniziali per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, [illegible] nuci 02/204.33.68 - 02/670.07.29 - 039 / 614.720
oppure scrivici:
SOLEDIL INFORMATICA
Via Palestrina 36
20124 Milano

CON I PULLMAN
SIAT
• Da Varallo partenza ore 5,40, Borgosesia 5,55, Gattinara 6,15, Cossato 6,30, Biella 6,45, Cigliano 7,15, Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:
— La riviera ligure: Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante; — La Versilia: Marina di massa, Forte dei Marmi e Viareggio; — La Toscana: Montecatini e Firenze; — L'Umbria: Perugia, Assisi e Terni; — Il Lazio: Roma;
• Da Biella partenza ore 5,45, Cossato 6, Vercelli 6,30 per:
— La Riviera Adriatica: Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica.
Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla SIAT: a Casale, via Roma 191 tel. 0142/2004, 2814 e 2854; a Vercelli c.so Libertà 20 - tel. 0161/2472.

Importante rubinetteria per potenziamento strutture interne commerciali e gestione materiale
ricerca
un impiegato commerciale
La persona richiesta dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese e francese. Titolo preferenziale diploma in ragioneria.
Inquadramento IV livello metalmeccanici.
Sede di lavoro: Lago d'Orta.
Inviare dettagliato curriculum citando il numero di riferimento FP/1 a:
Studio dr. Borella 28041 - Arona, via Milano 58

CERCASI FALEGNAME
qualificato
Tel. 0323/62.762
ore pasti
OMEGNA

gabetti vende
[illegible]
IN CITTA'
CORSO DELLA VITTORIA adiacenze vendiamo appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina una camera bagno balcone solaio, mq 105 ca., giardinetto di proprietà, L. 20.400.000.
ZONA BICOCCA minialloggio composto da: 2 camere con bagno [illegible] posto auto, L. 8.200.000
CORSO TORINO vendiamo appartamenti composti da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno L. 25.000.000; ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno, L. 22.000.000. Ogni unità è vendibile con annessa cantina e solaio. Possibilità abbinamenti. Posti auto.
ZONA S. GIUSEPPE appartamento 5° piano composto da 2 locali e servizi, cantina, L. 19.500.000.
VIA BORSI in recente complesso, libero appartamento mq 120 ca., composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni balconi cantina box auto, L. 59.000.000 più 9.000.000 mutuo fondiario.
VIALE ROMA in signorile condominio libero appartamento 2° piano composto da: ingresso salone cucina abitabile doppi servizi due camere ripostiglio cantina solaio box auto.
ZONA S. MARTINO in recente condominio appartamento 1° piano composto da: ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina, L. 21.500.000.
CORSO VERCELLI libero appartamento 3° piano composto da: ingresso soggiorno cucina ripostiglio bagno 2 cantine.
FUORI CITTA'
SOZZAGO (stazio per Trecate) villa recentissima di due piani fuori terra, ottimamente ristrutturata, composta da piano terreno: garage, cantina, lavanda, studio, bagno, centrale termica, cantina vini; piano primo: ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, ampio bagno, ripostiglio, 2 camere letto. Giardino pianificato mq 1400, L. 135.000.000.
VAL CANNOBINA - BOGLIA: tipica baita montana, ristrutturata, fornita di acqua e luce, copertura in beole, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucinotta, 3 camere, terreno circostante mq 5.000.000, L. 18.400.000.
GALLIATE via Manzoni appartamento 5° piano composto da: ingresso cucina pranzo camera bagno cantina, L. 20.500.000.
VESPOLATE: libero capannone industriale mq 360 dotato di servizi, riscaldamento gas metano, impianto elettrico, passo carrabile h. mt 5, pavimentato, controsoffittatura in materiale ignifugo.
MIRNA: zona panoramica, vista lago, libero rustico, due piani fuori terra, allacciamenti acqua e luce, accesso carrabile, composto da 4 locali e servizio, [illegible] ricovero attrezzi, terreno con bosco mq 3000, L. 32.500.000.
AFFITTIAMO
centro, prestigioso miniappartamento 3 locali doppi servizi zona industriale capannoni 850 mq attrezzato.
PER TUTTE LE NOSTRE OFFERTE POSSIBILITA' MUTUO FINANZIARIO DECENNALE
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

CERCASI provetto
FRESATORE ALESATORE
età non inferiore a 35 anni.
Rivolgersi Ditta MELDOR
Via Solferino 6 - Omegna

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Borsi: [illegible] appartamenti anno 78, [illegible] + cantina + box. L. 36.500.000 cadauno.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero monolocale, nuova costruzione, con blocco cucina e bagno. L. 26.500.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Magistris: appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, balconi, cantina. L. 33.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
VALMAGGIA - Libera casa rustica su tre piani per complessivi 6 vani + cantina e stalla. L. 40.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
SOVAZZA - Libera casa rustica quasi interamente ristrutturata composta da 3 locali + servizi, balconi, cantina + [illegible] e vano portico. L. 43.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
BIANDRATE - Terreno industriale di mq 13.000 ca. con progetto approvato per [illegible] mq con oneri di urbanizzazione esclusi.
Tel. 0321/458.085